

Graus Editore
venerdì, 02 agosto 2024

Quotidiani

23/07/2024	Il Giorno Pagina 26	<i>GIOVANNI BOGANI</i>	7
<hr/>			
23/07/2024	Il Resto del Carlino Pagina 26	<i>GIOVANNI BOGANI</i>	9
<hr/>			
23/07/2024	La Nazione Pagina 26	<i>GIOVANNI BOGANI</i>	11
<hr/>			
21/07/2024	Roma Pagina 26	<i>LAURA CAICO</i>	13
<hr/>			
20/07/2024	Roma Pagina 8		15
<hr/>			
19/07/2024	Roma Pagina 25		16
<hr/>			
16/07/2024	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 23		18
<hr/>			
14/07/2024	La Discussione Pagina 2	<i>GIAMPIERO CATONE</i>	19
<hr/>			
12/07/2024	Roma Pagina 26		21
<hr/>			
11/07/2024	Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo) Pagina 44	<i>FRANCESCO CONTI</i>	22
<hr/>			
04/07/2024	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11		23
<hr/>			
04/07/2024	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 19		24
<hr/>			

Web e agenzie

01/08/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	25
<hr/>			
01/08/2024	Zarabaza.it	<i>Redazione Musica</i>	26
<hr/>			
01/08/2024	Chieti Today		31
<hr/>			
01/08/2024	CENTROABRUZZONEWS		35
<hr/>			
01/08/2024	Cronache Della Campania		40
<hr/>			
31/07/2024	Paese News		41
<hr/>			
31/07/2024	Realtà Sannita		42
<hr/>			
31/07/2024	Realtà Sannita		46
<hr/>			

31/07/2024	LabTV		50
Benevento Città Spettacolo: presentata la 45ª edizione Costruzione sentimentale			
31/07/2024	Tv7		53
Benevento Città Spettacolo XLV Edizione. Costruzione sentimentale. Dal 27 agosto al 1 settembre. IL PROGRAMMA			
31/07/2024	Gazzetta di Napoli	<i>Redazione Gazzetta</i>	57
Non mi sento tanto bene (e forse neanche voi), il libro di Peppe Maiulli scritto a 2 mani con Ernesto A Foria			
31/07/2024	Otto Pagine		58
Benevento Città Spettacolo: al via con la Cena in bianco poi Anna e Tony Effe			
31/07/2024	Informazione It	<i>Seja Hoje</i>	61
Desenvolva Habilidades de Liderança no Trabalho			
30/07/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	62
Il caso della parodia dell'Ultima cena a Parigi 2024 e la sacralità fragile delle società digitali: quando i politici cercano like e attenzioni			
30/07/2024	L'Altra Notizia		64
CULTURA. NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi), il nuovo libro di Peppe Maiulli			
29/07/2024	Il Commercio Edile	<i>Commercio Edile</i>	65
Hörmann. Bellezza e funzionalità per la logistica			
28/07/2024	Il Riformista	<i>GIOVANNI TOTI</i>	66
Toti come Moro, una lettera contro la classe dirigente e politica: il silenzio dei leader alle dimissioni del governatore			
27/07/2024	Taxidivers.it	<i>FRANCESCA MARINO</i>	68
Il ragazzo dai pantaloni rosa l'oppressione del silenzio Grande commozone al Giffoni Film Festival per la presentazione di "Il ragazzo dai pantaloni rosa" - la vera storia di Andrea Spezzacatena Pubblicato 32 secondi fa il 27 Luglio 2024 Scritto da			
27/07/2024	MoviePlayer	<i>Federico Vascotto</i>	70
Il ragazzo dai pantaloni rosa: se la storia vera di Andrea Spezzacatena diventa un film			
26/07/2024	Sh Magazine		72
Il ragazzo dai pantaloni rosa: la storia tragica di Andrea Spezzacatena, primo caso in Italia di vittima del bullismo, diventa un film			
26/07/2024	Lostrillo		73
GRANDE SUCCESSO PER LA SUMMER NIGHT AL SUN'S ROYAL PARK.			
25/07/2024	Cronache Della Campania		74
Minori, nuovo incontro letterario per Tramonti Occidentali di Giuseppe Tecce			
25/07/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	76
Lo show di Hulk Hogan emblema del metodo-Trump, in Italia circo mediatico per il sobrio Pino Insegno			
25/07/2024	Salerno News24		78
Su RCS75 Ex Libris con Tramonti Occidentali di Giuseppe Tecce			
24/07/2024	Sportiamoci		79
Non c'è giustizia			
24/07/2024	Noidonne		80
'52 Milioni di Parole': il nuovo libro di Matilde Tortora			
23/07/2024	Libero24x7		81
Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno			
23/07/2024	Gazzetta di Avellino	<i>Redazione Gazzetta</i>	82
Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno			
23/07/2024	Politicamentecorretto.com		84
Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno			
23/07/2024	Napoli Village		86
Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno			
23/07/2024	quotidianonet.com		88
Le lacrime di Claudia: "La tragedia del bullismo è nel silenzio che uccide"			
21/07/2024	Sportiamoci		90
Venti reti nel primo test-match			
21/07/2024	Eroica Fenice	<i>Roberta Attanasio</i>	91
Punto di svolta, di Alessandro Antonaia Recensione			
19/07/2024	(Sito) Ansa		92
'Storie del passato, voci del presente', inno alla forza femminile			

19/07/2024	Genteeterritorio Lecture dal Bosco a Bagnoli Irpino	<i>Lecture Dal Bosco</i>	93
19/07/2024	Lostrillo STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE": UNA LETTURA APPASSIONATAMENTE ISTRUTTIVA	<i>Graus Autori</i>	94
19/07/2024	Logistica Management FUNZIONALITÀ E BELLEZZA PER LA LOGISTICA		96
19/07/2024	Lostrillo "APPRODI D'AUTORE" 2024		98
19/07/2024	Senza Linea Lecture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri		100
19/07/2024	Avellino Today Cosa fare nel weekend dal 19 al 21 luglio in Irpinia: sagre, feste, spettacoli		102
18/07/2024	Capri Event Presentazione del Libro Storie del Passato. Voci del Presente	<i>Mario Orlando, Laura Caico</i>	104
18/07/2024	Cronache Della Campania Lecture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri		106
18/07/2024	Napoliclick Lecture dal Bosco, il festival letterario di Bagnoli Irpino		108
18/07/2024	Zazoom Bagnoli Irpino Lecture dal Bosco un festival letterario tra natura e libri		110
18/07/2024	Punto! Bagnoli Irpino: Lecture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri		111
18/07/2024	corriereirpinia Lecture dal Bosco, a Bagnoli un festival letterario tra natura e libri		113
17/07/2024	Il Riformista Salvini-Vannacci, la coppia di fatto della nuova Lega: la convivenza rosa e fiori e i precedenti turbolenti	<i>DOMENICO GIORDANO</i>	115
17/07/2024	Cronache Della Campania Storie del Passato, Voci del Presente': Presentazione del Libro a Napoli		117
17/07/2024	Scisciano Notizie Napoli, al via Storie del passato, voci del presente: un libro che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile		118
17/07/2024	Solo Libri Le mie orecchie parlano di Alessandro Coppola	<i>Felice Laudadio</i>	120
17/07/2024	Elle 5 bikinis y bañadores que favorecen a los cuerpos con curvas	<i>Los 34 mejores bikinis y bañadores que puedes comprar ahora</i>	122
16/07/2024	L' Altra Notizia CULTURA. Storie del passato, voci del presente', il 18 luglio la presentazione del libro presso l'Istituto di Cultura meridionale	<i>LINO ZACCARIA</i>	124
16/07/2024	Venezia 24 Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	125
16/07/2024	Cronache Della Calabria Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile	<i>Noto Serif, Meta Time</i>	126
16/07/2024	Ilcorrieredibologna.it Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile	<i>Meta Time, Noto Serif</i>	127
16/07/2024	Corriere Flegreo Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile "Storie del passato, voci del presente", un inno al femminile		128
16/07/2024	AskaneWS Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile		129
16/07/2024	Informa Tutto A NAPOLI CON LE STORIE	<i>LINO ZACCARIA</i>	130
16/07/2024	Informa Tutto A NAPOLI CON LE STORIE	<i>LINO ZACCARIA</i>	131
16/07/2024	Lostrillo STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE EDITO DA GRAUS EDIZIONI	<i>Sarà Presentato</i>	132

15/07/2024	Ilgolfo24		133
Una serata memorabile a Forio per il premio Approdi d'Autore 2024			
14/07/2024	Rai News	<i>CLAUDIO CICCARONE</i>	135
"Approdi d'autore" a Forio d'Ischia			
13/07/2024	TgCom24		136
Italia-Usa, un ponte saldo grazie all'immigrazione di vecchia e nuova generazione			
13/07/2024	Gazzetta di Napoli	<i>Redazione Gazzetta</i>	138
Approdi d'Autore, la kermesse di Ischia a cura di Graus			
12/07/2024	Il Riformista	<i>PRIMO CITTADINO</i>	140
Gualtieri, l'alunno modello che si applica: il sindaco mette il turbo sui social ma il riposizionamento potrebbe non bastare			
12/07/2024	Realtà Sannita		142
GRANDE SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA Cultura			
11/07/2024	Appia Polis	<i>Alessandro-Aita</i>	144
BENEVENTO, BUON SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO L'ISTINTO DI LARA'			
11/07/2024	Informa Tutto		145
L'ISTINTO DI LARA EDITO DA GRAUS EDIZIONI			
10/07/2024	L' Altra Notizia		146
CULTURA. Grande successo per la presentazione del libro di Emilia Tartaglia Polcini L'istinto di Lara'			
10/07/2024	Infosannio News		147
L'istinto di Lara. Grande successo per la presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini			
10/07/2024	LabTV		149
L'istinto di Lara il primo romanzo di Emilia Tartaglia Polcini			
10/07/2024	NTR24		151
Grande partecipazione a Benevento per la presentazione del romanzo della sannita Emilia Tartaglia Polcini			
10/07/2024	Gazzetta Benevento		152
Presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, "L'istinto di Lara"			
09/07/2024	Vivere Fermo		153
Porto San Giorgio: Due giorni di grande vela al Marina di Porto San Giorgio, Giancarlo Mariani vince il Trofeo Rotary Club di Fermo, a Mario Graus il Trofeo Sandro Ricci			
09/07/2024	Il Riformista	<i>DOMENICO GIORDANO,GIORGIA MELONI</i>	155
Stefano Bandecchi, l'arcitaliano menefreghista prigioniero della bulimia dell'hype: non sa comunicare ma sa farsi sentire			
09/07/2024	Genteeterritorio		157
Il premio Approdi d'Autore a Giuseppe Tecce per Tramonti occidentali			
09/07/2024	Napoliclick		158
Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore			
09/07/2024	Pressmare		159
Due giorni di grande vela al Marina di Porto San Giorgio			
09/07/2024	Punto!		161
Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore			
09/07/2024	Politicamentecorretto.com		162
Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore			
08/07/2024	L' Altra Notizia		163
CULTURA. Tramonti occidentali', l'ultimo libro di Giuseppe Tecce diventerà un film Di Redazione Lug 8, 2024			
08/07/2024	Aise.it	<i>Editrice Sogedi</i>	165
Un ponte tra Italia e USA attraverso le ricette degli emigranti italiani: alla Camera il libro "Ricette e ricordi di nonno"			
08/07/2024	Nellanotizia		168
DA ELLIS ISLAND A MONTECITORIO: IL PONTE TRA ITALIA E AMERICA ATTRAVERSO LA STORIA E LE RICETTE DEGLI EMIGRANTI ITALIANI			
05/07/2024	Iadiscussione.com	<i>Cristina Calzecchi Onesti</i>	171
Ricette e Ricordi di nonno Angelo emigrato in Usa			
05/07/2024	Tv7	<i>EMILIA TARTAGLIA POLCINI</i>	173
Tv7 Benevento			
04/07/2024	Paese News		175
GRAUS EDIZIONI, APPRODI D'AUTORE COMPIE VENTI ANNI: LA KERMESSA LETTERARIA CHE RICONOSCE E CELEBRA IL VALORE DELLA SCRITTURA			

04/07/2024	Ilgolfo24	<i>Corrado Roveda</i>	177
<hr/>			
03/07/2024	Aise.it	<i>Editrice Sogedi</i>	179
<hr/>			
03/07/2024	Treviso Today		180
<hr/>			

Approdi d'Autore, 20 anni e un legame saldo con Ischia

Storie di immigrazione attraverso ricette centenarie tra Italia e Usa: Di Sanzo (Pd) alla presentazione del libro alla Camera

Book party sul lungomare romano: prima serata con la trevigiana Valeria Genova

Il Giorno Quotidiani

Le lacrime di Claudia «La tragedia del bullismo è nel silenzio che uccide»

Pandolfi a Giffoni parla del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, in sala a ottobre «Non piango mai, ma ho sentito la responsabilità di restituire la verità»

GIOVANNI BOGANI

di Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) È una storia sbagliata, cantava Fabrizio De André a proposito della morte di Pier Paolo Pasolini. È una storia sbagliata, figlia del pregiudizio, della crudeltà, dello schermo, quella che ha portato alla morte di Andrea Spezzacatena, un ragazzo di appena quindici anni che, il 20 novembre 2012, venne trovato dal fratellino Daniele impiccato con una sciarpa alle scale di casa.

Aveva festeggiato il compleanno sei giorni prima. È una storia sbagliata, ma proprio per questo bisogna raccontarla. Una storia di bullismo e cyberbullismo. Contro un ragazzo che aveva, come unica colpa, quella di avere indossato un giorno un paio di pantaloni scoloriti da un lavaggio sbagliato in lavatrice.

Basta poco, a volte, per finire nel mirino. Per vedere il proprio nome scritto sui muri di un liceo, o per vedere che qualcuno ha aperto una pagina Facebook solo per umiliarti. «Il ragazzo dai pantaloni rosa». Pochi like. Ma mesi di derisioni, e la sensazione di essere diverso. Quello di Andrea è il primo caso in Italia di cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore.

La sua storia, ora, è diventata un film. Tratto dal libro *Andrea*, oltre il pantalone rosa, edito da Graus, da Claudia Pandolfi, oltre il pantalone rosa, edito da Graus, la madre di Andrea, Teresa Manes. Che, da quel tremendo giorno di novembre, non ha mai smesso di lottare per fare conoscere la storia di suo figlio, per evitare ad altri le stesse sofferenze, e la stessa fine. Teresa Manes è giunta fino al Quirinale, dove il presidente Sergio Mattarella le ha conferito nel 2021 l'onorificenza di Cavaliere. Ed è stata consulente per il film, che uscirà nelle sale italiane il prossimo 10 ottobre.

A interpretare Teresa Manes, nel film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, è Claudia Pandolfi. Che ieri era presente a Giffoni Experience, il festival che da sempre pone al centro della sua attenzione i ragazzi. Come spettatori, come creature in crescita, come parte del nostro futuro. Insieme a Claudia Pandolfi erano a Giffoni Teresa Manes, lo sceneggiatore del film Roberto Proia, Samuele Carrino il ragazzo che interpreta Andrea e Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica di Andrea.

«È uno dei film più importanti della mia vita, professionalmente e umanamente», dice Claudia Pandolfi, cinquant'anni il prossimo novembre, molti film all'attivo, fra i quali alcuni dei più bei film di Paolo Virzì, da *Ovosodo* a *La prima cosa bella*.

«Ho vissuto questo film due volte, come attrice e come madre», dice. E d'improvviso le scrosciano le lacrime. «Scusate, non piango mai: è la prima volta che mi accade in tutti questi mesi», dice, e si



Il Giorno Quotidiani

dimentica anche di prendere in mano il microfono. «Era così importante per me restituire la verità di Teresa, la madre di Andrea, e cercare di non deluderla. Mi sentivo la grande responsabilità di raccontare la forza, la grandezza, la dignità di questa donna che non si è chiusa nel suo lutto, ma ha continuato a lottare, ogni giorno, a portare la storia di Andrea nelle scuole, a raccontare ai ragazzi che cosa è successo, con grande generosità.

Io non so se ci sarei riuscita».

«Le parole possono uccidere dice Claudia Pandolfi E anche il silenzio. Quanti di noi saprebbero difendere chi viene attaccato? Quando si crea un clima cameratesco contro qualcuno, diventa tremendo. Andrea si è sentito solo al mondo: lo ha ucciso il silenzio intorno a lui».

Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica del ragazzo, ha una visione ancora più tagliente: «Il cyberbullismo è più subdolo del bullismo di un tempo: prima, il bullo era il ragazzo più grosso, aggressivo, arrogante.

Ora, dietro una tastiera, si può nascondere chiunque. E il branco dei lupi a volte sono fragili, anche loro».

«Ho preso l'impegno di scrivere questo film come una grande opportunità», dice lo sceneggiatore Roberto Proia. «Ma per farlo, non bastava documentarsi, leggere ritagli di giornale, e neppure leggere il libro di Teresa: ci voleva Teresa. È stata lei la prima persona a leggere la sceneggiatura, e la persona grazie alla quale è nato questo film». Teresa, seduta fra i giornalisti, annuisce in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino Quotidiani

Le lacrime di Claudia «La tragedia del bullismo è nel silenzio che uccide»

Pandolfi a Giffoni parla del film Il ragazzo dai pantaloni rosa, in sala a ottobre «Non piango mai, ma ho sentito la responsabilità di restituire la verità»

GIOVANNI BOGANI

di Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) È una storia sbagliata, cantava Fabrizio De André a proposito della morte di Pier Paolo Pasolini. È una storia sbagliata, figlia del pregiudizio, della crudeltà, dello schermo, quella che ha portato alla morte di Andrea Spezzacatena, un ragazzo di appena quindici anni che, il 20 novembre 2012, venne trovato dal fratellino Daniele impiccato con una sciarpa alle scale di casa.

Aveva festeggiato il compleanno sei giorni prima. È una storia sbagliata, ma proprio per questo bisogna raccontarla. Una storia di bullismo e cyberbullismo. Contro un ragazzo che aveva, come unica colpa, quella di avere indossato un giorno un paio di pantaloni scoloriti da un lavaggio sbagliato in lavatrice.

Basta poco, a volte, per finire nel mirino. Per vedere il proprio nome scritto sui muri di un liceo, o per vedere che qualcuno ha aperto una pagina Facebook solo per umiliarti. «Il ragazzo dai pantaloni rosa». Pochi like. Ma mesi di derisioni, e la sensazione di essere diverso. Quello di Andrea è il primo caso in Italia di cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore.

La sua storia, ora, è diventata un film. Tratto dal libro Andrea, oltre il pantalone rosa, edito da Graus. Lo ha scritto la madre di Andrea, Teresa Manes. Che, da quel tremendo giorno di novembre, non ha mai smesso di lottare per fare conoscere la storia di suo figlio, per evitare ad altri le stesse sofferenze, e la stessa fine. Teresa Manes è giunta fino al Quirinale, dove il presidente Sergio Mattarella le ha conferito nel 2021 l'onorificenza di Cavaliere. Ed è stata consulente per il film, che uscirà nelle sale italiane il prossimo 10 ottobre.

A interpretare Teresa Manes, nel film Il ragazzo dai pantaloni rosa, è Claudia Pandolfi. Che ieri era presente a Giffoni Experience, il festival che da sempre pone al centro della sua attenzione i ragazzi. Come spettatori, come e come creature in crescita, come parte del nostro futuro. Insieme a Claudia Pandolfi erano a Giffoni Teresa Manes, lo sceneggiatore del film Roberto Proia, Samuele Carrino il ragazzo che interpreta Andrea e Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica di Andrea.

«È uno dei film più importanti della mia vita, professionalmente e umanamente», dice Claudia Pandolfi, cinquant'anni il prossimo novembre, molti film all'attivo, fra i quali alcuni dei più bei film di Paolo Virzì, da Ovosodo a La prima cosa bella.

«Ho vissuto questo film due volte, come attrice e come madre», dice. E d'improvviso le scrosciano le lacrime. «Scusate, non piango mai: è la prima volta che mi accade in tutti questi mesi», dice, e si



Il Resto del Carlino Quotidiani

dimentica anche di prendere in mano il microfono. «Era così importante per me restituire la verità di Teresa, la madre di Andrea, e cercare di non deluderla. Mi sentivo la grande responsabilità di raccontare la forza, la grandezza, la dignità di questa donna che non si è chiusa nel suo lutto, ma ha continuato a lottare, ogni giorno, a portare la storia di Andrea nelle scuole, a raccontare ai ragazzi che cosa è successo, con grande generosità.

Io non so se ci sarei riuscita».

«Le parole possono uccidere dice Claudia Pandolfi E anche il silenzio. Quanti di noi saprebbero difendere chi viene attaccato? Quando si crea un clima cameratesco contro qualcuno, diventa tremendo. Andrea si è sentito solo al mondo: lo ha ucciso il silenzio intorno a lui».

Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica del ragazzo, ha una visione ancora più tagliente: «Il cyberbullismo è più subdolo del bullismo di un tempo: prima, il bullo era il ragazzo più grosso, aggressivo, arrogante.

Ora, dietro una tastiera, si può nascondere chiunque. E il branco dei lupi a volte sono fragili, anche loro».

«Ho preso l'impegno di scrivere questo film come una grande opportunità», dice lo sceneggiatore Roberto Proia. «Ma per farlo, non bastava documentarsi, leggere ritagli di giornale, e neppure leggere il libro di Teresa: ci voleva Teresa. È stata lei la prima persona a leggere la sceneggiatura, e la persona grazie alla quale è nato questo film». Teresa, seduta fra i giornalisti, annuisce in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le lacrime di Claudia «La tragedia del bullismo è nel silenzio che uccide»

Pandolfi a Giffoni parla del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, in sala a ottobre «Non piango mai, ma ho sentito la responsabilità di restituire la verità»

GIOVANNI BOGANI

di Giovanni Bogani GIFFONI (Salerno) È una storia sbagliata, cantava Fabrizio De André a proposito della morte di Pier Paolo Pasolini. È una storia sbagliata, figlia del pregiudizio, della crudeltà, dello schermo, quella che ha portato alla morte di Andrea Spezzacatena, un ragazzo di appena quindici anni che, il 20 novembre 2012, venne trovato dal fratellino Daniele impiccato con una sciarpa alle scale di casa.

Aveva festeggiato il compleanno sei giorni prima. È una storia sbagliata, ma proprio per questo bisogna raccontarla. Una storia di bullismo e cyberbullismo. Contro un ragazzo che aveva, come unica colpa, quella di avere indossato un giorno un paio di pantaloni scoloriti da un lavaggio sbagliato in lavatrice.

Basta poco, a volte, per finire nel mirino. Per vedere il proprio nome scritto sui muri di un liceo, o per vedere che qualcuno ha aperto una pagina Facebook solo per umiliarti. «Il ragazzo dai pantaloni rosa». Pochi like. Ma mesi di derisioni, e la sensazione di essere diverso. Quello di Andrea è il primo caso in Italia di cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore.

La sua storia, ora, è diventata un film. Tratto dal libro *Andrea*, oltre il pantalone rosa, edito da Graus. Lo ha scritto la madre di Andrea, Teresa Manes. Che, da quel tremendo giorno di novembre, non ha mai smesso di lottare per fare conoscere la storia di suo figlio, per evitare ad altri le stesse sofferenze, e la stessa fine. Teresa Manes è giunta fino al Quirinale, dove il presidente Sergio Mattarella le ha conferito nel 2021 l'onorificenza di Cavaliere. Ed è stata consulente per il film, che uscirà nelle sale italiane il prossimo 10 ottobre.

A interpretare Teresa Manes, nel film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, è Claudia Pandolfi. Che ieri era presente a Giffoni Experience, il festival che da sempre pone al centro della sua attenzione i ragazzi. Come spettatori, come creature in crescita, come parte del nostro futuro. Insieme a Claudia Pandolfi erano a Giffoni Teresa Manes, lo sceneggiatore del film Roberto Proia, Samuele Carrino il ragazzo che interpreta Andrea e Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica di Andrea.

«È uno dei film più importanti della mia vita, professionalmente e umanamente», dice Claudia Pandolfi, cinquant'anni il prossimo novembre, molti film all'attivo, fra i quali alcuni dei più bei film di Paolo Virzì, da *Ovosodo* a *La prima cosa bella*.

«Ho vissuto questo film due volte, come attrice e come madre», dice. E d'improvviso le scrosciano le lacrime. «Scusate, non piango mai: è la prima volta che mi accade in tutti questi mesi», dice, e si



La Nazione Quotidiani

dimentica anche di prendere in mano il microfono. «Era così importante per me restituire la verità di Teresa, la madre di Andrea, e cercare di non deluderla. Mi sentivo la grande responsabilità di raccontare la forza, la grandezza, la dignità di questa donna che non si è chiusa nel suo lutto, ma ha continuato a lottare, ogni giorno, a portare la storia di Andrea nelle scuole, a raccontare ai ragazzi che cosa è successo, con grande generosità.

Io non so se ci sarei riuscita».

«Le parole possono uccidere dice Claudia Pandolfi E anche il silenzio. Quanti di noi saprebbero difendere chi viene attaccato? Quando si crea un clima cameratesco contro qualcuno, diventa tremendo. Andrea si è sentito solo al mondo: lo ha ucciso il silenzio intorno a lui».

Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica del ragazzo, ha una visione ancora più tagliente: «Il cyberbullismo è più subdolo del bullismo di un tempo: prima, il bullo era il ragazzo più grosso, aggressivo, arrogante.

Ora, dietro una tastiera, si può nascondere chiunque. E il branco dei lupi a volte sono fragili, anche loro».

«Ho preso l'impegno di scrivere questo film come una grande opportunità», dice lo sceneggiatore Roberto Proia. «Ma per farlo, non bastava documentarsi, leggere ritagli di giornale, e neppure leggere il libro di Teresa: ci voleva Teresa. È stata lei la prima persona a leggere la sceneggiatura, e la persona grazie alla quale è nato questo film». Teresa, seduta fra i giornalisti, annuisce in silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma Quotidiani

IL LIBRO Storie del passato, voci del presente, edito da Graus, è stato presentato all'Istituto di Cultura Meridionale

Donne di ieri e di oggi in... connessione

LAURA CAICO

Dieci interessanti relazioni impossibili. Il libro Storie del passato, voci del presente - edito da Graus e presentato presso l'Istituto di Cultura Meridionale a Palazzo Arlotta in via Chiatamone 63 - ha rivelato tratti di grande originalità nello stabilire connessioni sentimentali tra donne di ieri e di oggi che s'interfacciano in un immaginario mondo parallelo in cui prevale la necessità delle donne contemporanee di scoprire se stesse indagando nella vita e nelle azioni di protagoniste della storia e della cronaca - di una certa notorietà - in cui compenetrarsi.

L'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania, è stato l'amabile anfitrione dell'evento, introducendo la presentazione del libro e complimentandosi con il vasto pubblico di intenditori, giornalisti e amanti della narrativa che - malgrado le temperature infuocate - non ha voluto mancare all'interessante pomeriggio culturale, ravvivato da un piccolo intermezzo musicale, che chiude la prima parte di eventi dell'anno 2024 dell'Istituto di Cultura Meridionale: il presidente ha ribadito che la sede di Palazzo Arlotta è sempre gratuitamente a disposizione della città e dei cittadini, per ospitare convegni, tavole rotonde, mostre d'arte ed ogni evento culturale di spessore, come fa gloriosamente da un trentennio.

Il giornalista e scrittore Lino Zaccaria ha efficacemente moderato gli interventi delle autrici presenti in sala, dando la parola ad ognuna di esse per dipanare il fil rouge dell'incontro, ovvero la difficoltà femminile di farsi strada nella vita affrontando e superando stereotipi di granitica solidità, refrattari ai cambiamenti: società repressive, carriere negate, discriminazioni che ghezzano le donne rispetto all'elemento maschile nella società, nel lavoro, nella famiglia sono i baluardi che nel passato - ma anche nel presente frenano lo slancio produttivo ed espressivo delle donne.

Vi sono nel libro personaggi femminili che hanno precorso i tempi, che si sono ribellate alle convenzioni che le avrebbero volute solo come pedine di una scacchiera, elemento per scambi di potere fra dinastie regnanti, dedite alla cura della casa e dei figli, come ha ben illustrato Ilaria Perrelli, presidente della Consulta regionale per la condizione della donna, nella sua breve introduzione, nonché nella prefazione del libro.

Ogni autrice ha scelto un personaggio femminile di riferimento, simbolo della lotta per la libertà, per l'affermazione delle individualità femminili che hanno pieno titolo per poter emergere in ogni settore dello scibile umano.

Tutte si sono rivolte a un modello muliebre in cui poter rintracciare elementi inerenti al proprio



Roma Quotidiani

carattere, alla personale ricerca interiore: ecco, quindi, Raffaella Carrà per Magda Mancuso, Lenuccia per Gaetana Morgese, Margherita Hack per Maddalena Ferraro, Elvira Donnarumma per Antonietta Sorrentino, Matilde Serao per Michela Mortella, Maria Teresa Borbone d'Asburgo Teschen per Laura Varriale, Giovanna La pazza per Assunta Ferrante, Frida Khalo per Milena Setola, Jane Austen per Stefania Starace, tutte le donne per la psicoterapeuta Manuela Morra che - chiudendo con l'editore Piero Graus la presentazione - ha incitato le donne a non arrendersi mai, ad affrontare le sfide per emergere, a cercare con fiducia e coraggio di crearsi un destino migliore, ad affermare il proprio diritto alla felicità.

Roma Quotidiani

BAGNOLI IRPINO PROTAGONISTI I LETTORI CHE SI AVVICENDERANNO NEL PROPORRE VARI RACCONTI AI PRESENTI

Letture dal bosco, parte il festival letterario

BAGNOLI IRPINO. Si terrà domani, dalle 11 alle 17, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino, il festival letterario Letture dal Bosco.

Ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo.

La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo.

I veri protagonisti del festival saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando gli antichi riti delle streghe.



Roma Quotidiani

A FORIO D'ISCHIA GRANDE SUCCESSO PER L'EVENTO A CURA DI GRAUS EDIZIONI CARATTERIZZATO DA RICONOSCIMENTI A SCRITTORI

Approdi d'autore, vent'anni all'insegna della letteratura da premiare

Una serata memorabile a Forio d'Ischia per il premio Approdi d'autore 2024 di Graus Edizioni, che ha visto autori, giornalisti, imprenditori ed artisti festeggiare la cultura sul sagrato della chiesa del Soccorso a Forio.

Si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, come nel caso di Approdi d'autore: performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set, tutto in una notte.

La kermesse fondata dall'editore Pietro Graus alla sua ventesima edizione e all'insegna della conoscenza e della letteratura da premiare, si è infatti conclusa con un sano finale danzante e aggregante, come una vera festa. Così il premio fa parlare di sé, per la bellezza e la qualità culturale della serata. La rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus.

L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro *Infiniti frammenti dell'anima*. La giuria tecnica, composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca, ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *Ora zero*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi Bagnale, *Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca, *L'equilibrio indifeso*; Maria Rosaria Palma, *Oggi è già domani*; Paolo Tittozzi, *Inseguendo mio padre*. Infine, i Premi Speciali: Nunzio Puccio, *Lina Angela Barbieri*, Michele Calise, *Claudio Ciccarone*, Francesca Di Matteo, *Lello Esposito*, Vanni Oddera (ritirato da Roberta Beolchi, presidente dell'Associazione Edela), *Angela Procaccini*, *Andrea Viscione Hotait*, *Adele Vairo*, *Lino Zaccaria*, *Salvo Iavarone* e *Magda Mancuso*. Grazie anche ai rapporti istituzionali Graus sta sempre



Roma Quotidiani

più varcando i confini nazionali, allacciando relazioni con istituzioni e partner internazionali. L'evento di Ischia, divenuto ormai un appuntamento atteso sull'isola verde, ha raggiunto con questa edizione il suo ventennale. Un traguardo importante, fatto di persone, incontri, fatica, programmazione che lascia intravedere ormai un futuro di successi ben delineato. All'ombra del Vesuvio l'editore napoletano si appresta a nuovi traguardi, nuovi scenari, nuovi approdi.

Il Mattino (ed. Benevento) Quotidiani

«L'istinto di Lara» l'arte e l'importanza di credere nei sogni

Lella Preziosi È «L'istinto di Lara» il primo romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, docente, giornalista, insegnante di recitazione.

Racconta di una ragazza che ama danzare e viene ostacolata dal padre, ritrovandosi in balia del destino e delle scelte, in situazioni in cui non potrà fare altro che affidarsi al suo istinto. «È un viaggio in parte realizzato con la fantasia - confida la scrittrice - e in parte è stato bello ricordare i propri sogni». Quelli di una giovane donna che ama l'arte in tutte le forme: musica, teatro, danza. La protagonista è una ragazza che ama viaggiare e studia all'estero come l'autrice del libro: «La vita conduce inaspettatamente in posti dove non avremmo mai pensato di andare. Si cambia e ci si rinnova attraverso le situazioni della vita che accadono, a volte, anche senza volerlo». È una storia adatta a tutte le età, dove l'aspirazione a realizzare un sogno e l'umano desiderare incarnano la gioventù contemporanea «esplorando temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori». Edito da Graus edizioni, il libro è stato presentato al circolo «La Fagianella» di Benevento in prima nazionale. Dopo l'introduzione di Maria Cristina Donnarumma, gli intervenuti di Biagio Prisco e Mariagiulia Romano e le letture a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Discussione Quotidiani

SULL'IDENTITÀ DELL'AUTORE DEL ROMANZO, L'AMICO LINO ZACCARIA SVELA CHI SI CELA SOTTO ELENA FERRANTE

E L'amica geniale ci salverà

GIAMPIERO CATONE

Per 503 intellettuali, autori, critici, da Stephen King a Sarah Jessica Parker, infatti: Leggere questo romanzo indimenticabile e senza compromessi è come andare in bicicletta sulla ghiaia: è grintoso, scivoloso e snervante, tutto allo stesso tempo. Un libro prestigioso, che per il New York Times esercita un: impatto profondo e duraturo sulla letteratura contemporanea.

Anni difficili e anni di conquiste Nel romanzo sono condensati tanti aspetti dell'Italia del dopo guerra e degli anni dalla ripresa economica e della vita democratica. Della lotta per l'emancipazione in una società patriarcale e sessista e il cambiamento politico di quegli anni 60: dal fermento che animava le giovani generazioni alle nuove conquiste salariali e di progresso civile. Periodi in cui i partiti e la politica, - in particolare l'area moderata e centrista -, hanno creato le basi e realizzato una ampia e diffusa crescita economica e sociale.

Nel romanzo si respira questa dimensione del Paese, le contraddizioni ma anche le potenzialità, l'importanza dell'apprendimento, della cultura, di quella partecipazione sofferta allo sforzo sia personale che di una Nazione che desiderava affermarsi e innovarsi e, nel contempo, non tralasciare chi era rimasto indietro. Il libro di Elena Ferrante, è stato un successo planetario, e ora il riconoscimento del New York Times dimostra che l'Italia ha sempre molto da raccontare al mondo.

Siamo una Nazione al centro di crocevie di storie del passato e, oggi di ruoli e interessi nella vita e vicissitudini contemporanee. Nel Mediterraneo così come in Europa siamo presenti, e non manca in ogni latitudine la presenza dell'Italia e, non da ultimo, il nostro straordinario appeal turistico, artistico, nella moda e nella innovazione.

Ci sarebbe - la cosa è da auspicare subito - consegnare l'Italia del calcio ad una Elena Ferrante, per far riconquistare il ruolo degli Azzurri e del pallone a quella passata epoca dorata che oggi appare malinconicamente tramontata.

Chi è Elena Ferrante?

Altro motivo di soddisfazione riguarda il nostro giornale che ha avuto come protagonista Lino Zaccaria, - quaranta anni al Mattino, come redattore capo -, vicedirettore della Discussione e, dal marzo del 2019, direttore editoriale di Napoli quotidiano. Come sappiamo, l'identità dell'autore de L'amica geniale, è custodito ermeticamente dentro uno pseudonimo, e qui c'è il lavoro certosino e di indagine realizzato da Lino Zaccaria. Un esercizio minuzioso fatto nei quartieri, nei luoghi e nei fatti di cronaca di Napoli, raccolti nel suo libro-inchiesta pubblicato da Graus Editore nel 2023, dal titolo: Elena Ferrante,



La Discussione

Quotidiani

chi è costei?. Zaccaria per gli amanti dei casi letterari da risolvere, ci da molti indizi sul vero autore. Elena Ferrante sarebbe lo pseudonimo di Domenico Starnone. Probabilmente, rivela Zaccaria, Starnone si sarebbe giovato nella stesura dei romanzi di una saggia consulenza femminile, presumibilmente quella della moglie, Anita Raja, più volte tirata in ballo.

Studiare sempre L'Italia al femminile, l'Italia geniale, il Paese che ha in sé tanta vitalità può fare ancora molti balzi in avanti. Servono però riforme e saper guardare al domani come nel romanzo, con tenacia, determinazione e amore.

Vogliamo chiudere con due citazioni del libro proprio in omaggio a L'amica geniale.

...Qualsiasi cosa succeda, tu continua a studiare. Altri due anni: poi prendo la licenza e ho finito. No, non finire mai: te li do io i soldi, devi studiare sempre. Feci un risolino nervoso, poi dissi, Grazie, ma a un certo punto le scuole finiscono. Non per te: tu sei la mia amica geniale, devi diventare la più brava di tutti, maschi e femmine.

...Se non c'è amore, non solo inaridisce la vita delle persone, ma anche quella delle città.

Roma Quotidiani

LA PRESENTAZIONE AL CIRCOLO LA FAGIANELLA '

L'istinto di Lara, nuovo romanzo per l'autrice Emilia Tartaglia Polcini

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini dal titolo L'istinto di Lara.

La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Presenti l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbia e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente.

Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna.

Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti, incidenti e menzogne. Il tutto ruoterà attorno al matrimonio, ormai crepato, dei suoi genitori.

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo) Quotidiani

Trofeo 'Sandro Ricci': In 24 gareggiano da Italia e Austria

FRANCESCO CONTI

Ben 24 timonieri, giunti da varie parti di Italia e dell'Austria hanno partecipato alla 17esima edizione della regata nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci. Vittoria finale a Giancarlo Mariani, atleta della Liberi nel Vento. Secondo Mario Gambarini della Lega Navale di Mandello del Lario, terzo l'austriaco Mario Graus Buon quinto posto dell'atleta di casa Federico Burini. Buoni piazzamenti per gli altri atleti della Liberi nel Vento. Sabato pomeriggio, dopo le regate, alla base è andato in onda lo 'Show Cooking' di Francesco Conti.

La Repubblica (ed. Napoli)

Quotidiani

Napoli week end

Sabato a Forio d'Ischia, la cerimonia di premiazione della rassegna di Graus editore Approdi d'autore

La Repubblica (ed. Napoli) Quotidiani

"Approdi d'autore" con Graus a Ischia

Sabato a partire dalle 20, sul sagrato della chiesa del Buon Consiglio a Forio d'Ischia, cerimonia di premiazione di "Approdi d'autore", firmata Graus Edizioni.

Sabato a partire dalle 20, sul sagrato della chiesa del Buon Consiglio a Forio d'Ischia, cerimonia di premiazione di "Approdi d'autore", firmata Graus Edizioni. Oltre agli autori di Graus i riconoscimenti saranno conferiti a Vittoriana Abate, Bruno Gaipa, Nunzio Puccio, Claudio Ciccarone, Lello Esposito, Vanni Oddera, Angela Procaccini, Lino Zaccaria. Nelle varie edizioni sono stati premiati tra gli altri Claudio Angelini, Maurizio De Giovanni, Carla Fracci, Teresa Manes, Alda Merini, Maria Orsini Natale.

La conduzione è affidata a Marta Krevsun.

Sagrato della chiesa del Buonconsiglio a Forio d'Ischia Sabato dalle ore 20.



Il Riformista

Web e agenzie

Podio social, quali sono i ministri più coinvolgenti a luglio? Like, interazioni e post, la sfida interna al governo Meloni

DOMENICO GIORDANO

L'audience del mese di luglio, nella quale raccogliamo le performance digitali e social dei ministri del governo Meloni, rispetto a quella dei mesi precedenti, presenta alcune interessanti novità. Nel censimento degli insight delle pagine Facebook è importante sottolineare il balzo in avanti fatto da Eugenia Roccella e da Giuseppe Valditara, rispettivamente ministri per la Famiglia e dell'Istruzione, che nelle classifiche del coinvolgimento dei follower, dove andiamo a cristallizzare le percentuali dell'engagement e dell'interazione al post, conquistano le prime posizioni. Mentre, è significativa la crescita dei follower della pagina del ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

Su Instagram invece, comparando sempre luglio su giugno, possiamo registrare l'ottima performance del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, del ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto e di quello dello Sport, Andrea Abodi. Mentre, perdono qualche punto percentuale nella classifica del coinvolgimento sia il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che quello dell'Interno Matteo Piantedosi. Mentre, è l'altro vice premier e Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini a prendersi con 170 contenuti, la vetta della classifica per il maggior numero di post pubblicati. Su X a calamitare in modo consistente l'attenzione dei follower è stato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi che con il 6,8% ha incassato la percentuale più ampia di engagement e il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida che con il 3,0% ha ottenuto la percentuale più consistente di interazione al post. A pubblicare più post invece c'è ancora una volta il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano con 145 contenuti, mentre sono gli account dei ministri Antonio Tajani e di Guido Crosetto a crescere in valori assoluti più di tutti gli altri. Sul podio mensile del coinvolgimento salgono quindi i ministri Matteo Piantedosi, e Gilberto Pichetto Fratin e Giuseppe Valditara. Nel monitoraggio delle menzioni online e della propensione al coinvolgimento nel dibattito, si rinnova lo schema dei mesi precedenti con la leadership incontrastata di Matteo Salvini che questo mese incassa poco più 60 mila menzioni, mentre a completare il podio, troviamo, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che di citazioni online ne raccoglie 32 mila e il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, che ne ottiene oltre 10 mila.

Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.



L'audience del mese di luglio, nella quale raccogliamo le performance digitali e social dei ministri del governo Meloni, rispetto a quella dei mesi precedenti, presenta alcune interessanti novità. Nel censimento degli insight delle pagine Facebook è importante sottolineare il balzo in avanti fatto da Eugenia Roccella e da Giuseppe Valditara, rispettivamente ministri per la Famiglia e dell'Istruzione, che nelle classifiche del coinvolgimento dei follower, dove andiamo a cristallizzare le percentuali dell'engagement e dell'interazione al post, conquistano le prime posizioni. Mentre, è significativa la crescita dei follower della pagina del ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Su Instagram invece, comparando sempre luglio su giugno, possiamo registrare l'ottima performance del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, del ministro per gli Affari Europei, Raffaele Fitto e di quello dello Sport, Andrea Abodi. Mentre, perdono qualche punto percentuale nella classifica del coinvolgimento sia il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che quello dell'Interno Matteo Piantedosi. Mentre, è l'altro vice premier e Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini a prendersi con 170 contenuti, la vetta della classifica per il maggior numero di post pubblicati. Su X a calamitare in modo consistente l'attenzione dei follower è stato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi che con il 6,8% ha incassato la percentuale più ampia di engagement e il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida che con il 3,0% ha ottenuto la percentuale più consistente di interazione al post. A pubblicare più post invece c'è ancora una volta il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano con 145 contenuti, mentre sono gli account dei ministri Antonio Tajani e di Guido Crosetto a crescere in valori assoluti più di tutti gli altri. Sul podio mensile del coinvolgimento salgono quindi i ministri Matteo Piantedosi, e Gilberto Pichetto Fratin e Giuseppe Valditara. Nel monitoraggio delle menzioni online e della propensione al coinvolgimento nel

JOHN FANTE FESTIVAL Il dio di mio padre XIX edizione

Redazione Musica

Quattro serate dal titolo Radici e ritorni a Torricella Peligna (CH) 22-23-24-25 agosto 2024 Torna il JOHN FANTE FESTIVAL Il dio di mio padre, diretto da Giovanna Di Lello e giunto alla sua XIX edizione. Tema di quest'anno è Radici e ritorni. La manifestazione, fin dalla prima edizione, è organizzata dal Comune di Torricella Peligna per ricordare e omaggiare lo scrittore americano John Fante (1909-1983), il cui padre Nicola era un muratore originario proprio di questo piccolo paese abruzzese. Tra gli ospiti di questa edizione: i figli del grande scrittore Victoria e Jim Fante, che apriranno il Festival, lo scrittore italoargentino Mempo Giardinelli, l'antropologo Vito Teti, lo scrittore finalista al Premio Strega 2024 Dario Voltolini, lo scrittore uruguayano Felipe Polleri, la giornalista Maria Latella, il giornalista Peter Gomez, il giornalista e scrittore Lucio Luca, la scrittrice Dacia Maraini, alla quale va il Premio John Fante alla carriera Vini Contesa 2024, il giornalista Carlo Paris, l'attore Domenico Galasso, il cantautore Setak (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), il critico musicale Paolo Talanca e la cantautrice Andrea Mirò, lo scrittore Alessio Romano, lo scrittore e giornalista Daniele Astolfi, la dialettologa Daniela D'Alimonte, il contastorie Marcello Sacerdote, la scrittrice Valentina Di Cesare, lo scrittore Antonio Di Loreto. La prima giornata di giovedì 22 agosto sarà inaugurata a Fallascoso (frazione di Torricella Peligna) presso il Belvedere Brigata Maiella alle ore 11.00 con i saluti inaugurali ai quali saranno presenti i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante. A seguire l'incontro "Radici a Torricella Peligna" con Matteo Materazzo, autore del romanzo Sul filo della lama (Robin Edizioni, 2023), in dialogo con la giornalista Laura De Laurentiis. Seguirà l'evento con Antonello Murer, autore del romanzo 599 (Riccardo Condò Editore, 2023), che dialoga con Riccardo Condò (giornalista ed editore). Al termine dell'incontro è prevista una degustazione di prodotti tipici offerta dall'azienda Rosina La Massaia Salentina di Giuseppe Spongano e l'azienda Di Marino con il Sedano Nero delle Coste di Torricella Peligna. Presso la Pineta comunale di Torricella Peligna, alle ore 16.30 l'evento Radici in Abruzzo, con Daniele Astolfi, scrittore e giornalista (Il Messaggero), che presenta in anteprima il suo ultimo libro La Brigata e la Maiella. Suggestioni tra mito e antropologia (Solfanelli editore, 2024); a seguire l'incontro con lo scrittore Antonio Di Loreto che presenta il romanzo Cronache dal lontano immenso (Riccardo Condò Editore, 2024), introduce il giornalista RAI Ottavio Di Renzo De Laurentiis. Alle ore 17.30 Incontro con Vito Teti: l'antropologo e scrittore dialoga con Giuseppe Sommaro (Piccolo Festival delle Spartenze, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) e Giovanna Di Lello (direttrice John Fante Festival), partendo dai suoi scritti La restanza (Einaudi, 2022) e Homeland. Sulle strade di casa del mio paese di là (Rubbettino, 2022); alle ore 18.30 la presentazione



08/01/2024 19:06 Redazione Musica

Quattro serate dal titolo "Radici e ritorni" a Torricella Peligna (CH) - 22-23-24-25 agosto 2024 Torna il JOHN FANTE FESTIVAL "Il dio di mio padre", diretto da Giovanna Di Lello e giunto alla sua XIX edizione. Tema di quest'anno è Radici e ritorni. La manifestazione, fin dalla prima edizione, è organizzata dal Comune di Torricella Peligna per ricordare e omaggiare lo scrittore americano John Fante (1909-1983), il cui padre Nicola era un muratore originario proprio di questo piccolo paese abruzzese. Tra gli ospiti di questa edizione: i figli del grande scrittore Victoria e Jim Fante, che apriranno il Festival, lo scrittore italoargentino Mempo Giardinelli, l'antropologo Vito Teti, lo scrittore finalista al Premio Strega 2024 Dario Voltolini, lo scrittore uruguayano Felipe Polleri, la giornalista Maria Latella, il giornalista Peter Gomez, il giornalista e scrittore Lucio Luca, la scrittrice Dacia Maraini, alla quale va il Premio John Fante alla carriera Vini Contesa 2024, il giornalista Carlo Paris, l'attore Domenico Galasso, il cantautore Setak (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), il critico musicale Paolo Talanca e la cantautrice Andrea Mirò, lo scrittore Alessio Romano, lo scrittore e giornalista Daniele Astolfi, la dialettologa Daniela D'Alimonte, il contastorie Marcello Sacerdote, la scrittrice Valentina Di Cesare, lo scrittore Antonio Di Loreto. La prima giornata di giovedì 22 agosto sarà inaugurata a Fallascoso (frazione di Torricella Peligna) presso il Belvedere Brigata Maiella alle ore 11.00 con i saluti inaugurali ai quali saranno presenti i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante. A seguire l'incontro "Radici a Torricella Peligna" con Matteo Materazzo, autore del romanzo "Sul filo della lama" (Robin Edizioni, 2023), in dialogo con la giornalista Laura De Laurentiis. Seguirà l'evento con Antonello Murer, autore del romanzo "599" (Riccardo Condò Editore, 2023), che dialoga con Riccardo Condò (giornalista ed editore). Al termine dell'incontro è prevista una degustazione di prodotti tipici offerta dall'azienda Rosina La Massaia Salentina di Giuseppe Spongano e l'azienda Di Marino con il Sedano Nero delle Coste di

Zarabaza.it

Web e agenzie

dei finalisti e l'annuncio dell'opera vincitrice del Premio Italia Radici nel Mondo Toto Holding, concorso per racconti inediti rivolto agli italiani e alle italiane residenti all'estero e agli/alle italo-discendenti. Tema della prima edizione 2024 Le mie radici plurime. Intervengono i figli di John Fante, Victoria e Jim, il presidente di giuria Vito Teti, Maxi Manzo (coordinatore Turismo delle Radici Regione Abruzzo per il MAECI), una delegazione della giuria (composta, oltre che dal presidente, da Giovanna Di Lello, Giuseppe Sommario, Toni Ricciardi, Angela Bubba, Matteo Cacco, Alessandra De Nicola, Alessio Romano, Giovanna Chiarilli, Mariel Pitton Straface, Roberto Alfatti Appetiti). Il Premio ha come partner Toto Holding, main sponsor del festival, e si svolge in collaborazione con la fondazione PescarAbruzzo e il Piccolo Festival delle Spartenze, nell'ambito delle iniziative del MAECI 2024 Anno delle radici italiane nel mondo. A seguire Incontro con Ken Marchionno: il fotografo italoamericano presenta la mostra fotografica Verso Patria con Giovanna Di Lello (John Fante Festival) e Matteo Cacco (Università di Colonia), evento in collaborazione con la rivista TNZ-Tnèmmz'ngundatt e il comune di Colledimezzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Cantautori. Musica e parole con Talanca e Mirò. Paolo Talanca racconta la storia della canzone d'autore italiana ripercorrendo le pagine del suo ultimo saggio Musica e parole. Breve storia della canzone d'autore in Italia (Carocci editore, 2024) con l'esecuzione da parte della musicista Andrea Mirò di alcuni brani significativi fino alla sua opera poetica. La seconda giornata di venerdì 23 agosto si apre a Torricella Peligna presso la Mediateca John Fante alle ore 11.00 con Talk: Ritornanza: nostalgia che si fa speranza? partecipano Giuseppe Sommario, curatore del volume Spartenze. Paesaggi di confini, (Ferrari Editore, 2023), e Valentina Di Cesare, curatrice insieme a Michela Valmori della raccolta di racconti E c'erano gerani rossi dappertutto. Voci femminili della diaspora italiana in Nord America (Radici edizioni, 2024). In collegamento dalla Francia il giornalista Paolo Alberto Valenti, autore del libro Boccadasse (Edizioni Cofine, 2021), moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco, intervengono la professoressa Leila Kechoud e l'antropologo Vito Teti. Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale l'incontro Alle radici della nostra lingua madre con Daniela D'Alimonte, autrice del volume Parole d'Abruzzo (Ianieri edizioni, 2023), in dialogo con la direttrice del festival Giovanna Di Lello; a seguire alle ore 17.30 Incontro con Dario Voltolini: l'autore del romanzo Invernale (La nave di Teseo, 2024), finalista al Premio Strega 2024, dialoga con lo scrittore Alessio Romano e Giovanna Di Lello. Alle ore 18.30 la cerimonia di premiazione del Premio John Fante alla Carriera Vini Contesa 2024 che quest'anno consegna il riconoscimento alla scrittrice e poetessa Dacia Maraini con la seguente motivazione: Per la sua straordinaria capacità di farsi interprete delle voci ai margini e delle questioni sociali più urgenti. Attraverso le sue opere letterarie, Dacia Maraini ha esplorato con profondità e sensibilità temi come l'emancipazione delle donne, la violenza di genere, l'ingiustizia sociale, la memoria e l'identità, promuovendo una comprensione interculturale che la rende una figura di spicco nella letteratura contemporanea. La sua scrittura potente e coinvolgente ha influenzato generazioni di scrittori e scrittrici e affascinato lettori e lettrici di tutto il mondo, lasciando un'impronta

Zarabaza.it

Web e agenzie

indelebile nel panorama culturale italiano e internazionale. Una cittadina del mondo, ma con radici profonde in Italia, che ha trovato nell'Abruzzo una seconda casa. Da molti anni, con grande generosità, contribuisce in modo significativo alla valorizzazione culturale della nostra regione, mostrando un profondo attaccamento e una sincera dedizione. Le giurate del Premio Maria Rosaria La Morgia e Maria Ida Gaeta presentano l'autrice e la sua opera. Seguono degustazioni letterarie con i vini d'autore a cura della Cantina Contesa. A concludere la seconda giornata alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Incontro con Mempo Giardinelli: lo scrittore italoargentino, autore di Sant'ufficio della memoria (Elliott Edizioni, 2017) condivide la sua esperienza creativa, esplorando le sue origini abruzzesi e le sfaccettature dell'emigrazione con il suo traduttore Pierpaolo Marchetti e il giornalista Luca Prospero. Chiude la serata l'evento Terra di racconti. Narrazioni, suoni e canti dall'Abruzzo alle radici del mondo a cura di CuntaTerra con l'attore, contastorie e musicista popolare Marcello Sacerdote. La terza giornata di sabato 24 agosto si apre presso la Mediateca John Fante alle ore 11.30 con Talk: Donne in transito, intervengono Matilde Tortora, autrice del libro Il cenacolo delle donne (Graus, 2023), Paola Migliacci, autrice del libro Grano Nero (Another Coffee Stories, 2022) e Virginia Spinelli, autrice del libro Con cura (Book a book, 2024). In collegamento la scrittrice e giornalista di Radio RAI Francesca Cosentino, autrice del romanzo Stella Benson, la cacciatrice di parole (Morellini, 2023), moderano la giornalista di Radio RAI Roberta Sibona e Oscar Innaurato (direttore BL Magazine). Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale Incontro con Lucio Luca: lo scrittore e giornalista, autore del romanzo La notte dell'Antimafia. Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata (Compagnia Editoriale Aliberti, 2024) dialoga con il giornalista RAI Ottavio Di Renzo De Laurentis. A seguire alle ore 17.30 la presentazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 Emanuela Anechoum, autrice di Tangerinn (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio, autrice di Il cognome delle donne (Feltrinelli 2023) e Monica Acito, autrice di Uvaspina (Bompiani 2023), che dialogheranno con i giurati Maria Ida Gaeta (Presidente giuria), Maria Rosaria La Morgia (giornalista RAI) e Mario Cimini (Università G. d'Annunzio). Alle ore 18.30 Incontro con Maria Latella: la giornalista di SkyTG24, Il Sole24 ore e Radio24 discuterà del tema Emigrazione e diritto internazionale con i giornalisti Antimo Amore (RAI Abruzzo), Stefano Pallotta (presidente dell'Ordine giornalisti d'Abruzzo), Lucio Luca (La Repubblica) e Carlo Paris (già corrispondente RAI per il Medio Oriente). In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia la Cerimonia di premiazione del Premio John Fante Opera Prima, del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo, del Premio John Fante Opera Prima Cinema, conduce la serata il giornalista Carlo Paris. L'attore Domenico Galasso legge John Fante. Per la premiazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 saranno presenti le autrici Emanuela Anechoum con Tangerinn (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio con Il cognome delle donne (Feltrinelli 2023), Monica Acito con Uvaspina (Bompiani 2023) insieme ad alcuni membri della Giuria dei Letterati (composta da Maria Ida Gaeta (presidente), Maria Rosaria La Morgia, Mario Cimini, Nadia Terranova, Claudia Durastanti e Masolino D'Amico).

Zarabaza.it

Web e agenzie

Oltre alla Giuria dei Letterati, il premio è composto dalla Giuria universitaria con il gruppo del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti/Pescara, il gruppo della Biblioteca Vilfredo Pareto della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo della Biblioteca dell'area di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo dell'Università degli Studi di Teramo, e dalla Giuria popolare, cinquanta lettori e lettrici del territorio abruzzese. Per la premiazione del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo la menzione speciale della giuria universitaria va a Francesco Prosdocimi per il romanzo *Io e Gio* pubblicato dalla casa editrice abruzzese Neo nel 2023. Il Premio John Fante Opera Prima Cinema, nato in collaborazione con Superotto Film Production, quest'anno va al romanzo *Il nostro grande niente* di Emanuele Aldrovandi (Einaudi, 2024). La Giuria è composta da Stefano Odoardi (presidente), Giovanna Di Lello, Matteo Cacco, Peppe Millanta, Roberta Sibona, Matilde Tortora, Morena La Barba. La quarta e ultima giornata del Festival di domenica 25 agosto si apre alle ore 9.00 (e fino alle ore 11.00) con la tradizionale Passeggiata fantiana: l'appuntamento è a Viale Raffaele Paolucci, sulle tracce di Nick e John, in compagnia del torricelliano Antonio Piccoli e dei membri del Silvi Book Club che leggono brani tratti dai capolavori fantiani. Alle ore 11.30 presso la Mediateca John Fante l'evento Approfondimenti su John Fante con il professore Francesco Marroni (Università G. d'Annunzio Pescara/Chieti) che presenta il volume *Nel Mondo* di John Fante. Autobiografismo e furore letterario (Aracne, 2013) di Francesca D'Alfonso (Università degli Studi del Molise), alla presenza dell'autrice. A seguire gli interventi di Alessandro Aruffo, ricercatore indipendente, *L'identità peligna all'interno di un mondo globale*. Il contributo di John Fante nella ricerca di questa identità, di Edvalda Torres Paes Guizzardi (FALE Faculdade de Letras, Universidade Federal De Minas Gerais, Bra) *La costruzione di sé: Una lettura esistenzialista della tetralogia Il quartetto Bandini* di John Fante. Partecipano i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante, e l'artista Eliseo Parisse. Moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco. Alle ore 16.00 presso la Pineta comunale sarà la volta di *Fame di Polvere* reading degli scritti del corso di scrittura omonimo della Scuola Holden, a cura di Alessio Romano. Guidati dalla scrittura di John Fante, ma anche del suo ispiratore Knut Hamsun e del suo discepolo più devoto, Charles Bukowski, i partecipanti leggeranno storie che non hanno paura del rischio e della passione. A seguire alle ore 17.00 Incontro con Felipe Polleri: lo scrittore uruguayano presenta in anteprima italiana il suo ultimo romanzo *Grande studio su Baudelaire* (Wojtek Edizioni, 2024) con il giornalista e critico letterario Oscar Buonamano. In collaborazione con Flip-Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d'Arco. Alle ore 18.00 Incontro con Peter Gomez: il direttore de *ilfattoquotidiano.it* interviene su *Libertà di parola, di stampa e cancel culture*, introduce Luciano D'Amico (Università degli Studi di Teramo). A concludere la serata e il Festival alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia il concerto in trio di Setak con il tour Assamanù (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), un'immersione emotiva nelle profondità della propria storia personale, tracciata dalle corde di una chitarra che abbraccia i suoni globali e proietta le radici

Zarabaza.it

Web e agenzie

verso il futuro, dall'Abruzzo all'infinito. Con Nicola Pomponi (voce e chitarra), Nazareno Pomponi (tastiere) e Alessandro Trabace (violino). Nel corso del Festival con Bravo Burro di Eliseo Parisse l'artista introdurrà le sue opere incentrate sul romanzo Bravo Burro di John Fante. Dal 20 al 25 agosto, sarà possibile visitare la mostra fotografica Verso Patria dell'artista italoamericano Ken Marchionno presso il Castello D'Avalos a Colledimezzo, in Via D'Avalos 14, con i seguenti orari: dal 21 al 24 agosto, dalle ore 15:00 alle ore 20:00; il 25 agosto, dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 17:00 alle 20:00. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Non è necessaria la prenotazione.

A Torricella Peligna dal 22 al 25 agosto torna il John Fante Festival Il dio di mio padre

Torna il John Fante Festival Il dio di mio padre, diretto da Giovanna Di Lello e giunto alla sua XIX edizione. Tema di quest'anno è Radici e ritorni. La manifestazione, fin dalla prima edizione, è organizzata dal Comune di Torricella Peligna per ricordare e omaggiare lo scrittore americano John Fante (1909-1983), il cui padre Nicola era un muratore originario proprio di questo piccolo paese abruzzese. Tra gli ospiti di questa edizione: i figli del grande scrittore Victoria e Jim Fante, che apriranno il Festival, lo scrittore italoargentino Mempo Giardinelli, l'antropologo Vito Teti, lo scrittore finalista al Premio Strega 2024 Dario Voltolini, lo scrittore uruguayano Felipe Polleri, la giornalista Maria Latella, il giornalista Peter Gomez, il giornalista e scrittore Lucio Luca, la scrittrice Dacia Maraini, alla quale va il Premio John Fante alla carriera Vini Contesa 2024, il giornalista Carlo Paris, l'attore Domenico Galasso, il cantautore Setak (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), il critico musicale Paolo Talanca e la cantautrice Andrea Mirò, lo scrittore Alessio Romano, lo scrittore e giornalista Daniele Astolfi, la dialettologa Daniela D'Alimonte, il contastorie Marcello Sacerdote, la scrittrice Valentina Di Cesare, lo scrittore Antonio Di Loreto. La prima giornata di giovedì 22 agosto sarà inaugurata a Fallascoso (frazione di Torricella Peligna) presso il Belvedere Brigata Maiella alle ore 11.00 con i saluti inaugurali ai quali saranno presenti i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante. A seguire l'incontro Radici a Torricella Peligna con Matteo Materazzo, autore del romanzo Sul filo della lama (Robin Edizioni, 2023), in dialogo con la giornalista Laura De Laurentiis. Seguirà l'evento con Antonello Murer, autore del romanzo 599 (Riccardo Condò Editore, 2023), che dialoga con Riccardo Condò (giornalista ed editore). Al termine dell'incontro è prevista una degustazione di prodotti tipici offerta dall'azienda Rosina La Massaia Salentina di Giuseppe Spongano e l'azienda Di Marino con il Sedano Nero delle Coste di Torricella Peligna. Presso la Pineta comunale di Torricella Peligna, alle ore 16.30 l'evento Radici in Abruzzo, con Daniele Astolfi, scrittore e giornalista (Il Messaggero), che presenta in anteprima il suo ultimo libro La Brigata e la Maiella. Suggestioni tra mito e antropologia (Solfanelli editore, 2024); a seguire l'incontro con lo scrittore Antonio Di Loreto che presenta il romanzo Cronache dal lontano immenso (Riccardo Condò Editore, 2024), introduce il giornalista RAI Ottavio Di Renzo De Laurentis. Alle ore 17.30 Incontro con Vito Teti: l'antropologo e scrittore dialoga con Giuseppe Sommario (Piccolo Festival delle Spartenze, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) e Giovanna Di Lello (direttrice John Fante Festival), partendo dai suoi scritti La restanza (Einaudi, 2022) e Homeland. Sulle strade di casa del mio paese di là (Rubbettino, 2022); alle ore 18.30 la presentazione dei finalisti e l'annuncio dell'opera vincitrice del Premio Italia Radici nel Mondo - Toto Holding, concorso per racconti inediti rivolto agli italiani e alle



Chieti Today

Web e agenzie

rivolto agli italiani e alle italiane residenti all'estero e agli/alle italo-discendenti. Tema della prima edizione 2024 Le mie radici plurime. Intervengono i figli di John Fante, Victoria e Jim, il presidente di giuria Vito Teti, Maxi Manzo (coordinatore Turismo delle Radici Regione Abruzzo per il MAECI), una delegazione della giuria (composta, oltre che dal presidente, da Giovanna Di Lello, Giuseppe Sommario, Toni Ricciardi, Angela Bubba, Matteo Cacco, Alessandra De Nicola, Alessio Romano, Giovanna Chiarilli, Mariel Pitton Straface, Roberto Alfatti Appetiti). Il Premio ha come partner Toto Holding, main sponsor del festival, e si svolge in collaborazione con la fondazione PescarAbruzzo e il Piccolo Festival delle Spartenze, nell'ambito delle iniziative del MAECI 2024 - Anno delle radici italiane nel mondo. A seguire Incontro con Ken Marchionno: il fotografo italoamericano presenta la mostra fotografica Verso Patria con Giovanna Di Lello (John Fante Festival) e Matteo Cacco (Università di Colonia), evento in collaborazione con la rivista TNZ-Tnèmmz'ngundatt e il comune di Colledimezzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Cantautori. Musica e parole con Talanca e Mirò. Paolo Talanca racconta la storia della canzone d'autore italiana ripercorrendo le pagine del suo ultimo saggio Musica e parole. Breve storia della canzone d'autore in Italia (Carocci editore, 2024) con l'esecuzione da parte della musicista Andrea Mirò di alcuni brani significativi fino alla sua opera poetica. La seconda giornata di venerdì 23 agosto si apre a Torricella Peligna presso la Mediateca John Fante alle ore 11.00 con Talk: Ritornanza: nostalgia che si fa speranza? partecipano Giuseppe Sommario, curatore del volume Spartenze. Paesaggi di confini, (Ferrari Editore, 2023), e Valentina Di Cesare, curatrice insieme a Michela Valmori della raccolta di racconti E c'erano gerani rossi dappertutto. Voci femminili della diaspora italiana in Nord America (Radici edizioni, 2024). In collegamento dalla Francia il giornalista Paolo Alberto Valenti, autore del libro Boccadasse (Edizioni Cofine, 2021), moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco, intervengono la professoressa Leila Kechoud e l'antropologo Vito Teti. Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale l'incontro Alle radici della nostra lingua madre con Daniela D'Alimonte, autrice del volume Parole d'Abruzzo (Ianieri edizioni, 2023), in dialogo con la direttrice del festival Giovanna Di Lello; a seguire alle ore 17.30 Incontro con Dario Voltolini: l'autore del romanzo Invernale (La nave di Teseo, 2024), finalista al Premio Strega 2024, dialoga con lo scrittore Alessio Romano e Giovanna Di Lello. Alle ore 18.30 la cerimonia di premiazione del Premio John Fante alla Carriera - Vini Contesa 2024 che quest'anno consegna il riconoscimento alla scrittrice e poetessa Dacia Maraini. Le giurate del Premio Maria Rosaria La Morgia e Maria Ida Gaeta presentano l'autrice e la sua opera. Seguono degustazioni letterarie con i vini d'autore a cura della Cantina Contesa. A concludere la seconda giornata alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Incontro con Mempo Giardinelli: lo scrittore italoargentino, autore di Sant'ufficio della memoria (Elliott Edizioni, 2017) condivide la sua esperienza creativa, esplorando le sue origini abruzzesi e le sfaccettature dell'emigrazione con il suo traduttore Pierpaolo Marchetti e il giornalista Luca Prospero. Chiude la serata l'evento Terra di racconti. Narrazioni, suoni e canti dall'Abruzzo alle radici del mondo a cura di CuntaTerra con l'attore, contastorie e musicista popolare Marcello Sacerdote. La terza giornata

Chieti Today

Web e agenzie

di sabato 24 agosto si apre presso la Mediateca John Fante alle ore 11.30 con Talk: Donne in transito, intervengono Matilde Tortora, autrice del libro *Il cenacolo delle donne* (Graus, 2023), Paola Migliacci, autrice del libro *Grano Nero* (Another Coffee Stories, 2022) e Virginia Spinelli, autrice del libro *Con cura* (Book a book, 2024). In collegamento la scrittrice e giornalista di Radio RAI Francesca Cosentino, autrice del romanzo *Stella Benson, la cacciatrice di parole* (Morellini, 2023), moderano la giornalista di Radio RAI Roberta Sibona e Oscar Innaurato (direttore BL Magazine). Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale Incontro con Lucio Luca: lo scrittore e giornalista, autore del romanzo *La notte dell'Antimafia. Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata* (Compagnia Editoriale Aliberti, 2024) dialoga con il giornalista RAI Ottavio Di Renzo De Laurentis. A seguire alle ore 17.30 la presentazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 Emanuela Anechoum, autrice di *Tangerinn* (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio, autrice di *Il cognome delle donne* (Feltrinelli 2023) e Monica Acito, autrice di *Uvaspina* (Bompiani 2023), che dialogheranno con i giurati Maria Ida Gaeta (Presidente giuria), Maria Rosaria La Morgia (giornalista RAI) e Mario Cimini (Università G. d'Annunzio). Alle ore 18.30 Incontro con Maria Latella: la giornalista di SkyTG24, Il Sole24 ore e Radio24 discuterà del tema Emigrazione e diritto internazionale con i giornalisti Antimo Amore (RAI Abruzzo), Stefano Pallotta (presidente dell'Ordine giornalisti d'Abruzzo), Lucio Luca (La Repubblica) e Carlo Paris (già corrispondente RAI per il Medio Oriente). In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia la Cerimonia di premiazione del Premio John Fante Opera Prima, del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo, del Premio John Fante Opera Prima Cinema, conduce la serata il giornalista Carlo Paris. L'attore Domenico Galasso legge John Fante. Per la premiazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 saranno presenti le autrici Emanuela Anechoum con *Tangerinn* (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio con *Il cognome delle donne* (Feltrinelli 2023), Monica Acito con *Uvaspina* (Bompiani 2023) insieme ad alcuni membri della Giuria dei Letterati (composta da Maria Ida Gaeta (presidente), Maria Rosaria La Morgia, Mario Cimini, Nadia Terranova, Claudia Durastanti e Masolino D'Amico). Oltre alla Giuria dei Letterati, il premio è composto dalla Giuria universitaria con il gruppo del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti/Pescara, il gruppo della Biblioteca Vilfredo Pareto della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo della Biblioteca dell'area di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo dell'Università degli Studi di Teramo, e dalla Giuria popolare, cinquanta lettori e lettrici del territorio abruzzese. Per la premiazione del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo la menzione speciale della giuria universitaria va a Francesco Prosdocimi per il romanzo *Io e Gio* pubblicato dalla casa editrice abruzzese Neo nel 2023. Il Premio John Fante Opera Prima Cinema, nato in collaborazione con Superotto Film Production, quest'anno va al romanzo *Il nostro grande niente* di Emanuele Aldrovandi (Einaudi, 2024). La Giuria è composta da Stefano Odoardi (presidente), Giovanna Di Lello, Matteo Cacco, Peppe Millanta, Roberta Sibona, Matilde Tortora, Morena La Barba. La quarta

Chieti Today

Web e agenzie

e ultima giornata del Festival di domenica 25 agosto si apre alle ore 9.00 (e fino alle ore 11.00) con la tradizionale Passeggiata fantiana: l'appuntamento è a Viale Raffaele Paolucci, sulle tracce di Nick e John, in compagnia del torricelliano Antonio Piccoli e dei membri del Silvi Book Club che leggono brani tratti dai capolavori fantiani. Alle ore 11.30 presso la Mediateca John Fante l'evento Approfondimenti su John Fante con il professore Francesco Marroni (Università G. d'Annunzio Pescara/Chieti) che presenta il volume *Nel Mondo* di John Fante. Autobiografismo e furore letterario (*Aracne*, 2013) di Francesca D'Alfonso (Università degli Studi del Molise), alla presenza dell'autrice. A seguire gli interventi di Alessandro Aruffo, ricercatore indipendente, *L'identità peligna all'interno di un mondo globale*. Il contributo di John Fante nella ricerca di questa identità, di Edvalda Torres Paes Guizzardi (FALE Faculdade de Letras, Universidade Federal De Minas Gerais, Bra) *La costruzione di sé: Una lettura esistenzialista della tetralogia Il quartetto Bandini* di John Fante. Partecipano i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante, e l'artista Eliseo Parisse. Moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco. Alle ore 16.00 presso la Pineta comunale sarà la volta di *Fame di Polvere* reading degli scritti del corso di scrittura omonimo della Scuola Holden, a cura di Alessio Romano. Guidati dalla scrittura di John Fante, ma anche del suo ispiratore Knut Hamsun e del suo discepolo più devoto, Charles Bukowski, i partecipanti leggeranno storie che non hanno paura del rischio e della passione. A seguire alle ore 17.00 Incontro con Felipe Polleri: lo scrittore uruguayano presenta in anteprima italiana il suo ultimo romanzo *Grande studio su Baudelaire* (Wojtek Edizioni, 2024) con il giornalista e critico letterario Oscar Buonamano. In collaborazione con Flip-Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d'Arco. Alle ore 18.00 Incontro con Peter Gomez: il direttore de *ilfattoquotidiano.it* interviene su *Libertà di parola, di stampa e cancel culture*, introduce Luciano D'Amico (Università degli Studi di Teramo). A concludere la serata e il Festival alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia il concerto in trio di Setak con il tour Assamanù (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), un'immersione emotiva nelle profondità della propria storia personale, tracciata dalle corde di una chitarra che abbraccia i suoni globali e proietta le radici verso il futuro, dall'Abruzzo all'infinito. Con Nicola Pomponi (voce e chitarra), Nazareno Pomponi (tastiere) e Alessandro Trabace (violino). Nel corso del Festival con *Bravo Burro* di Eliseo Parisse l'artista introdurrà le sue opere incentrate sul romanzo *Bravo Burro* di John Fante. Dal 20 al 25 agosto, sarà possibile visitare la mostra fotografica *Verso Patria* dell'artista italoamericano Ken Marchionno presso il Castello D'Avalos a Colledimezzo, in Via D'Avalos 14, con i seguenti orari: dal 21 al 24 agosto, dalle ore 15:00 alle ore 20:00; il 25 agosto, dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 17:00 alle 20:00.

CENTROABRUZZONEWS

Web e agenzie

30 la presentazione dei finalisti e l'annuncio dell'opera vincitrice del Premio Italia Radici nel Mondo - Toto Holding, concorso per racconti inediti rivolto agli italiani e alle italiane residenti all'estero e agli/alle italodiscendenti. Tema della prima edizione 2024 Le mie radici plurime. Intervengono i figli di John Fante, Victoria e Jim, il presidente di giuria Vito Teti, Maxi Manzo (coordinatore Turismo delle Radici Regione Abruzzo per il MAECI), una delegazione della giuria (composta, oltre che dal presidente, da Giovanna Di Lello, Giuseppe Sommario, Toni Ricciardi, Angela Bubba, Matteo Cacco, Alessandra De Nicola, Alessio Romano, Giovanna Chiarilli, Mariel Pitton Straface, Roberto Alfatti Appetiti). Il Premio ha come partner Toto Holding, main sponsor del festival, e si svolge in collaborazione con la fondazione PescarAbruzzo e il Piccolo Festival delle Spartenze, nell'ambito delle iniziative del MAECI 2024 - Anno delle radici italiane nel mondo. A seguire Incontro con Ken Marchionno: il fotografo italoamericano presenta la mostra fotografica Verso Patria con Giovanna Di Lello (John Fante Festival) e Matteo Cacco (Università di Colonia), evento in collaborazione con la rivista TNZ-Tnèmmz'ngundatt e il comune di Colledimezzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Cantautori. Musica e parole con Talanca e Mirò. Paolo Talanca racconta la storia della canzone d'autore italiana ripercorrendo le pagine del suo ultimo saggio Musica e parole. Breve storia della canzone d'autore in Italia (Carocci editore, 2024) con l'esecuzione da parte della musicista Andrea Mirò di alcuni brani significativi fino alla sua opera poetica. La seconda giornata di venerdì 23 agosto si apre a Torricella Peligna presso la Mediateca John Fante alle ore 11.00 con Talk: Ritornanza: nostalgia che si fa speranza? partecipano Giuseppe Sommario, curatore del volume Spartenze. Paesaggi di confini, (Ferrari Editore, 2023), e Valentina Di Cesare, curatrice insieme a Michela Valmori della raccolta di racconti E c'erano gerani rossi dappertutto. Voci femminili della diaspora italiana in Nord America (Radici edizioni, 2024). In collegamento dalla Francia il giornalista Paolo Alberto Valenti, autore del libro Boccadasse (Edizioni Cofine, 2021), moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco, intervengono la professoressa Leila Kechoud e l'antropologo Vito Teti. Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale l'incontro Alle radici della nostra lingua madre con Daniela D'Alimonte, autrice del volume Parole d'Abruzzo (Ianieri edizioni, 2023), in dialogo con la direttrice del festival Giovanna Di Lello; a seguire alle ore 17.30 Incontro con Dario Voltolini: l'autore del romanzo Invernale (La nave di Teseo, 2024), finalista al Premio Strega 2024, dialoga con lo scrittore Alessio Romano e Giovanna Di Lello. Alle ore 18.30 la cerimonia di premiazione del Premio John Fante alla Carriera - Vini Contesa 2024 che quest'anno consegna il riconoscimento alla scrittrice e poetessa Dacia Maraini con la seguente motivazione: Per la sua straordinaria capacità di farsi interprete delle voci ai margini e delle questioni sociali più urgenti. Attraverso le sue opere letterarie, Dacia Maraini ha esplorato con profondità e sensibilità temi come l'emancipazione delle donne, la violenza di genere, l'ingiustizia sociale, la memoria e l'identità, promuovendo una comprensione interculturale che la rende una figura di spicco nella letteratura contemporanea. La sua scrittura potente e coinvolgente ha influenzato generazioni di scrittori e scrittrici e affascinato lettori e lettrici di tutto il mondo,

CENTROABRUZZONEWS

Web e agenzie

lasciando un'impronta indelebile nel panorama culturale italiano e internazionale. Una cittadina del mondo, ma con radici profonde in Italia, che ha trovato nell'Abruzzo una seconda casa. Da molti anni, con grande generosità, contribuisce in modo significativo alla valorizzazione culturale della nostra regione, mostrando un profondo attaccamento e una sincera dedizione. Le giurate del Premio Maria Rosaria La Morgia e Maria Ida Gaeta presentano l'autrice e la sua opera. Seguono degustazioni letterarie con i vini d'autore a cura della Cantina Contesa. A concludere la seconda giornata alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia Incontro con Mempo Giardinelli: lo scrittore italoargentino, autore di Sant'uffizio della memoria (Elliott Edizioni, 2017) condivide la sua esperienza creativa, esplorando le sue origini abruzzesi e le sfaccettature dell'emigrazione con il suo traduttore Pierpaolo Marchetti e il giornalista Luca Prospero. Chiude la serata l'evento Terra di racconti. Narrazioni, suoni e canti dall'Abruzzo alle radici del mondo a cura di CuntaTerra con l'attore, contastorie e musicista popolare Marcello Sacerdote. La terza giornata di sabato 24 agosto si apre presso la Mediateca John Fante alle ore 11.30 con Talk: Donne in transito, intervengono Matilde Tortora, autrice del libro Il cenacolo delle donne (Graus, 2023), Paola Migliacci, autrice del libro Grano Nero (Another Coffee Stories, 2022) e Virginia Spinelli, autrice del libro Con cura (Book a book, 2024). In collegamento la scrittrice e giornalista di Radio RAI Francesca Cosentino, autrice del romanzo Stella Benson, la cacciatrice di parole (Morellini, 2023), moderano la giornalista di Radio RAI Roberta Sibona e Oscar Innaurato (direttore BL Magazine). Alle ore 16.30 presso la Pineta comunale Incontro con Lucio Luca: lo scrittore e giornalista, autore del romanzo La notte dell'Antimafia. Una storia italiana di potere, corruzione e giustizia negata (Compagnia Editoriale Aliberti, 2024) dialoga con il giornalista RAI Ottavio Di Renzo De Laurentis. A seguire alle ore 17.30 la presentazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 Emanuela Anechoum, autrice di Tangerinn (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio, autrice di Il cognome delle donne (Feltrinelli 2023) e Monica Acito, autrice di Uvaspina (Bompiani 2023), che dialogheranno con i giurati Maria Ida Gaeta (Presidente giuria), Maria Rosaria La Morgia (giornalista RAI) e Mario Cimini (Università G. d'Annunzio). Alle ore 18.30 Incontro con Maria Latella: la giornalista di SkyTG24, Il Sole24 ore e Radio24 discuterà del tema Emigrazione e diritto internazionale con i giornalisti Antimo Amore (RAI Abruzzo), Stefano Pallotta (presidente dell'Ordine giornalisti d'Abruzzo), Lucio Luca (La Repubblica) e Carlo Paris (già corrispondente RAI per il Medio Oriente). In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo. Alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia la Cerimonia di premiazione del Premio John Fante Opera Prima, del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo, del Premio John Fante Opera Prima Cinema, conduce la serata il giornalista Carlo Paris. L'attore Domenico Galasso legge John Fante. Per la premiazione delle finaliste del Premio John Fante Opera Prima 2024 saranno presenti le autrici Emanuela Anechoum con Tangerinn (Edizioni e/o 2024), Aurora Tamigio con Il cognome delle donne (Feltrinelli 2023), Monica Acito con Uvaspina (Bompiani 2023) insieme ad alcuni membri della Giuria dei Letterati (composta da Maria Ida Gaeta (presidente), Maria Rosaria La Morgia, Mario Cimini, Nadia Terranova, Claudia Durastanti

CENTROABRUZZONEWS

Web e agenzie

e Masolino D'Amico). Oltre alla Giuria dei Letterati, il premio è composto dalla Giuria universitaria con il gruppo del Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti/Pescara, il gruppo della Biblioteca Vilfredo Pareto della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo della Biblioteca dell'area di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, il gruppo dell'Università degli Studi di Teramo, e dalla Giuria popolare, cinquanta lettori e lettrici del territorio abruzzese. Per la premiazione del Premio John Fante Opera Prima sezione Abruzzo la menzione speciale della giuria universitaria va a Francesco Prosdocimi per il romanzo *Io e Gio* pubblicato dalla casa editrice abruzzese Neo nel 2023. Il Premio John Fante Opera Prima Cinema, nato in collaborazione con Superotto Film Production, quest'anno va al romanzo *Il nostro grande niente* di Emanuele Aldrovandi (Einaudi, 2024). La Giuria è composta da Stefano Odoardi (presidente), Giovanna Di Lello, Matteo Cacco, Peppe Millanta, Roberta Sibona, Matilde Tortora, Morena La Barba. La quarta e ultima giornata del Festival di domenica 25 agosto si apre alle ore 9.00 (e fino alle ore 11.00) con la tradizionale Passeggiata fantiana: l'appuntamento è a Viale Raffaele Paolucci, sulle tracce di Nick e John, in compagnia del torricelliano Antonio Piccoli e dei membri del Silvi Book Club che leggono brani tratti dai capolavori fantiani. Alle ore 11.30 presso la Mediateca John Fante l'evento Approfondimenti su John Fante con il professore Francesco Marroni (Università G. d'Annunzio Pescara/Chieti) che presenta il volume *Nel Mondo* di John Fante. Autobiografismo e furore letterario (Aracne, 2013) di Francesca D'Alfonso (Università degli Studi del Molise), alla presenza dell'autrice. A seguire gli interventi di Alessandro Aruffo, ricercatore indipendente, *L'identità peligna* all'interno di un mondo globale. Il contributo di John Fante nella ricerca di questa identità, di Edvalda Torres Paes Guizzardi (FALE Faculdade de Letras, Universidade Federal De Minas Gerais, Bra) *La costruzione di sé: Una lettura esistenzialista della tetralogia Il quartetto Bandini* di John Fante. Partecipano i figli di John Fante, Victoria e Jim Fante, e l'artista Eliseo Parisse. Moderano Giovanna Di Lello e Matteo Cacco. Alle ore 16.00 presso la Pineta comunale sarà la volta di *Fame di Polvere* reading degli scritti del corso di scrittura omonimo della Scuola Holden, a cura di Alessio Romano. Guidati dalla scrittura di John Fante, ma anche del suo ispiratore Knut Hamsun e del suo discepolo più devoto, Charles Bukowski, i partecipanti leggeranno storie che non hanno paura del rischio e della passione. A seguire alle ore 17.00 *Incontro con Felipe Polleri: lo scrittore uruguayano presenta in anteprima italiana il suo ultimo romanzo Grande studio su Baudelaire* (Wojtek Edizioni, 2024) con il giornalista e critico letterario Oscar Buonamano. In collaborazione con Flip-Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d'Arco. Alle ore 18.00 *Incontro con Peter Gomez: il direttore de ilfattoquotidiano.it interviene su Libertà di parola, di stampa e cancel culture*, introduce Luciano D'Amico (Università degli Studi di Teramo). A concludere la serata e il Festival alle ore 21.30 in Piazza Unità d'Italia il concerto in trio di Setak con il tour Assamanù (Targa Tenco 2024 per il miglior album in dialetto), un'immersione emotiva nelle profondità della propria storia personale, tracciata dalle corde di una

CENTROABRUZZONEWS

Web e agenzie

chitarra che abbraccia i suoni globali e proietta le radici verso il futuro, dall'Abruzzo all'infinito. Con Nicola Pomponi (voce e chitarra), Nazareno Pomponi (tastiere) e Alessandro Trabace (violino). Nel corso del Festival con Bravo Burro di Eliseo Parisse l'artista introdurrà le sue opere incentrate sul romanzo Bravo Burro di John Fante. Dal 20 al 25 agosto, sarà possibile visitare la mostra fotografica Verso Patria dell'artista italoamericano Ken Marchionno presso il Castello D'Avalos a Colledimezzo, in Via D'Avalos 14, con i seguenti orari: dal 21 al 24 agosto, dalle ore 15:00 alle ore 20:00; il 25 agosto, dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 17:00 alle 20:00. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. Non è necessaria la prenotazione".

Cronache Della Campania

Web e agenzie

Libri. Non Mi Sento Tanto Bene (e Forse Neanche Voi)' di Peppe Maiulli per Graus Edizioni

Ascolta questo articolo ora... Un viaggio intenso tra umorismo e introspezione Non Mi Sento Tanto Bene (e Forse Neanche Voi) di Peppe Maiulli, edito da Graus Edizioni, rappresenta un'opera straordinaria che unisce sapientemente umorismo e riflessione. La scrittura dell'autore, accessibile ma profonda, cattura l'attenzione dei lettori con storie quotidiane che rispecchiano verità universali. L'Equilibrio tra Serietà e Leggerezza Uno degli elementi principali che rende questo libro speciale è la sua abilità nel bilanciare temi seri con un tocco di leggerezza. Situazioni comiche, come l'assurdo dialogo telefonico con una signora alla ricerca di Luigi, sono descritte con un'ironia tagliente, capace di far ridere e riflettere contemporaneamente. In parallelo, i momenti di riflessione sulla transitorietà della vita e sull'importanza di vivere il presente aggiungono profondità all'esperienza di lettura. La Potenza della Poesia Le poesie di Maiulli, sparse tra i capitoli, aggiungono un ulteriore livello di introspezione. Con versi semplici ma potenti, l'autore affronta temi come l'amore, la nostalgia e la caducità della vita. Questi momenti poetici rivelano la capacità di Maiulli di esprimere sentimenti complessi con una semplicità disarmante. Un Omaggio alla Cultura Napoletana Il libro è anche un tributo alla ricca cultura napoletana, con molti riferimenti alla lingua e alle tradizioni locali. Questi elementi donano al testo un sapore autentico e genuino, trasmettendo l'anima di Napoli attraverso i personaggi e le loro storie. In questo modo, Non Mi Sento Tanto Bene (e Forse Neanche Voi) diventa non solo un'esperienza letteraria, ma anche culturale. Una Lettura Consigliata In conclusione, Non Mi Sento Tanto Bene (e Forse Neanche Voi) è un libro che riesce a intrattenere e far riflettere, ideale per chi cerca una lettura leggera ma non superficiale. Con il suo mix di umorismo, poesia e saggezza, Peppe Maiulli offre ai lettori un viaggio emozionante attraverso le sfumature della vita umana. Una lettura raccomandata per chi desidera scoprire il lato più autentico e profondo delle piccole cose quotidiane. LASCIA UN COMMENTO.



Graus Edizioni, NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi): tra umorismo e introspezione

Napoli NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) di Peppe Maiulli (Graus Edizioni) è un'opera straordinaria che mescola sapientemente umorismo e introspezione. La scrittura è accessibile ma profonda, capace di catturare l'attenzione del lettore con storie quotidiane che riflettono verità universali. Uno dei principali punti di forza del libro è la sua capacità di bilanciare leggerezza e serietà. Le situazioni comiche come l'assurdo dialogo telefonico con la signora che cerca Luigi sono descritte con un'ironia tagliente che fa ridere e riflettere allo stesso tempo. Allo stesso modo, i momenti di riflessione sulla transitorietà della vita e sull'importanza di vivere il presente offrono una profondità che arricchisce l'esperienza di lettura. Le poesie di Maiulli, disseminate tra i capitoli, aggiungono un ulteriore livello di introspezione. Con versi semplici ma potenti, l'autore esplora temi come l'amore, la nostalgia e la caducità della vita, rivelando la sua capacità di esprimere sentimenti complessi con una semplicità disarmante. Il libro è anche un omaggio alla cultura napoletana, con frequenti riferimenti alla lingua e alle tradizioni locali che danno al testo un sapore autentico e genuino.

Maiulli riesce a trasmettere l'anima di Napoli attraverso i suoi personaggi e le loro storie, rendendo il libro non solo un'esperienza letteraria, ma anche culturale. In definitiva, NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) è un libro che sa intrattenere e far riflettere, perfetto per chi cerca una lettura leggera ma non superficiale. Con il suo mix di umorismo, poesia e saggezza, l'autore offre al lettore un viaggio emozionante attraverso le sfaccettature della vita umana. Una lettura consigliata per chi vuole scoprire il lato più autentico e profondo delle piccole cose quotidiane.



Realtà Sannita

Web e agenzie

Tutto il programma della 45esima edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo"

Si è tenuta questa mattina, presso il foyer del Teatro Comunale de La Salle la conferenza stampa di presentazione della 45ª edizione del Festival Benevento Città Spettacolo. Di seguito il programma del Festival, che si terrà dal 27 agosto al 1° settembre 2024. Benevento Città Spettacolo XLV Edizione Costruzione sentimentale Dal 27 agosto al 1° settembre Direttore Renato Giordano Teatro - Libri - Musica - Cinema - Danza - Mostre -Enogastronomia

DOMENICA 25 AGOSTO Corso Garibaldi Dalle ore 20.00 Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it - cell: 3392924349

MARTEDÌ 27 AGOSTO Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Roberto Napoletano Il mondo capovolto - La nave di Teseo Ore 21.30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile - Einaudi Ore 22.30 Eleri C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20.45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca , Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita)** Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca **BIGLIETTI: teatroideos.it - 335413060** Piazza Roma Ore 21.30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore 21.00 Iside ultima maga e prima strega di Benevento a cura di Mario Collarile Ore 22.30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Calì e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22.30 ANNA Live Summer Tour **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita)** **MERCOLEDÌ 28 AGOSTO** Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Gaetano Pecora Bertrand Russell. Tra liberalismo e socialismo Donzelli editore Ore 20.00 Claudio Tito Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta - Piemme edizioni Ore 21.30 Premio alla carriera La musica a Benevento - I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22.30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20.45 Soundspace - Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita)** Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Cappiello (sarà presente



Realtà Sannita

Web e agenzie

il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat - Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroeidos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21.30 Gitano Non ho tempo tour Ore 23.00 Summer Hits Live Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Valentina Fedullo e Alfonso Brandi in Policordia - dialoghi acustici di corde vocali e corde pizzicate Ore 20.30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22.30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare GIOVEDÌ 29 AGOSTO Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Matilde Tortora 52 milioni di parole. Eleonora Duse racconta di sé Graus Edizioni Ore 20.00 Antonio Padellaro Solo la verità, lo giuro - Piemme Edizioni Ore 22.30 Ti lascio una canzone, un tributo ad alcuni dei migliori cantautori italiani Il Canto del Sannio Hortus Conclusus Ore 20.45 Maurizio De Giovanni in Il canto del mare 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Senza Amore Di Renato Giordano (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 La Sinfonia dei giocattoli scritto e diretto da Valentina Ciaccia Compagnia Teatro dei colori - Avezzano BIGLIETTI: teatroeidos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21.30 Musica in scena da Gulda ai Grandi Musical Orchestra ritmico-sinfonica del Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Filia Trio Racconti Piazza Santa Sofia Ore 22.30 M'barka Ben Taleb in Tunisi canta Napoli Violoncello: Arcangelo Michele Caso Chitarra: Raffaele Vitiello Percussioni: Gianluca Mercurio Piazza Risorgimento Ore 22.30 Tony Effe Icon Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita) VENERDÌ 30 AGOSTO Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Antonio Polito Il costruttore . Mondadori Ore 21.00 Andrea Covotta Politica e pensiero - Marcianum Press Ore 22.00 Sannio Valley: #tech, #sviluppo, #territorio Ore 23.00 Amedeo Colella & Luca Pugliese in Nisciuno nasce imparato! Puro qua! Hortus Conclusus Ore 20.45 Ritornanti, omaggio a Enzo Moscato di Enzo Moscato con Cristina Donadio, Emilio Massa, Giuseppe Affinito INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Co'Stell'Azioni' di Enzo Moscato regia Angelo Serio (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30 Imparare ad amare testi Mariella De Libero regia Mariella De Libero e Antonio Di Fede Piazza Roma Ore 21.30 Igor Minerva Baglioni si nasce Ore 23.00 Rap in Town Danny, Tamburo, Mooncler Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Giuliana Danzè e Luigi Riccio Acoustic duo Piazza Santa Sofia Ore 20.00 Tango Spettacolo. Milonga

Realtà Sannita

Web e agenzie

di strada STRETango a cura di Pia Formichella con Tdj Luca Caruso e Fortuna Del Prete SABATO 31 AGOSTO
Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Mons. Vincenzo Paglia Il sogno di Cusano - Baldini+Castoldi Ore 21.00
Alessandro Iovino Il racconto di un'amicizia. Dialogo tra Papa Francesco e il pastore Giovanni Traettino Eternity
edizioni Ore 22.00 L'Oro di Napoli Orchestra della Canzone Classica Napoletana Tammurriata Rave Ore 23.30 Sancto
Ianne in concerto Hortus Conclusus Ore 22.30 Assomiglio un po' a te Stelle in erba ideato e condotto da Tiziana
Iuzzolino Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20.45 Un insolito Grand Tour Due viaggiatrici a Benevento tra fine
700 e inizio 800 con Luciana Jacobelli e Aglaia Mc Clintock Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30
SesSonRose Regia Monica Carbini Tammurriata Rave Piazza Roma Ore 23.00 NCCP Nuova Compagnia Canto
Popolare Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Merysse Acoustic Duo Sentieri inediti tra pop e jazz Piazza
Santa Sofia Ore 22.30 Eugenio Bennato Musica del mondo - Tour 2024 Tammurriata Rave Teatro Romano Ore 20.45
Peppe80Barra Un'età certa INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO incluso diritti di prevendita) Premio Ugo
Gregoretti VI Edizione dalle 22.30 Piazza F. Torre Sancto Ianne in concerto Piazza Roma NCCP Nuova compagnia
canto popolare Piazza Santa Sofia Eugenio Bennato Musica del mondo - Tour 2024 Corso Garibaldi La Paranza di
Città Spettacolo con Cristina Vetrone, Lorella Monti, Vincenzo Romano, Antonio Esposito, Renato Giordano e con lo
staff di Città Spettacolo DOMENICA 1° SETTEMBRE Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Michele Ruggiano
Leopardi napoletano - Independently published Ore 20.00 Angela Procaccini Stralci di vita - Graus Edizioni Ore 23.00
Non è facile essere musicisti in Groenlandia Claudia Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20.45 La media con
Gabriele Oses regia Mario Pio Adamo e Luigi Moretti (Sarà presente il cast) Il vizio regia Mario Pio Adamo e Biagio
Nicolì Ore 21.30 La risposta regia Strato Marino e Leandra Keller Ore 22.30 Io, il tubo e le pizze regia Ugo Gregoretti
Piazza Roma Ore 21.30 Voce, anema e core Viaggio nei classici della canzone napoletana con Rino Principe Ore
23.00 Il bel paese tra eccellenze e virtù condotto da Francesco Vitulano Piazza Santa Sofia Ore 21.30 The power of
love a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30
Una disdicevole opportunità testi Carmine Liccardi regia Barbara Rizzo Giardino del mago Sorsi e discorsi Ore 18.30
Il Festival incontra la stampa Teatro Romano Ore 20.45 Fanfara della Polizia di Stato Dirige il M° Massimiliano Profili
MOSTRE - DAL 27 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE Foyer Teatro Comunale de La Salle dalle ore 19.00 alle ore 00.00 We
love Enzo in foto e senza La pentapalomma e l'unicorno a cura di Fiorenzo de Marinis Foyer Teatro Comunale
Vittorio Emanuele Dalle ore 19.00 alle

Realtà Sannita

Web e agenzie

ore 00.00 250° Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza Terre emerse di Ferdinando Possemato e Alessandro Cortinovis a cura di Chroma Galleria Bosco Lucarelli Dalle ore 18.00 alle ore 00.00 D'ORSI 24 Rocca dei Rettori Dalle ore 18.00 alle ore 00.00 Benebiennale VI edizione A cura di Maurizio Casopanza e Maurizio Vitiello Porta Somma In the secret garden Bipersonale di pittura Antonio Ricciuto e Svetlana Stefanova Sala dei Graffiti Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Arte e Alchimia Personale di Umberto Leonetti ALTRI EVENTI 29 e 30 agosto Viaggio nella storia Prenotazioni: info@cittaspettacolo.it si ringrazia Sannio Europa Sabato 31 agosto Piazza Papiniano Ore 20.00 La strada fra giochi e burattini a cura di Tanto per gioco Domenica 1° settembre Palazzo del Governo Ore 18.30 Auto d'epoca, che spettacolo! III edizione a cura di Benevento Car Classic Club.

"Benevento Città Spettacolo": ecco il programma della 45^a edizione del Festival

Si è tenuta questa mattina, presso il foyer del Teatro Comunale de La Salle la conferenza stampa di presentazione della 45^a edizione del Festival Benevento Città Spettacolo. Di seguito il programma del Festival, che si terrà dal 27 agosto al 1° settembre 2024. Benevento Città Spettacolo XLV Edizione Costruzione sentimentale Dal 27 agosto al 1° settembre Direttore Renato Giordano Teatro - Libri - Musica - Cinema - Danza - Mostre - Enogastronomia

DOMENICA 25 AGOSTO Corso Garibaldi Dalle ore 20.00 Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it - cell: 3392924349 **MARTEDÌ 27 AGOSTO** Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Roberto Napoletano Il mondo capovolto - La nave di Teseo Ore 21.30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile - Einaudi Ore 22.30 Eleri C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20.45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca, Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita)** Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca **BIGLIETTI: teatroideos.it - 335413060** Piazza Roma Ore 21.30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore 21.00 Iside ultima maga e prima strega di Benevento a cura di Mario Collarile Ore 22.30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Calì e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22.30 ANNA Live Summer Tour **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita)** **MERCOLEDÌ 28 AGOSTO** Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Gaetano Pecora Bertrand Russell. Tra liberalismo e socialismo Donzelli editore Ore 20.00 Claudio Tito Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta - Piemme edizioni Ore 21.30 Premio alla carriera La musica a Benevento - I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22.30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20.45 Soundspace - Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello **INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita)** Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Cappiello (sarà presente



Realtà Sannita

Web e agenzie

il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat - Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroeidos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21.30 Gitano Non ho tempo tour Ore 23.00 Summer Hits Live Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Valentina Fedullo e Alfonso Brandi in Policordia - dialoghi acustici di corde vocali e corde pizzicate Ore 20.30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22.30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare GIOVEDÌ 29 AGOSTO Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Matilde Tortora 52 milioni di parole. Eleonora Duse racconta di sé Graus Edizioni Ore 20.00 Antonio Padellaro Solo la verità, lo giuro - Piemme Edizioni Ore 22.30 Ti lascio una canzone, un tributo ad alcuni dei migliori cantautori italiani Il Canto del Sannio Hortus Conclusus Ore 20.45 Maurizio De Giovanni in Il canto del mare 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Senza Amore Di Renato Giordano (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20.30 La Sinfonia dei giocattoli scritto e diretto da Valentina Ciaccia Compagnia Teatro dei colori - Avezzano BIGLIETTI: teatroeidos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21.30 Musica in scena da Gulda ai Grandi Musical Orchestra ritmico-sinfonica del Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Filia Trio Racconti Piazza Santa Sofia Ore 22.30 M'barka Ben Taleb in Tunisi canta Napoli Violoncello: Arcangelo Michele Caso Chitarra: Raffaele Vitiello Percussioni: Gianluca Mercurio Piazza Risorgimento Ore 22.30 Tony Effe Icon Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita) VENERDÌ 30 AGOSTO Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Antonio Polito Il costruttore . Mondadori Ore 21.00 Andrea Covotta Politica e pensiero - Marcianum Press Ore 22.00 Sannio Valley: #tech, #sviluppo, #territorio Ore 23.00 Amedeo Colella & Luca Pugliese in Nisciuno nasce imparato! Puro qua! Hortus Conclusus Ore 20.45 Ritornanti, omaggio a Enzo Moscato di Enzo Moscato con Cristina Donadio, Emilio Massa, Giuseppe Affinito INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22.30 Co'Stell'Azioni' di Enzo Moscato regia Angelo Serio (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30 Imparare ad amare testi Mariella De Libero regia Mariella De Libero e Antonio Di Fede Piazza Roma Ore 21.30 Igor Minerva Baglioni si nasce Ore 23.00 Rap in Town Danny, Tamburo, Mooncler Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Giuliana Danzè e Luigi Riccio Acoustic duo Piazza Santa Sofia Ore 20.00 Tango Spettacolo. Milonga

Realtà Sannita

Web e agenzie

di strada STRETango a cura di Pia Formichella con Tdj Luca Caruso e Fortuna Del Prete SABATO 31 AGOSTO
Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20.00 Mons. Vincenzo Paglia Il sogno di Cusano - Baldini+Castoldi Ore 21.00
Alessandro Iovino Il racconto di un'amicizia. Dialogo tra Papa Francesco e il pastore Giovanni Traettino Eternity
edizioni Ore 22.00 L'Oro di Napoli Orchestra della Canzone Classica Napoletana Tammurriata Rave Ore 23.30 Sancto
Ianne in concerto Hortus Conclusus Ore 22.30 Assomiglio un po' a te Stelle in erba ideato e condotto da Tiziana
Iuzzolino Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20.45 Un insolito Grand Tour Due viaggiatrici a Benevento tra fine
700 e inizio 800 con Luciana Jacobelli e Aglaia Mc Clintock Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30
SesSonRose Regia Monica Carbini Tammurriata Rave Piazza Roma Ore 23.00 NCCP Nuova Compagnia Canto
Popolare Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18.30 Merysse Acoustic Duo Sentieri inediti tra pop e jazz Piazza
Santa Sofia Ore 22.30 Eugenio Bennato Musica del mondo - Tour 2024 Tammurriata Rave Teatro Romano Ore 20.45
Peppe80Barra Un'età certa INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO incluso diritti di prevendita) Premio Ugo
Gregoretti VI Edizione dalle 22.30 Piazza F. Torre Sancto Ianne in concerto Piazza Roma NCCP Nuova compagnia
canto popolare Piazza Santa Sofia Eugenio Bennato Musica del mondo - Tour 2024 Corso Garibaldi La Paranza di
Città Spettacolo con Cristina Vetrone, Lorella Monti, Vincenzo Romano, Antonio Esposito, Renato Giordano e con lo
staff di Città Spettacolo DOMENICA 1° SETTEMBRE Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19.00 Michele Ruggiano
Leopardi napoletano - Independently published Ore 20.00 Angela Procaccini Stralci di vita - Graus Edizioni Ore 23.00
Non è facile essere musicisti in Groenlandia Claudia Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20.45 La media con
Gabriele Oses regia Mario Pio Adamo e Luigi Moretti (Sarà presente il cast) Il vizio regia Mario Pio Adamo e Biagio
Nicolì Ore 21.30 La risposta regia Strato Marino e Leandra Keller Ore 22.30 Io, il tubo e le pizze regia Ugo Gregoretti
Piazza Roma Ore 21.30 Voce, anema e core Viaggio nei classici della canzone napoletana con Rino Principe Ore
23.00 Il bel paese tra eccellenze e virtù condotto da Francesco Vitulano Piazza Santa Sofia Ore 21.30 The power of
love a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20.30
Una disdicevole opportunità testi Carmine Liccardi regia Barbara Rizzo Giardino del mago Sorsi e discorsi Ore 18.30
Il Festival incontra la stampa Teatro Romano Ore 20.45 Fanfara della Polizia di Stato Dirige il M° Massimiliano Profili
MOSTRE - DAL 27 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE Foyer Teatro Comunale de La Salle dalle ore 19.00 alle ore 00.00 We
love Enzo in foto e senza La pentapalomma e l'unicorno a cura di Fiorenzo de Marinis Foyer Teatro Comunale
Vittorio Emanuele Dalle ore 19.00 alle

Realtà Sannita

Web e agenzie

ore 00.00 250° Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza Terre emerse di Ferdinando Possemato e Alessandro Cortinovis a cura di Chroma Galleria Bosco Lucarelli Dalle ore 18.00 alle ore 00.00 D'ORSI 24 Rocca dei Rettori Dalle ore 18.00 alle ore 00.00 Benebiennale VI edizione A cura di Maurizio Casopanza e Maurizio Vitiello Porta Somma In the secret garden Bipersonale di pittura Antonio Ricciuto e Svetlana Stefanova Sala dei Graffiti Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Arte e Alchimia Personale di Umberto Leonetti ALTRI EVENTI 29 e 30 agosto Viaggio nella storia Prenotazioni: info@cittaspettacolo.it si ringrazia Sannio Europa Sabato 31 agosto Piazza Papiniano Ore 20.00 La strada fra giochi e burattini a cura di Tanto per gioco Domenica 1° settembre Palazzo del Governo Ore 18.30 Auto d'epoca, che spettacolo! III edizione a cura di Benevento Car Classic Club.

Benevento Citta' Spettacolo: presentata la 45^a edizione Costruzione sentimentale

Si è tenuta questa mattina, presso il foyer del Teatro Comunale de La Salle la conferenza stampa di presentazione della 45^a edizione del Festival Benevento Città Spettacolo. In allegato il programma del Festival, che si terrà dal 27 agosto al 1 settembre 2024. Di seguito il programma: Benevento Città Spettacolo XLV Edizione Costruzione sentimentale Dal 27 agosto al 1 settembre Direttore Renato Giordano Teatro Libri Musica- Cinema- Danza Mostre -Enogastronomia Domenica 25 agosto Corso Garibaldi Dalle ore 20:00

Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it cell:3392924349 Martedì 27 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00

Ore 21:30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile Einaudi

Ore 22:30 Eleri C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20:45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca, Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00

(incluso diritti di prevendita) Ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i

Guardiani dell'Oca BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore

21:00 Ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22:30 ANNA Live Summer Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di

prevendita) Mercoledì 28 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace -

Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di

prevendita) Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Capiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Summer Hits Live

Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore

Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace -

Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di

prevendita) Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Capiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Summer Hits Live

Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore

Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace -

Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di

prevendita) Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Capiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Summer Hits Live

Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore

Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace -

Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di

prevendita) Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Capiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Summer Hits Live

Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore

Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace -

Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di

prevendita) Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Capiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Summer Hits Live

Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore



07/31/2024 13:20

Si è tenuta questa mattina, presso il foyer del Teatro Comunale "de La Salle" la conferenza stampa di presentazione della 45^a edizione del Festival "Benevento Città Spettacolo". In allegato il programma del Festival, che si terrà dal 27 agosto al 1 settembre 2024. Di seguito il programma: Benevento Città Spettacolo XLV Edizione "Costruzione sentimentale" Dal 27 agosto al 1 settembre Direttore Renato Giordano Teatro - Libri - Musica- Cinema- Danza - Mostre -Enogastronomia Domenica 25 agosto Corso Garibaldi Dalle ore 20:00 Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it - cell:3392924349 Martedì 27 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Ore 21:30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile Einaudi Ore 22:30 Eleri C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20:45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca, Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO € 7,00 (incluso diritti di prevendita) Ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca BIGLIETTI: teatroideos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore 21:00 Ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22:30 ANNA Live Summer Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO € 25,00 (incluso diritti di prevendita) Mercoledì 28 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Ore 20:00 Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo "Ci vediamo da Lucio" dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace - Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen

LabTV

Web e agenzie

Ore 19:00 Ore 20:00 Ore 22:30 Ti lascio una canzone, un tributo ad alcuni dei migliori cantautori italiani Ore 20:45 Maurizio De Giovanni In Il canto del mare 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30 Senza Amore Di Renato Giordano (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La Sinfonia dei giocattoli scritto e diretto da Valentina Ciaccia Compagnia Teatro dei colori Avezzano BIGLIETTI: teatroeidos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Ore 18:30 Filia Trio Racconti Piazza Santa Sofia Ore 22:30 M'barka Ben Taleb in Tunisi canta Napoli Violoncello: Arcangelo Michele Caso Chitarra: Raffaele Vitiello Percussioni: Gianluca Mercurio Piazza Risorgimento Ore 22:30 Tony Effe Icon Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita) Venerdì 30 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Ore 21:00 Ore 22:00 Amedeo Colella & Luca Pugliese in Nisciuno nasce imparato! Puro qua! Hortus Conclusus Ore 20:45 Ritornanti, omaggio a Enzo Moscato di Enzo Moscato con Cristina Donadio, Emilio Massa, Giuseppe Affinito INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Ore 22:30 Co'Stell'Azioni' di Enzo Moscato regia Angelo Serio (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 Imparare ad amare testi Mariella De Libero regia Mariella De Libero e Antonio Di Fede Piazza Roma Ore 21:30 Ore 23:00 Rap in Town Danny, Tamburo, Mooncler Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Giuliana Danzè e Luigi Riccio Acoustic duo Piazza Santa Sofia Ore 20:00 Tango Spettacolo. Milonga di strada STRETango a cura di Pia Formichella con Tdj Luca Caruso e Fortuna Del Prete Sabato 31 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Ore 21:00 L'Oro di Napoli Orchestra della Canzone Classica Napoletana Tammurriata Rave Ore 23:30 Sancto Ianne in concerto Hortus Conclusus Ore 22:30 Assomiglio un po' a te Stelle in erba ideato e condotto da Tiziana Iuzzolino Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20:45 Un insolito Grand Tour Due viaggiatrici a Benevento tra fine 700 e inizio 800 con Luciana Jacobelli e Aglaia Mc Clintock Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 SesSonRose Regia Monica Carbinì Tammurriata Rave Piazza Roma Ore 23:00 NCCP Nuova Compagnia Canto Popolare Ore 18:30 Merysse Acoustic Duo Sentieri inediti tra pop e jazz Piazza Santa Sofia Ore 22:30 Eugenio Bennato Musica del mondo Tour 2024 Tammurriata Rave Teatro Romano Ore 20:45 Peppe80Barra Un'età certa INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 18,00 (incluso diritti di prevendita) Premio Ugo Gregoretti VI Edizione dalle 22:30 Piazza F. Torre Sancto Ianne in concerto Piazza Roma NCCP Nuova compagnia canto popolare Piazza Santa Sofia Eugenio Bennato Musica del mondo Tour 2024 Corso Garibaldi La Paranza di Città Spettacolo con Cristina Vetrone, Lorella Monti, Vincenzo Romano, Antonio Esposito, Renato Giordano e con lo staff di Città Spettacolo Domenica 1 settembre Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Michele Ruggiano Leopardi napoletano Independently published Ore 20:00 Angela Procaccini Stralci di vita Graus Edizioni Ore 23:00 Non è facile essere musicisti in Groenlandia Claudia Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20:45 La media

LabTV

Web e agenzie

con Gabriele Oses regia Mario Pio Adamo e Luigi Moretti (Sarà presente il cast) Il vizio regia Mario Pio Adamo e Biagio Nicolì Ore 21:30 La risposta regia Strato Marino e Leandra Keller Ore 22:30 Io, il tubo e le pizze regia Ugo Gregoretti Piazza Roma Ore 21:30 Voce, anema e core Viaggio nei classici della canzone napoletana con Rino Principe Ore 23:00 Il bel paese tra eccellenze e virtù condotto da Francesco Vitulano Piazza Santa Sofia Ore 21:30 The power of love a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 Una disdicevole opportunità testi Carmine Liccardi regia Barbara Rizzo Giardino del mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Teatro Romano Ore 20:45 Fanfara della Polizia di Stato Dirige il M° Massimiliano Profili Mostre Dal 27 agosto al 1 settembre Foyer Teatro Comunale de La Salle dalle ore 19:00 alle ore 00:00 We love Enzo in foto e senza- La pentapalomma e l'unicorno a cura di Fiorenzo de Marinis Foyer Teatro Comunale Vittorio Emanuele Dalle ore 19:00 alle ore 00:00 250° Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza Terre emerse di Ferdinando Possemato e Alessandro Cortinovis a cura di Chroma Galleria Bosco Lucarelli Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 D'ORSI 24 Rocca dei Rettori Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 Benebiennale VI edizione A cura di Maurizio Casopanza e Maurizio Vitiello Porta Somma In the secret garden Bipersonale di pittura Antonio Ricciuto e Svetlana Stefanova Sala dei Graffiti Dalle ore 18:00 alle ore 22:00 Arte e Alchimia Personale di Umberto Leonetti Altri eventi 29 e 30 agosto Viaggio nella storia Prenotazioni: info@cittaspettacolo.it si ringrazia Sannio Europa Sabato 31 agosto Piazza Papiniano Ore 20:00 La strada fra giochi e burattini a cura di Tanto per gioco Domenica 1 settembre Palazzo del Governo Ore 18:30 Auto d'epoca, che spettacolo! III edizione a cura di Benevento Car Classic Club Visualizzazioni:..

Benevento Città Spettacolo XLV Edizione. Costruzione sentimentale. Dal 27 agosto al 1 settembre. IL PROGRAMMA

Teatro Libri Musica- Cinema- Danza Mostre -Enogastronomia Domenica 25 agosto Corso Garibaldi Dalle ore 20:00 Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it cell:3392924349 Martedì 27 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Roberto Napolitano Il mondo capovolto La nave di Teseo Ore 21:30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile Einaudi Ore 22:30 Enei C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20:45 Ispazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca , Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca BIGLIETTI: teatroeidos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore 21:00 Iside ultima maga e prima strega di Benevento a cura di Mario Collarile Ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22:30 ANNA Live Summer Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di prevendita) Mercoledì 28 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Gaetano Pecora Bertrand Russell. Tra liberalismo e socialismo Donzelli editore Ore 20:00 Claudio Tito Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta Piemme edizioni Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di Benevento Di Carmen Castiello INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30 L'altra via Con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Cappiello (sarà presente il cast) Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 Moby Dick Tratto da Moby Dick di Hermann Melville Scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza BIGLIETTI: teatroeidos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Gitano Non ho tempo tour Ore 23:00 Summer Hits Live Essential Agency Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Valentina Fedullo e Alfonso Brandi in Policordia dialoghi acustici di corde vocali e corde pizzicate Ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello



07/31/2024 13:12

Teatro - Libri - Musica- Cinema- Danza - Mostre -Enogastronomia Domenica 25 agosto Corso Garibaldi Dalle ore 20:00 Cena in bianco Prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it - cell:3392924349 Martedì 27 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Roberto Napolitano Il mondo capovolto - La nave di Teseo Ore 21:30 Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio L'età fragile - Einaudi Ore 22:30 Enei C'era una volta Hortus Conclusus Ore 20:45 Ispazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca , Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo regia Linda Ocone INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO € 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024 Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca BIGLIETTI: teatroeidos.it - 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Smaila & Band in concerto Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Giuseppe Capriello Quartet Piazza Santa Sofia Ore 21:00 Iside ultima maga e prima strega di Benevento a cura di Mario Collarile Ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano Con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà Piazza Risorgimento Ore 22:30 ANNA Live Summer Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO € 25,00 (incluso diritti di prevendita) Mercoledì 28 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Gaetano Pecora Bertrand Russell. Tra liberalismo e socialismo - Donzelli editore Ore 20:00 Claudio Tito Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta - Piemme edizioni Ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento - I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano Ore 22:30 Tributo "Ci vediamo da Lucio" dedicato a Battisti e Dalla Salzano band Hortus Conclusus Ore 20:45 Soundspace - Paesaggi sonori tra letteratura e danza Compagnia Balletto di

Tv7

Web e agenzie

e Miriam Allegretta Piazza Santa Sofia Ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese
 Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Matilde Tortora
 52 milioni di parole. Eleonora Duse racconta di sé Graus Edizioni Ore 20:00 Antonio Padellaro Solo la verità, lo giuro
 Piemme Edizioni Ore 22:30 Ti lascio una canzone, un tributo ad alcuni dei migliori cantautori italiani Il Canto del
 Sannio Hortus Conclusus Ore 20:45 Maurizio De Giovanni In Il canto del mare 7,00 (incluso diritti di prevendita)
 Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30 Senza Amore Di Renato Giordano (sarà presente il regista) Cortile della
 Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni Ore 20:30 La Sinfonia dei giocattoli scritto e diretto da Valentina Ciaccia
 Compagnia Teatro dei colori Avezzano BIGLIETTI: teatroideos.it 335413060 Piazza Roma Ore 21:30 Musica in scena
 da Gulda ai Grandi Musical Orchestra ritmico-sinfonica del Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento Giardino
 del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Filia Trio Racconti Piazza Santa Sofia Ore 22:30 M'barka Ben Taleb in Tunisi
 canta Napoli Violoncello: Arcangelo Michele Caso Chitarra: Raffaele Vitiello Percussioni: Gianluca Mercurio Piazza
 Risorgimento Ore 22:30 Tony Effe Icon Tour INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO 25,00 (incluso diritti di
 prevendita) Venerdì 30 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Antonio Polito Il costruttore Mondadori Ore
 21:00 Andrea Covotta Politica e pensiero Marcianum Press Ore 22:00 Sannio Valley: #tech, #sviluppo, #territorio Ore
 23:00 Amedeo Colella & Luca Pugliese in Nisciuno nasce imparato! Puro qua! Hortus Conclusus Ore 20:45 Ritornanti,
 omaggio a Enzo Moscato di Enzo Moscato con Cristina Donadio, Emilio Massa, Giuseppe Affinito INGRESSO CON
 BIGLIETTO A PAGAMENTO 7,00 (incluso diritti di prevendita) Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 22:30
 Co'Stell'Azioni' di Enzo Moscato regia Angelo Serio (sarà presente il regista) Cortile della Rocca dei Rettori Passione
 Teatro Ore 20:30 Imparare ad amare testi Mariella De Libero regia Mariella De Libero e Antonio Di Fede Piazza Roma
 Ore 21:30 Igor Minerva Baglioni si nasce Ore 23:00 Rap in Town Danny, Tamburo, Mooncler Giardino del Mago Sorsi
 e discorsi Ore 18:30 Giuliana Danzè e Luigi Riccio Acoustic duo Piazza Santa Sofia Ore 20:00 Tango Spettacolo.
 Milonga di strada STRETango a cura di Pia Formichella con Tdj Luca Caruso e Fortuna Del Prete Sabato 31 agosto
 Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Mons. Vincenzo Paglia Il sogno di Cusano Baldini+Castoldi Ore 21:00
 Alessandro Iovino Il racconto di un'amicizia. Dialogo tra Papa Francesco e il pastore Giovanni Traettino Eternity
 edizioni Ore 22:00 L'Oro di Napoli Orchestra della Canzone Classica Napoletana Tammurriata Rave Ore 23:30 Sancto
 Ianne in concerto Hortus Conclusus Ore 22:30 Assomiglio un po' a te Stelle in erba ideato e condotto da Tiziana
 Iuzzolino Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20:45 Un insolito Grand Tour Due viaggiatrici a Benevento tra fine
 700 e inizio 800 con Luciana Jacobelli e Aglaia Mc Clintock Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro

Tv7

Web e agenzie

Ore 20:30 SesSonRose Regia Monica Carbini Tammurriata Rave Piazza Roma Ore 23:00 NCCP Nuova Compagnia Canto Popolare Giardino del Mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Merysse Acoustic Duo Sentieri inediti tra pop e jazz Piazza Santa Sofia Ore 22:30 Eugenio Bennato Musica del mondo Tour 2024 Tammurriata Rave Teatro Romano Ore 20:45 Peppe80Barra Un'età certa INGRESSO CON BIGLIETTO A PAGAMENTO (incluso diritti di prevendita) Premio Ugo Gregoretti VI Edizione dalle 22:30 Piazza F. Torre Sancto Ianne in concerto Piazza Roma NCCP Nuova compagnia canto popolare Piazza Santa Sofia Eugenio Bennato Musica del mondo Tour 2024 Corso Garibaldi La Paranza di Città Spettacolo con Cristina Vetrone, Lorella Monti, Vincenzo Romano, Antonio Esposito, Renato Giordano e con lo staff di Città Spettacolo Domenica 1 settembre Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Michele Ruggiano Leopardi napoletano Independently published Ore 20:00 Angela Procaccini Stralci di vita Graus Edizioni Ore 23:00 Non è facile essere musicisti in Groenlandia Claudia Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20:45 La media con Gabriele Oses regia Mario Pio Adamo e Luigi Moretti (Sarà presente il cast) Il vizio regia Mario Pio Adamo e Biagio Nicolì Ore 21:30 La risposta regia Strato Marino e Leandra Keller Ore 22:30 Io, il tubo e le pizze regia Ugo Gregoretti Piazza Roma Ore 21:30 Voce, anema e core Viaggio nei classici della canzone napoletana con Rino Principe Ore 23:00 Il bel paese tra eccellenze e virtù condotto da Francesco Vitulano Piazza Santa Sofia Ore 21:30 The power of love a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 Una disdicevole opportunità testi Carmine Liccardi regia Barbara Rizzo Giardino del mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Teatro Romano Ore 20:45 Fanfara della Polizia di Stato Dirige il M° Massimiliano Profili Mostre Dal 27 agosto al 1 settembre Foyer Teatro Comunale de La Salle dalle ore 19:00 alle ore 00:00 We love Enzo in foto e senza La pentapalomma e l'unicorno a cura di Fiorenzo de Marinis Foyer Teatro Comunale Vittorio Emanuele Dalle ore 19:00 alle ore 00:00 250° Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza Terre emerse di Ferdinando Possemato e Alessandro Cortinovis a cura di Chroma Galleria Bosco Lucarelli Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 D'ORSI 24 Rocca dei Rettori Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 Benebiennale VI edizione A cura di Maurizio Casopanza e Maurizio Vitiello Porta Somma In the secret garden Bipersonale di pittura Antonio Ricciuto e Svetlana Stefanova Sala dei Graffiti Dalle ore 18:00 alle ore 22:00 Arte e Alchimia Personale di Umberto Leonetti Altri eventi 29 e 30 agosto Viaggio nella storia Prenotazioni: info@cittaspettacolo.it si ringrazia Sannio Europa Sabato 31 agosto Piazza Papiniano Ore 20:00 La strada fra giochi e burattini a cura di Tanto per gioco Domenica 1 settembre Palazzo del Governo Ore 18:30 Auto d'epoca, che spettacolo! III edizione a cura di Benevento Car Classic Club PROGRAMMA PIEGHEVOLE topicassist Pensjonister sparer stort på bilforsikring i 2024 topicassist | Sponsorizzato Sponsorizzato Lær mer Annulla L-SERIN Hukommelse Glemsk? Tusenvis av nordmenn tar dette

Tv7

Web e agenzie

for hukommelsen Forskere har oppdaget at aminosyren L-Serin er vesentlig viktigere for hjernen og hukommelsen enn tidligere antatt. Prøv L-Serin hukommelse gratis* et norskutviklet suksessprodukt med aminosyren L-Serin, som tusenvis av nordmenn tar hver dag. L-SERIN Hukommelse | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla CLA Pluss Supplement Dette gjør du for å gå ned i vekt Forskning har vist at dette fantastiske stoffet kan øke forbrenningen og hjelpe deg å miste vekt uten ekstra slit. CLA Pluss Supplement | Sponsorizzato Sponsorizzato Les mer Annulla da Taboola da Taboola Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Guarda Anche topicassist Pensjonister sparer stort på bilforsikring i 2024 topicassist Lær mer Annulla L-SERIN Hukommelse Glemsk? Tusenvis av nordmenn tar dette for hukommelsen L-SERIN Hukommelse Annulla CLA Pluss Supplement Dette gjør du for å gå ned i vekt CLA Pluss Supplement Les mer Annulla Babbel Lezioni di lingua online: flessibilità e comodità Babbel Scopri di più Annulla flybilletter| Søkeannonser Finn de beste tilbudene på flybilletter her! flybilletter| Søkeannonser Lær mer Annulla.

Non mi sento tanto bene (e forse neanche voi), il libro di Peppe Maiulli scritto a 2 mani con Ernesto A Foria

Redazione Gazzetta

NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) di Peppe Maiulli (Graus Edizioni) è un'opera straordinaria che mescola sapientemente umorismo e introspezione. La scrittura è accessibile ma profonda, capace di catturare l'attenzione del lettore con storie quotidiane che riflettono verità universali. Uno dei principali punti di forza del libro è la sua capacità di bilanciare leggerezza e serietà. Le situazioni comiche – come l'assurdo dialogo telefonico con la signora che cerca Luigi – sono descritte con un'ironia tagliente che fa ridere e riflettere allo stesso tempo. Allo stesso modo, i momenti di riflessione sulla transitorietà della vita e sull'importanza di vivere il presente offrono una profondità che arricchisce l'esperienza di lettura. Le poesie di Maiulli, disseminate tra i capitoli, aggiungono un ulteriore livello di introspezione. Con versi semplici ma potenti, l'autore esplora temi come l'amore, la nostalgia e la caducità della vita, rivelando la sua capacità di esprimere sentimenti complessi con una semplicità disarmante. Il libro è anche un omaggio alla cultura napoletana, con frequenti riferimenti alla lingua e alle tradizioni locali che danno al testo un sapore autentico e genuino.

Maiulli riesce a trasmettere l'anima di Napoli attraverso i suoi personaggi e le loro storie, rendendo il libro non solo un'esperienza letteraria, ma anche culturale. In definitiva, NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) è un libro che sa intrattenere e far riflettere, perfetto per chi cerca una lettura leggera ma non superficiale. Con il suo mix di umorismo, poesia e saggezza, l'autore offre al lettore un viaggio emozionante attraverso le sfaccettature della vita umana. Una lettura consigliata per chi vuole scoprire il lato più autentico e profondo delle piccole cose quotidiane.



Otto Pagine

Web e agenzie

Benevento Città Spettacolo: al via con la Cena in bianco poi Anna e Tony Effe

La cena in bianco, il 25 agosto, per aprire la strada alla 45esima edizione di Benevento Città Spettacolo. Poi, attesissimi, la rapper Anna (il 27), all'anagrafe Anna Pepe con il suo Live Summer Tour 2024 e Tony Effe in Icon Tour (29), che con Sesso e samba rappresenta la colonna sonora dell'estate. Ma anche un omaggio ad un grande protagonista del teatro che di Benevento Città Spettacolo è stato direttore artistico: Enzo Moscato. E' ricco vario il programma del festival di Benevento in programma dal 27 agosto al primo settembre. Costruzione sentimentale il tema scelto dal direttore artistico Renato Giordano da declinare tra teatro, libri, musica, cinema, danza, mostre ed enogastronomia. Evento apripista del festival, come detto, domenica 25 agosto, sarà la Cena in bianco lungo Corso Garibaldi (prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it cell:3392924349). Il programma ufficiale prende poi il via Martedì 27 agosto in Piazza F. Torre Per Piazze d'Autore, alle 20, c'è Roberto Napoletano per Il mondo capovolto La nave di Teseo; alle ore 21:30 incontro con la vincitrice del Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio e il suo L'età fragile Einaudi; alle ore 22:30 Enei C'era una volta.

Hortus Conclusus ore 20:45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca, Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo, regia Linda Ocone (ingresso con biglietto a pagamento 7,00 incluso diritti di prevendita). Ancora all'Hortus Conclusus Spazio Cinema, alle ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024; nel Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni; alle ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca (biglietti teatroelidos.it 335413060). In Piazza Roma alle ore 21:30 Smaila & Band in concerto. In Piazza Santa Sofia Alle 21:00 Iside ultima maga e prima strega di Benevento a cura di Mario Collarile. Alle ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà. In Piazza Risorgimento alle ore 22:30 Anna in Live Summer Tour (biglietto 25,00 incluso diritti di prevendita). Mercoledì 28 agosto In Piazza F. Torre per Piazze d'Autore, alle 19:00 Gaetano Pecora Bertrand Russell. Tra liberalismo e socialismo Donzelli editore; alle ore 20:00 Claudio Tito Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta Piemme edizioni; alle ore 21:30 Premio alla carriera La musica a Benevento I protagonisti XVIII Edizione a cura di Enrico Salzano; alle ore 22:30 Tributo Ci vediamo da Lucio dedicato a Battisti e Dalla Salzano band. All'Hortus Conclusus alle ore 20:45 Soundspace - Paesaggi sonori tra letteratura e danza, compagnia Balletto di Benevento di Carmen Castiello (biglietto 7,00 incluso diritti di prevendita). All'Hortus Conclusus Spazio Cinema alle ore 22:30 L'altra via con Fausto Verginelli, Giuseppe Pacenza, Vera Dragone regia Saverio Cappiello (sarà presente il cast). Nel Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni alle ore



La "cena in bianco", il 25 agosto, per aprire la strada alla 45esima edizione di Benevento Città Spettacolo. Poi, attesissimi, la rapper Anna (il 27), all'anagrafe Anna Pepe con il suo Live Summer Tour 2024 e Tony Effe in Icon Tour (29), che con Sesso e samba rappresenta la colonna sonora dell'estate. Ma anche un omaggio ad un grande protagonista del teatro che di Benevento Città Spettacolo è stato direttore artistico: Enzo Moscato. E' ricco vario il programma del festival di Benevento in programma dal 27 agosto al primo settembre. "Costruzione sentimentale" il tema scelto dal direttore artistico Renato Giordano da declinare tra teatro, libri, musica, cinema, danza, mostre ed enogastronomia. Evento apripista del festival, come detto, domenica 25 agosto, sarà la "Cena in bianco" lungo Corso Garibaldi (prenotazioni: cenainbianco@cittaspettacolo.it - cell:3392924349). Il programma ufficiale prende poi il via Martedì 27 agosto in Piazza F. Torre Per Piazze d'Autore, alle 20, c'è Roberto Napoletano per Il mondo capovolto - La nave di Teseo; alle ore 21:30 incontro con la vincitrice del Premio Strega 2024 Donatella di Pietrantonio e il suo L'età fragile - Einaudi; alle ore 22:30 Enei C'era una volta. Hortus Conclusus ore 20:45 Ipazia di Roberta dei Colli con Vincenzo De Luca, Daniela Polito, Selene Pedicini e Saveria Cotroneo, regia Linda Ocone (ingresso con biglietto a pagamento € 7,00 incluso diritti di prevendita). Ancora all'Hortus Conclusus Spazio Cinema, alle ore 22:30 Pellicole premiate David di Donatello 2024; nel Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni; alle ore 20:30 La bella e la bestia Fiaba musicale scritta e diretta da Zenone Benedetto Compagnia i Guardiani dell'Oca (biglietti teatroelidos.it - 335413060). In Piazza Roma alle ore 21:30 Smaila & Band in concerto. In Piazza Santa Sofia Alle 21:00 "Iside ultima maga e prima strega di Benevento" a cura di Mario Collarile. Alle ore 22:30 U' Beneventano largo e vocca e stritte e mano con Rich Ricciolino, Deborah Cali e Klamà.

Otto Pagine

Web e agenzie

20:30 Moby Dick tratto da Moby Dick di Hermann Melville, scritto e diretto da Antonello Antonante Compagnia Centro Rat Teatro dell'Acquario-Cosenza (biglietti teatroeidos.it 335413060) In Piazza Roma alle ore 21:30 Gitano Non ho tempo tour; alle ore 23:00 Summer Hits Live Essential Agency Al Giardino del Mago Sorsi e discorsi dalle ore 18:30 Valentina Fedullo e Alfonso Brandi in Policordia dialoghi acustici di corde vocali e corde pizzicate, alle ore 20:30 Fantasy Music Academy Emozioni in musica a cura di Mina Minichiello e Miriam Allegretta; in Piazza Santa Sofia alle ore 22:30 I concerti di casa Rummo La storia della taverna caprese Brunello Canessa e l'Orchestra del Mare. Giovedì 29 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore alle ore 19 Matilde Tortora 52 milioni di parole. Eleonora Duse racconta di sé Graus Edizioni; alle ore 20:00 Antonio Padellaro Solo la verità, lo giuro Piemme Edizioni; alle ore 22:30 Ti lascio una canzone, un tributo ad alcuni dei migliori cantautori italiani Il Canto del Sannio. Hortus Conclusus Alle ore 20:45 Maurizio De Giovanni in Il canto del mare (7,00 incluso diritti di prevendita); Hortus Conclusus Spazio Cinema alle ore 22:30 Senza Amore di Renato Giordano (sarà presente il regista). Cortile della Rocca dei Rettori Il Paese dei sogni ore 20:30 La Sinfonia dei giocattoli scritto e diretto da Valentina Ciaccia Compagnia Teatro dei colori Avezzano (biglietti teatroeidos.it 335413060); Piazza Roma ore 21:30 Musica in scena da Gulda ai Grandi Musical Orchestra ritmico-sinfonica del Conservatorio di Musica N. Sala di Benevento; Giardino del Mago Sorsi e discorsi ore 18:30 Filia Trio Racconti; Piazza Santa Sofia ore 22:30 M'barka Ben Taleb in Tunisi canta Napoli Violoncello: Arcangelo Michele Caso, Chitarra: Raffaele Vitiello, Percussioni: Gianluca Mercurio. Piazza Risorgimento ore 22:30 Tony Effe Icon Tour (biglietto 25,00 incluso diritti di prevendita). Venerdì 30 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 20:00 Antonio Polito Il costruttore Mondadori; ore 21:00 Andrea Covotta Politica e pensiero Marcianum Press; ore 22:00 Sannio Valley: #tech, #sviluppo, #territorio; ore 23:00 Amedeo Colella & Luca Pugliese in Nisciuno nasce mparato! Puro qua! Hortus Conclusus ore 20:45 Ritornanti, omaggio a Enzo Moscato di Enzo Moscato con Cristina Donadio, Emilio Massa, Giuseppe Affinito (biglietto 7,00 incluso diritti di prevendita); Hortus Conclusus Spazio Cinema ore 22:30 Co'Stell'Azioni' di Enzo Moscato regia Angelo Serio (sarà presente il regista); Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro ore 20:30 Imparare ad amare testi Mariella De Libero, regia Mariella De Libero e Antonio Di Fede; Piazza Roma ore 21:30 Igor Minerva Baglioni si nasce ore 23:00 Rap in Town Danny, Tamburo, Mooncler Giardino del Mago Sorsi e discorsi ore 18:30 Giuliana Danzè e Luigi Riccio Acoustic duo Piazza Santa Sofia ore 20:00 Tango Spettacolo. Milonga di strada STRETango a cura di Pia Formichella con Tdj Luca Caruso e Fortuna Del Prete Sabato 31 agosto Piazza F. Torre Piazze d'Autore ore 20:00 Mons. Vincenzo Paglia Il sogno di Cusano Baldini+Castoldi; ore 21:00 Alessandro Iovino Il racconto di un'amicizia. Dialogo tra Papa Francesco e il pastore Giovanni Traettino Eternity edizioni ore 22:00 L'Oro di Napoli Orchestra della Canzone Classica Napoletana Tammurriata Rave ore 23:30 Sancto Ianne in concerto Hortus Conclusus Ore 22:30 Assomiglio un po' a te Stelle in erba ideato e condotto da Tiziana Iuzzolino Hortus Conclusus Spazio Cinema ore 20:45

Otto Pagine

Web e agenzie

Un insolito Grand Tour Due viaggiatrici a Benevento tra fine 700 e inizio 800 con Luciana Jacobelli e Aglaia Mc Clintock Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 SesSonRose Regia Monica Carbini Tammurriata Rave Piazza Roma ore 23:00 NCCP Nuova Compagnia Canto Popolare Giardino del Mago Sorsi e discorsi ore 18:30 Merysse Acoustic Duo Sentieri inediti tra pop e jazz Piazza Santa Sofia ore 22:30 Eugenio Bennato Musica del mondo Tour 2024 Tammurriata Rave Teatro Romano Ore 20:45 Peppe80Barra Un'età certa (biglietto 18,00 incluso diritti di prevendita) Premio Ugo Gregoretti VI Edizione dalle 22:30 Piazza F. Torre Corso Garibaldi La Paranza di Città Spettacolo con Cristina Vetrone, Lorella Monti, Vincenzo Romano, Antonio Esposito, Renato Giordano e con lo staff di Città Spettacolo Domenica 1 settembre Piazza F. Torre Piazze d'Autore Ore 19:00 Michele Ruggiano Leopardi napoletano Independently published Ore 20:00 Angela Procaccini Stralci di vita Graus Edizioni Ore 23:00 Non è facile essere musicisti in Groenlandia Cloudia Hortus Conclusus Spazio Cinema Ore 20:45 La media con Gabriele Oses regia Mario Pio Adamo e Luigi Moretti (Sarà presente il cast) Il vizio regia Mario Pio Adamo e Biagio Nicolì Ore 21:30 La risposta regia Strato Marino e Leandra Keller Ore 22:30 Io, il tubo e le pizze regia Ugo Gregoretti Piazza Roma Ore 21:30 Voce, anema e core Viaggio nei classici della canzone napoletana con Rino Principe Ore 23:00 Il bel paese tra eccellenze e virtù condotto da Francesco Vitulano Piazza Santa Sofia Ore 21:30 The power of love a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio Cortile della Rocca dei Rettori Passione Teatro Ore 20:30 Una disdicevole opportunità testi Carmine Liccardi regia Barbara Rizzo Giardino del mago Sorsi e discorsi Ore 18:30 Il Festival incontra la stampa Teatro Romano Ore 20:45 Fanfara della Polizia di Stato Dirige il M° Massimiliano Profili Mostre - Dal 27 agosto al 1 settembre Foyer Teatro Comunale de La Salle dalle ore 19:00 alle ore 00:00 We love Enzo in foto e senza- La pentapalomma e l'unicorno a cura di Fiorenzo de Marinis Foyer Teatro Comunale Vittorio Emmanuele Dalle ore 19:00 alle ore 00:00 250° Anniversario Fondazione della Guardia di Finanza Terre emerse di Ferdinando Possemato e Alessandro Cortinovic a cura di Chroma Galleria Bosco Lucarelli Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 D'ORSI 24 Rocca dei Rettori Dalle ore 18:00 alle ore 00:00 Benebiennale VI edizione a cura di Maurizio Casopanza e Maurizio Vitiello Porta Somma In the secret garden Bipersonale di pittura Antonio Ricciuto e Svetlana Stefanova Sala dei Graffiti Dalle ore 18:00 alle ore 22:00 Arte e Alchimia Personale di Umberto Leonetti Ma ci saranno anche altri eventi 29 e 30 agosto Viaggio nella storia (prenotazioni: info@cittaspettacolo.it). Sabato 31 agosto Piazza Papiniano Ore 20:00 La strada fra giochi e burattini a cura di Tanto per gioco Domenica 1 settembre Palazzo del Governo Ore 18:30 Auto d'epoca, che spettacolo! III edizione a cura di Benevento Car Classic Club.

Desenvolva Habilidades de Liderança no Trabalho

Seja Hoje

Dicas Essenciais Descubra como aprimorar suas habilidades de liderança no trabalho com estratégias eficazes e práticas recomendadas para se destacar profissionalmente. No ambiente corporativo moderno, desenvolver habilidades de liderança é crucial para avançar na carreira e garantir um impacto positivo nas equipes e projetos. Mas como exatamente você pode cultivar essas habilidades essenciais? Este guia oferece estratégias práticas e insights valiosos para ajudá-lo a aprimorar suas competências de liderança no trabalho. Conheça a Si Mesmo O primeiro passo para se tornar um líder eficaz é o autoconhecimento. Compreender seus pontos fortes e áreas de melhoria permitirá que você se concentre no desenvolvimento de habilidades específicas. Ferramentas como feedback 360 graus e avaliações de personalidade podem oferecer uma visão aprofundada sobre como você é percebido por colegas e subordinados. Desenvolva a Comunicação Eficaz Uma comunicação clara e assertiva é fundamental para qualquer líder. Invista tempo em aprimorar suas habilidades de comunicação, tanto verbais como não-verbais. Pratique a escuta ativa para entender melhor as necessidades e preocupações de sua equipe. Além disso, ser transparente e honesto nas suas interações ajudará a construir confiança e respeito. Cultive a Empatia Líderes de sucesso têm a capacidade de se colocar no lugar dos outros. A empatia permite que você compreenda as perspectivas e sentimentos de seus colaboradores, o que pode melhorar a colaboração e a moral da equipe. Demonstre interesse genuíno pelo bem-estar de sua equipe e esteja disponível para apoiar quando necessário. Estabeleça Metas Claras e Realistas.

Informazione It

Desenvolva Habilidades de Liderança no Trabalho



07/31/2024 00:25 Seja Hoje

Dicas Essenciais Descubra como aprimorar suas habilidades de liderança no trabalho com estratégias eficazes e práticas recomendadas para se destacar profissionalmente. No ambiente corporativo moderno, desenvolver habilidades de liderança é crucial para avançar na carreira e garantir um impacto positivo nas equipes e projetos. Mas como exatamente você pode cultivar essas habilidades essenciais? Este guia oferece estratégias práticas e insights valiosos para ajudá-lo a aprimorar suas competências de liderança no trabalho. Conheça a Si Mesmo O primeiro passo para se tornar um líder eficaz é o autoconhecimento. Compreender seus pontos fortes e áreas de melhoria permitirá que você se concentre no desenvolvimento de habilidades específicas. Ferramentas como feedback 360 graus e avaliações de personalidade podem oferecer uma visão aprofundada sobre como você é percebido por colegas e subordinados. Desenvolva a Comunicação Eficaz Uma comunicação clara e assertiva é fundamental para qualquer líder. Invista tempo em aprimorar suas habilidades de comunicação, tanto verbais como não-verbais. Pratique a escuta ativa para entender melhor as necessidades e preocupações de sua equipe. Além disso, ser transparente e honesto nas suas interações ajudará a construir confiança e respeito. Cultive a Empatia Líderes de sucesso têm a capacidade de se colocar no lugar dos outros. A empatia permite que você compreenda as perspectivas e sentimentos de seus colaboradores, o que pode melhorar a colaboração e a moral da equipe. Demonstre interesse genuíno pelo bem-estar de sua equipe e esteja disponível para apoiar quando necessário. Estabeleça Metas Claras e Realistas.

Il caso della parodia dell'Ultima cena a Parigi 2024 e la sacralità fragile delle società digitali: quando i politici cercano like e attenzioni

DOMENICO GIORDANO

La conferenza dei Vescovi francesi in un comunicato stampa diffuso il giorno dopo la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici ha stigmatizzato duramente la scelta degli organizzatori di proporre il tableau vivant parodia dell'Ultima cena di Leonardo da Vinci: Purtroppo scrivono i prelati d'Oltralpe la cerimonia comprendeva scene di derisione e di scherno del cristianesimo. Questa mattina hanno continuato i vescovi pensiamo a tutti i cristiani di tutti i continenti che sono rimasti feriti dall'eccesso e dalla provocazione di certe scene. Ma, ancora prima della posizione ufficiale espressa dal clero francese, la polemica si era già innescata e in poche ore si era amplificata enormemente in rete e sulle piattaforme social, in particolare in Francia e in Italia con diverse centinaia di migliaia di post erano stati pubblicati. Così, seguendo lo sviluppo emotivo morale dell'indignazione legato agli hashtag di tendenza, tra cui #cène, #ultimacena, #LGBTQIAwearebeatiful, #Gesù, #Dioniso e #Leonardo, si comprende facilmente quanto il dibattito si sia polarizzato e abbia infiammato le diverse camere d'eco che si sono ingaggiate nelle conversazioni digitali. Il metro di questa polarizzazione molto profonda, ma nonostante ciò già in corso di remissione come spesso capita in questi casi, ce la fornisce la molteplicità di incursioni politiche che hanno tentato di innestarsi, per ottenerne in cambio visibilità e interazioni, su una polemica già in atto, o se vogliamo definirla con i tempi dei social già appassita. Con puntuale ritardo i leader politici, ovviamente non solo quelli nostrani, di una polarizzazione quando questa ha già raggiunto il suo plateau e inizia a stabilizzarsi perdendo efficacia e mordente, e provano a mettersi in scia per guadagnare qualche migliaio di like e secondi di attenzione digitale. Ciò è avvenuto anche nella controversia scoppiata online contro gli organizzatori parigini per rappresentazione di una delle opere più conosciute della tradizione cristiana, tanto che sommersi da una straripante valanga di post hanno dovuto chiedere scusa precisando che la loro intenzione non era mancare di rispetto a nessun gruppo religioso. Se qualcuno si è offeso, chiediamo scusa. Al contrario ha dichiarato Anne Descamps, direttrice della comunicazione di Parigi 2024 la nostra intenzione, al contrario, era quella di mostrare tolleranza e comunione. Soltanto adesso che il tormentone social e mediatico sull' Ultima cena si sta spegnendo del tutto, forse vale la pena utilizzare una lente grandangolare per provare a fare delle riflessioni sganciate dalla emotività e che non è neanche necessario che si impantanino nella palude delle interpretazioni teologiche o di quelle più banali della polemica politica a caccia di titoli e di like. Ecco perché, senza andar a scavare troppo in là negli anni, è opportuno sottolineare come nelle nostre società mediatizzate e piattiformizzate, dove l'utente ha acquisito una centralità e un ruolo prima impossibili in quanto si è trasformato in prosumer, cioè egli stesso è prima produttore e poi consumatore senza soluzione



La conferenza dei Vescovi francesi in un comunicato stampa diffuso il giorno dopo la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici ha stigmatizzato duramente la scelta degli organizzatori di proporre il tableau vivant parodia dell'Ultima cena di Leonardo da Vinci: "Purtroppo - scrivono i prelati d'Oltralpe - la cerimonia comprendeva scene di derisione e di scherno del cristianesimo. Questa mattina - hanno continuato i vescovi - pensiamo a tutti i cristiani di tutti i continenti che sono rimasti feriti dall'eccesso e dalla provocazione di certe scene". Ma, ancora prima della posizione ufficiale espressa dal clero francese, la polemica si era già innescata e in poche ore si era amplificata enormemente in rete e sulle piattaforme social, in particolare in Francia e in Italia con diverse centinaia di migliaia di post erano stati pubblicati. Così, seguendo lo sviluppo emotivo morale dell'indignazione legato agli hashtag di tendenza, tra cui #cène, #ultimacena, #LGBTQIAwearebeatiful, #Gesù, #Dioniso e #Leonardo, si comprende facilmente quanto il dibattito si sia polarizzato e abbia infiammato le diverse camere d'eco che si sono ingaggiate nelle conversazioni digitali. Il metro di questa polarizzazione molto profonda, ma nonostante ciò già in corso di remissione come spesso capita in questi casi, ce la fornisce la molteplicità di incursioni politiche che hanno tentato di innestarsi, per ottenerne in cambio visibilità e interazioni, su una polemica già in atto, o se vogliamo definirla con i tempi dei social già appassita. Con puntuale ritardo i leader politici, ovviamente non solo quelli nostrani, di una polarizzazione quando questa ha già raggiunto il suo plateau e inizia a stabilizzarsi perdendo efficacia e mordente, e provano a mettersi in scia per guadagnare qualche migliaio di like e secondi di attenzione digitale. Ciò è avvenuto anche nella controversia scoppiata online contro gli organizzatori parigini per rappresentazione di una delle

Il Riformista

Web e agenzie

di continuità di contenuti digitali, la sacralità delle immagini diventa un concetto fragile, se non aleatorio. Ciò, sia chiaro, non significa che la fragilità che circonda l'iconografia secolare di un popolo o di una nazione, così come di una cultura religiosa, possa essere legittimante di un processo di dissacrazione tout court o possa giustificare la violazione di diritti e di sensibilità diffuse, solo che si impone una revisione meno rigida dell'idea stessa sacralità delle immagini. In passato, come abbiamo già tristemente sperimentato, proprio questa ortodossia interpretativa è sfociata, ho ha fatto da pretesto a irruzioni violente, a manifestazioni estreme a danno dei presunti infedeli da condannare e punire senza riserve. È sufficiente, proprio restando al capolavoro di Leonardo, rammentare il numero di volte in cui negli ultimi anni l'immagine è stata rigenerata dagli utenti che pur erano cristiani ma che in tal caso non hanno provato alcun particolare fastidio nei meme più disparati. Pensiamo al periodo del Covid, giusto per citare qualche esempio vivo nella nostra memoria dove ci si è sbizzarriti a rileggere il quadro e dove anche i media hanno pubblicato quelli più divertenti. Ma la galleria di meme in questo caso è davvero ampia a piena di applicazioni, ci sono online delle ultime cene con Salvini con i Simpson, con l'immane Berlusconi, con Salt Bae con diversi calciatori, insomma chi più ne ha, più ne metta. Senza voler ripescare nella memoria più lontana, la rappresentazione che ne fece nel 1980 Renzo Arbore nel suo Pap'occhio, esempio chiaro di quanto fossimo culturalmente già pronti a convivere con una diversa fragilità dell'iconografia ereditata dai secoli precedenti. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

L' Altra Notizia

Web e agenzie

CULTURA. NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi), il nuovo libro di Peppe Maiulli

NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) di Peppe Maiulli (Graus Edizioni) è un'opera straordinaria che mescola sapientemente umorismo e introspezione. La scrittura è accessibile ma profonda, capace di catturare l'attenzione del lettore con storie quotidiane che riflettono verità universali. Uno dei principali punti di forza del libro è la sua capacità di bilanciare leggerezza e serietà. Le situazioni comiche – come l'assurdo dialogo telefonico con la signora che cerca Luigi – sono descritte con un'ironia tagliente che fa ridere e riflettere allo stesso tempo. Allo stesso modo, i momenti di riflessione sulla transitorietà della vita e sull'importanza di vivere il presente offrono una profondità che arricchisce l'esperienza di lettura. Le poesie di Maiulli, disseminate tra i capitoli, aggiungono un ulteriore livello di introspezione. Con versi semplici ma potenti, l'autore esplora temi come l'amore, la nostalgia e la caducità della vita, rivelando la sua capacità di esprimere sentimenti complessi con una semplicità disarmante. Il libro è anche un omaggio alla cultura napoletana, con frequenti riferimenti alla lingua e alle tradizioni locali che danno al testo un sapore autentico e genuino.

Maiulli riesce a trasmettere l'anima di Napoli attraverso i suoi personaggi e le loro storie, rendendo il libro non solo un'esperienza letteraria, ma anche culturale. In definitiva, NON MI SENTO TANTO BENE (e forse neanche voi) è un libro che sa intrattenere e far riflettere, perfetto per chi cerca una lettura leggera ma non superficiale. Con il suo mix di umorismo, poesia e saggezza, l'autore offre al lettore un viaggio emozionante attraverso le sfaccettature della vita umana. Una lettura consigliata per chi vuole scoprire il lato più autentico e profondo delle piccole cose quotidiane.



Il Commercio Edile

Web e agenzie

Hörmann. Bellezza e funzionalità per la logistica

Graus Boandes fornisce un vastissimo assortimento di bevande e offre servizi per la ristorazione, l'ospitalità alberghiera, il commercio al dettaglio e l'approvvigionamento delle baite di montagna. Recentemente l'azienda ha centralizzato le proprie attività in un edificio di nuova costruzione, situato lungo la strada che collega Badia a Brunico (Bolzano). Caratterizzata da stilemi contemporanei e dall'elevata trasparenza dell'involucro, la sede unica si distingue per l'attenzione prestata all'immagine estetica, al comfort del personale, alla qualità architettonica e alla sostenibilità dell'intervento. La costruzione è stata affidata a imprese rinomate, utilizzando strutture verticali in acciaio e grandi travi in legno lamellare per la copertura. Per la chiusura dei varchi carrabili e per facilitare le attività logistiche abbiamo selezionato portoni sezionali e rampe di carico prodotte da Hörmann. In questo caso la scelta del fornitore è stata dettata non solo dalla positiva esperienza compiuta negli altri edifici dell'azienda, ma anche dall'elevata qualità estetica e dalla funzionalità dei prodotti, che si sono inseriti con precisione e stile nel disegno complessivo senza creare alcun problema né in fase di installazione, né durante l'uso.

Commercio Edile

Il Commercio Edile	
Hörmann. Bellezza e funzionalità per la logistica	
07/29/2024 09:59	Commercio Edile
<p>Graus Boandes fornisce un vastissimo assortimento di bevande e offre servizi per la ristorazione, l'ospitalità alberghiera, il commercio al dettaglio e l'approvvigionamento delle baite di montagna. Recentemente l'azienda ha centralizzato le proprie attività in un edificio di nuova costruzione, situato lungo la strada che collega Badia a Brunico (Bolzano). Caratterizzata da stilemi contemporanei e dall'elevata trasparenza dell'involucro, la sede unica si distingue per l'attenzione prestata all'immagine estetica, al comfort del personale, alla qualità architettonica e alla sostenibilità dell'intervento. La costruzione è stata affidata a imprese rinomate, utilizzando strutture verticali in acciaio e grandi travi in legno lamellare per la copertura. Per la chiusura dei varchi carrabili e per facilitare le attività logistiche abbiamo selezionato portoni sezionali e rampe di carico prodotte da Hörmann. In questo caso la scelta del fornitore è stata dettata non solo dalla positiva esperienza compiuta negli altri edifici dell'azienda, ma anche dall'elevata qualità estetica e dalla funzionalità dei prodotti, che si sono inseriti con precisione e stile nel disegno complessivo senza creare alcun problema né in fase di installazione, né durante l'uso.</p>	

Il Riformista

Web e agenzie

Toti come Moro, una lettera contro la classe dirigente e politica: il silenzio dei leader alle dimissioni del governatore

GIOVANNI TOTI

La missiva vergata da Giovanni Toti la si può leggere riga dopo riga, soffermandosi e commentandone il contenuto, oppure diversamente la si può soltanto guardare senza calarsi nello scritto, ma facendosi catturare dalla trama disegnata da quella grafia tutta in stampatello. Tra le due strade ho preferito immediatamente imboccare la seconda, a mio avviso anche molto più impegnativa rispetto alla prima, lasciando che fosse la memoria visiva a decidere autonomamente dove farmi deragliare. Così, quando la foto dello scritto, con il quale Toti si è dimesso da presidente della regione Liguria, mi è comparsa sullo smartphone l'associazione mnemonica ha spalancato la porta del ricordo sulle immagini delle lettere di Aldo Moro. Di colpo hanno preso vita tutte quelle incrostazioni e rimasugli vari che, senza un senso e una logica a noi effettivamente chiari, ci restano attaccati nei meandri del cervello rettile, pronti a balzare fuori all'improvviso come le molle da un vecchio materasso. Il leader democristiano, rapito e ucciso dalle Brigate Rosse, ne scrisse diverse tutte di proprio pugno, come hanno dimostrato le varie perizie calligrafiche commissionate al tempo, e forse è stata propria la scelta anacronistica di Toti di trasferire direttamente sulla carta tutte le zavorre emotive che dal 7 maggio scorso accompagnano il suo percorso di vita, a costruire il ponte tra due momenti lontanissimi e imparagonabili, eppure con una consonanza tragica da non sottovalutare. Entrambi, Aldo Moro direttamente e Giovanni Toti in maniera implicita ma non meno evidente, si rivolgono e chiamano in causa la classe dirigente e politica delle rispettive stagioni. Il loro è un disperato invito alla necessità di ritrovare e riaffermare il primato valoriale della Politica, con la iniziale in maiuscolo ogni qualvolta ha il coraggio di tagliare il cordone ombelicale dell'ordinarietà per indicarci un orizzonte comune. A non smettere, in nessuna circostanza, la veste della gravitas che ne qualifica e legittima l'azione e l'opera. Solo che gli appelli di Moro caddero nel vuoto, rimasero inascoltati dai più, volutamente rimossi e colpevolmente dimenticati, così come, fatta una necessaria tara a contesti e contenuti molto diversi, anche tutto il non detto che è nello scritto di Giovanni Toti ha prodotto un rumorosissimo silenzio. I leader politici e non solo, fatta qualche eccezione come il ministro della Difesa Guido Crosetto, hanno preferito una difesa d'ufficio, senza passione, né convinzione, denunciando con il loro silenzio l'incomprensibilità delle conseguenze che la politica, con la p minuscola, pagherà. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata



La missiva vergata da Giovanni Toti la si può leggere riga dopo riga, soffermandosi e commentandone il contenuto, oppure diversamente la si può soltanto guardare senza calarsi nello scritto, ma facendosi catturare dalla trama disegnata da quella grafia tutta in stampatello. Tra le due strade ho preferito immediatamente imboccare la seconda, a mio avviso anche molto più impegnativa rispetto alla prima, lasciando che fosse la memoria visiva a decidere autonomamente dove farmi deragliare. Così, quando la foto dello scritto, con il quale Toti si è dimesso da presidente della regione Liguria, mi è comparsa sullo smartphone l'associazione mnemonica ha spalancato la porta del ricordo sulle immagini delle lettere di Aldo Moro. Di colpo hanno preso vita tutte quelle incrostazioni e rimasugli vari che, senza un senso e una logica a noi effettivamente chiari, ci restano attaccati nei meandri del cervello rettile, pronti a balzare fuori all'improvviso come le molle da un vecchio materasso. Il leader democristiano, rapito e ucciso dalle Brigate Rosse, ne scrisse diverse tutte di proprio pugno, come hanno dimostrato le varie perizie calligrafiche commissionate al tempo, e forse è stata propria la scelta anacronistica di Toti di trasferire direttamente sulla carta tutte le zavorre emotive che dal 7 maggio scorso accompagnano il suo percorso di vita, a costruire il ponte tra due momenti lontanissimi e imparagonabili, eppure con una consonanza tragica da non sottovalutare. Entrambi, Aldo Moro direttamente e Giovanni Toti in maniera implicita ma non meno evidente, si rivolgono e chiamano in causa la classe dirigente e politica delle rispettive stagioni. Il loro è un disperato invito alla necessità di ritrovare e riaffermare il primato valoriale della Politica, con la iniziale in maiuscolo ogni qualvolta ha il coraggio di tagliare il cordone ombelicale dell'ordinarietà per indicarci un orizzonte comune. A non smettere, in nessuna circostanza, la veste della gravitas che ne qualifica e legittima l'azione e l'opera.

Il Riformista

Web e agenzie

Domenico Giordano.

Il ragazzo dai pantaloni rosa l'oppressione del silenzio Grande commozione al Giffoni Film Festival per la presentazione di "Il ragazzo dai pantaloni rosa" - la vera storia di Andrea Spezzacatena Pubblicato 32 secondi fa il 27 Luglio 2024 Scritto da

FRANCESCA MARINO

Non poteva che essere speciale la presentazione de Il ragazzo dai pantaloni rosa , nuovo film di Margherita Ferri , ad un festival come quello di Giffoni il cui cuore pulsante sono i ragazzi stessi. In uscita ad ottobre, la pellicola racconta una tragica storia di bullismo, una spinta a riflettere sulla necessità di recuperare la nostra dimensione più umana di fronte alle difficili dinamiche sociali del nostro tempo. Trama del film A causa di un lavaggio sbagliato, i pantaloni rossi che Teresa (Claudia Pandolfi) ha regalato a suo figlio Andrea (Samuele Carrino) si tingono di rosa. Il ragazzo decide di indossarli ugualmente, senza pensare alle reazioni dei suoi compagni di scuola. Gli atti di violenza e bullismo che ne seguono, sempre più frequenti e violenti, spingono il ragazzo a togliersi la vita. Tra questi, l'apertura di una pagina Facebook chiamata proprio Il ragazzo dai pantaloni rosa , della quale Teresa scopre l'esistenza solo dopo la morte del figlio. La storia di Andrea Spezzacatena La pellicola racconta la vera storia di Andrea Spezzacatena , che si è tolto la vita nel 2012 dopo aver subito ripetuti atti di bullismo a scuola, culminati con l'apertura della pagina Facebook tristemente nota. La vicenda, primo caso in Italia di un minorenne morto per cause direttamente collegate al cyberbullismo, ha spinto Teresa Manes , la madre di Andrea, a dedicare tutte le proprie energie alla sensibilizzazione sul tema. Da anni infatti incontra nelle scuole studenti di ogni ordine e grado, in un percorso che l'ha portata a scrivere un libro Andrea, oltre il pantalone rosa , edito da Graus e a ricevere l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella Ciò che ha ucciso Andrea spiega Roberto Proia , che firma la sceneggiatura del film è stato il silenzio, un adolescente travolto dalle sue fragilità che ha scelto di non comunicare il suo disagio. Il tema è l'importanza delle parole, che possono avere un peso distruttivo sulla vita degli altri difficile da portare a galla. Con Teresa Manes abbiamo fatto lunghe sedute per capire la mente di Andrea racconta Proia Io ho sentito la responsabilità di raccontare questa storia senza giudicare. Abbiamo scelto di calcare il grande potere delle immagini, scene anche impattanti a livello emotivo, che toccano l'anima di chi le guarda, perché dobbiamo comunicare i sentimenti ed educare a queste emozioni. Educare ai sentimenti, coltivare il dialogo La storia di Andrea coinvolge l'intero mondo degli adolescenti, perché racconta le difficoltà di un'età di passaggio, del bisogno di comunicare e sentirsi amati. E, soprattutto, i tragici risvolti delle mancanze. Abbiamo voluto spingere proprio sull'importanza di comunicare, di non restare in silenzio spiega Samuele Carrino (Andrea nel film), sottolineando l'importanza della condivisione anche quando sembra mancare il dialogo. Dialogo che, nei momenti peggiori, Andrea sapeva trovare con la sua amica Sara. Andrea con Sara si sente accettato, nonostante tutta la timidezza



Taxidivers.it

Web e agenzie

e il disagio. I due si identificano insieme come altro rispetto ai lupi del branco dice Sara Ciocca , il volto di Sara nel film Ma un altro strumento importantissimo è la cultura, perché costruisce la sensibilità comportamentale ed emotiva. Certamente qualcosa su cui investire, in un'epoca che spinge le persone a competere in maniera sempre più individuale, e chiudersi in sé stesse. La nostra generazione percepisce una generale mancanza di dialogo continua Ciocca , classe 2008 il cyberbullismo poi è ancora più subdolo e pericoloso, perché dietro lo schermo anche persone in apparenza tranquille, magari amici o parenti, possono agire in totale libertà e commettere azioni come queste senza uscire allo scoperto. L'emozione di Claudia Pandolfi È Claudia Pandolfi a interpretare Teresa, la mamma di Andrea. Per l'attrice romana si è trattata di un'esperienza forte, che ha avuto tanto da insegnare anche a chi, come lei, vive da decenni questo mondo. Questa è una storia che ha commosso tutti racconta, senza riuscire a trattenere le lacrime e mi ha fatto crescere tantissimo. Teresa è una persona che non si è chiusa nel suo lutto, ha scelto di spendere tutte le sue energie nella divulgazione, nel libro, nella condivisione con i più giovani. Un esempio assoluto. Facendo un bilancio, questa è sicuramente una delle quattro o cinque storie davvero importanti a livello umano alle quali ho lavorato. Il punto più problematico continua non è tanto il bullismo manifesto, ma il clima di cameratismo che gli altri adottano contro la vittima, un bersaglio che in maniera subdola viene isolato dal gruppo. Questo ti distrugge, prende il sopravvento e può spingerti a non voler più vivere. Io sento tantissima commozione conclude un'enorme gratitudine per essere parte di tutto questo, perché ha tanti riflessi anche nel quotidiano. Mi spinge sempre a farmi domande e trovare soluzioni come donna e come madre, immedesimarsi e superare le difficoltà, empatizzare e gestire questo gran casino che è l'essere genitori. Una riflessione che è innanzitutto un appello, uno stimolo a riflettere sulle grandi questioni dei nostri tempi. È questo, senza dubbio, il senso più profondo che deve avere una pellicola come Il ragazzo dai pantaloni rosa Articolo a cura di Michele Cianciulli e Antonio Di Lorenzo Scrivere in una rivista di cinema. Il tuo momento é adesso! Candidati per provare a entrare nel nostro Global Team scrivendo a direzione@taxidivers.it Oggetto: Candidatura Taxi drivers il ragazzo dai pantaloni rosa Anno: Distribuzione: Eagle Pictures Genere: Drammatico Nazionalita: Italia Regia: Margherita Ferri Data di uscita: 10-October-2024 Correlati: andrea spezzacatena Claudia Pandolfi cyberbullismo Giffoni Film Festival Il ragazzo dai pantaloni rosa ragazzi Don't Miss Sul più bello La serie' Intervista a Francesca Marino e Giulio Cristini.

Il ragazzo dai pantaloni rosa: se la storia vera di Andrea Spezzacatena diventa un film

Federico Vascotto

Presentato in anteprima a Giffoni 2024 da Claudia Pandolfi, Samuele Carrino e Sara Ciocca, *Il ragazzo dai pantaloni rosa* è tratto dalla storia vera di Andrea Spezzacatena, suicida in seguito ad eventi di cyberbullismo. Giffoni Film Festival è sempre stato attento alle tematiche sensibili ai giovani e all'attualità quindi non sorprende che *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di Margherita Ferri, sia stato presentato durante un evento pensato per le nuove generazioni di spettatori. La pellicola, prodotta da Eagle Pictures, racconta infatti la drammatica storia vera di Andrea Spezzacatena, l'adolescente che si presentò a scuola con dei pantaloni di colore rosa per un banale lavaggio sbagliato rispetto a quelli rossi originali che gli aveva regalato la madre Teresa, generando ilarità e commenti da parte dei compagni che arrivarono addirittura a creare una pagina Facebook con quello che è ora il titolo del film. Pagina di cui la madre scoprì l'esistenza solo dopo la tragica fine perché il figlio aveva condiviso la password del suo account. Questo portò il ragazzino prima in una spirale discendente e poi al suicidio il 20 novembre 2012, poco dopo il suo quindicesimo compleanno. Fu il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che portò al suicidio di un minorenne. Questo drammatico fatto di cronaca è diventato prima un libro *Andrea, Oltre il Pantalone Rosa*, edito da Graus, scritto dalla mamma del ragazzo, e ora un film. *Il ragazzo dai pantaloni rosa: genitori e figli* Inizia l'incontro stampa a Giffoni lo sceneggiatore e produttore Roberto Proia, che parla della complessità nel realizzare la pellicola: "Io sono stato il primo a sentire una forte responsabilità a raccontare questa storia, scesa a cascata poi su tutti, dalla regista agli interpreti. Come tutte le occasioni eccezionali poteva essere una minaccia o un'opportunità, abbiamo fatto di tutto per farla diventare la seconda, volevamo essere fedeli al racconto di Andrea, non essere giudicanti mostrando cattivi in bianco e nero, perché sapevamo di parlare a tutti, dai ragazzi ai genitori.



Presentato in anteprima a Giffoni 2024 da Claudia Pandolfi, Samuele Carrino e Sara Ciocca, *Il ragazzo dai pantaloni rosa* è tratto dalla storia vera di Andrea Spezzacatena, suicida in seguito ad eventi di cyberbullismo. Giffoni Film Festival è sempre stato attento alle tematiche sensibili ai giovani e all'attualità quindi non sorprende che *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di Margherita Ferri, sia stato presentato durante un evento pensato per le nuove generazioni di spettatori. La pellicola, prodotta da Eagle Pictures, racconta infatti la drammatica storia vera di Andrea Spezzacatena, l'adolescente che si presentò a scuola con dei pantaloni di colore rosa per un banale lavaggio sbagliato rispetto a quelli rossi originali che gli aveva regalato la madre Teresa, generando ilarità e commenti da parte dei compagni che arrivarono addirittura a creare una pagina Facebook con quello che è ora il titolo del film. Pagina di cui la madre scoprì l'esistenza solo dopo la tragica fine perché il figlio aveva condiviso la password del suo account. Questo portò il ragazzino prima in una spirale discendente e poi al suicidio il 20 novembre 2012, poco dopo il suo quindicesimo compleanno. Fu il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che portò al suicidio di un minorenne. Questo drammatico fatto di cronaca è diventato prima un libro *Andrea, Oltre il Pantalone Rosa*, edito da Graus, scritto dalla mamma del ragazzo, e ora un film. *Il ragazzo dai pantaloni rosa: genitori e figli* Inizia l'incontro stampa a Giffoni lo sceneggiatore e produttore Roberto Proia, che parla della complessità nel realizzare la pellicola: "Io sono stato il primo a sentire una forte responsabilità a raccontare questa storia, scesa a cascata poi su tutti, dalla regista agli interpreti. Come tutte le occasioni eccezionali poteva essere una minaccia o un'opportunità, abbiamo fatto di tutto per farla diventare la seconda, volevamo essere fedeli al racconto di Andrea, non essere giudicanti mostrando cattivi in bianco e nero, perché sapevamo di parlare a tutti, dai ragazzi ai genitori.

MoviePlayer

Web e agenzie

la corsa per arrivare alla fine delle riprese e rispettare i tempi come spesso capita. Mi ha commosso all'inverosimile. Mi ha aiutato tanto vedere la solidarietà degli altri e forse è la lezione più importante che mi ha dato Teresa . Non so se sarei stata in grado di affrontare quello che lei ha vissuto nello stesso modo, visto che da madre oltre che da attrice, sono molto empatica. Sono legata ad ogni film che ho fatto ma questo è sicuramente uno di quei quattro che ho proprio nel cuore" La spirale del silenzio La parola passa ai giovani interpreti, che avevano forse la responsabilità più grande di tutti e l'hanno sentita sicuramente addosso. Andrea è interpretato da Samuele Carrino , che racconta: "Il messaggio del film, e di tutta questa storia in generale, in fondo è proprio non rimanere in silenzio , confrontarsi con qualsiasi persona di cui ci si fidi, trovare quella persona se non la si ha, ma mai tenersi tutto dentro perché soprattutto a quell'età non si hanno ancora gli strumenti per sopportare quel peso. La tecnologia oggi ti perseguita ovunque, l'unica vera soluzione è parlare Sara Ciocca (di recente voce di Riley in Inside Out 2) è la migliore amica di Andrea, Sara: "Ho percepito la purezza di questo personaggio nell'interpretarlo, un faro nella nebbia per Andrea, lo fa sentire partecipe di un gruppo anche se sono in due, lo accetta per la sua bellezza e anche per la sua disagiata presenza. Si vogliono bene proprio perché non si sono conformati al branco. Spesso i bulli sono più fragili delle vittime Continua poi: "Per combattere ci vuole la cultura che permette di costruire una sensibilità comportamentale ed emotiva. Il cyberbullismo è un ospite che si aggira nella nostra società in maniera sempre più angusta, è più subdolo del bullismo di un tempo, dove la conformazione fisica della persona era visivamente riconoscibile. Dietro uno schermo chiunque può diventarlo, come se dessimo in mano un megafono a tutti e nessuno. Molto pericoloso" Le lacrime della Pandolfi C'è anche l'altro lato della medaglia, come fa notare Pandolfi, visibilmente commossa poiché è la prima volta che ha l'opportunità di parlare de Il ragazzo dai pantaloni rosa "Quanti di voi sarebbero in grado di difendere chi viene attaccato? Anche quello è silenzio. C'è un clima cameratesco del male , Andrea si dev'essere sentito molto solo nel vedere quanti aderivano a quel silenzio. La violenza manifesta è più riconoscibile e quindi affrontabile rispetto a quella derivante dal cyberbullismo. Se non sei strutturato può avere un effetto deleterio. È importante insegnare ai giovani il valore della caduta e dell'imparare a rialzarsi, una lezione che Teresa sta portando in giro per l'Italia anche nelle scuole" Due le scene significative del film che Proia ha ricordato alla fine dell'incontro stampa sono state quella del compleanno , ovvero l'ultima volta che Andrea si scambia un abbraccio con la madre prima del suicidio, ricordando quanto fosse un ragazzo solare che pensava di poter reggere il peso di quanto gli stava accadendo sulle proprie spalle. "L'altra è sicuramente il finale , che abbiamo girato il primo giorno, quindi eravamo coinvolti fino ad un certo punto, stavamo cominciando. Non volevamo fosse una lezioncina su cosa non fare ma utilizzare il grande potere del cinema di mostrare piuttosto che dire . Le lacrime dell'attrice in conferenza raccontano forse molto più delle parole, dato che la sua Teresa nel film non piange (quasi) mai.

Il ragazzo dai pantaloni rosa: la storia tragica di Andrea Spezzacatena, primo caso in Italia di vittima del bullismo, diventa un film

Dopo la presentazione al Giffoni Film Festival, è stato diffuso il trailer de **Il ragazzo dai pantaloni rosa** : il film ispirato alla storia vera del quindicenne Andrea Spezzacatena , che il 20 novembre del 2012 si è tolto la vita dopo aver subito numerosi atti di bullismo da parte dei compagni di scuola. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne . La mamma Teresa Manes in seguito al tragico evento dedica la sua vita a spiegare alle scuole di ogni grado, il pericoloso uso che a volte si fa delle parole arrivando a scrivere un libro **Andrea**, oltre il pantalone rosa (edito da Graus) e giungendo fino al Quirinale dove, il 27 dicembre 2021, il presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere. Il brano del trailer, che accompagnerà l'uscita del film, si intitola **Canta Ancora** , canzone inedita che Arisa scrisse per sua madre e che nel film diventa una lettera che Andrea dedica a Teresa. Andrea Spezzacatena aveva appena compiuto 15 anni quando decise di togliersi la vita. Andrea, un ragazzo apparentemente solare, aveva ottimi voti a scuola e un ottimo rapporto coi genitori. Il suo gesto fu quindi totalmente inaspettato e rimase senza spiegazione finché sua madre dopo la sua morte è entrata nel suo profilo Facebook e ha ricostruito l'inferno che suo figlio stava passando tra atti di bullismo e cyberbullismo a scuola. Il film, narrato dalla voce di Andrea dall'aldilà, ci racconta come il ragazzo sia arrivato a pensare di non avere altra via d'uscita e rappresenta un potente monito sulla pericolosità di quelle parole e di quei gesti che in apparenza ci possono sembrare innocui. Ad interpretare il ruolo di Teresa Manes, mamma di Andrea, è l'attrice Claudia Pandolfi, mentre a vestire i panni del padre sarà Corrado Fortuna . Il protagonista che dà il volto ad Andrea è Samuele Carrino , Andrea Arru è Christian il bullo della scuola e Sara Ciocca interpreta Sara, la migliore amica di Andrea. Il film è diretto dalla regista Margherita Ferri e prodotto da Eagle Pictures e Weekend Films con la sceneggiatura di Roberto Proia. Il ragazzo dai pantaloni rosa uscirà nelle sale il prossimo autunno.



Dopo la presentazione al Giffoni Film Festival, è stato diffuso il trailer de **Il ragazzo dai pantaloni rosa** : il film ispirato alla storia vera del quindicenne Andrea Spezzacatena , che il 20 novembre del 2012 si è tolto la vita dopo aver subito numerosi atti di bullismo da parte dei compagni di scuola. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne . La mamma Teresa Manes in seguito al tragico evento dedica la sua vita a spiegare alle scuole di ogni grado, il pericoloso uso che a volte si fa delle parole arrivando a scrivere un libro **Andrea**, oltre il pantalone rosa (edito da Graus) e giungendo fino al Quirinale dove, il 27 dicembre 2021, il presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere. Il brano del trailer, che accompagnerà l'uscita del film, si intitola **Canta Ancora** , canzone inedita che Arisa scrisse per sua madre e che nel film diventa una lettera che Andrea dedica a Teresa. Andrea Spezzacatena aveva appena compiuto 15 anni quando decise di togliersi la vita. Andrea, un ragazzo apparentemente solare, aveva ottimi voti a scuola e un ottimo rapporto coi genitori. Il suo gesto fu quindi totalmente inaspettato e rimase senza spiegazione finché sua madre dopo la sua morte è entrata nel suo profilo Facebook e ha ricostruito l'inferno che suo figlio stava passando tra atti di bullismo e cyberbullismo a scuola. Il film, narrato dalla voce di Andrea dall'aldilà, ci racconta come il ragazzo sia arrivato a pensare di non avere altra via d'uscita e rappresenta un potente monito sulla pericolosità di quelle parole e di quei gesti che in apparenza ci possono sembrare innocui. Ad interpretare il ruolo di Teresa Manes, mamma di Andrea, è l'attrice Claudia Pandolfi, mentre a vestire i panni del padre sarà Corrado Fortuna . Il protagonista che dà il volto ad Andrea è Samuele Carrino , Andrea Arru è Christian il bullo della scuola e Sara Ciocca interpreta Sara, la migliore amica di Andrea. Il film è diretto dalla regista Margherita Ferri e prodotto da Eagle Pictures e Weekend Films con la sceneggiatura di Roberto Proia. Il ragazzo dai pantaloni rosa uscirà nelle sale il prossimo autunno.

Lostrillo

Web e agenzie

GRANDE SUCCESSO PER LA SUMMER NIGHT AL SUN'S ROYAL PARK.

Oltre mille le presenze alla Summer Night, esclusivo evento che si è svolto nella suggestiva cornice del Sun's Royal Park, struttura storica e magica a Cervino, in provincia di Caserta, accolti dalla poliedrica Carmen Carfora, vera celebrità nel mondo degli eventi nazionali e internazionali che, insieme al marito Salvatore Iaderosa, gestisce una location, considerata un sogno e un'icona per matrimoni e grandi eventi. Ospite d'onore il direttore Alfonso Signorini, acclamato dalla folla e inondato dall'affetto dei presenti, ricambiato dal giornalista, che si è fermato con tutti per foto e selfie. Con lui tanto volti noti come Enzo Paolo Turchi, Francesca Rettondini, Maria Monsè, Lucianna de Falco, Samira Lui, Shaila Gatta, Cecilia Capriotti, Lina Carcuro, Davide Barzani, Maria Consiglio Visco Marigliano, Roberta Beolchi, Pietro Graus, Danilo Ambrosino, Donatella Cagnazzo con il marito Adolfo Russo, Enzo e Bianca Rivellini, Alessandra Rubinacci, Gianluca Isaia, numerosi sindaci della Valle insieme all'On. Gimmi Cangiano. Nel corso della serata, raffinatissima e curata nei minimi particolari, è stato consegnato il Sun's Award al prof. Francesco Eriberto d'Ippolito, direttore del dipartimento Scienze Politiche con indirizzo Turistico, dell'Università casertana Vanvitelli come eccellenza per lo sviluppo del territorio. Una emozionatissima Carmen Carfora ha voluto sottolineare come non bastino cinque generazioni alle spalle, né l'esperienza ventennale nazionale ed internazionale, a gestire l'emozione forte dell'evento realizzato nella mia struttura. Ringrazio ognuno di voi arrivati qui da ogni angolo dell'Italia perché questo dimostra che la mia passione è contagiosa. Durante l'evento anche una sfilata dell'Atelier Antea di Michele Del Prete. La Carfora ha coccolato gli ospiti con prelibatezze regionali ed internazionali, dalla mozzarella al sushi.



Cronache Della Campania

Web e agenzie

Minori, nuovo incontro letterario per Tramonti Occidentali di Giuseppe Tecce

Sarà una serata ricca di cultura e riflessione quella di sabato 27 luglio alle ore 19.30, quando l'autore Giuseppe Tecce presenterà il suo ultimo romanzo, *Tramonti occidentali*, nell'ambito della rassegna eco-letteraria *Storie d'a-mare*, curata dal poeta e scrittore Ferdinando Forino. L'evento si terrà a Minori nell'incantevole cornice del Borgo San Michele. Dialogo sull'immigrazione Giuseppe Tecce, accompagnato da Ferdinando Forino e Linda Di Lieto, dialogherà sul suo romanzo che intreccia le storie di migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità di Lampedusa. Un racconto potente che esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e desiderio di paternità. Intermezzo Musicale La serata sarà arricchita da un intermezzo musicale a cura di Philippe Celotto, che suonerà il duduk, un antico strumento musicale tradizionale armeno, capace di evocare atmosfere profonde e magiche. Il Libro *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni per la collana *Gli Specchi di Narciso*, è ispirato da una storia del regista e scrittore Maurizio Del Greco, con i contributi dell'europarlamentare Pietro Bartolo nella Prefazione e dell'avvocato Hilary Sedu nella Postfazione. Una Tragedia Iniziale La storia del romanzo inizia con una tragedia che vede coinvolta un'imbarcazione naufragata in mare. Su quel barcone, partito dalla Libia, si spezzano i sogni e le speranze di un gruppo di migranti che vedevano nell'Europa l'ultima ancora di salvezza. La Sopravvivenza di Fatima Da questa triste vicenda resta una sola sopravvissuta: una bambina, Fatima, che si è ritrovata nel giro di pochi minuti a perdere i suoi affetti più cari. Il destino però ha in serbo per lei delle sorprese e l'incontro con il luogotenente Peppe Moccia, punto di riferimento per la comunità di Lampedusa, cambierà il corso delle loro vite. Adottare una Nuova Vita Al ritrovamento di Fatima e alla chiamata spontanea di papà, farà scattare in Peppe delle sensazioni e dei sentimenti che lo porteranno a prendere la decisione di adottare la bambina. La presenza della piccola Fatima porterà gioia e amore nella famiglia di Peppe, delle emozioni che per lungo tempo sono state estranee nella loro casa, ma la ritrovata serenità sarà nuovamente messa in discussione nel momento in cui arriverà una comunicazione che sconvolgerà i nuovi equilibri. Allo stesso tempo questo evento doloroso permetterà al matrimonio di Peppe di chiarire alcuni aspetti e di rafforzare l'unione e la comprensione che negli ultimi tempi tra i due coniugi stava scomparendo. Riflessione sulla Natura Umana *Tramonti occidentali* lascia il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane e ad interrogarci su una questione di attualità molto delicata che è quella appunto dell'immigrazione. Il contrasto tra la speranza e la rassegnazione accompagna il lettore per tutta la durata del romanzo. Da un lato viene rappresentato nitidamente il desiderio di avere un figlio e al contempo la sofferenza che essa stessa inevitabilmente comporta quando non è possibile realizzare tale



Sarà una serata ricca di cultura e riflessione quella di sabato 27 luglio alle ore 19.30, quando l'autore Giuseppe Tecce presenterà il suo ultimo romanzo, *Tramonti occidentali*, nell'ambito della rassegna eco-letteraria *Storie d'a-mare*, curata dal poeta e scrittore Ferdinando Forino. L'evento si terrà a Minori nell'incantevole cornice del Borgo San Michele. Dialogo sull'immigrazione Giuseppe Tecce, accompagnato da Ferdinando Forino e Linda Di Lieto, dialogherà sul suo romanzo che intreccia le storie di migranti in cerca di una vita migliore con quelle di una piccola comunità di Lampedusa. Un racconto potente che esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e desiderio di paternità. Intermezzo Musicale La serata sarà arricchita da un intermezzo musicale a cura di Philippe Celotto, che suonerà il duduk, un antico strumento musicale tradizionale armeno, capace di evocare atmosfere profonde e magiche. Il Libro *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni per la collana *Gli Specchi di Narciso*, è ispirato da una storia del regista e scrittore Maurizio Del Greco, con i contributi dell'europarlamentare Pietro Bartolo nella Prefazione e dell'avvocato Hilary Sedu nella Postfazione. Una Tragedia Iniziale La storia del romanzo inizia con una tragedia che vede coinvolta un'imbarcazione naufragata in mare. Su quel barcone, partito dalla Libia, si spezzano i sogni e le speranze di un gruppo di migranti che vedevano nell'Europa l'ultima ancora di salvezza. La Sopravvivenza di Fatima Da questa triste vicenda resta una sola sopravvissuta: una bambina, Fatima, che si è ritrovata nel giro di pochi minuti a perdere i suoi affetti più cari. Il destino però ha in serbo per lei delle sorprese e l'incontro con il luogotenente Peppe Moccia, punto di riferimento per la comunità di Lampedusa, cambierà il corso delle loro vite. Adottare una Nuova Vita Al ritrovamento di Fatima e alla chiamata spontanea di papà, farà scattare in Peppe delle sensazioni e dei sentimenti che lo porteranno a prendere la decisione di

Cronache Della Campania

Web e agenzie

desiderio. Dall'altro, la figura di Fatima e la sua storia familiare scaturiscono molteplici emozioni che fanno in primo piano commuovere, ma anche riflettere su tutto ciò che affronta chi scappa dalla propria terra per cercare altrove un futuro migliore.

Lo show di Hulk Hogan emblema del metodo-Trump, in Italia circo mediatico per il sobrio Pino Insegno

DOMENICO GIORDANO

L'esibizione dell'ex wrestler non ha creato scandalo: è stata coerente con la narrazione americana sul primato della bandiera. In Italia invece Pino Insegno omaggia il Signore degli Anelli sul palco di FdI. La distanza precisa che separa Roma da Milwaukee, città del Wisconsin dove la scorsa settimana si è celebrata la convention del Partito repubblicano per consacrare la candidatura di Donald J. Trump, è esattamente di 7.672 chilometri. Non uno in meno né uno in più, stando alla misurazione effettuata interrogando semplicemente barra di ricerca di Google Maps. Una distanza che oggi può essere percorsa in appena 13 ore e 45 minuti, il tempo che corrisponde esattamente alla durata del volo aereo per andare da una parte all'altra dell'oceano Atlantico, compreso lo scalo da fare a New York. Quindi con poco più di mezza giornata di viaggio è possibile conoscere e immergersi nei rituali, nelle consuetudini e toccare con mano i trend della campagna più importante e discussa di questo anno di elezioni mondiali. Trump e il folklore scenografico. L'appuntamento di Milwaukee che si è tenuto qualche giorno dopo il fallito attentato a Trump durante il comizio che l'ex presidente stava facendo a Butler, in Pennsylvania ha rispettato senza particolari sorprese tutti i cliché consolidati di luci, lustrini, palloncini e maxi flyer che rappresentano oramai il folklore scenografico tipico delle convention presidenziali. Un rituale standardizzato nei minimi dettagli dove al proprio interno ha trovato posto anche l'intervento di Terry G. Bollea, al secolo Terrence Gene Bollea, che sul palco si è strappato prima la giacca, poi la camicia per mostrare ai delegati la canotta rossa con la scritta Trump Vance. L'ex wrestler professionista dal carattere teatrale come scrivono Tim Balk e Maya King nel loro reportage pubblicato dal New York Times ha mostrato i muscoli, elettrizzando il pubblico, con un racconto appassionato di come è arrivato a sostenere l'ex presidente. Hulk Hogan fedele alla narrazione trumpiana. Beninteso: l'esibizione (perché di questo si è trattato) di Hulk Hogan non è stata vista come un'eccezione, una nota stonata, una virgola fuori posto o un intermezzo kitsch che nulla aveva a che fare con la cornice dell'appuntamento elettorale, ma all'opposto è stata vissuta e commentata come una parte del tutto coerente e credibile della più ampia narrazione trumpiana. Non di meno per dirla tutta evitando così di scendere in uno sociologismo deterioro che non serve a nulla, lo show di Hulk Hogan è risultato fedele a quelle grandi matrici che da sempre popolano di senso la narrazione americana: il primato della bandiera a stelle e strisce, la forza di ribellarsi a un destino già scritto, la centralità della figura dell'eroe che impavido affronta un nemico e che vince le sfide più impossibili. Del resto negli Stati Uniti la comunicazione politica ha abbracciato convintamente già da diversi decenni la dimensione del politainment, che spinge i politici e i candidati come descritto dal politologo americano David Schultz a saturare



Il Riformista

Web e agenzie

gli ambienti, ad azzerare la distinzione tra ruolo pubblico e vita privata per arrivare a fondere i confini tra la popolarità, costruita mediaticamente dalla tv alle piattaforme, e l'incarico istituzionale. Tutto per cercare di ottenere l'attenzione dei cittadini e degli utenti-follower. Quindi è saltata come il tappo dello spumante quella separazione (un tempo evidente) tra il politico di professione e l'intrattenitore, tra l'influencer e il presidente, tra la rincorsa alla celebrità e quella all'autorevolezza. Negli Stati Uniti il muro è caduto da anni: nel 1998 Jesse Ventura, anche lui ex wrestler e attore, fu eletto governatore del Minnesota, così come prima di lui c'è stata la presidenza di Ronald Reagan alla Casa Bianca o l'avventura di Arnold Schwarzenegger come governatore della California. In Italia circo mediatico su Pino Insegno Dunque, a guardarla dalla sponda italiana, questa distanza tra le nostre e le campagne elettorali a stelle e strisce può essere calcolata non più in chilometri e neanche in ore di volo ma con le hulkhoganmiglie, una speciale e provocatoria unità di misura che ci catapulta invece qualche decennio indietro. La variante italiana all'Hulk Hogan con la bandana in testa, gli occhiali a specchio e il baffo a manubrio, è stato Pino Insegno, l'attore e doppiatore romano che il 22 settembre di due anni fa salì sul palco di Piazza del Popolo per presentare Giorgia Meloni nella manifestazione di chiusura della campagna elettorale della coalizione di centrodestra. Ovviamente quei pochi minuti generano il solito circo di polemiche pelose e di attacchi social, eppure nei toni, nella postura e nel linguaggio Insegno fu molto sobrio, altro che Hulk Hogan, toccando il clou dell'emotività teatrale citando uno dei passaggi più celebri della saga del Signore degli Anelli, verrà il giorno della sconfitta, ma non è questo. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Su RCS75 Ex Libris con Tramonti Occidentali di Giuseppe Tecce

Negli studi di RCS75, a Salerno, ospite di questa puntata di Ex Libris, diramazione radiofonica della rubrica esistente sul quotidiano salernonews24, è stato Giuseppe Tecce, in collegamento da Benevento. Giuseppe Tecce, beneventano, classe '72, è laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di Agente di Attività Finanziaria: si occupa da molti anni di cooperazione sociale, sia a livello nazionale che internazionale. Attualmente è presidente della cooperativa sociale Medina; coordinatore di di una Struttura Tutelare per persone non autosufficienti; coordinatore deisoci di Banca Etica per il Sannio, Irpinia e Molise. E' autore di quattro libri: L'agente della Terra di mezzo; Stpria di un Presidente che si credeva un topo; Il Portiere; Ljuba senza scarpe. Il libro presentato, Tramonti Occidentali(Graus Edizioni), da una storia di Maurizio Del Greco, è la storia di un gruppo di migranti, del loro viaggio nel mare, del loro naufragio e del sogno del luogotenente di Lampedusa di adottare la piccola Fatima, ormai orfana. Tutti i momenti di svolta di questa storia hanno un tramonto, il sole che scompare per lasciare spazio al domani. Oppure un'alba, quando la speranza sembra prendere forma scrive nella prefazione dell'On Pietro Bartolo, parlamentare europeo già medico a Lampedusa. L'isola di Lampedusa, questo scoglio in mezzo al Mediterraneo diviene, così, teatro della storia, l'isola in cui il sogno sembra possibile. Quel mare solcato dai Greco, dai Fenici, dagli Egizi che hanno portato civiltà e bellezza, viene solcato ai giorni nostri alla ricerca di una domani migliore. Pietà e misericordia, i temi fondamentali della postfazione dell'avvocato Hilary Sedu, secondo cui l'autore pur distante infiniti chilometri dalla terra natia dei personaggi narrati, ha saputo rapirci, trasportarci, con sentimento e compassione, non solo nelle storie dei migranti ma anche mostrarci le loro anime irrequiete, che vagano per deserto e per mare come fossero protagonisti di uno scenario dantesco, non bramando il paradiso, ma la sete di libertà.



Negli studi di RCS75, a Salerno, ospite di questa puntata di Ex Libris, diramazione radiofonica della rubrica esistente sul quotidiano salernonews24, è stato Giuseppe Tecce, in collegamento da Benevento. Giuseppe Tecce, beneventano, classe '72, è laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di Agente di Attività Finanziaria: si occupa da molti anni di cooperazione sociale, sia a livello nazionale che internazionale. Attualmente è presidente della cooperativa sociale "Medina", coordinatore di di una Struttura Tutelare per persone non autosufficienti; coordinatore deisoci di Banca Etica per il Sannio, Irpinia e Molise. E' autore di quattro libri: L'agente della Terra di mezzo; Stpria di un Presidente che si credeva un topo; Il Portiere; Ljuba senza scarpe. Il libro presentato, "Tramonti Occidentali"(Graus Edizioni), da una storia di Maurizio Del Greco, è la storia di un gruppo di migranti, del loro viaggio nel mare, del loro naufragio e del sogno del luogotenente di Lampedusa di adottare la piccola Fatima, ormai orfana. " Tutti i momenti di svolta di questa storia hanno un tramonto, il sole che scompare per lasciare spazio al domani. Oppure un'alba, quando la speranza sembra prendere forma" scrive nella prefazione dell'On Pietro Bartolo, parlamentare europeo già medico a Lampedusa. L'isola di Lampedusa, questo "scoglio in mezzo al Mediterraneo" diviene, così, teatro della storia, l'isola in cui il sogno sembra possibile. Quel mare solcato dai Greco, dai Fenici, dagli Egizi che hanno portato civiltà e bellezza, viene solcato ai giorni nostri alla ricerca di una domani migliore. Pietà e misericordia, i temi fondamentali della postfazione dell'avvocato Hilary Sedu, secondo cui " l'autore pur distante infiniti chilometri dalla terra natia dei personaggi narrati, ha saputo rapirci, trasportarci, con sentimento e compassione, non solo nelle storie dei migranti ma anche mostrarci le loro anime irrequiete, che vagano per deserto e per mare come fossero protagonisti di uno scenario dantesco, non bramando il paradiso, ma la sete di libertà".

Non c'è giustizia

A 33 anni dal tragico evento: Non c'è giustizia. La strage di Maletto nella notte del 2 luglio 1991 di Vincenza Sanfilippo Edito da Graus Edizioni Martedì, 2 luglio 1991. Una fresca sera d'estate, apparentemente tranquilla e spensierata. Intorno alla mezzanotte, la famiglia Sanfilippo viene scossa da un terribile avvenimento che cambia radicalmente il destino di ognuno di loro. Maria Minissale e i suoi due figli Claudio e Simona restano vittime di un incendio propagato nella loro abitazione. Mossa dal desiderio di conoscere, di comprendere e di ricostruire, Vincenza racconta i suoi ricordi e ciò che ha vissuto quella notte a soli undici anni poi, con notevole distacco, offre una panoramica sui vari risvolti giuridici avuti nel corso delle indagini. Riferimenti, sentenze e articoli di giornale volti a comprovare anni di studio e di ricerche al fine di ricomporre i pezzi e di assemblarli nel giusto ordine cronologico. "La strage di Maletto" non è solo un "fatto" di cronaca. È una storia, è l'insieme delle vite spezzate, cambiate e non accettate. È la voce di una figlia, ormai anche madre a sua volta, che ancora cerca uno spiraglio di luce nonostante abbia cercato di andare avanti. È il tentativo di una donna che, dopo ben trentatré anni dalla tragedia, prova in tutti i modi di trovare delle risposte e che chiede piena giustizia per chi, finora, non ne ha avuta. Vincenza Sanfilippo.



Noidonne

Web e agenzie

'52 Milioni di Parole': il nuovo libro di Matilde Tortora

Il sottotitolo 'Eleonora Duse racconta di sé' è indicativo dell'intento dell'autrice che racconta l'attrice "...tra realtà, verosimiglianza, fatti accaduti o del tutto immaginati o entrambe le cose..." S'intitola 52 Milioni di Parole il nuovo libro di Matilde Tortora, sottotitolo Eleonora Duse racconta di sé, pubblicato da Graus Edizioni, che a fine luglio sarà nelle librerie e online; un nuovo libro la cui copertina è stata ideata dall'autrice stessa, con un bouquet d'antan in pannolenci, che ella possiede e custodisce, per averlo trovato tra i lasciti di sua nonna Matilde che, da giovanissima, vide la Duse in scena. Un libro di finzione, costruito con fatti accaduti e altri che l'autrice ipotizza siano davvero potuti accadere, i quali però, se pur non reali, è come se lo fossero stati, tanto bene sono stati immaginati. Nella sinossi leggiamo: Eleonora Duse posa a Parigi per la pubblicità del Chocolat Guérin-Boutron a Parigi, a farle compagnia è Matilde Serao; invia in dono un oggetto a lei molto caro a Mary Pickford mentre è a New York; scrive alla poetessa e scrittrice Ada Negri di sua madre; discorre dei suoi fiori preferiti con Ida Rubinstein; ringrazia il padre di James Joyce per avere portato il figlio giovanissimo a teatro ad un suo spettacolo, apprenderà anni dopo dell'influenza che, il vederla in scena, ebbe per lui nel creare il personaggio di Molly Bloom nell' Ulysses ; ricorda le lacrime di Giovanni Papini a causa delle sue difficoltà finanziarie e racconta di chi nella sua vita contò tanto, Boito, D'Annunzio e dice tanto altro, perfino di Pirandello sfidato a duello. Pertanto, questo libro è da ritenersi come un'autobiografia trasposta di Eleonora Duse che dice di sé, delle sue peregrinazioni, delle sue frequentazioni, del suo Teatro. Realtà, verosimiglianza, fatti accaduti o del tutto immaginati o entrambe le cose: uno, per tutti, Eleonora Duse inviò realmente un dono a Mary Pickford, non sappiamo però quale esso sia stato, ma la scrittrice rivela (molto bello e davvero credibile) quale dono, nel marzo del 1924, fu inviato dalla Duse alla giovane attrice americana, e che sia stato vero il suo avere posato a Parigi per delle pubblicità, non è certo, ma nel libro accade. Un libro di finzione, dunque, ma nutrito di tanto vero e di una lunga frequentazione che l'autrice, che è anche saggista, da più di vent'anni intrattiene con la Duse, per avere riscoperto e curato e pubblicato, a cominciare dal 2002, molti carteggi di Eleonora Duse, quali quelli con Giovanni Papini, Mary Pickford, Matilde Serao, Ida Rubinstein, Ada Negri. Ma, soprattutto, un libro che è un atto di amore per Eleonora Duse nel Centenario della sua scomparsa che quest'anno ricorre; a lettura ultimata, pare d'aver ascoltato una sonata a quattro mani, se ne avverte una consonanza tra loro, come se davvero la scrittrice l'avesse conosciuta, avesse, dalla sua inimitabile voce, sentito raccontare la sua vita.



Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno

La manifestazione, inoltre, ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario e artistico che hanno contribuito al suo successo. A giudicare le performance dei lettori erano presenti Mariano Graus , in rappresentanza

Libero24x7

Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno



07/23/2024 17:51

La manifestazione, inoltre, ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario e artistico che hanno contribuito al suo successo. A giudicare le performance dei lettori erano presenti Mariano Graus , in rappresentanza

Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno

Redazione Gazzetta

Con grande entusiasmo si è conclusa la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco che si è svolta lo scorso 21 luglio nel suggestivo bosco di faggi del Piano dei Vaccari a Lago Laceno. Il primo festival letterario che rende protagonisti i lettori immersi nella natura, è stato ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino. L'evento ha registrato una partecipazione eccezionale con un pubblico coinvolto e appassionato che ha goduto di un clima fresco e accogliente, immerso nella bellezza naturale del bosco. La manifestazione, inoltre, ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario e artistico che hanno contribuito al suo successo. A giudicare le performance dei lettori erano presenti Mariano Graus, in rappresentanza della Graus Edizioni, Rosa Anna Lemmo, esperta di letteratura contemporanea e l'insegnante Maria Grazia Nazzaro che hanno decretato i primi vincitori dell'evento. Al terzo posto si è classificato Domenico Spinelli da Monte di Procida, al secondo posto Nuccia Maresca da Avellino e al primo posto si è posizionata Stefania Napolitano da Benevento. I vincitori hanno ricevuto le opere d'arte realizzate da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. L'evento è stato moderato da Grazia Caruso e le letture sono state estrapolate da Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce e Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun che ha dato il via alla giornata parlando ai lettori del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista ha proposto alcune tecniche pratiche. Michela Ottobre, invece, dell'associazione Sabba de Nuce di Benevento ha concluso la manifestazione con il rito per il Piccolo Popolo per ringraziare il bosco e la natura per aver accolto l'evento. La corona di fiori, simbolo del festival, realizzata da La Vie En Rose Fiori e Piante di San Giorgio del Sannio (BN) è stata posta sul capo del lettore durante la sua performance ed è stata passata al lettore successivo. Questo gesto simbolico ha rappresentato il passaggio di testimone tra i lettori ed anche il legame profondo tra la natura e la parola scritta. Ogni volta che la corona è stata passata, il pubblico ha assistito a un momento di forte condivisione creando un senso di comunità tra i partecipanti. La vista dei lettori adornati con i fiori, mentre recitano poesie e leggono passi di romanzi, ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più suggestiva e immersiva. Il Festival Letture dal Bosco si conferma un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della letteratura e della natura. Ogni anno, questo evento unico nel suo genere trasforma il cuore del bosco in un palcoscenico naturale dove autori e lettori si incontrano per condividere l'amore per i libri e per il rispetto verso l'ambiente. Sulla scia dell'entusiasmo, gli organizzatori si stanno già attivando per preparare la terza edizione



Gazzetta di Avellino

Web e agenzie

con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di lettori, rendendo Letture dal Bosco un punto di riferimento dell'estate in Campania.

Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno

Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno. Con preghiera di pubblicazione e diffusione. Con grande entusiasmo si è conclusa la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco che si è svolta lo scorso 21 luglio nel suggestivo bosco di faggi del Piano dei Vaccari a Lago Laceno. Il primo festival letterario che rende protagonisti i lettori immersi nella natura, è stato ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino. L'evento ha registrato una partecipazione eccezionale con un pubblico coinvolto e appassionato che ha goduto di un clima fresco e accogliente, immerso nella bellezza naturale del bosco. La manifestazione, inoltre, ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario e artistico che hanno contribuito al suo successo. A giudicare le performance dei lettori erano presenti Mariano Graus, in rappresentanza della Graus Edizioni, Rosa Anna Lemmo, esperta di letteratura contemporanea e l'insegnante Maria Grazia Nazzaro che hanno decretato i primi vincitori dell'evento. Al terzo posto si è classificato Domenico Spinelli da Monte di Procida, al secondo posto Nuccia Maresca da Avellino e al primo posto si è posizionata Stefania Napolitano da Benevento. I vincitori hanno ricevuto le opere d'arte realizzate da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. L'evento è stato moderato da Grazia Caruso e le letture sono state estrapolate da Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce e Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun che ha dato il via alla giornata parlando ai lettori del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista ha proposto alcune tecniche pratiche. Michela Ottobre, invece, dell'associazione Sabba de Nuce di Benevento ha concluso la manifestazione con il rito per il Piccolo Popolo per ringraziare il bosco e la natura per aver accolto l'evento. La corona di fiori, simbolo del festival, realizzata da La Vie En Rose Fiori e Piante di San Giorgio del Sannio (BN) è stata posta sul capo del lettore durante la sua performance ed è stata passata al lettore successivo. Questo gesto simbolico ha rappresentato il passaggio di testimone tra i lettori ed anche il legame profondo tra la natura e la parola scritta. Ogni volta che la corona è stata passata, il pubblico ha assistito a un momento di forte condivisione creando un senso di comunità tra i partecipanti. La vista dei lettori adornati con i fiori, mentre recitano poesie e leggono passi di romanzi, ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più suggestiva e immersiva. Il Festival Letture dal Bosco si conferma un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della letteratura e della natura. Ogni anno, questo evento unico nel suo genere trasforma il cuore del bosco in un palcoscenico naturale dove autori e lettori si incontrano per condividere l'amore per i libri e per il rispetto verso l'ambiente.



Sulla scia dell'entusiasmo, gli organizzatori si stanno già attivando per preparare la terza edizione con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di lettori, rendendo Letture dal Bosco un punto di riferimento dell'estate in Campania.

Napoli Village

Web e agenzie

Si chiude la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco a Lago Laceno

Con grande entusiasmo si è conclusa la seconda edizione del Festival Letture dal Bosco che si è svolta lo scorso 21 luglio nel suggestivo bosco di faggi del Piano dei Vaccari a Lago Laceno. Il primo festival letterario che rende protagonisti i lettori immersi nella natura, è stato ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino. L'evento ha registrato una partecipazione eccezionale con un pubblico coinvolto e appassionato che ha goduto di un clima fresco e accogliente, immerso nella bellezza naturale del bosco. La manifestazione, inoltre, ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama letterario e artistico che hanno contribuito al suo successo. A giudicare le performance dei lettori erano presenti Mariano Graus, in rappresentanza della Graus Edizioni, Rosa Anna Lemmo, esperta di letteratura contemporanea e l'insegnante Maria Grazia Nazzaro che hanno decretato i primi vincitori dell'evento. Al terzo posto si è classificato Domenico Spinelli da Monte di Procida, al secondo posto Nuccia Maresca da Avellino e al primo posto si è posizionata Stefania Napolitano da Benevento. I vincitori hanno ricevuto le opere d'arte realizzate da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. L'evento è stato moderato da Grazia Caruso e le letture sono state estrapolate da Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce e Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun che ha dato il via alla giornata parlando ai lettori del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista ha proposto alcune tecniche pratiche. Michela Ottobre, invece, dell'associazione Sabba de Nuce di Benevento ha concluso la manifestazione con il rito per il Piccolo Popolo per ringraziare il bosco e la natura per aver accolto l'evento. La corona di fiori, simbolo del festival, realizzata da La Vie En Rose Fiori e Piante di San Giorgio del Sannio (BN) è stata posta sul capo del lettore durante la sua performance ed è stata passata al lettore successivo. Questo gesto simbolico ha rappresentato il passaggio di testimone tra i lettori ed anche il legame profondo tra la natura e la parola scritta. Ogni volta che la corona è stata passata, il pubblico ha assistito a un momento di forte condivisione creando un senso di comunità tra i partecipanti. La vista dei lettori adornati con i fiori, mentre recitano poesie e leggono passi di romanzi, ha contribuito a rendere l'atmosfera ancora più suggestiva e immersiva. Il Festival Letture dal Bosco si conferma un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della letteratura e della natura. Ogni anno, questo evento unico nel suo genere trasforma il cuore del bosco in un palcoscenico naturale dove autori e lettori si incontrano per condividere l'amore per i libri e per il rispetto verso l'ambiente. Sulla scia dell'entusiasmo, gli organizzatori si stanno già attivando per preparare la terza edizione con l'obiettivo di coinvolgere



Napoli Village

Web e agenzie

un numero sempre maggiore di lettori, rendendo Letture dal Bosco un punto di riferimento dell'estate in Campania.

Le lacrime di Claudia: "La tragedia del bullismo è nel silenzio che uccide"

Pandolfi a Giffoni parla del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, in sala a ottobre. "Non piango mai, ma ho sentito la responsabilità di restituire la verità". GIFFONI (Salerno) È una storia sbagliata, cantava Fabrizio De André a proposito della morte di Pier Paolo Pasolini. È una storia sbagliata, figlia del pregiudizio, della crudeltà, dello scherno, quella che ha portato alla morte di Andrea Spezzacatena, un ragazzo di appena quindici anni che, il 20 novembre 2012, venne trovato dal fratellino Daniele impiccato con una sciarpa alle scale di casa. Aveva festeggiato il compleanno sei giorni prima. È una storia sbagliata, ma proprio per questo bisogna raccontarla. Una storia di bullismo e cyberbullismo. Contro un ragazzo che aveva, come unica colpa, quella di avere indossato un giorno un paio di pantaloni scoloriti da un lavaggio sbagliato in lavatrice. Basta poco, a volte, per finire nel mirino. Per vedere il proprio nome scritto sui muri di un liceo, o per vedere che qualcuno ha aperto una pagina Facebook solo per umiliarti. "Il ragazzo dai pantaloni rosa". Pochi like. Ma mesi di derisioni, e la sensazione di essere diverso. Quello di Andrea è il primo caso in Italia di cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore.

La sua storia, ora, è diventata un film. Tratto dal libro *Andrea*, oltre il pantalone rosa, edito da Graus. Lo ha scritto la madre di Andrea, Teresa Manes. Che, da quel tremendo giorno di novembre, non ha mai smesso di lottare per fare conoscere la storia di suo figlio, per evitare ad altri le stesse sofferenze, e la stessa fine. Teresa Manes è giunta fino al Quirinale, dove il presidente Sergio Mattarella le ha conferito nel 2021 l'onorificenza di Cavaliere. Ed è stata consulente per il film, che uscirà nelle sale italiane il prossimo 10 ottobre. A interpretare Teresa Manes, nel film *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, è Claudia Pandolfi. Che ieri era presente a Giffoni Experience, il festival che da sempre pone al centro della sua attenzione i ragazzi. Come spettatori, come creature in crescita, come parte del nostro futuro. Insieme a Claudia Pandolfi erano a Giffoni Teresa Manes, lo sceneggiatore del film Roberto Proia, Samuele Carrino il ragazzo che interpreta Andrea e Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica di Andrea. "È uno dei film più importanti della mia vita, professionalmente e umanamente", dice Claudia Pandolfi, cinquant'anni il prossimo novembre, molti film all'attivo, fra i quali alcuni dei più bei film di Paolo Virzì, da *Ovosodo* a *La prima cosa bella*. "Ho vissuto questo film due volte, come attrice e come madre", dice. E d'improvviso le scrosciano le lacrime. "Scusate, non piango mai: è la prima volta che mi accade in tutti questi mesi", dice, e si dimentica anche di prendere in mano il microfono. "Era così importante per me restituire la verità di Teresa, la madre di Andrea, e cercare di non deluderla. Mi sentivo la grande responsabilità di raccontare la forza, la grandezza, la dignità di questa donna che non si è chiusa nel suo lutto, ma ha continuato a lottare, ogni giorno, a portare



la storia di Andrea nelle scuole, a raccontare ai ragazzi che cosa è successo, con grande generosità. Io non so se ci sarei riuscita". "Le parole possono uccidere dice Claudia Pandolfi E anche il silenzio. Quanti di noi saprebbero difendere chi viene attaccato? Quando si crea un clima cameratesco contro qualcuno, diventa tremendo. Andrea si è sentito solo al mondo: lo ha ucciso il silenzio intorno a lui". Sara Ciocca, che interpreta la migliore amica del ragazzo, ha una visione ancora più tagliente: "Il cyberbullismo è più subdolo del bullismo di un tempo: prima, il bullo era il ragazzo più grosso, aggressivo, arrogante. Ora, dietro una tastiera, si può nascondere chiunque. E il branco dei lupi a volte sono fragili, anche loro". "Ho preso l'impegno di scrivere questo film come una grande opportunità", dice lo sceneggiatore Roberto Proia. "Ma per farlo, non bastava documentarsi, leggere ritagli di giornale, e neppure leggere il libro di Teresa: ci voleva Teresa. È stata lei la prima persona a leggere la sceneggiatura, e la persona grazie alla quale è nato questo film". Teresa, seduta fra i giornalisti, annuisce in silenzio.

Venti reti nel primo test-match

Sul campo di Stanghe di Racines, i biancorossi di mister Valente hanno incontrato la selezione della Val Ridanna nella prima amichevole stagionale utile a mettere a punto schemi e intesa FC Südtirol. Impegnati su campo di Stanghe di Racines, dove stanno conducendo il ritiro estivo, i biancorossi di mister Federico Valente hanno incontrato la selezione della Val Ridanna in uno splendido pomeriggio di sole e di fronte ad un pubblico numeroso e caloroso. La prima partita amichevole, per la cronaca si è conclusa sul risultato di 20-0 (6-0 al riposo, con poker di Odogwu) per Tait e compagni, che hanno sfruttato pienamente l'appuntamento per mettere a punto schemi ed intesa dopo i primi giorni di allenamento. La prima rete della nuova stagione porta la firma di Odogwu dopo appena 4' su assist dalla destra di Federico Davi. Odogwu è autore anche del raddoppio al 12' con una rovesciata da centro area e del terzo gol, di testa. Poi le reti di Giorgini, ancora di Odogwu e di capitano Tait. Squadra completamente nuova nella ripresa. Dopo 4' allunga Merkaj che 2' più tardi calcia un rigore tra le braccia di Volgger per poi mettere a segno altre due reti. Poi segnano Crespi (6), Rover (2), Mallamo e Lonardi.

L'agenda biancorossa prevede una seconda amichevole nel corso del ritiro in Val Ridanna, segnatamente giovedì 25 luglio alle ore 18.00 sul campo di Stanghe di Racines, quando i biancorossi affronteranno il San Giorgio, formazione di Eccellenza. Il programma prevede poi l'amichevole con il Lavis, formazione trentina neopromossa serie D, mercoledì 31 luglio alle ore 17.00 sul campo dell'FCS Center. Sabato 3 agosto, l'FC Südtirol scenderà in campo allo Stadio Druso di Bolzano per disputare il triangolare (3 gare di 60' ciascuna, suddivisi in due tempi da 30') con il Bologna Football Club 1909, qualificato per la prossima Champions League e il VfL Bochum 1848, formazione militante nella Bundesliga. FC SÜDTIROL VAL RIDANNA 20-0 (6-0) FC SÜDTIROL 1° TEMPO: Poluzzi, Cagnano, Ceppitelli, Giorgini, Vimercati, Molina, Martini, F. Davi (29' Cisco), Casiraghi, Tait, Odogwu. FC SÜDTIROL 2° TEMPO: Drago, Pietrangeli, Masiello, Kofler, Zedadka (29' Lonardi), Arrigoni, Mallamo, Rover, S. Davi, Crespi, Merkaj (42' Cisco). Allenatore: Federico Valente VAL RIDANNA: F. Braunhofer, Hochrainer, Gander, Siller, Rainer, Minyoni, Prader, R. Leitner, Graus, Priller, Obex Sono entrati: Volgger, Prenn, Pardeller, M. Braunhofer, Wetzstein, F. Leitner, Kerschbaumer, Gogl, H. Leitner, Gasser. Allenatore: Martin Wachtler ARBITRO: Maicol Guiotto di Schio (Enrico Rossetto di Schio e Gerardo Graziano di Vicenza) RETI: 4' pt 1:0 Odogwu, 12' pt 2:0 Odogwu, 26' pt 3:0 Odogwu, 32' pt 4:0 Giorgini, 37' pt 5:0 Odogwu, 43' pt 6:0 Tait; 4' st 7:0 Merkaj, 13' st 8:0 rig. Crespi, 18' st 9:0 Merkaj, 21' st 10:0 Crespi, 23' st 11:0 Rover, 24' st 12:0 Crespi, 25' st 13:0 Mallamo, 27' st 14:0 Rover, 31' st 15:0 Lonardi, 33' st 16:0 Merkaj, 34' st 17:0 Crespi, 37' st 18:0 Crespi, 39' st 19:0 Kofler, 41' st 20:0 Crespi.



Sul campo di Stanghe di Racines, i biancorossi di mister Valente hanno incontrato la selezione della Val Ridanna nella prima amichevole stagionale utile a mettere a punto schemi e intesa FC Südtirol. Impegnati su campo di Stanghe di Racines, dove stanno conducendo il ritiro estivo, i biancorossi di mister Federico Valente hanno incontrato la selezione della Val Ridanna in uno splendido pomeriggio di sole e di fronte ad un pubblico numeroso e caloroso. La prima partita amichevole, per la cronaca si è conclusa sul risultato di 20-0 (6-0 al riposo, con poker di Odogwu) per Tait e compagni, che hanno sfruttato pienamente l'appuntamento per mettere a punto schemi ed intesa dopo i primi giorni di allenamento. La prima rete della nuova stagione porta la firma di Odogwu dopo appena 4' su assist dalla destra di Federico Davi. Odogwu è autore anche del raddoppio al 12' con una rovesciata da centro area e del terzo gol, di testa. Poi le reti di Giorgini, ancora di Odogwu e di capitano Tait. Squadra completamente nuova nella ripresa. Dopo 4' allunga Merkaj che 2' più tardi calcia un rigore tra le braccia di Volgger per poi mettere a segno altre due reti. Poi segnano Crespi (6), Rover (2), Mallamo e Lonardi. L'agenda biancorossa prevede una seconda amichevole nel corso del ritiro in Val Ridanna, segnatamente giovedì 25 luglio alle ore 18.00 sul campo di Stanghe di Racines, quando i biancorossi affronteranno il San Giorgio, formazione di Eccellenza. Il programma prevede poi l'amichevole con il Lavis, formazione trentina neopromossa serie D, mercoledì 31 luglio alle ore 17.00 sul campo dell'FCS Center. Sabato 3 agosto, l'FC Südtirol scenderà in campo allo Stadio Druso di Bolzano per disputare il triangolare (3 gare di 60' ciascuna, suddivisi in due tempi da 30') con il Bologna Football Club 1909, qualificato per la prossima Champions League e il VfL Bochum 1848, formazione militante nella Bundesliga. FC SÜDTIROL - VAL RIDANNA 20-0 (6-0) FC SÜDTIROL 1° TEMPO: Poluzzi, Cagnano, Ceppitelli, Giorgini, Vimercati, Molina, Martini, F. Davi (29' Cisco), Casiraghi, Tait, Odogwu. FC

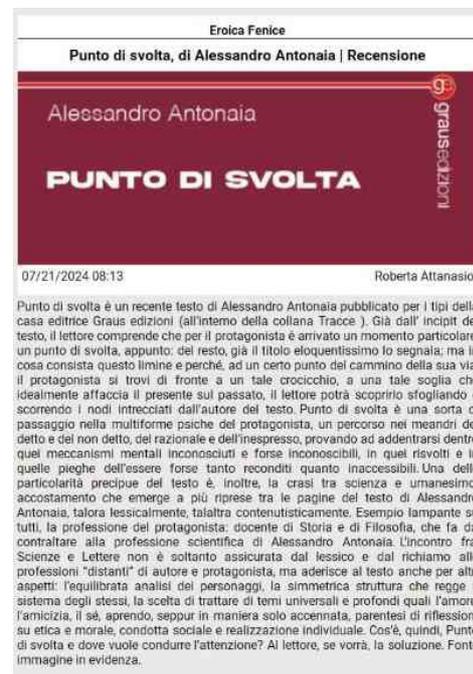
Eroica Fenice

Web e agenzie

Punto di svolta, di Alessandro Antonaia | Recensione

Roberta Attanasio

Punto di svolta è un recente testo di Alessandro Antonaia pubblicato per i tipi della casa editrice Graus edizioni (all'interno della collana Tracce). Già dall'incipit del testo, il lettore comprende che per il protagonista è arrivato un momento particolare, un punto di svolta, appunto: del resto, già il titolo eloquentissimo lo segnala; ma in cosa consista questo limine e perché, ad un certo punto del cammino della sua via, il protagonista si trovi di fronte a un tale crocicchio, a una tale soglia che idealmente affaccia il presente sul passato, il lettore potrà scoprirlo sfogliando e scorrendo i nodi intrecciati dall'autore del testo. Punto di svolta è una sorta di passaggio nella multiforme psiche del protagonista, un percorso nei meandri del detto e del non detto, del razionale e dell'inespresso, provando ad addentrarsi dentro quei meccanismi mentali sconosciuti e forse inaccessibili, in quei risvolti e in quelle pieghe dell'essere forse tanto reconditi quanto inaccessibili. Una delle particolarità precipue del testo è, inoltre, la crasi tra scienza e umanesimo: accostamento che emerge a più riprese tra le pagine del testo di Alessandro Antonaia, talora lessicalmente, talaltra contenutisticamente. Esempio lampante su tutti, la professione del protagonista: docente di Storia e di Filosofia, che fa da contraltare alla professione scientifica di Alessandro Antonaia. L'incontro fra Scienze e Lettere non è soltanto assicurata dal lessico e dal richiamo alle professioni distanti di autore e protagonista, ma aderisce al testo anche per altri aspetti: l'equilibrata analisi dei personaggi, la simmetrica struttura che regge il sistema degli stessi, la scelta di trattare di temi universali e profondi quali l'amore, l'amicizia, il sé, aprendo, seppur in maniera solo accennata, parentesi di riflessioni su etica e morale, condotta sociale e realizzazione individuale. Cos'è, quindi, Punto di svolta e dove vuole condurre l'attenzione? Al lettore, se vorrà, la soluzione. Fonte immagine in evidenza.



07/21/2024 08:13

Roberta Attanasio

Punto di svolta è un recente testo di Alessandro Antonaia pubblicato per i tipi della casa editrice Graus edizioni (all'interno della collana Tracce). Già dall'incipit del testo, il lettore comprende che per il protagonista è arrivato un momento particolare, un punto di svolta, appunto: del resto, già il titolo eloquentissimo lo segnala; ma in cosa consista questo limine e perché, ad un certo punto del cammino della sua via, il protagonista si trovi di fronte a un tale crocicchio, a una tale soglia che idealmente affaccia il presente sul passato, il lettore potrà scoprirlo sfogliando e scorrendo i nodi intrecciati dall'autore del testo. Punto di svolta è una sorta di passaggio nella multiforme psiche del protagonista, un percorso nei meandri del detto e del non detto, del razionale e dell'inespresso, provando ad addentrarsi dentro quei meccanismi mentali sconosciuti e forse inaccessibili, in quei risvolti e in quelle pieghe dell'essere forse tanto reconditi quanto inaccessibili. Una delle particolarità precipue del testo è, inoltre, la crasi tra scienza e umanesimo: accostamento che emerge a più riprese tra le pagine del testo di Alessandro Antonaia, talora lessicalmente, talaltra contenutisticamente. Esempio lampante su tutti, la professione del protagonista: docente di Storia e di Filosofia, che fa da contraltare alla professione scientifica di Alessandro Antonaia. L'incontro fra Scienze e Lettere non è soltanto assicurata dal lessico e dal richiamo alle professioni "distanti" di autore e protagonista, ma aderisce al testo anche per altri aspetti: l'equilibrata analisi dei personaggi, la simmetrica struttura che regge il sistema degli stessi, la scelta di trattare di temi universali e profondi quali l'amore, l'amicizia, il sé, aprendo, seppur in maniera solo accennata, parentesi di riflessioni su etica e morale, condotta sociale e realizzazione individuale. Cos'è, quindi, Punto di svolta e dove vuole condurre l'attenzione? Al lettore, se vorrà, la soluzione. Fonte immagine in evidenza.

'Storie del passato,voci del presente',inno alla forza femminile

'Storie del passato, voci del presente' non è solo una raccolta di racconti, ma "un inno al coraggio e all'audacia femminile, un messaggio chiaro e potente che invita a trarre insegnamento dalle vicende passate per affrontare le sfide del presente". Le autrici celebrano "ogni donna che lotta contro gli stereotipi e le marginalizzazioni, offrendo parole che sostengono e spronano, inondando il lettore di ispirazione". E' quanto è stato ribadito nel corso della seconda

presentazione del volume svoltasi a Napoli nell'Istituto di Cultura Meridionale. Il pubblico ha accolto le autrici presenti: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Michela Mortella, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra (le scrittrici Milena Setola e Gaetana Morgese non hanno potuto partecipare). Le vicende narrate sono storie di vita, di forza e resistenza, e vedono come protagoniste diverse figure storiche, quali: Giovanna "la pazza"; Margherita Hack; Raffaella Carrà; Lenuccia; Matilde Serao; Frida Kahlo; Jane Austen; Elvira Donnarumma; Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Tutte donne dalla grande importanza a livello storico e a livello umano, capaci di ergersi come esempi nel mondo femminile. La serata

è stata introdotta dall'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale e segretario generale del Corpo Diplomatico e Consolare di Napoli e Campania. Famiglietti ha sottolineato l'importanza di valorizzare le storie delle donne, le loro esperienze e il loro impatto sulla società, tema centrale del libro. Moderato dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, l'evento è proseguito con l'intervento di Ilaria Perrelli, presidente della Consulta Regionale per la Condizione della donna, che ha curato la prefazione del testo. Un testo che ha dato voce alle autrici, che hanno condiviso con il pubblico il significato personale delle storie narrate nella raccolta. Ciascuna di loro ha spiegato come le figure femminili del passato le abbiano ispirate e influenzate nella scrittura e nella vita. Pietro Graus, editore, ha concluso la serata sottolineando l'importanza di opere come Storie del passato, voci del presente per promuovere la consapevolezza e la riflessione sulle sfide e le conquiste delle donne nel corso della storia. Un testo adatto anche e soprattutto per i giovani e che il prossimo anno verrà proposto nelle scuole attraverso il progetto Viaggio Lib(e)ro.



'Storie del passato, voci del presente' non è solo una raccolta di racconti, ma "un inno al coraggio e all'audacia femminile, un messaggio chiaro e potente che invita a trarre insegnamento dalle vicende passate per affrontare le sfide del presente". Le autrici celebrano "ogni donna che lotta contro gli stereotipi e le marginalizzazioni, offrendo parole che sostengono e spronano, inondando il lettore di ispirazione". E' quanto è stato ribadito nel corso della seconda presentazione del volume svoltasi a Napoli nell'Istituto di Cultura Meridionale. Il pubblico ha accolto le autrici presenti: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Michela Mortella, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra (le scrittrici Milena Setola e Gaetana Morgese non hanno potuto partecipare). Le vicende narrate sono storie di vita, di forza e resistenza, e vedono come protagoniste diverse figure storiche, quali: Giovanna "la pazza"; Margherita Hack; Raffaella Carrà; Lenuccia; Matilde Serao; Frida Kahlo; Jane Austen; Elvira Donnarumma; Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Tutte donne dalla grande importanza a livello storico e a livello umano, capaci di ergersi come esempi nel mondo femminile. La serata è stata introdotta dall'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale e segretario generale del Corpo Diplomatico e Consolare di Napoli e Campania. Famiglietti ha sottolineato l'importanza di valorizzare le storie delle donne, le loro esperienze e il loro impatto sulla società, tema centrale del libro. Moderato dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, l'evento è proseguito con l'intervento di Ilaria Perrelli, presidente della Consulta Regionale per la Condizione della donna, che ha curato la prefazione del testo. Un testo che ha dato voce alle autrici, che hanno condiviso con il pubblico il significato personale delle storie

Lecture dal Bosco a Bagnoli Irpino

21 luglio, Piano dei Vaccari a Bagnoli Irpino, festival letterario Lecture dal Bosco. L'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione di Giuseppe Tecce (Ljuba. Senza scarpe. Tramonti occidentali) e di Marta Krevsun (Infiniti Frammenti dell'Anima. Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo). La giuria: l'editore Pietro Graus, il direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca, l'esperta Rosa Anna Lemmo. Ma i veri protagonisti saranno i lettori. Ognuno avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. I primi tre saranno premiati. Lecture dal Bosco vuole essere anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura.

Lecture Dal Bosco

Genteeterritorio

Lecture dal Bosco a Bagnoli Irpino



07/19/2024 12:53 Lecture Dal Bosco

21 luglio, Piano dei Vaccari a Bagnoli Irpino, festival letterario Lecture dal Bosco. "L'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti". Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione di Giuseppe Tecce (Ljuba. Senza scarpe. Tramonti occidentali) e di Marta Krevsun (Infiniti Frammenti dell'Anima. Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo). La giuria: l'editore Pietro Graus, il direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca, l'esperta Rosa Anna Lemmo. Ma i veri protagonisti saranno i lettori. Ognuno avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. I primi tre saranno premiati. Lecture dal Bosco vuole essere anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura.

STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE": UNA LETTURA APPASSIONATAMENTE ISTRUTTIVA

Graus Autori

10 donne, 10 amiche, 10 storie in un unico volumetto *Storie del Passato, Voci del Presente* Graus editore che è stato presentato ieri all'Istituto di Cultura Meridionale dell'Avv. Famiglietti. Magda Mancuso tra le autrici motore di quest'idea, di questo progetto che ha chiamato a raccolta dieci amiche per far mettere su carta la storia di una donna che meritasse di essere ricordata. Partiamo subito dalla Mancuso l'ideatrice che ha voluto parlare di Raffaella Carrà, icona televisiva, una figura che l'aveva accompagnata fin da ragazzina quando ne imitava le mosse davanti allo specchio, anticipazione di quello che poi avrebbe scelto quale sua attività principale: la conduttrice TV. L'apertura è di Assunta Ferrante (Insegnante) che ha dedicato le sue righe a Giovanna La Pazza Regina infelice moglie di Filippo il Bello parlando in prima persona raccontando la sua versione dei fatti. Maddalena Ferraro (Insegnante) che ha deciso da piccola, mentre ammirava il cielo colmo di stelle, di capirci di più sull'Universo che ci circonda, e dunque una scelta obbligata e la sua donna non poteva essere che Margherita Hack ed il suo senso di libertà per aver scelto di fare l'astrofisica un campo nel quale il predominio è sempre stato più maschile che femminile. Gaetana Morgese (madre e nonna e scrittrice) ha vergato una struggente Lettera a mia madre perché non sempre i rapporti tra madre e figlia sono idilliaci come magari racconta proprio la letteratura. Michela Mortella (Presidente Filitalia) che invece immagina di colloquiare con Donna Matilde Serao tra i vicoli di Napoli, verità o sogno con questa mitica donna fondatrice del quotidiano più letto di Napoli IL MATTINO, amante del popolo al quale ha sempre dedicato le sue storie una per tutte Il ventre di Napoli. Milena Setola (Cantante/Vocal coach) e la sua musa ispiratrice Frida Khalo, pittrice, donna di estrema forza, dalla quale ha preso e prende la volontà di affermare le proprie idee e la sua voglia di essere se stessa nelle scelte di vita. Stefania Starace (docente di inglese) vissuta a Londra e proprio per questo non poteva non assorbire ciò che in senso letterario le donne inglesi hanno dato alla libertà femminile, ed ecco la sua donna di riferimento Jane Austen, che con i suoi romanzi, chi non ha letto Orgoglio e Pregiudizio, ha sfidato il perbenismo della sua epoca rifiutando il matrimonio, vivendo felice da zitella' ma libera di essere ciò che era una donna di cultura, un'antesignana di quelle che poi sono state le lotte per affermare il diritto della donna di non essere sottoposta all'imperante dominio della società maschilista dell'epoca. Antonietta Sorrentino (docente, attrice. Giornalista) che ha raccontato di quella forza della natura che fu Elvira Donnarumma, cantante del caffè chantant, che seppe imporsi con la sua vitalità a prescindere dal suo aspetto di donna non bellissima, ma talentuosa. Laura Varriale (Insegnante) dai capelli turchini che si è raccontata nelle vesti di Maria Teresa d'Asburgo, alla quale fu imposto per doveri dinastici il matrimonio con Ferdinando di Borbone,



Lostrillo

Web e agenzie

vedovo di Maria Cristina di Savoia, con un figlio, che avrebbe dovuto crescere. Vivere in una corte, quella di Napoli, molto distante da quella che era stata la sua educazione asburgica', prendere il posto di un'altra La chiusura di Manuela Morra (psicoterapeuta, sessuologa) che ha parlato non di una donna, ma alle Donne forte della sua esperienza di psicoterapeuta, e del come non bisogna mai rinunciare a se stesse, alla propria essenza. Un viaggio dunque nell'Universo femminile prendendo a prestito ciò che alcune donne più o meno famose sono state, affermando la propria femminilità. Ora che si assiste spesso e volentieri all' eliminazione fisica, da parte di uomini che ancora considerano la propria compagna, una proprietà personale a loro uso e consumo. Il testo come annunciato dall'editore sarà portato per la lettura nelle scuole. Lino Zaccaria ha moderato, con il suo consueto garbo, l'incontro. Il libro consta di una introduzione di Ilaria Perrelli, presidente consulta regionale per la condizione della donna, prefazione di Enza D'Amato presidente consiglio Comunale di Napoli, ed una post-fazione di Vincenzo De Lucia (attore, imitatore) che in Tv abbiamo conosciuto sotto le mentite spoglie di Maria De Filippi e della cartomante Anna Lavange coniugata Russolillo in Belve. Non ci resta che un suggerimento: LEGGETELO ampresa. Aghe Storia del Passato, Voci del presente edizioni Graus Autori vari pagg.71 15.

FUNZIONALITÀ E BELLEZZA PER LA LOGISTICA

Da oltre 25 anni Graus Boandes è il distributore di riferimento per numerose attività turistiche ed enogastronomiche della Val Badia e dintorni. Recentemente l'azienda ha centralizzato le proprie attività in un edificio di nuova costruzione, situato lungo la strada che collega Badia a Brunico (Bolzano). Caratterizzata da stilemi contemporanei e dall'elevata trasparenza dell'involucro, la sede unica si distingue per l'attenzione prestata all'immagine estetica, al comfort del personale, alla qualità architettonica e alla sostenibilità dell'intervento. L'architetto Lucas Burgauner ha curato la progettazione: La costruzione è stata affidata a imprese rinomate, utilizzando strutture verticali in acciaio e grandi travi in legno lamellare per la copertura. Per la chiusura dei varchi carrabili e per facilitare le attività logistiche abbiamo selezionato portoni sezionali e rampe di carico prodotte da Hörmann. In questo caso la scelta del fornitore è stata dettata non solo dalla positiva esperienza compiuta negli altri edifici dell'azienda, ma anche dall'elevata qualità estetica e dalla funzionalità dei prodotti, che si sono inseriti con precisione e stile nel disegno complessivo senza creare alcun problema né in fase di installazione, né durante l'uso. Per la nuova sede aziendale a Badia, Graus Boandes ha utilizzato portoni sezionali e rampe di carico di produzione Hörmann. L'involucro edilizio è dotato di quattro portoni sezionali industriali modello APU F42, disegnati per inserirsi con eleganza sulle facciate dell'edificio, di cui: - due con dimensioni 6.500 x 4.500 mm, posti all'ingresso e all'uscita dell'area coperta per carico/scarico; - altri due con dimensioni 5.500 x 4.500 mm, situati in corrispondenza dell'area di lavaggio degli automezzi e del magazzino. Hörmann APU F42 è un portone sezionale composto da un robusto zoccolo in acciaio, con schiuma interna in poliuretano termoisolante, e da una finestratura superiore dall'ampia superficie, realizzata con profili in alluminio a taglio termico e doppi pannelli trasparenti in acrilico, che rendono il portone particolarmente resistente e permettono l'abbondante ingresso della luce naturale in profondità negli ambienti. Le finiture per la sede Graus Boandes comprendono superficie Micrograin nello zoccolo e verniciatura RAL 7016 (grigio antracite), e due diverse motorizzazioni: WA 400 B460 FU, per i portoni più grandi, e WA 400 A445, per quelli più piccoli. Anche le cinque rampe di carico Hörmann modello HTL 2-F si differenziano per le dimensioni: - 4 di esse presentano gli stessi ingombri in pianta, pari a 2.000 x 2.500 mm; - 1 rampa è leggermente più larga e misura 2.250 x 2.500 mm. Tutte le rampe sono dotate di labbro segmentato SG con lunghezza di 1.000 mm. Si tratta di sistemi per il superamento del dislivello fra banchina e automezzo, composti da pedane con azionamento idraulico, che incontrano ogni necessità di carico-scarico, dotate di spondina telescopica, per la compensazione precisa delle superfici. Realizzate con piano calpestabile antiscivolo in acciaio sabbiato, rifinito



Logistica Management

Web e agenzie

con vernice poliuretana bicomponente, sono disponibili in diverse versioni (da incasso, autoportante, ecc.) con lunghezza fino a 5 m e possono sostenere un carico fino a 120 kN. Tutte le rampe di carico installate presso Graus Boandes sono equipaggiate con la motorizzazione standard per pedane a 400 V trifase e sono verniciate 5002 (blu oltremare).

Lostrillo

Web e agenzie

"APPRODI D'AUTORE" 2024

Una serata memorabile quella di sabato 6 luglio, giorno in cui si è svolta la XX edizione di Approdi d'Autore 2024, la kermesse fondata dall'editore Pietro Graus. Una festa bellissima, durante la quale si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, location del Premio, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, ma anche performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set. La kermesse si è conclusa, sul Sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio, con un sano finale danzante e aggregante, che ha coinvolto autori, giornalisti, imprenditori e artisti. La Rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto i suoi primi venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore, Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus. L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro *Infiniti Frammenti dell'Anima*. La giuria tecnica composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono: Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *ORA ZERO*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi Bagnale, *Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca, *L'equilibrio indifeso*; Maria Rosaria Palma, *Oggi è già domani*; Paolo Tittozzi, *Inseguendo mio padre*. Infine, i Premi Speciali: Nunzio Puccio, Lina Angela Barbieri, Michele Calise, Claudio Ciccarone, Francesca Di Matteo, Lello Esposito, Vanni Oddera (ritirato da Roberta Beolchi, Presidente dell'Associazione Edela), Angela Procaccini, Andrea Viscione Hotait, Adele Vairo, Lino Zaccaria, Salvo Iavarone e Magda Mancuso. Grazie anche ai rapporti istituzionali Graus sta sempre più varcando i confini nazionali, allacciando relazioni con istituzioni e partner internazionali. L'evento di Ischia, divenuto ormai un appuntamento atteso sull'isola verde, ha raggiunto con questa edizione il suo ventennale. Un traguardo importante, fatto di persone, incontri, fatica, programmazione che lascia intravedere ormai un futuro di successi ben delineato. All'ombra del Vesuvio l'editore napoletano si appresta a nuovi traguardi, nuovi scenari,



Una serata memorabile quella di sabato 6 luglio, giorno in cui si è svolta la XX edizione di "Approdi d'Autore" 2024, la kermesse fondata dall'editore Pietro Graus. Una festa bellissima, durante la quale si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, location del Premio, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, ma anche performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set. La kermesse si è conclusa, sul Sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio, con un sano finale danzante e aggregante, che ha coinvolto autori, giornalisti, imprenditori e artisti. La Rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto i suoi primi venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore, Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus. L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro "Infiniti Frammenti dell'Anima". La giuria tecnica composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono: Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *ORA ZERO*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi Bagnale, *Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca, *L'equilibrio indifeso*; Maria Rosaria

Lostrillo

Web e agenzie

nuovi approdi.

Senza Linea

Web e agenzie

Lettere dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri

Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino, il festival letterario Lettere dal Bosco ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite *Ljuba*. *Senza scarpe e Tramonti occidentali*, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri *Infiniti Frammenti dell'Anima* e *Orfani Emozionali*. *I Bambini senza Tempo*. La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti del festival saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione.

Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando gli antichi riti delle streghe. Lettere dal Bosco non è solo un evento letterario, ma anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura e arte, attrattivo non solo per gli appassionati di letteratura ma anche per chi cerca esperienze culturali immersi nella natura.

Ljuba. *Senza scarpe* di Giuseppe Tecce *Ljuba* è un giovane nato e cresciuto nell'ex Unione Sovietica, che ha fatto parte dell'organizzazione Rainbow Family. Vive insieme a Katia, la sua compagna di origini italiane, che una sera decide di invitare a casa due suoi amici: Marco e Milena. Così, una semplice cena immergerà i commensali in dinamiche surreali: Ljuba porterà in un suo sogno i tre personaggi, permettendo loro di imbattersi nella selvaggia legge di natura in cui lui si identifica. L'autore firma un romanzo singolare, in cui la narrazione improntata sul realismo magico si presta a continui e sconvolgenti colpi di scena.



Senza Linea

Web e agenzie

Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce (da una storia di Maurizio Del Greco) È un romanzo che intreccia le storie di migranti, in cerca di una vita migliore, e di una piccola comunità di Lampedusa, con focus sul legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Il romanzo esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e amore, mostrando la vita di Peppe trasformata dall'arrivo di Fatima e le sfide poste dalle leggi sull'immigrazione. La storia si conclude lasciando il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane, sulla crisi migratoria e sulla responsabilità individuale di fronte a crisi globali. Infiniti Frammenti dell'Anima di Marta Krevsun Cerchiamo l'aiuto in altri, ci innamoriamo dei simboli e del mistero, pensiamo di trovare luce in un libro, in una terapia, in un gruppo, in una scuola di pensiero. In realtà, cerchiamo noi stessi. Abbiamo bisogno di tanti specchi in cui rifletterci e raccogliere i frammenti della nostra anima, ma poi, ci accorgiamo che gli stessi specchi sono capaci di deviarci in un'altra direzione, lontana dal nostro autentico Sé. Siamo umili raccoglitori in questa vita. Siamo in cerca di un riferimento, di un appiglio, di un'ancora, di una guida. Siamo assetati esploratori della Verità. Ma il mistero di vita si svela soltanto quando, dopo il lungo cammino, stanchi e disperati, la troviamo dentro di noi. Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun Nel clima di grandi cambiamenti d'epoca, la protagonista, immersa nelle riflessioni sulla vita, racconta il suo viaggio virtuale nel tempo. Durante l'avventura, Marta accumula un importante bagaglio di conoscenze, esperienze e sensazioni che porta con sé nella realtà del XXI secolo. La pandemia diventa l'occasione unica di rinascita a livello individuale e globale. L'incontro con le celebri personalità del passato (Claude Monet, Salvador Dalí, Albert Einstein, Sigmund Freud, Frida Kahlo, Walt Disney, Leonardo da Vinci e Nikola Tesla) introduce tematiche di grande attualità. Attraverso l'insegnamento degli orfani emozionali, dei bambini senza tempo o geni universali, emergono le prospettive nascoste, fondamentali nell'attraversare questo periodo di passaggio e abbracciare la nuova realtà che sta emergendo dalle macerie. Infine, al termine del viaggio, la protagonista desidera condividere le sue considerazioni ed elaborazioni a livello globale. Dà una nuova visione, l'alternativa sana nel tentativo di contribuire a edificare delle basi solide per un futuro migliore, partendo dalla condizione individuale. Link dell'evento: <https://www.facebook.com/events/2722639244556177>.

Avellino Today

Web e agenzie

Cosa fare nel weekend dal 19 al 21 luglio in Irpinia: sagre, feste, spettacoli

La guida del fine settimana Sagra del Fusillo, della Porchetta e del Greco di Tufo La sagra del Fusillo, della Porchetta e del Greco di Tufo, giunta ormai alla sua XXXII edizione, è in programma a Torrioni il 19, 20 e 21 giugno 2024. L'evento vi darà l'opportunità di gustare i famosi fusilli locali, preparati a mano, secondo le antiche ricette tradizionali. Potrete deliziare il vostro palato anche con la porchetta e altre ottime pietanze, il tutto accompagnato dal rinomato Greco di Tufo. Nostalgia90 Show Una grande festa che sta riscuotendo un enorme successo in tutta Italia e non solo fra le generazioni nate negli anni 70 e 80, ma anche tra i giovanissimi, complice la spettacolarità scenica delle coreografie, le musiche mixate da Dj di fama. Un mix di emozioni che riesce a coinvolgere intere generazioni. A Sant'Agata Irpina, frazione di Solofra, il 20 luglio, arriva Nostalgia90. "Che Ci Salta In Menta 2024" La Pro Loco di Nusco presenta l'evento Che ci salta in Menta. L'iniziativa si terrà nei giorni 19 e 20 Luglio 2024. Protagonista indiscussa dell'evento, la menta, pianta dal profumo intenso e dal sapore unico che regala ad ogni piatto freschezza, gusto e carattere. Laceno, il Festival "Lecture dal Bosco" Domenica 21 luglio, nella splendida cornice del Lago Laceno, presso Piano dei Vaccari, è stato organizzato il Festival "Lecture dal Bosco". Un evento letterario unico nel suo genere, ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni. A Manocalzati la X Edizione di "Assettati Addò Vuò" Dal 19 al 21 luglio segnate in agenda la manifestazione etnico-popolare organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Manocalzati. Sedersi non sarà un problema, mangiare neanche. Saranno allestiti stand gastronomici e il cibo e il vino saranno disponibili in grandi quantità per tutte le esigenze. Circus in Borgo Anche quest'anno le strade di borgo ospedale, a Contrada, si riempiranno di colori, gioia e musica. La manifestazione giunta alla quarta edizione animerà i vicoli del borgo grazie alla presenza di artisti circensi che intratterranno il pubblico con i loro spettacoli divertenti. Festival del Casaro Dal 19 al 21 Luglio, a Volturara Irpina, torna l'appuntamento con i sapori veraci della Valle del Dragone. In programma La Festa del Casaro 2024. Gastronomia e tanta musica accompagneranno le tre serate a cura della Pro Loco di Volturara Irpina. A Pietradefusi "Notti Aragonesi: danze e musiche dal mondo" L'evento si propone non solo come un'occasione di intrattenimento, ma anche come un momento di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale e internazionale. La suggestiva location della Torre Aragonesa renderà ogni performance ancora più magica e indimenticabile. Beer Revolution Dal 17 al 21 Luglio, a Lauro la Seconda Edizione della manifestazione BEER REVOLUTION. Un'esperienza imperdibile per tutti gli amanti della birra che vogliono assaporare una selezione di birre artigianali provenienti da ogni angolo del mondo.



07/19/2024 02:08

La guida del fine settimana Sagra del Fusillo, della Porchetta e del Greco di Tufo La sagra del Fusillo, della Porchetta e del Greco di Tufo, giunta ormai alla sua XXXII edizione, è in programma a Torrioni il 19, 20 e 21 giugno 2024. L'evento vi darà l'opportunità di gustare i famosi fusilli locali, preparati a mano, secondo le antiche ricette tradizionali. Potrete deliziare il vostro palato anche con la porchetta e altre ottime pietanze, il tutto accompagnato dal rinomato Greco di Tufo Nostalgia90 Show Una grande festa che sta riscuotendo un enorme successo in tutta Italia e non solo fra le generazioni nate negli anni '70 e '80, ma anche tra i giovanissimi, complice la spettacolarità scenica delle coreografie, le musiche mixate da Dj di fama. Un mix di emozioni che riesce a coinvolgere intere generazioni. A Sant'Agata Irpina, frazione di Solofra, il 20 luglio, arriva Nostalgia90. "Che Ci Salta In Menta 2024" La Pro Loco di Nusco presenta l'evento "Che ci salta in Menta". L'iniziativa si terrà nei giorni 19 e 20 Luglio 2024. Protagonista indiscussa dell'evento, la menta, pianta dal profumo intenso e dal sapore unico che regala ad ogni piatto freschezza, gusto e carattere. Laceno, il Festival "Lecture dal Bosco" Domenica 21 luglio, nella splendida cornice del Lago Laceno, presso Piano dei Vaccari, è stato organizzato il Festival "Lecture dal Bosco". Un evento letterario unico nel suo genere, ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni. A Manocalzati la X Edizione di "Assettati Addò Vuò" Dal 19 al 21 luglio segnate in agenda la manifestazione etnico-popolare organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Manocalzati. Sedersi non sarà un problema, mangiare neanche. Saranno allestiti stand gastronomici e il cibo e il vino saranno disponibili in grandi quantità per tutte le esigenze. Circus in Borgo Anche quest'anno le strade di borgo ospedale, a Contrada, si riempiranno di colori, gioia e musica. La manifestazione giunta alla quarta edizione animerà i vicoli del borgo

Avellino Today

Web e agenzie

In Piazza Lancellotti, troverete un'area Food & Beverage e un'area Luna Park per grandi e piccini. Giostre, giochi e tanto gusto per rendere indimenticabile la vostra visita. A Montoro Cena in Bianco Il 20 luglio 2024, a Montoro, torna uno degli eventi più eleganti e suggestivi dell'estate: Cena in Bianco. Preparate i vostri outfit bianchi più belli e immaginate una serata sotto le stelle, immersi in un'atmosfera da sogno, con musica, buon cibo e tanta allegria. Un'occasione unica per condividere momenti speciali con amici e familiari, creando insieme ricordi indimenticabili. Notti della Maccaronara È pronta a prendere forma la terza edizione delle Notti della Maccaronara". Appuntamento a Castelfranci dal 19 al 21 luglio 2024 con un evento che coniuga tradizioni e musica. Protagonista principale la Maccaronara, tipico formato di pasta realizzato con farina 00, acqua e tanta saggezza popolare AvellinoToday è in caricamento.

Capri Event

Web e agenzie

Presentazione del Libro Storie del Passato. Voci del Presente

Mario Orlando, Laura Caico

Dieci interessanti relazioni impossibili. Il libro *Storie del passato, voci del presente* edito da Graus e presentato presso l'Istituto di Cultura Meridionale a Palazzo Arlotta in via Chiatamone 63, ha rivelato tratti di grande originalità nello stabilire connessioni sentimentali tra donne di ieri e di oggi che s'interfacciano in un immaginario mondo parallelo in cui prevale la necessità delle donne contemporanee di scoprire se stesse indagando nella vita e nelle azioni di protagoniste della storia e della cronaca di una certa notorietà in cui compenetrarsi. L'avvocato Gennaro Famiglietti presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli Campania è stato l'amabile anfitriente dell'evento, introducendo la presentazione del libro e complimentandosi con il vasto pubblico di intenditori, giornalisti e amanti della narrativa che malgrado le temperature infuocate non ha voluto mancare all'interessante pomeriggio culturale, ravvivato da un piccolo intermezzo musicale, che chiude la prima parte di eventi dell'anno 2024 dell'Istituto di Cultura Meridionale: il presidente ha ribadito che la sede di Palazzo Arlotta è sempre gratuitamente a disposizione della città e dei cittadini, per ospitare convegni, tavole rotonde, mostre d'arte ed ogni evento culturale di spessore, come fa gloriosamente da un trentennio. Il giornalista e scrittore Lino Zaccaria ha efficacemente moderato gli interventi delle autrici presenti in sala, dando la parola ad ognuna di esse per dipanare il fil rouge dell'incontro, ovvero la difficoltà femminile di farsi strada nella vita affrontando e superando stereotipi di granitica solidità, refrattari ai cambiamenti: società repressive, carriere negate, discriminazioni che ghettonano le donne rispetto all'elemento maschile nella società, nel lavoro, nella famiglia sono i baluardi che nel passato ma anche nel presente frenano lo slancio produttivo ed espressivo delle donne. Vi sono nel libro personaggi femminili che hanno percorso i tempi, che si sono ribellate alle convenzioni che le avrebbero volute solo come pedine di una scacchiera, elemento per scambi di potere fra dinastie regnanti, dedite alla cura della casa e dei figli, come ha ben illustrato Ilaria Perrelli presidente della Consulta regionale per la condizione della donna nella sua breve introduzione, nonché nella prefazione del libro. Ogni autrice ha scelto un personaggio femminile di riferimento, simbolo della lotta per la libertà, per l'affermazione delle individualità femminili che hanno pieno titolo per poter emergere in ogni settore dello scibile umano. Tutte si sono rivolte a un modello muliebre in cui poter rintracciare elementi inerenti al proprio carattere, alla personale ricerca interiore: ecco, quindi, Elvira Donnarumma per Antonietta Sorrentino, Matilde Serao per Michela Mortella, Maria Teresa Borbone d'Asburgo Teschen per Laura Varriale, Giovanna La pazza per Assunta Ferrante, Raffaella Carrà per Magda Mancuso, Frida Khalo per Milena Setola, Jane Austen per Stefania Starace, tutte le donne



Dieci interessanti "relazioni impossibili". Il libro *Storie del passato, voci del presente* edito da Graus è presentato presso l'Istituto di Cultura Meridionale a Palazzo Arlotta in via Chiatamone 63, ha rivelato tratti di grande originalità nello stabilire connessioni sentimentali tra donne di ieri e di oggi che s'interfacciano in un immaginario mondo parallelo in cui prevale la necessità delle donne contemporanee di scoprire se stesse indagando nella vita e nelle azioni di protagoniste della storia e della cronaca - di una certa notorietà - in cui compenetrarsi. L'avvocato Gennaro Famiglietti presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli Campania è stato l'amabile anfitriente dell'evento, introducendo la presentazione del libro e complimentandosi con il vasto pubblico di intenditori, giornalisti e amanti della narrativa che - malgrado le temperature infuocate - non ha voluto mancare all'interessante pomeriggio culturale, ravvivato da un piccolo intermezzo musicale, che chiude la prima parte di eventi dell'anno 2024 dell'Istituto di Cultura Meridionale: il presidente ha ribadito che la sede di Palazzo Arlotta è sempre gratuitamente a disposizione della città e dei cittadini, per ospitare convegni, tavole rotonde, mostre d'arte ed ogni evento culturale di spessore, come fa gloriosamente da un trentennio. Il giornalista e scrittore Lino Zaccaria ha efficacemente moderato gli interventi delle autrici presenti in sala, dando la parola ad ognuna di esse per dipanare il fil rouge dell'incontro, ovvero la difficoltà femminile di farsi strada nella vita affrontando e superando stereotipi di granitica solidità, refrattari ai cambiamenti: società repressive, carriere negate, discriminazioni che ghettonano le donne rispetto all'elemento maschile nella società, nel lavoro, nella famiglia sono i baluardi che nel passato - ma anche nel presente - frenano lo slancio produttivo ed espressivo delle donne. Vi sono nel libro personaggi femminili che hanno percorso i tempi, che si sono ribellate alle convenzioni che le avrebbero volute solo

Capri Event

Web e agenzie

per la psicoterapeuta Manuela Morra che chiudendo con l'editore Piero Graus la presentazione ha incitato le donne a non arrendersi mai, ad affrontare le sfide per emergere, a cercare con fiducia e coraggio di crearsi un destino migliore, ad affermare il proprio diritto alla felicità.

Cronache Della Campania

Web e agenzie

Lettere dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri

Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari a Bagnoli Irpino, il festival letterario Lettere dal Bosco. L'evento promette di combinare la bellezza della natura con l'amore per i libri, offrendo un'esperienza unica per tutti i partecipanti. Un'idea di Giuseppe Tecce ideata dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, Lettere dal Bosco celebra l'arte della lettura in un contesto naturale. Presentato da Grazia Caruso, il festival vedrà la partecipazione di Giuseppe Tecce con le sue recenti pubblicazioni Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo. La Giuria e i Lettori La giuria sarà composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, con l'editore Pietro Graus, l'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca, e l'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti; i partecipanti dovranno presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Le Performance dei Lettori Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. La giuria esprimerà un voto da 1 a 10 per ogni performance. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà passata da un lettore all'altro. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Benessere e Spiritualità Marta Krevsun, in qualità di Counselor Professionista, parlerà di benessere psico-fisico e spirituale proponendo alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Questa associazione di Benevento si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando antichi riti delle streghe. La Valorizzazione del Territorio Lettere dal Bosco rappresenta un'opportunità per valorizzare il territorio, promuovendolo come un centro di cultura e arte. L'evento non si rivolge solo agli appassionati di letteratura, ma anche a chi cerca esperienze culturali immerse nella natura. Le Opere degli Autori # Ljuba. Senza Scarpe di Giuseppe Tecce Ljuba racconta la storia di un giovane nato nell'ex Unione Sovietica, membro dell'organizzazione Rainbow Family. La sua compagna Katia di origini italiane e una cena che si trasforma in un'esperienza surreale, tra dinamiche oniriche e magiche. # Tramonti Occidentali di Giuseppe Tecce Tramonti Occidentali esplora le vite dei migranti e degli abitanti di Lampedusa, focalizzandosi sul rapporto tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Temi come la migrazione, la speranza e il sacrificio



07/18/2024 16:08

Cronache Della Campania
Lettere dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri

Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari a Bagnoli Irpino, il festival letterario "Lettere dal Bosco". L'evento promette di combinare la bellezza della natura con l'amore per i libri, offrendo un'esperienza unica per tutti i partecipanti. Un'idea di Giuseppe Tecce ideata dallo scrittore Giuseppe Tecce in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, "Lettere dal Bosco" celebra l'arte della lettura in un contesto naturale. Presentato da Grazia Caruso, il festival vedrà la partecipazione di Giuseppe Tecce con le sue recenti pubblicazioni "Ljuba. Senza scarpe" e "Tramonti occidentali", e dell'autrice Marta Krevsun con "Infiniti Frammenti dell'Anima" e "Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo". La Giuria e i Lettori La giuria sarà composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, con l'editore Pietro Graus, l'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca, e l'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti; i partecipanti dovranno presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Le Performance dei Lettori Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. La giuria esprimerà un voto da 1 a 10 per ogni performance. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà passata da un lettore all'altro. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Benessere e Spiritualità Marta Krevsun, in qualità di Counselor Professionista, parlerà di benessere psico-fisico e spirituale proponendo alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Questa associazione di Benevento si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando

Cronache Della Campania

Web e agenzie

umano sono centrali. # Infiniti Frammenti dell'Anima di Marta Krevsun In questo libro, Krevsun esplora il viaggio interiore dell'essere umano alla ricerca di sé stesso. Il testo invita a riflettere sulle molteplici influenze che gli specchi della nostra vita possono avere sulla nostra autentica essenza. # Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun L'opera narra il viaggio virtuale nel tempo della protagonista, esplorando conoscenze e esperienze accumulate. La pandemia è vista come un'opportunità di rinascita, con incontri immaginari con grandi personalità del passato che offrono nuove prospettive. Il festival Letture dal Bosco si presenta come un evento che celebra letteratura, natura e comunità, offrendo un'opportunità di valorizzare il territorio attraverso l'arte e la cultura in modo innovativo e coinvolgente.

Lecture dal Bosco, il festival letterario di Bagnoli Irpino

Ratings Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino, il festival letterario Lecture dal Bosco ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite *Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali*, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri *Infiniti Frammenti dell'Anima* e *Orfani Emozionali*. I *Bambini senza Tempo*. La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti del festival saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione.

Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando gli antichi riti delle streghe. Lecture dal Bosco non è solo un evento letterario, ma anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura e arte, attrattivo non solo per gli appassionati di letteratura ma anche per chi cerca esperienze culturali immersi nella natura.

Ljuba. Senza scarpe di Giuseppe Tecce *Ljuba* è un giovane nato e cresciuto nell'ex Unione Sovietica, che ha fatto parte dell'organizzazione Rainbow Family. Vive insieme a Katia, la sua compagna di origini italiane, che una sera decide di invitare a casa due suoi amici: Marco e Milena. Così, una semplice cena immergerà i commensali in dinamiche surreali: Ljuba porterà in un suo sogno i tre personaggi, permettendo loro di imbattersi nella selvaggia legge di natura in cui lui si identifica. L'autore firma un romanzo singolare, in cui la narrazione improntata sul realismo magico si presta a continui e sconvolgenti colpi di scena.



07/18/2024 14:21

Ratings Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino, il festival letterario Lecture dal Bosco ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite *Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali*, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri *Infiniti Frammenti dell'Anima* e *Orfani Emozionali*. I *Bambini senza Tempo*. La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti del festival saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche

Napoliclick

Web e agenzie

Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce (da una storia di Maurizio Del Greco) È un romanzo che intreccia le storie di migranti, in cerca di una vita migliore, e di una piccola comunità di Lampedusa, con focus sul legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Il romanzo esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e amore, mostrando la vita di Peppe trasformata dall'arrivo di Fatima e le sfide poste dalle leggi sull'immigrazione. La storia si conclude lasciando il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane, sulla crisi migratoria e sulla responsabilità individuale di fronte a crisi globali. Infiniti Frammenti dell'Anima di Marta Krevsun Cerchiamo l'aiuto in altri, ci innamoriamo dei simboli e del mistero, pensiamo di trovare luce in un libro, in una terapia, in un gruppo, in una scuola di pensiero. In realtà, cerchiamo noi stessi. Abbiamo bisogno di tanti specchi in cui rifletterci e raccogliere i frammenti della nostra anima, ma poi, ci accorgiamo che gli stessi specchi sono capaci di deviarci in un'altra direzione, lontana dal nostro autentico Sé. Siamo umili raccoglitori in questa vita. Siamo in cerca di un riferimento, di un appiglio, di un'ancora, di una guida. Siamo assetati esploratori della Verità. Ma il mistero di vita si svela soltanto quando, dopo il lungo cammino, stanchi e disperati, la troviamo dentro di noi. Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun Nel clima di grandi cambiamenti d'epoca, la protagonista, immersa nelle riflessioni sulla vita, racconta il suo viaggio virtuale nel tempo. Durante l'avventura, Marta accumula un importante bagaglio di conoscenze, esperienze e sensazioni che porta con sé nella realtà del XXI secolo. La pandemia diventa l'occasione unica di rinascita a livello individuale e globale. L'incontro con le celebri personalità del passato (Claude Monet, Salvador Dalí, Albert Einstein, Sigmund Freud, Frida Kahlo, Walt Disney, Leonardo da Vinci e Nikola Tesla) introduce tematiche di grande attualità. Attraverso l'insegnamento degli orfani emozionali, dei bambini senza tempo o geni universali, emergono le prospettive nascoste, fondamentali nell'attraversare questo periodo di passaggio e abbracciare la nuova realtà che sta emergendo dalle macerie. Infine, al termine del viaggio, la protagonista desidera condividere le sue considerazioni ed elaborazioni a livello globale. Dà una nuova visione, l'alternativa sana nel tentativo di contribuire a edificare delle basi solide per un futuro migliore, partendo dalla condizione individuale. Link dell'evento: <https://www.facebook.com/events/2722639244556177>
Author: Redazione.

Bagnoli Irpino | Letture dal Bosco un festival letterario tra natura e libri

Bagnoli Irpino: Letture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri (Di giovedì 18 luglio 2024) Bagnoli Irpino : Lo scrittore Giuseppe Tecce apre un nuovo evento culturale, completamente immersi tra la letteratura e la bellezza della natura Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino , il festival letterario Letture dal Bosco . Ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura , avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. Leggi tutta la notizia su puntomagazine Notizie su altre fonti Video di Tendenza.

Zazoom

Bagnoli Irpino | Letture dal Bosco un festival letterario tra natura e libri



07/18/2024 10:10

Bagnoli Irpino: Letture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri (Di giovedì 18 luglio 2024) Bagnoli Irpino : Lo scrittore Giuseppe Tecce apre un nuovo evento culturale, completamente immersi tra la letteratura e la bellezza della natura Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino , il festival letterario Letture dal Bosco . Ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura , avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. Leggi tutta la notizia su puntomagazine Notizie su altre fonti Video di Tendenza.

Punto!

Web e agenzie

Bagnoli Irpino: Letture dal Bosco, un festival letterario tra natura e libri

Bagnoli Irpino: Lo scrittore Giuseppe Tecce apre un nuovo evento culturale, completamente immersi tra la letteratura e la bellezza della natura. Si terrà il prossimo 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino, il festival letterario Letture dal Bosco. Ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite *Ljuba*. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri *Infiniti Frammenti dell'Anima* e *Orfani Emozionali*. *I Bambini senza Tempo*. La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti del festival saranno i lettori, invitati a partecipare attivamente con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando gli antichi riti delle streghe. Letture dal Bosco non è solo un evento letterario, ma anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura e arte, attrattivo non solo per gli appassionati di letteratura ma anche per chi cerca esperienze culturali immersi nella natura. *Ljuba*. Senza scarpe di Giuseppe Tecce *Ljuba* è un giovane nato e cresciuto nell'ex Unione Sovietica, che ha fatto parte dell'organizzazione Rainbow Family. Vive insieme a Katia, la sua compagna di origini italiane, che una sera decide di invitare a casa due suoi amici: Marco e Milena. Così, una semplice cena immergerà i commensali in dinamiche surreali: *Ljuba* porterà in un suo sogno i tre personaggi, permettendo loro di imbattersi nella selvaggia legge di natura in



Punto!

Web e agenzie

cui lui si identifica. L'autore firma un romanzo singolare, in cui la narrazione improntata sul realismo magico si presta a continui e sconvolgenti colpi di scena. Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce (da una storia di Maurizio Del Greco). È un romanzo che intreccia le storie di migranti, in cerca di una vita migliore, e di una piccola comunità di Lampedusa, con focus sul legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Il romanzo esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e amore, mostrando la vita di Peppe trasformata dall'arrivo di Fatima e le sfide poste dalle leggi sull'immigrazione. La storia si conclude lasciando il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane, sulla crisi migratoria e sulla responsabilità individuale di fronte a crisi globali. Infiniti Frammenti dell'Anima di Marta Krevsun Cerchiamo l'aiuto in altri, ci innamoriamo dei simboli e del mistero, pensiamo di trovare luce in un libro, in una terapia, in un gruppo, in una scuola di pensiero. In realtà, cerchiamo noi stessi. Abbiamo bisogno di tanti specchi in cui rifletterci e raccogliere i frammenti della nostra anima, ma poi, ci accorgiamo che gli stessi specchi sono capaci di deviarci in un'altra direzione, lontana dal nostro autentico Sé. Siamo umili raccoglitori in questa vita. Siamo in cerca di un riferimento, di un appiglio, di un'ancora, di una guida. Siamo assetati esploratori della Verità. Ma il mistero di vita si svela soltanto quando, dopo il lungo cammino, stanchi e disperati, la troviamo dentro di noi. Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun Nel clima di grandi cambiamenti d'epoca, la protagonista, immersa nelle riflessioni sulla vita, racconta il suo viaggio virtuale nel tempo. Durante l'avventura, Marta accumula un importante bagaglio di conoscenze, esperienze e sensazioni che porta con sé nella realtà del XXI secolo. La pandemia diventa l'occasione unica di rinascita a livello individuale e globale. L'incontro con le celebri personalità del passato (Claude Monet, Salvador Dalí, Albert Einstein, Sigmund Freud, Frida Kahlo, Walt Disney, Leonardo da Vinci e Nikola Tesla) introduce tematiche di grande attualità. Attraverso l'insegnamento degli orfani emozionali, dei bambini senza tempo o geni universali, emergono le prospettive nascoste, fondamentali nell'attraversare questo periodo di passaggio e abbracciare la nuova realtà che sta emergendo dalle macerie. Infine, al termine del viaggio, la protagonista desidera condividere le sue considerazioni ed elaborazioni a livello globale. Dà una nuova visione, l'alternativa sana nel tentativo di contribuire a edificare delle basi solide per un futuro migliore, partendo dalla condizione individuale. Se ti va lascia un like su Facebook, seguici su X e Instagram.

Lecture dal Bosco, a Bagnoli un festival letterario tra natura e libri

Un vero e proprio festival letterario. E' l'appuntamento con le Lecture dal Bosco, in programma il 21 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 17.00, presso il suggestivo Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino. Ideato dallo scrittore Giuseppe Tecce, in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni e con il patrocinio del Comune di Bagnoli Irpino e della Provincia di Avellino, l'evento celebra l'arte della lettura immersi nella natura, avvicinando le persone attraverso performance coinvolgenti. Il festival sarà presentato da Grazia Caruso e vedrà la partecipazione dell'autore Giuseppe Tecce con le sue recenti uscite Ljuba. Senza scarpe e Tramonti occidentali, e dell'autrice Marta Krevsun con i suoi libri Infiniti Frammenti dell'Anima e Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo. La giuria, composta da personalità di spicco del mondo letterario e teatrale, sarà formata dall'editore Pietro Graus, dall'attore e direttore del Teatro D'Europa di Avellino Luigi Frasca e dall'esperta di letteratura contemporanea Rosa Anna Lemmo. I veri protagonisti del festival saranno i lettori, chiamati a partecipare attivamente alla rassegna con le loro interpretazioni. L'evento è gratuito e aperto a tutti, sarà necessario presentarsi la mattina del festival e compilare un modulo di partecipazione. Ogni lettore avrà cinque minuti di tempo per leggere un brano assegnato, comprenderlo e decidere come interpretarlo. Seguirà la performance interpretativa, dopo la quale la giuria esprimerà il proprio voto da 1 a 10. La corona di fiori, simbolo del festival, verrà posta sul capo del lettore durante la sua performance e sarà passata al lettore successivo. I primi tre lettori con le votazioni più alte riceveranno premi unici realizzati da Avventura di Latta, un'officina sociale di artigianato artistico di Napoli. Come apertura del festival, Marta Krevsun, parlerà del benessere psico-fisico e spirituale e in qualità di Counselor Professionista proporrà alcune tecniche pratiche. Al termine della giornata, invece, l'associazione Sabba de Nuce eseguirà un rito di ringraziamento al Piccolo Popolo. Sabba de Nuce è un'associazione di Benevento che si propone di incarnare lo spirito delle antiche Janare, realizzando gli antichi riti delle streghe. Lecture dal Bosco non è solo un evento letterario, ma anche un'occasione per valorizzare il territorio come un centro di cultura e arte, attrattivo non solo per gli appassionati di letteratura ma anche per chi cerca esperienze culturali immersi nella natura.

Ljuba. Senza scarpe di Giuseppe Tecce Ljuba è un giovane nato e cresciuto nell'ex Unione Sovietica, che ha fatto parte dell'organizzazione Rainbow Family. Vive insieme a Katia, la sua compagna di origini italiane, che una sera decide di invitare a casa due suoi amici: Marco e Milena. Così, una semplice cena immergerà i commensali in dinamiche surreali: Ljuba porterà in un suo sogno i tre personaggi, permettendo loro di imbattersi nella selvaggia legge di natura in cui lui si identifica. L'autore firma un romanzo singolare, in cui la narrazione improntata sul realismo



corriereirpinia

Web e agenzie

magico si presta a continui e sconvolgenti colpi di scena. Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce (da una storia di Maurizio Del Greco) È un romanzo che intreccia le storie di migranti, in cerca di una vita migliore, e di una piccola comunità di Lampedusa, con focus sul legame tra Peppe Moccia, luogotenente dell'isola, e Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio. Il romanzo esplora temi di migrazione, speranza, sacrificio umano e amore, mostrando la vita di Peppe trasformata dall'arrivo di Fatima e le sfide poste dalle leggi sull'immigrazione. La storia si conclude lasciando il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane, sulla crisi migratoria e sulla responsabilità individuale di fronte a crisi globali.

Infiniti Frammenti dell'Anima di Marta Krevsun Cerchiamo l'aiuto in altri, ci innamoriamo dei simboli e del mistero, pensiamo di trovare luce in un libro, in una terapia, in un gruppo, in una scuola di pensiero. In realtà, cerchiamo noi stessi. Abbiamo bisogno di tanti specchi in cui rifletterci e raccogliere i frammenti della nostra anima, ma poi, ci accorgiamo che gli stessi specchi sono capaci di deviarci in un'altra direzione, lontana dal nostro autentico Sé. Siamo umili raccoglitori in questa vita. Siamo in cerca di un riferimento, di un appiglio, di un'ancora, di una guida. Siamo assetati esploratori della Verità. Ma il mistero di vita si svela soltanto quando, dopo il lungo cammino, stanchi e disperati, la troviamo dentro di noi.

Orfani Emozionali. I Bambini senza Tempo di Marta Krevsun Nel clima di grandi cambiamenti d'epoca, la protagonista, immersa nelle riflessioni sulla vita, racconta il suo viaggio virtuale nel tempo. Durante l'avventura, Marta accumula un importante bagaglio di conoscenze, esperienze e sensazioni che porta con sé nella realtà del XXI secolo. La pandemia diventa l'occasione unica di rinascita a livello individuale e globale. L'incontro con le celebri personalità del passato (Claude Monet, Salvador Dalí, Albert Einstein, Sigmund Freud, Frida Kahlo, Walt Disney, Leonardo da Vinci e Nikola Tesla) introduce tematiche di grande attualità. Attraverso l'insegnamento degli orfani emozionali, dei bambini senza tempo o geni universali, emergono le prospettive nascoste, fondamentali nell'attraversare questo periodo di passaggio e abbracciare la nuova realtà che sta emergendo dalle macerie. Infine, al termine del viaggio, la protagonista desidera condividere le sue considerazioni ed elaborazioni a livello globale. Dà una nuova visione, l'alternativa sana nel tentativo di contribuire a edificare delle basi solide per un futuro migliore, partendo dalla condizione individuale.

Il Riformista

Web e agenzie

Salvini-Vannacci, la coppia di fatto della nuova Lega: la convivenza rosa e fiori e i precedenti turbolenti

DOMENICO GIORDANO

Il leader del carroccio e il Generale si amano, nessuna nube all'orizzonte. Ma i prossimi mesi saranno decisivi anche perché gli esperimenti del passato sono quasi tutti falliti miseramente. Da qualche mese a questa parte Matteo Salvini e Roberto Vannacci hanno deciso di dar vita a una strana forma di leadership politica, che non ha abbandonato del tutto la dimensione della solitudine, pur avviandosi a passi veloci nella direzione di una insolita convivenza coniugale. Non siamo ancora al coming out, ma poco ci manca. Con il passare delle settimane la leadership leghista diventa sempre più duale: Matteo e Roberto sembrano una coppia di fatto alquanto felice che al momento riesce ad andare d'amore e d'accordo. Nessun litigio, ma tante moine. Il primo continua a fare il mestiere di sempre, pronto a cavalcare tutte le quotidiane polarizzazioni digitali, mentre il secondo è immerso in uno sforzo di conversione religiosa dei suoi vecchi e nuovi e-lettori verso il credo padano. Roberto Vannacci è opportunisticamente funzionale alle toppe che servono a Matteo Salvini per provare a cauterizzare l'emorragia di consensi che va avanti da un po', così come quest'ultimo è, per l'ex generale, il maestro che pur di vantarsi di avere in classe un alunno bravo e diligente si faceva il giro dell'istituto leggendo a voce alta il compito del suo prediletto, ma solo per legittimare le sue capacità di insegnamento. Salvini e l'emorragia di consensi. Quindi, Matteo Salvini è però assolutamente cosciente di aver perso per strada diverse e irripetibili occasioni per fare il gran salto, di aver regalato ai suoi avversari, interni ed esterni, qualche quintalata di smalto reputazionale, dote senza la quale dopo la morte e la sepoltura delle ideologie è diventato difficile se non impossibile convincere i cittadini a votarti. E, per la verità, non serve neanche dilungarci nell'elenco dei possibili errori politici commessi o almeno imputabili a Matteo Salvini negli ultimi cinque anni, perché il confronto tra il risultato della Lega alle elezioni europee del 2019 e quello del 2024, previsto dai sondaggi della vigilia, è rivelatore della sua consistenza: la Lega è passata dal 34,26% e una pattuglia di 29 parlamentari eletti, all'8,97% che significa appena 8 seggi presenti nel nuovo Parlamento europeo. Salvini, le cavalcate social e le dediche al generale. Ecco perché Salvini ha scelto per tempo di gemmare per partenogenesi la propria leadership e farsi implicitamente affiancare, per ora solo come primus inter pares tra tutti gli eletti e dirigenti leghisti, da Roberto Vannacci. Del resto, c'è un dato eloquente che suffraga la teoria della coabitazione silenziosa che si ricava da Instagram. L'account Instagram di Matteo Salvini, che conta 2.321.328 follower, nel periodo della campagna elettorale per le elezioni europee, precisamente dal 26 aprile all'8 giugno, ha pubblicato 323 post in totale, con una media giornaliera di 7,5 di cui però ben 31 sono quelli in cui il leader leghista parla, commenta e sostiene apertamente il candidato Roberto Vannacci. Un numero



07/17/2024 17:11

DOMENICO GIORDANO;

Il leader del carroccio e il Generale si amano, nessuna nube all'orizzonte. Ma i prossimi mesi saranno decisivi anche perché gli esperimenti del passato sono quasi tutti falliti miseramente... Da qualche mese a questa parte Matteo Salvini e Roberto Vannacci hanno deciso di dar vita a una strana forma di leadership politica, che non ha abbandonato del tutto la dimensione della solitudine, pur avviandosi a passi veloci nella direzione di una insolita convivenza coniugale. Non siamo ancora al coming out, ma poco ci manca. Con il passare delle settimane la leadership leghista diventa sempre più duale: Matteo e Roberto sembrano una coppia di fatto alquanto felice che al momento riesce ad andare d'amore e d'accordo. Nessun litigio, ma tante moine. Il primo continua a fare il mestiere di sempre, pronto a cavalcare tutte le quotidiane polarizzazioni digitali, mentre il secondo è immerso in uno sforzo di conversione religiosa dei suoi vecchi e nuovi e-lettori verso il credo padano. Roberto Vannacci è opportunisticamente funzionale alle toppe che servono a Matteo Salvini per provare a cauterizzare l'emorragia di consensi che va avanti da un po', così come quest'ultimo è, per l'ex generale, il maestro che pur di vantarsi di avere in classe un alunno bravo e diligente si faceva il giro dell'istituto leggendo a voce alta il compito del suo prediletto, ma solo per legittimare le sue capacità di insegnamento. Salvini e l'emorragia di consensi. Quindi, Matteo Salvini è però assolutamente cosciente di aver perso per strada diverse e irripetibili occasioni per fare il gran salto, di aver regalato ai suoi avversari, interni ed esterni, qualche quintalata di smalto reputazionale, dote senza la quale dopo la morte e la sepoltura delle ideologie è diventato difficile se non impossibile convincere i cittadini a votarti. E, per la verità, non serve neanche dilungarci nell'elenco dei possibili errori politici commessi o almeno imputabili a Matteo Salvini negli ultimi cinque anni, perché il confronto tra il risultato della Lega alle elezioni europee del 2019 e quello

Il Riformista

Web e agenzie

nient'affatto scarso, se si tiene conto che l'ex capo dei parà era solo uno dei settantasei candidati che affollavano le liste della Lega nelle cinque circoscrizioni. I precedenti turbolenti: da Casini-Mastella a Renzi-Calenda Dappiù la liaison non si è esaurita nella temperie elettorale, anzi, è proseguita anche dopo, infatti, sempre sull'account Instagram sono continuate le pubblicazioni pro Vannacci con un'altra decina di post che a vario titolo erano tarate per valorizzare il legame valoriale e soprattutto di scopo instauratosi tra il leader e il neodeputato. Per ora, la convivenza è tutta rosa e fiori e nulla lascia presagire che possa minimamente incresparsi, ma i prossimi mesi saranno decisivi in tal senso, anche perché se ci fermiamo alle esperienze vissute negli anni della seconda Repubblica, ci sono in tal senso dei precedenti abbastanza turbolenti. Si parte con la coppia post-democristiana composta da Pierferdinando Casini e da Clemente Mastella che dopo aver dato vita al CCD si sciolse dopo qualche anno. Nel decennio passato abbiamo avuto l'esperienza traumatica del PDL che portò in tempi brevissimi alla separazione tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, senza dimenticare di recente l'esperimento innaturale, vista l'inconciliabilità caratteriale di partenza, tra Matteo Renzi e Carlo Calenda. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Cronache Della Campania

Web e agenzie

Storie del Passato, Voci del Presente': Presentazione del Libro a Napoli

Napoli accoglie con entusiasmo *Storie del Passato, Voci del Presente*, un'opera edita da Graus Edizioni che porta alla luce le esperienze di donne straordinarie del passato e del presente. Punti Chiave Articolo Il Testo Questo libro è un mosaico di racconti che attraversano la storia con un filo conduttore comune: la forza, la caparbia e la resilienza delle donne. Le pagine di *Storie del Passato, Voci del Presente* permettono al lettore di incontrare figure femminili iconiche come Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Attraverso le parole di scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane e pittrici, il libro trasporta il lettore in un universo di vita, leggende, verità e realtà. *Storie del Passato, Voci del Presente* è un omaggio a tutte le donne che combattono ogni giorno contro una società che spesso tenta di marginalizzarle. I dieci racconti presenti nell'opera vanno oltre gli stereotipi di genere, mettendo in luce il coraggio e l'audacia femminile. La narrazione non solo sostiene e sprona, ma offre anche un messaggio chiaro: fare tesoro delle storie passate nel nostro presente, perché esse sono più attuali che mai. Presentazione del Libro Il libro sarà presentato giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura Meridionale, situato in Via Chiatamone 63, Palazzo Arlotta, a Napoli. Le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra saranno presenti all'evento. L'incontro sarà introdotto dall'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale e Segretario Generale del Corpo Diplomatico Consolare di Napoli e della Campania. Modererà la serata Lino Zaccaria, giornalista e scrittore, mentre le conclusioni saranno affidate a Pietro Graus, editore dell'opera.



Scisciano Notizie

Web e agenzie

Napoli, al via Storie del passato, voci del presente: un libro che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile

Napoli, al via Storie del passato, voci del presente: un libro che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile Napoli, 17 Luglio Un testo composito, ricco, oserei dire multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbità e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura meridionale in Via Chiatamone, 63 Palazzo Arlotta (NA). Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante Maddalena Ferraro Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra . Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico, Consolare Napoli Campania. Modera: Lino Zaccaria, giornalista e scrittore. Conclusioni di Pietro Graus, editore. IL LIBRO Storie del passato, voci del presente è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. Scisciano Notizie è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro



07/17/2024 15:07

Napoli, al via "Storie del passato, voci del presente": un libro che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile Napoli, 17 Luglio - Un testo composito, ricco, oserei dire multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbità e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna "la pazza", Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura meridionale in Via Chiatamone, 63 - Palazzo Arlotta (NA). Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante Maddalena Ferraro Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra . Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico, Consolare Napoli Campania.

Scisciano Notizie

Web e agenzie

però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie. SciscianoNotizie.it crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a redazione@sciscianonotizie.it. Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

Solo Libri

Web e agenzie

Le mie orecchie parlano di Alessandro Coppola

Felice Laudadio

Graus Edizioni, 2023 Il romanzo autobiografico di un ventenne napoletano, affetto da una rara sindrome genetica che l'ha condotto alla parziale sordità e lo condurrà alla cecità, ma che vuol essere d'esempio e costruttore di positività. *Le mie orecchie parlano* Autore: Alessandro Coppola Anno di pubblicazione: L'otorino era stato rassicurante: il bambino non sente bene, per un forte raffreddore. Lo specialista, tra i più stimati in città, aveva prescritto una terapia, tanta aria di mare e aerosol nelle Terme, a Napoli e dintorni non mancano. Il piccolo, tre anni, aveva solo bisogno delle cure giuste. Però, le prove audiometriche non mostravano miglioramenti. Nei primi del 2007 mamma Maria Pia e papà Umberto lo portarono al Bambin Gesù di Roma, per un esame del tronco encefalico. Esito impietoso: ipoacusia neurosensoriale bilaterale profonda a sinistra, medio-grave a destra. Sordità. Tutto crollò addosso a quella bella famiglia napoletana, ma da quel momento Alessandro Coppola ha cominciato a vivere una nuova vita, che lo ha portato a crescere com'è cresciuto e a scrivere e pubblicare, a vent'anni, un romanzo autobiografico per le partenopee Graus Edizioni, *Le mie orecchie parlano* (dicembre 2023, collana Bekana, 209 pagine). Un libro pieno di vitalità e che vuol essere d'esempio, soprattutto per i coetanei, esortare alla positività - serenamente, in modo sorridente (come l'immagine in copertina, da uno scatto di Yvonne De Rosa) - il valore più ricorrente, sorprendente, tenero ma concreto di questo testo, che Alessandro dedica: Alle persone speciali che ogni giorno, come me, combattono con i propri limiti oggettivi ma, nonostante ciò, si aggrappano a passioni, sogni e obiettivi. Tutto è SuperAbile. Un messaggio di speranza e di spinta a credere in sé stessi, a fare meglio, a non sprecarsi, a non perdersi, a respingere il bullismo praticato e subito, a superare il disagio adolescenziale (causato dalla società, dalla famiglia, dai modelli dei clan e del familismo amorale ricorrenti in certi contesti sociali e territoriali). Un richiamo a crescere, rilanciato da un napoletano che conta, molto seguito dai giovani, il rapper Geolier (Emanuele Palumbo) ha voluto accompagnare il romanzo con una dedica: Alla fine del mondo vincerà chi avrà creduto in qualcosa e perderà chi ha temuto qualcosa, ma in entrambi i casi avrai corso in questa infinita gara che si chiama vita. Alessandro Coppola è nato a Napoli il 22 aprile 2003, ha conseguito la maturità scientifica e insegue da anni il sogno di fare da modello per campagne pubblicitarie di Brand di moda, lanciando un messaggio d'inclusione, esaltando ogni forma diversa di bellezza. Si è impegnato a raccontare le sue esperienze per dire ai ragazzi che la vita va vissuta al massimo, perché il tempo è il valore più prezioso. Tre anni fa, ha avvertito l'esigenza di mettere nero su bianco quanto vissuto fino ad allora, di fissare i suoi obiettivi, di condividere tutto della sua vita con il maggior numero possibile di persone, sconosciute ma non lontane: dolori, gioie, esperienze,



Graus Edizioni, 2023 - Il romanzo autobiografico di un ventenne napoletano, affetto da una rara sindrome genetica che l'ha condotto alla parziale sordità e lo condurrà alla cecità, ma che vuol essere d'esempio e costruttore di positività. *Le mie orecchie parlano* Autore: Alessandro Coppola Anno di pubblicazione: L'otorino era stato rassicurante: il bambino non sente bene, per un forte raffreddore. Lo specialista, tra i più stimati in città, aveva prescritto una terapia, tanta aria di mare e aerosol nelle Terme, a Napoli e dintorni non mancano. Il piccolo, tre anni, aveva solo bisogno delle cure giuste. Però, le prove audiometriche non mostravano miglioramenti. Nei primi del 2007 mamma Maria Pia e papà Umberto lo portarono al Bambin Gesù di Roma, per un esame del tronco encefalico. Esito impietoso: ipoacusia neurosensoriale bilaterale profonda a sinistra, medio-grave a destra. Sordità. Tutto crollò addosso a quella bella famiglia napoletana, ma da quel momento Alessandro Coppola ha cominciato a vivere una nuova vita, che lo ha portato a crescere com'è cresciuto e a scrivere e pubblicare, a vent'anni, un romanzo autobiografico per le partenopee Graus Edizioni. *Le mie orecchie parlano* (dicembre 2023, collana "Bekana", 209 pagine). Un libro pieno di vitalità e che vuol essere d'esempio, soprattutto per i coetanei, esortare alla positività - serenamente, in modo sorridente (come l'immagine in copertina, da uno scatto di Yvonne De Rosa) - il valore più ricorrente, sorprendente, tenero ma concreto di questo testo, che Alessandro dedica: "Alle persone speciali che ogni giorno, come me, combattono con i propri limiti oggettivi ma, nonostante ciò, si aggrappano a passioni, sogni e obiettivi. Tutto è SuperAbile". Un messaggio di speranza e di spinta a credere in sé stessi, a fare meglio, a non sprecarsi, a non perdersi, a respingere il bullismo praticato e subito, a superare il disagio adolescenziale (causato dalla società, dalla famiglia, dai modelli dei clan e del familismo amorale ricorrenti in certi contesti sociali e territoriali). Un richiamo a crescere, rilanciato da un napoletano che conta,

Solo Libri

Web e agenzie

sfide, scopi, delusioni, successi, speranze. Cerca di trasmettere soprattutto un messaggio che spera possa arrivare al cuore di quanti lo leggeranno, aprire loro la sua anima, far sì che la sua storia possa diventare un motivo di riflessione. Gli è d'aiuto il sostegno dei genitori, della sorella maggiore Eri (Erica), di qualche buon amico. Uno gli è affianco dall'infanzia, l'omonimo Bignardi, un altro napoletano con la capa giusta. Il mondo dentro Alessandro è tutto a colori, più di quanti riesca a vedere in quello di fuori, ma i problemi non finiscono mai, come gli accertamenti. A sedici anni, un'altra mazzata: è destinato a perdere progressivamente il visus Gli hanno diagnosticato una patologia collegata alla sordità, la Sindrome di Usher di tipo 2, che porta al deterioramento parziale o totale dell'udito e della vista, per l'effetto nel tempo di alterazioni dell'orecchio interno e della retina. È una malattia genetica al momento incurabile, ma o' guaglione non si smonta, crede nei progressi della ricerca. Il ragazzo corregge la sordità dell'orecchio destro con un impianto cocleare, per il sinistro non c'è rimedio. Anche la vista peggiorerà. Sentenze che lo hanno piegato? No, Alessandro è forte della sua debolezza, si è dato una carica ulteriore. Su Facebook, afferma con orgoglio d'essere partito da zero e si dichiara eccitato e appagato dall'aver potuto raccontare di sé stesso e di ciò che sta realizzando con il proprio progetto SuperAble, attraverso una testata prestigiosa come Vanity Fair Italia . Gira le scuole della Campania per raccontare la sua storia e convincere i ragazzi a sentirsi inclusi o ritrovarsi o riscoprirsi. In un'intervista di Francesca Martinengo (Storia di Alessandro, nato con la rara Sindrome di Usher: 'I limiti, quelli siamo noi stessi a porceli '), ha dichiarato di non accontentarsi mai: troppi gli obiettivi da raggiungere e tanti i sogni da realizzare. Vuole dimostrare alla generazione Z che chi vuole può . Fa di tutto per rappresentare un modello per i giovani in difficoltà, un esempio del successo di una normalità fatta di dolore e piccoli grandi limiti . Da salvaguardare, perché la perfezione non è e non può essere l'unico obiettivo da raggiungere. C'è sempre il rischio di lanciare messaggi sbagliati e portare a gesti autodistruttivi! Cerca di contagiare con la sua carica positiva e spera di poter continuare a farlo, dice, fino a quando (e se) la luce nei suoi occhi si spegnerà: Siete unici, non diversi. Abbiate fiducia in voi stessi e inseguite i vostri sogni. Le mie orecchie parlano Amazon.it: 14,25 15,00 Vedi su Amazon.

5 bikinis y bañadores que favorecen a los cuerpos con curvas

Los 34 mejores bikinis y bañadores que puedes comprar ahora

Cada cuerpo es un mundo, y debemos saber qué es lo que nos sienta bien y lo que nos sienta mal para poder lucir nuestra mejor versión. Las siluetas curvilíneas no pueden regirse o verse forzadas por formas rectas y estrechas, como pasaba en los años 90 y 2000. Así, este verano, necesitarán prendas de baño que resalten sus características, y no que las escondan. Suelen decir que para gustos, los colores, y sucede lo mismo con los tipos de cuerpos. Hay tal variedad de formas y siluetas, que resulta ilógico restringirlas a todas bajo un único cánon de 'perfección', el cual suele ser extremadamente delgado y recto. Si bien no hay nada de malo en tener este tipo de silueta, lo cierto es que no todas podemos ni queremos regirnos por esos estándares. Todos los cuerpos son únicos y bonitos, no importa la talla o la forma. Por ello, las marcas llevan trabajando, durante los últimos años, en ampliar su oferta de tallas y adaptarlas a todo tipo de cuerpos, así como en cambiar su conceptualización de la moda. Hace años, si no tenías el tipo de talla y de cuerpo considerado "normal", lo habitual era que te convenciesen (o te autoconvencieses) de "esconder" tu silueta o desistir y hacerte con ropa que no te quedaba bien realmente. Ahora, el concepto es otro: la ropa se adapta a nuestro cuerpo, y no al revés. Así, vestiremos prendas que realcen nuestra característica silueta y la potencien. En el campo de la ropa de baño, sucede lo mismo. Si tienes curvas, evita buscar prendas que te apreten demasiado, que "escondan" ciertas partes o con las que te veas "menos mal". Inês Pereira da Costa, copropietaria de la firma de ropa de baño sostenible 38 Graus, confiesa que su objetivo "es que todas las mujeres se sientan bien al ponerse un bikini, para que vivan el verano como debería ser vivido, con mucha ligereza y alegría". La firma se distingue especialmente por buscar diseños que le queden bien a todo tipo de mujeres. "Creemos que cada mujer tiene su cuerpo y le gusta vestir un tipo de modelo ideal a su estilo. Por eso hacemos la venta separada de tops y partes de abajo y no de un conjunto. Así permitimos que cada persona escoja la parte que mejor se adecuen a su cuerpo. Solemos decir que no es el tipo de modelo el que se adecua a cada cuerpo, porque todos quedan bien. Es cada mujer la que escoge el mejor modelo para ella, y con eso se ve más bonita porque está más confiada", declara Inês. Entre sus recomendaciones para encontrar biquinis que sienten bien a las mujeres con curvas, desde 38 Graus nos dicen: "cada cuerpo es diferente, pero bikinis como nuestro Zuri, con tirantes totalmente ajustables tanto arriba como abajo, siempre son una buena opción". Este tipo de bikinis se adaptan a la perfección a cada forma, y se pueden apretar o aflojar acorde a las necesidades de cada una. Eso sí, nunca los ajustes demasiado. Si cuentas con mucho peso, Inês recomienda optar por "los tops con aros, que proporcionan más sujeción en el pecho", y la diferencia se notará muchísimo. Imagínate yendo siempre encorvada, con una mala postura. El pecho



Cada cuerpo es un mundo, y debemos saber qué es lo que nos sienta bien y lo que nos sienta mal para poder lucir nuestra mejor versión. Las siluetas curvilíneas no pueden regirse o verse forzadas por formas rectas y estrechas, como pasaba en los años 90 y 2000. Así, este verano, necesitarán prendas de baño que resalten sus características, y no que las escondan. Suelen decir que para gustos, los colores, y sucede lo mismo con los tipos de cuerpos. Hay tal variedad de formas y siluetas, que resulta ilógico restringirlas a todas bajo un único cánon de 'perfección', el cual suele ser extremadamente delgado y recto. Si bien no hay nada de malo en tener este tipo de silueta, lo cierto es que no todas podemos ni queremos regirnos por esos estándares. Todos los cuerpos son únicos y bonitos, no importa la talla o la forma. Por ello, las marcas llevan trabajando, durante los últimos años, en ampliar su oferta de tallas y adaptarlas a todo tipo de cuerpos, así como en cambiar su conceptualización de la moda. Hace años, si no tenías el tipo de talla y de cuerpo considerado "normal", lo habitual era que te convenciesen (o te autoconvencieses) de "esconder" tu silueta o desistir y hacerte con ropa que no te quedaba bien realmente. Ahora, el concepto es otro: la ropa se adapta a nuestro cuerpo, y no al revés. Así, vestiremos prendas que realcen nuestra característica silueta y la potencien. En el campo de la ropa de baño, sucede lo mismo. Si tienes curvas, evita buscar prendas que te apreten demasiado, que "escondan" ciertas partes o con las que te veas "menos mal". Inês Pereira da Costa, copropietaria de la firma de ropa de baño sostenible 38 Graus, confiesa que su objetivo "es que todas las mujeres se sientan bien al ponerse un bikini, para que vivan el verano como debería ser vivido, con mucha ligereza y alegría". La firma se distingue especialmente por buscar diseños que le queden bien a todo tipo de mujeres. "Creemos que cada mujer tiene su cuerpo y le gusta vestir un tipo de modelo ideal a su estilo. Por eso hacemos la venta separada de tops y partes de abajo y no de un conjunto. Así permitimos que cada persona escoja la parte que mejor se adecuen a su cuerpo. Solemos decir que no es el tipo de modelo el que se adecua a cada cuerpo, porque todos quedan bien. Es cada mujer la que escoge el mejor modelo para ella, y con eso se ve más bonita porque está más confiada", declara Inês. Entre sus recomendaciones para encontrar biquinis que sienten bien a las mujeres con curvas, desde 38 Graus nos dicen: "cada cuerpo es diferente, pero bikinis como nuestro Zuri, con tirantes totalmente ajustables tanto arriba como abajo, siempre son una buena opción". Este tipo de bikinis se adaptan a la perfección a cada forma, y se pueden apretar o aflojar acorde a las necesidades de cada una. Eso sí, nunca los ajustes demasiado. Si cuentas con mucho peso, Inês recomienda optar por "los tops con aros, que proporcionan más sujeción en el pecho", y la diferencia se notará muchísimo. Imagínate yendo siempre encorvada, con una mala postura. El pecho

Elle

Web e agenzie

se verá caído y no favorecido. Sin embargo, al levantar el pecho con una buena sujeción, la postura se verá recta, el escote mucho más bonito, y una silueta más marcada y atractiva. Los tops ultrafinos, así, no favorecerán tanto a las tallas grandes como unos más anchos que puedan recoger y sostener el pecho acordemente, En general, también merecerá la pena fijarse por partes de abajo con cintura alta, ya que elevarán la silueta, estilizarán el contorno de la cintura y favorecerán el recorrido hacia la cadera. Las tiras anchas, tanto en pecho como en cintura y cadera, también favorecerán más a las que cuenten con curvas voluptuosas. No obstante, no hay por qué deshechar las finas. En cuanto a bañadores, los que mejor quedan serán los moldeadores que ayuden a potenciar cada detalle: sujetar y elevar pecho y trasero, recoger tripa. La cintura alta aquí también es importante. El color liso es el que mejor sienta, pero no te cortes ante un estampado si lo prefieres. ¡Lo importante es que te guste! 5 bikinis y bañadores que favorecen a los cuerpos con curvas Bikini con top halter y braguita brasileña Perfecto para un pecho grande y unas caderas estándar. Women's Secret Top bikini halter arandela azul Ahora 70% de descuento Crédito: Women's Secret Women's Secret Braga bikini brasileña azul Ahora 60% de descuento Crédito: Women's Secret Bikini con top trenzado y braguita/tanga alta y ancha Queda bien a cualquier cuerpo, pero su tejido de licra de gran calidad y resistente, así como la banda ancha y altura a la cintura de la braguita, y su detalle fruncido, hace que favorezca especialmente a las chicas con curvas. 38 Graus Top Molly in Purpura Crédito: 38 Graus Bañador con escote de cordones y cintura alta Este tipo de bañadores moldean y estilizan la figura como nada. Los cordones ajustan el pecho fuertemente para un escote pronunciado y sexy, y la cintura alta favorece las curvas y hace parecer más alta. Gisela Bañador sin aro en tejido reciclado Crédito: Gisela Bikini con aro y brasileña alta El aro permite sostener muy bien el pecho para las que cuentan con buena delantera, manteniendo una postura y figura estilizadas. La brasileña de cintura alta es, sin duda, un imprescindible para las chicas con curvas. Lia Swimwear Kea Top Nuit Ahora 40% de descuento Crédito: Lia Swimwear Lia Swimwear Azores bottom Nuit Crédito: Lia Swimwear Bikini con tiras ajustables A no ser que tengas mucho pecho y caído, este tipo de bikinis suele favorecer a todo tipo de cuerpos. La clave está en ajustar las tiras en la justa medida de cada cuerpo y subir las tiras de la braguita para que queden bien altas. Esto estilizará muchísimo. Pull & Bear Top bikini triángulo Pull & Bear Braguita lazos.

L' Altra Notizia

Web e agenzie

CULTURA. Storie del passato, voci del presente', il 18 luglio la presentazione del libro presso l'Istituto di Cultura meridionale

LINO ZACCARIA

Visualizzazioni Un testo composito, ricco, multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbieta e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura meridionale in Via Chiatamone, 63 Palazzo Arlotta (NA). Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante Maddalena Ferraro Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra . Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico, Consolare Napoli Campania. Modera: Lino Zaccaria, giornalista e scrittore. Conclusioni di Pietro Graus, editore.



Venezia 24

Web e agenzie

Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) *Storie del passato, voci del presente* edito da Graus è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento. Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

Meta Time, Noto Serif

Venezia 24

"Storie del passato, voci del presente", un inno al femminile



07/16/2024 20:28 Meta Time, Noto Serif

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) – "Storie del passato, voci del presente" – edito da Graus – è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento... Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 ("Palazzo Arlotta"). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

Cronache Della Calabria

Web e agenzie

Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile

Noto Serif, Meta Time

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) Storie del passato, voci del presente edito da Graus è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

Cronache Della Calabria

"Storie del passato, voci del presente", un inno al femminile



gr. Maria Lorenzina

Noto Serif, Meta Time

07/16/2024 20:07

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) – "Storie del passato, voci del presente" – edito da Graus – è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento... Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 ("Palazzo Arlotta"). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile

Meta Time, Noto Serif

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) Storie del passato, voci del presente edito da Graus è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

lcorrieredibologna.it

"Storie del passato, voci del presente", un inno al femminile



07/16/2024 20:04

Meta Time, Noto Serif

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) – "Storie del passato, voci del presente" – edito da Graus – è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento... Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 ("Palazzo Arlotta"). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile "Storie del passato, voci del presente", un inno al femminile

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) Storie del passato, voci del presente edito da Graus è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.



Storie del passato, voci del presente, un inno al femminile

Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) *Storie del passato, voci del presente* edito da Graus è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento. Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.



Giovedì 18 luglio all'Istituto di Cultura Meridionale di Napoli Roma, 16 lug. (askanews) – *“Storie del passato, voci del presente”* – edito da Graus – è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento... Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. La presentazione è in programma giovedì 18 luglio alle ore 18, presso l'Istituto di Cultura Meridionale in via Chiatamone, 63 (Palazzo Arlotta). Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. Alla presentazione, moderata dal giornalista e scrittore Lino Zaccaria, ci saranno le autrici Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, segretario generale Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania. Conclusioni di Pietro Graus, editore.

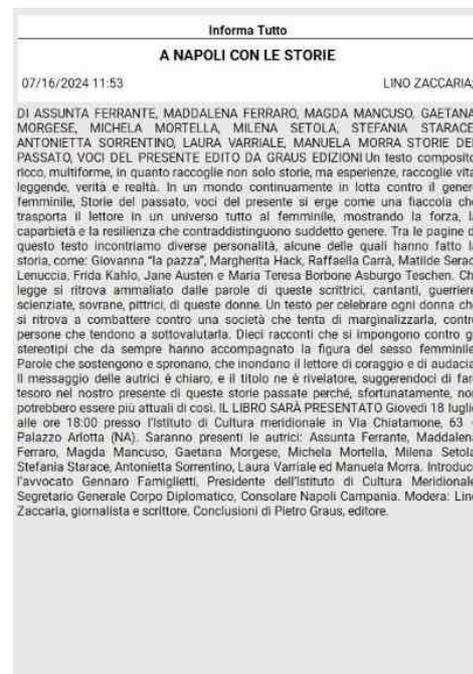
Informa Tutto

Web e agenzie

A NAPOLI CON LE STORIE

LINO ZACCARIA

DI ASSUNTA FERRANTE, MADDALENA FERRARO, MAGDA MANCUSO, GAETANA MORGESE, MICHELA MORTELLA, MILENA SETOLA, STEFANIA STARACE, ANTONIETTA SORRENTINO, LAURA VARRIALE, MANUELA MORRA STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE EDITO DA GRAUS EDIZIONI Un testo composito, ricco, multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbità e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura meridionale in Via Chiatamone, 63 Palazzo Arlotta (NA). Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico, Consolare Napoli Campania. Modera: Lino Zaccaria, giornalista e scrittore. Conclusioni di Pietro Graus, editore.



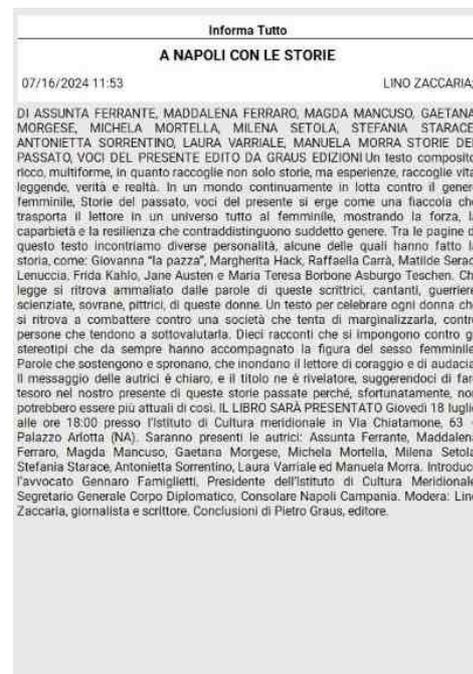
Informa Tutto

Web e agenzie

A NAPOLI CON LE STORIE

LINO ZACCARIA

DI ASSUNTA FERRANTE, MADDALENA FERRARO, MAGDA MANCUSO, GAETANA MORGESE, MICHELA MORTELLA, MILENA SETOLA, STEFANIA STARACE, ANTONIETTA SORRENTINO, LAURA VARRIALE, MANUELA MORRA STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE EDITO DA GRAUS EDIZIONI Un testo composito, ricco, multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbità e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Giovedì 18 luglio alle ore 18:00 presso l'Istituto di Cultura meridionale in Via Chiatamone, 63 Palazzo Arlotta (NA). Saranno presenti le autrici: Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Magda Mancuso, Gaetana Morgese, Michela Mortella, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale ed Manuela Morra. Introduce l'avvocato Gennaro Famiglietti, Presidente dell'Istituto di Cultura Meridionale, Segretario Generale Corpo Diplomatico, Consolare Napoli Campania. Modera: Lino Zaccaria, giornalista e scrittore. Conclusioni di Pietro Graus, editore.



Lostrillo

Web e agenzie

STORIE DEL PASSATO, VOCI DEL PRESENTE EDITO DA GRAUS EDIZIONI

Sarà Presentato

Un testo composito, ricco, oserei dire multiforme, in quanto raccoglie non solo storie, ma esperienze, raccoglie vita, leggende, verità e realtà. In un mondo continuamente in lotta contro il genere femminile, Storie del passato, voci del presente si erge come una fiaccola che trasporta il lettore in un universo tutto al femminile, mostrando la forza, la caparbia e la resilienza che contraddistinguono suddetto genere. Tra le pagine di questo testo incontriamo diverse personalità, alcune delle quali hanno fatto la storia, come: Giovanna la pazza, Margherita Hack, Raffaella Carrà, Matilde Serao, Lenuccia, Frida Kahlo, Jane Austen e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen. Chi legge si ritrova ammaliato dalle parole di queste scrittrici, cantanti, guerriere, scienziate, sovrane, pittrici, di queste donne. Un testo per celebrare ogni donna che si ritrova a combattere contro una società che tenta di marginalizzarla, contro persone che tendono a sottovalutarla. Dieci racconti che si impongono contro gli stereotipi che da sempre hanno accompagnato la figura del sesso femminile. Parole che sostengono e spronano, che inondano il lettore di coraggio e di audacia. Il messaggio delle autrici è chiaro, e il titolo ne è rivelatore, suggerendoci di fare tesoro nel nostro presente di queste storie passate perché, sfortunatamente, non potrebbero essere più attuali di così.



Una serata memorabile a Forio per il premio Approdi d'Autore 2024

Si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, come nel caso di Approdi d'Autore 2024: performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set, tutto in una notte. La kermesse fondata dall'editore Pietro Graus alla sua XX edizione e all'insegna della conoscenza e della letteratura da premiare, si è infatti conclusa con un sano finale danzante e aggregante, come una vera festa. Così il premio fa parlare di sé, per la bellezza e la qualità culturale della serata di sabato scorso, sul Sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio. La Rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore, Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus. L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro *Infiniti Frammenti dell'Anima*. La giuria tecnica composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono: Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *ORA ZERO*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Saverio Ferrara per *Tramonti occidentali*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi, *Bagnale, Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca, *L'equilibrio indifeso*; Maria Rosaria Palma, *Oggi è già domani*; Paolo Tittozzi, *Inseguendo mio padre*. Infine, i Premi Speciali: Nunzio Puccio, Lina Angela Barbieri, Michele Calise, Claudio Ciccarone, Francesca Di Matteo, Lello Esposito, Vanni Oddera (ritirato da Roberta Beolchi, Presidente dell'Associazione Edela), Angela Procaccini, Adele Vairo, Lino Zaccaria, Salvo lavarone e Magda Mancuso. Grazie anche ai rapporti istituzionali Graus sta sempre più varcando i confini nazionali, allacciando relazioni con istituzioni e partner internazionali. L'evento di Ischia, divenuto ormai un appuntamento atteso sull'isola verde, ha raggiunto con questa edizione il suo ventennale. Un traguardo importante, fatto di persone, incontri, fatica, programmazione che lascia intravedere ormai un futuro di successi ben delineato. All'ombra del Vesuvio l'editore napoletano si appresta a nuovi traguardi,



Ilgolfo24

Web e agenzie

nuovi scenari, nuovi approdi.

"Approdi d'autore" a Forio d'Ischia

Sul Sagrato della Chiesa del Soccorso, performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set Performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set: a Forio d'Ischia è andato in scena il premio Approdi d'Autore, promosso da Graus Edizioni e arrivato alla ventesima edizione. Sul Sagrato della Chiesa del Soccorso i riconoscimenti sono andati agli scrittori Simona Bastari, John Cono, Alessandro Faino, Mirko Giudici, Frank Iovine, Emilia Martuccelli e Giuseppe Tecce. Premio speciale per Claudio Ciccarone della Tgr Campania.

CLAUDIO CICCARONE



Italia-Usa, un ponte saldo grazie all'immigrazione di vecchia e nuova generazione

A Montecitorio un talk esclusivo sull'importanza e l'evoluzione dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso la presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno, uno stile di vita Mediterraneo", tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo. L'evento ha svelato il coraggio, l'adattamento e l'amore per le proprie radici di generazioni di emigranti L'Italia e l'America, protagoniste a Montecitorio. Il tema? La nuova e la vecchia emigrazione italiana verso gli Stati Uniti che, partendo dalla fine dell'800 e arrivando ai giorni nostri, rinforza un ponte tra le due parti dell'oceano.

L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno Uno Stile di Vita Mediterraneo", un'opera che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Originario del piccolo comune di Mariglianella, nell'area napoletana, Angelo arrivò a Ellis Island, il centro di controllo degli immigrati di New York, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un bagaglio mentale di ricette semplici, adattate agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto da Ashley Carr e Frank

Iovine, nipote del protagonista, e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo una raccolta di ricette, ma un emozionante viaggio attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha mantenuto vivo durante il suo lungo percorso. Le ricette, tramandate oralmente, testimoniano resilienza e adattamento, e costituiscono un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in doppia lingua, mira a evidenziare la doppia identità degli emigranti in America e nel mondo. L'iniziativa abbracciata con entusiasmo dal deputato Christian Di Sanzo, che ha dato il benvenuto a Montecitorio sottolineando l'importanza delle storie degli italiani all'estero, ha permesso di riflettere su come l'immigrazione italiana si sia evoluta. Con l'intervento del docente universitario Stefano Pelaggi, esperto proprio di italiani nel mondo e della cucina come parte integrante di radicamento nella società ospitante, si è fatto un vero e proprio excursus della storia dell'immigrazione in America. Se all'inizio del Novecento molti emigranti erano persone povere e per la maggior parte analfabete in cerca di opportunità economiche, oggi le nuove generazioni portano con sé competenze e professionalità, rafforzando il legame tra Italia e America e contribuendo alla diffusione del Made in Italy. Ne sono un esempio, società di import, export e distribuzione negli Stati Uniti come Shipping service Italia, studi di accountants con figure come Giampaolo Crocenzi esperti in burocrazia italiana e americana, chi si occupa di diffondere l'arte della cucina italiana, nell'upper east side il più famoso, il San Matteo, pizzeria e ristorante, o chi da anni è presente



07/13/2024 18:58

A Montecitorio un talk esclusivo sull'importanza e l'evoluzione dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso la presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno, uno stile di vita Mediterraneo", tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo. L'evento ha svelato il coraggio, l'adattamento e l'amore per le proprie radici di generazioni di emigranti L'Italia e l'America, protagoniste a Montecitorio. Il tema? La nuova e la vecchia emigrazione italiana verso gli Stati Uniti che, partendo dalla fine dell'800 e arrivando ai giorni nostri, rinforza un ponte tra le due parti dell'oceano. L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno - Uno Stile di Vita Mediterraneo", un'opera che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Originario del piccolo comune di Mariglianella, nell'area napoletana, Angelo arrivò a Ellis Island, il centro di controllo degli immigrati di New York, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un bagaglio mentale di ricette semplici, adattate agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto da Ashley Carr e Frank Iovine, nipote del protagonista, e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo una raccolta di ricette, ma un emozionante viaggio attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha mantenuto vivo durante il suo lungo percorso. Le ricette, tramandate oralmente, testimoniano resilienza e adattamento, e costituiscono un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in

TgCom24

Web e agenzie

in mare e sulla terraferma al servizio di armatori e comandanti ed ora apre alla gestione di Yatch di Lusso come la Pilade Giani di base a Livorno. Sono loro insieme alla vecchia guardia di italoamericani a contribuire a mantenere saldo un ponte storico tra le due parti dell'oceano. Un legame nato grazie a quel flusso migratorio avvenuto agli inizi del 900 tra l'Italia e la terra delle opportunità, the land of opportunities, l'America, nonostante una società, quella americana, ostile, razzista e discriminatoria che tendeva ad additare gli italiani come mangia spaghetti gente rozza, sporca e analfabeta. Quel grande flusso di migranti subì ispezioni rigide da parte del servizio nazionale sia nel momento dello sbarco ad Ellis Island che dopo nelle proprie abitazioni dove, come ha descritto il docente Pelaggi, venivano aperte le dispense e venivano sequestrati caffè, vino, pasta e tutti quei prodotti non consoni alla società americana tendente al consumo di proteine e non di carboidrati e dove l'alcol era assolutamente vietato. Ecco che la dieta mediterranea era vista come una dieta negativa". Molti i casi di bambini e adolescenti allontanati anche dalle loro famiglie a causa delle usanze mediterranee dove un po' di vino la domenica dato a un ragazzo di quindici anni rientrava nella propria cultura di provenienza. Nonostante tutte queste battaglie, quei migranti che Pelaggi sottolinea essere più genovesi, piemontesi, napoletani, calabresi visto che non parlavano l'italiano, riuscirono non solo a mantenere ferme le proprie tradizioni culinarie e culturali ma anche a cristallizzarle, ad un certo momento, nella società e nella alimentazione americana. A differenza degli altri emigranti, come tedeschi, irlandesi e spagnoli che abbandonavano in tempi abbastanza brevi le proprie tradizioni, gli italiani sono stati gli unici a mantenerle forti. Interessante il momento di cristallizzazione, quindi di accettazione da parte della società americana per quanto riguarda il cibo italiano che da bandito divenne un cibo esotico. Con una foto ripresa da un articolo di Vogue degli anni '50, la giornalista Di Matteo ha mostrato ai tanti presenti nella sala stampa di Montecitorio, come ci fu una vera e propria educazione al cibo italiano in America. Una modella mostra come mangiare gli spaghetti, come poterli arrotolare nel cucchiaino cosa che in Italia ormai non si fa più, ma un tempo era usanza comune - fino a poterli assaporare come cibo nuovo, innovativo, esotico. Certo, il riadattamento è stato per forza di cose inevitabile. Questo cambiamento è evidente anche nella cucina, dove piatti "ibridi" come la chicken parmigiana e gli spaghetti with meatballs, pur ispirati alla tradizione, si sono adattati ai gusti e alle materie prime disponibili in America nonché alla possibilità di mangiare finalmente quella carne che in Italia tra la povera gente non si trovava. La presentazione del libro ha evidenziato come le storie degli emigranti di ieri e di oggi siano legate da un filo rosso fatto di coraggio, adattamento e amore per le proprie radici. La storia di Angelo ci ricorda l'importanza di vivere in armonia con se stessi e con gli altri, mantenendo vive le tradizioni. A sostenere il progetto gli italoamericani ma anche la nuova generazione di italiani in America che ogni giorno rinsaldano questo rapporto oltreoceano. Il legame tra Italia e America si fa sempre più forte.

Approdi d'Autore, la kermesse di Ischia a cura di Graus

Redazione Gazzetta

Si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, come nel caso di Approdi d'Autore 2024: performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set, tutto in una notte. La kermesse fondata dall'editore Pietro Graus alla sua XX edizione e all'insegna della conoscenza e della letteratura da premiare, si è infatti conclusa con un sano finale danzante e aggregante, come una vera festa. Così il premio fa parlare di sé, per la bellezza e la qualità culturale della serata di sabato scorso, sul Sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio. La Rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore, Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus. L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro *Infiniti Frammenti dell'Anima*. La giuria tecnica composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono: Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *ORA ZERO*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Saverio Ferrara per *Tramonti occidentali*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi Bagnale, *Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca, *L'equilibrio indifeso*; Maria Rosaria Palma, *Oggi è già domani*; Paolo Tittozzi, *Inseguendo mio padre*. Infine, i Premi Speciali: Nunzio Puccio, Lina Angela Barbieri, Michele Calise, Claudio Ciccarone, Francesca Di Matteo, Lello Esposito, Vanni Oddera (ritirato da Roberta Beolchi, Presidente dell'Associazione Edela), Angela Procaccini, Adele Vairo, Lino Zaccaria, Salvo Iavarone e Magda Mancuso. Grazie anche ai rapporti istituzionali Graus sta sempre più varcando i confini nazionali, allacciando relazioni con istituzioni e partner internazionali. L'evento di Ischia, divenuto ormai un appuntamento atteso sull'isola verde, ha raggiunto con questa edizione il suo ventennale. Un traguardo importante, fatto di persone, incontri, fatica, programmazione che lascia intravedere ormai un futuro di successi ben delineato. All'ombra del Vesuvio l'editore napoletano si appresta a nuovi traguardi,



Si è ballato fino all'una di notte a Forio d'Ischia, perché la cultura non è solo studio e teoria didascalica, come nel caso di "Approdi d'Autore" 2024, performance artistiche, poesia, videoproiezioni e dj set, tutto in una notte. La kermesse fondata dall'editore Pietro Graus alla sua XX edizione e all'insegna della conoscenza e della letteratura da premiare, si è infatti conclusa con un sano finale danzante e aggregante, come una vera festa. Così il premio fa parlare di sé, per la bellezza e la qualità culturale della serata di sabato scorso, sul Sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio. La Rassegna Approdi d'autore, legata a doppio filo all'isola d'Ischia, ha compiuto venti anni, mostrando, guidata con tenacia dal suo ideatore, Pietro Graus, quanto il connubio tra cultura e bellezza possa essere un mix vincente. Molto graditi gli interventi iniziali dell'amministrazione di Forio, che ha sottolineato l'antico e consolidato legame tra Ischia e l'editore Graus. L'amore per i libri e la lettura sono sempre alla base delle iniziative della casa editrice indipendente, attiva dal 2002 sul territorio campano, nazionale ed internazionale. Non a caso questo premio è il fiore all'occhiello di Graus Edizioni, affidato alla conduzione dell'artista e scrittrice Marta Krevsun, premiata a sorpresa a sua volta dall'editore per il libro "Infiniti Frammenti dell'Anima". La giuria tecnica composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca ha decretato i vincitori che hanno ricevuto un'opera dell'artista Laura Mazzella. I vincitori sono: Simona Bastari, *E vissero felici e vicini*; John Cono, *ORA ZERO*; Alessandro Faino, *Gli autunni di Terradura*; Mirko Giudici, *Senza il cancro sarei morto*; Frank Iovine, *Ricette e ricordi di Nonno*; Emilia Martuccelli, *La Rosa e i cinque Cavalieri*; Giuseppe Tecce, *Tramonti occidentali*. Coloro che hanno ricevuto la menzione sono: Antonio Bifano, *Cronache di disordine*; Focus Consulting, *Persone, amore, libertà*; Max D'Orso, *Per mano dell'uomo*; Saverio Ferrara per *Tramonti occidentali*; Bruno Gaipa, *La radio fa scuola*; Mario Longobardi Bagnale, *Sembra ieri*; Peppe Maiulli, *Non mi sento tanto bene*; Roberto Pallocca,

Gazzetta di Napoli

Web e agenzie

nuovi scenari, nuovi approdi.

Il Riformista

Web e agenzie

Gualtieri, l'alunno modello che si applica: il sindaco mette il turbo sui social ma il riposizionamento potrebbe non bastare

PRIMO CITTADINO

Il primo cittadino di Roma, dopo un avvio incerto, con la sua comunicazione è riuscito a prendersi la scena sul web e ad aumentare l'audience. Nell'ultimo anno il sindaco di Roma è stato un alunno modello. Dopo un avvio stentato e alquanto incerto la sua comunicazione, in particolare quella social, gli ha consentito di conquistare una centralità per nulla scontata nella vita digitale dei romani. A Gualtieri va dato atto di essersi applicato con metodo e costanza. Ha seguito diligentemente i consigli dello staff e oggi si gode giustamente una pagella con pochi 6, tanti 7 e qualche 8: voti che gli consentono di togliersi anche un paio di sassolini dalle scarpe. Prima di misurare con l'aiuto dei dati l'efficacia o meno della svolta comunicativa del primo cittadino della Capitale, però, è opportuno soffermarsi brevemente a osservare i tre pilastri portanti che la sorreggono e che hanno determinato il cambio di passo: un posizionamento chiaro, una sistematicità nel presidio dei social e una ricerca di autenticità non stiracchiata. Il posizionamento adottato ha valorizzato in questi mesi l'operatività e l'operosità della figura del sindaco, diventato il protagonista, in un'ottica di orizzontalità, del racconto di un impegno, che non ha scelto come scenografia le stanze del Palazzo ma le strade e le borgate di Roma. Poi questa nuova narrazione non è stata né saltuaria né randomica, bensì ha imboccato la via della sistematicità: una comunicazione che da occasionale è diventata permanente. Infine, in ultimo ma non per ultimo, in questo posizionamento che spazia senza soluzione di continuità dalla fascia tricolore al giubbotto catarifrangente, Gualtieri si è trovato a proprio agio, è rimasto autenticamente se stesso, non è apparso mai fuori ruolo o fuori contesto. L'ascesa dei video di Gualtieri su TikTok e Instagram a far crescere in modo consistente l'audience del sindaco Gualtieri sono stati gli account di Instagram e di TikTok, piattaforme social che si cibano voracemente di contenuti video e che garantiscono polarizzazioni più profonde. Negli ultimi dodici mesi l'account Instagram di Gualtieri ha incassato 985 mila interazioni, incrementando del 653% il risultato raccolto nell'anno precedente, cioè da giugno 2022 a luglio 2023. Un incremento assoluto di 854 mila interazioni, ottenuto a fronte di una riduzione di pubblicazioni di oltre 100 post. Altrettanto cospicua è stata la crescita dei follower di Instagram che sono passati da 19 a 42 mila, quindi un balzo in avanti del 125%. Il riposizionamento social basterà? Altro parametro che svela questa impennata dell'attenzione dei follower ai contenuti di Gualtieri è quello dell'engagement: in questo caso si è passati dall'1,2% al 4,9%. Ma anche su TikTok i numeri di Gualtieri sono di tutto rispetto e per comprendere l'accelerazione è sufficiente isolare un solo dato: nel primo semestre del 2024 il totale delle interazioni raccolto dai 132 post è stato di 2.198.862, mentre in quello precedente l'attrattività dei video di Gualtieri ha incassato appena 207.090 interazioni. Il successo di audience è evidente a



Il Riformista

Web e agenzie

conferma della bontà della strategia di riposizionamento adottata da Gualtieri. Va però considerato che fare il sindaco di Roma è impresa più che titanica: è qualcosa di non replicabile o paragonabile a tutte le altre città italiane e non solo. Rimane il dubbio di quanto, dopo aver riconquistato centralità nella quotidianità mediatizzata dei romani, questa svolta nel lungo periodo sia autosufficiente a puntellare l'esigenza del sindaco di fortificare una credibilità diffusa e trasversale. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

GRANDE SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA Cultura

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna. Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti, incidenti e menzogne. Il tutto ruoterà attorno al matrimonio, ormai crepato, dei suoi genitori. Lara si ritroverà ben presto in balia del destino e delle scelte, in situazioni in cui non può fare altro che affidarsi al suo istinto. L'AUTRICE Emilia Tartaglia Polcini nasce a Benevento il 13 luglio 1965. Docente esperta per il Supporto all'Autonomia Scolastica dell'USR Campania con sede di servizio presso l'UAT VIII di Benevento.



Realtà Sannita
GRANDE SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA Cultura

07/12/2024 12:24

Nel suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena

Realtà Sannita

Web e agenzie

Laureata in Musicologia e Beni musicali, Scienze della Formazione e dell'Educazione e PHD in Law, Education and Development. Diplomata in dizione e recitazione, docente della Scuola di teatro della città di Benevento Teatro Studi ragazzi della Solot Compagnia stabile. Consigliere della Società Dante Alighieri Comitato di Benevento, membro della Fidapa BPW. Giornalista pubblicista. Ha scritto numerosi saggi in Italia e all'estero sulle problematiche educative, raccolte poetiche, fiabe, pièces teatrali, racconti brevi editi e premiati come La Meraviglia di vivere, edizioni Realtà Sannita. L'istinto di Lara è il suo primo romanzo.

Appia Polis

Web e agenzie

BENEVENTO, BUON SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO L'ISTINTO DI LARA'

Alessandro-Aita

BENEVENTO Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbità e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali.



Informa Tutto

Web e agenzie

L'ISTINTO DI LARA EDITO DA GRAUS EDIZIONI

GRANDE SUCCESSO A BENEVENTO PER LA PRIMA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA EDITO DA GRAUS EDIZIONI Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbità e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali.



L' Altra Notizia

Web e agenzie

CULTURA. Grande successo per la presentazione del libro di Emilia Tartaglia Polcini 'L'istinto di Lara'

Visualizzazioni Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini 'L'istinto di Lara'. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. 'L'istinto di Lara' è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali.



L'Istinto di Lara. Grande successo per la presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento ieri si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, *L'istinto di Lara*. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. *L'istinto di Lara* è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna. Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti, incidenti e menzogne. Il tutto ruoterà attorno al matrimonio, ormai crepato, dei suoi genitori. Lara si ritroverà ben presto in balia del destino e delle scelte, in situazioni in cui non può fare altro che affidarsi al suo istinto. L'AUTRICE Emilia Tartaglia Polcini nasce a Benevento il 13 luglio 1965. Docente esperta per il Supporto all'Autonomia Scolastica dell'USR Campania con sede di servizio presso l'UAT VIII di Benevento. Laureata in Musicologia e Beni musicali, Scienze della Formazione e dell'Educazione



07/10/2024 18:33

Infosannio News
L'Istinto di Lara. Grande successo per la presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini

Nel suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento ieri si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, *L'istinto di Lara*. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. *L'istinto di Lara* è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena

Infosannio News

Web e agenzie

e PHD in Law, Education and Development. Diplomata in dizione e recitazione, docente della Scuola di teatro della città di Benevento Teatro Studi ragazzi della Solot Compagnia stabile. Consigliere della Società Dante Alighieri Comitato di Benevento, membro della Fidapa BPW. Giornalista pubblicista. Ha scritto numerosi saggi in Italia e all'estero sulle problematiche educative, raccolte poetiche, fiabe, pièces teatrali, racconti brevi editi e premiati come La Meraviglia di vivere, edizioni Realtà Sannita. L'istinto di Lara è il suo primo romanzo.

L'istinto di Lara il primo romanzo di Emilia Tartaglia Polcini

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne.

Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna. Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti, incidenti e menzogne. Il tutto ruoterà attorno al matrimonio, ormai crepato, dei suoi genitori. Lara si ritroverà ben presto in balia del destino e delle scelte, in situazioni in cui non può fare altro che affidarsi al suo istinto. Emilia Tartaglia Polcini nasce a Benevento il 13 luglio 1965. Docente esperta per il Supporto all'Autonomia Scolastica dell'USR Campania con sede di servizio presso l'UAT VIII di Benevento. Laureata in Musicologia e Beni musicali, Scienze della Formazione e dell'Educazione



07/10/2024 18:13

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, L'istinto di Lara. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbietà e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali. La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo,

LabTV

Web e agenzie

e PHD in Law, Education and Development. Diplomata in dizione e recitazione, docente della Scuola di teatro della città di Benevento Teatro Studi ragazzi della Solot Compagnia stabile. Consigliere della Società Dante Alighieri Comitato di Benevento, membro della Fidapa BPW. Giornalista pubblicista. Ha scritto numerosi saggi in Italia e all'estero sulle problematiche educative, raccolte poetiche, fiabe, pièces teatrali, racconti brevi editi e premiati come La Meraviglia di vivere, edizioni Realtà Sannita. L'istinto di Lara è il suo primo romanzo.

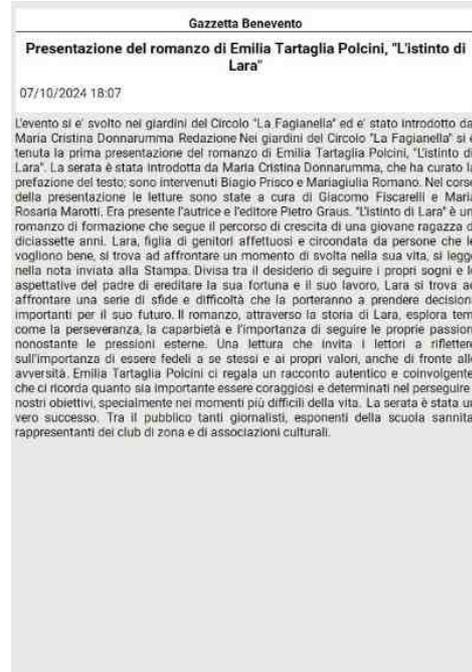
Grande partecipazione a Benevento per la presentazione del romanzo della sannita Emilia Tartaglia Polcini

Nei suggestivi Giardini del Circolo La Fagianella a Benevento si è tenuta ieri, 09 luglio 2024, la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini *L'istinto di Lara*. La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. *L'istinto di Lara* è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbia e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo; nel pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali.



Presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, "L'istinto di Lara"

L'evento si è svolto nei giardini del Circolo "La Fagianella" ed è stato introdotto da Maria Cristina Donnarumma Redazione Nei giardini del Circolo "La Fagianella" si è tenuta la prima presentazione del romanzo di Emilia Tartaglia Polcini, "L'istinto di Lara". La serata è stata introdotta da Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo; sono intervenuti Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione le letture sono state a cura di Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti. Era presente l'autrice e l'editore Pietro Graus. "L'istinto di Lara" è un romanzo di formazione che segue il percorso di crescita di una giovane ragazza di diciassette anni. Lara, figlia di genitori affettuosi e circondata da persone che le vogliono bene, si trova ad affrontare un momento di svolta nella sua vita, si legge nella nota inviata alla Stampa. Divisa tra il desiderio di seguire i propri sogni e le aspettative del padre di ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, Lara si trova ad affrontare una serie di sfide e difficoltà che la porteranno a prendere decisioni importanti per il suo futuro. Il romanzo, attraverso la storia di Lara, esplora temi come la perseveranza, la caparbia e l'importanza di seguire le proprie passioni nonostante le pressioni esterne. Una lettura che invita i lettori a riflettere sull'importanza di essere fedeli a se stessi e ai propri valori, anche di fronte alle avversità. Emilia Tartaglia Polcini ci regala un racconto autentico e coinvolgente, che ci ricorda quanto sia importante essere coraggiosi e determinati nel perseguire i nostri obiettivi, specialmente nei momenti più difficili della vita. La serata è stata un vero successo. Tra il pubblico tanti giornalisti, esponenti della scuola sannita, rappresentanti dei club di zona e di associazioni culturali.



Vivere Fermo

Web e agenzie

Porto San Giorgio: Due giorni di grande vela al Marina di Porto San Giorgio, Giancarlo Mariani vince il Trofeo Rotary Club di Fermo, a Mario Graus il Trofeo Sandro Ricci

Bellissime giornate con sole e vento hanno fatto da cornice alla XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, Coppa Marina di Porto San Giorgio. Grazie alla disponibilità ed alla gentile collaborazione della Proprietà del porto turistico Marina di Porto San Giorgio ben ventiquattro timonieri, giunti da varie parti di Italia e dell'Austria, sono stati accolti dallo staff della Liberi nel Vento che si è impegnato tantissimo per dare massima ospitalità ed accoglienza agli ufficiali di Regata, ai partecipanti ed ai loro accompagnatori.

Sabato mattina alla base nautica è giunto il Prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio che ha aperto ufficialmente la manifestazione dando il benvenuto a tutti i timonieri, Ufficiali di Regata e ringraziando lo staff della Liberi nel Vento per l'impegno che mette in campo per il perseguimento delle finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti. Presenti anche il Direttore del Marina Pietro Foddis, il Sindaco della Città di Porto San Giorgio Valerio Vesprini, l'Assessore Fabio Senzacqua, il Presidente del Cip Marche Luca Savoirdi, il Presidente del Rotary Club Fermo Stefano Bizzarri e alla delegata del progetto Liberi nel Vento Marzia Marchionni.

Toccante la testimonianza del grande invalido del lavoro Andrea Lanari che, martedì 2 Luglio, ha effettuato la traversata dello Stretto di Messina a nuoto senza braccia come campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. A seguire tutti in acqua. Sotto la direzione tecnica degli Ufficiali di Regata Anna Giacomello, Giampaolo Cognigni, Lorenzo Viandante e con la collaborazione di Fabio Barbieri, grazie a condizioni meteo favorevoli, sono state effettuate tutte e cinque le prove in programma. Vittoria finale che va a Giancarlo Mariani, atleta della Liberi nel Vento, a cui è stato assegnato il Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Trofeo che è stato consegnato dal Presidente Stefano Bizzarri insieme a Piermatteo Raccamadoro Ramelli, tanti Past President, futuri Presidenti e soci del Rotary Club di Fermo che dal 2009 hanno deciso di collaborare e contribuire alla realizzazione della Regata Nazionale 2.4mR. Classe velica, quella del 2.4mR, di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Italiano Paralimpico per l'attività paralimpica. Secondo classificato Mario Gambarini della Lega Navale di Mandello del Lario, terzo classificato l'austriaco Mario Graus del Segelclub TWN Achensse che vince il Trofeo Sandro Ricci. Buon quinto posto dell'atleta di casa Federico Burini. Buoni piazzamenti per gli altri atleti della Liberi nel Vento: ottava posizione per Giorgio Curzi, dodicesima per Fabio Mariani. Un po' più dietro Giovanni Di Biagio, Pasquali Pamela, Roberto Bellelli Rossella Mengascini La A.s.d. Liberi nel Vento vince la Coppa Marina di Porto San Giorgio consegnata dal Direttore Pietro Foddis. Alla Cerimonia delle Premiazioni sono stati presenti, per la Capitaneria di Porto, il Primo



07/09/2024 17:17

Bellissime giornate con sole e vento hanno fatto da cornice alla XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary di Fermo - Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, Coppa Marina di Porto San Giorgio. Grazie alla disponibilità ed alla gentile collaborazione della Proprietà del porto turistico Marina di Porto San Giorgio ben ventiquattro timonieri, giunti da varie parti di Italia e dell'Austria, sono stati accolti dallo staff della Liberi nel Vento che si è impegnato tantissimo per dare massima ospitalità ed accoglienza agli ufficiali di Regata, ai partecipanti ed ai loro accompagnatori. Sabato mattina alla base nautica è giunto il Prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio che ha aperto ufficialmente la manifestazione: dando il benvenuto a tutti i timonieri, Ufficiali di Regata e ringraziando lo staff della Liberi nel Vento per l'impegno che mette in campo per il perseguimento delle finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti. Presenti anche il Direttore del Marina Pietro Foddis, il Sindaco della Città di Porto San Giorgio Valerio Vesprini, l'Assessore Fabio Senzacqua, il Presidente del Cip Marche Luca Savoirdi, il Presidente del Rotary Club Fermo Stefano Bizzarri e alla delegata del progetto Liberi nel Vento Marzia Marchionni. Toccante la testimonianza del grande invalido del lavoro Andrea Lanari che, martedì 2 Luglio, ha effettuato la traversata dello Stretto di Messina a nuoto senza braccia come campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. A seguire tutti in acqua. Sotto la direzione tecnica degli Ufficiali di Regata Anna Giacomello, Giampaolo Cognigni, Lorenzo Viandante e con la collaborazione di Fabio Barbieri, grazie a condizioni meteo favorevoli, sono state effettuate tutte e cinque le prove in programma. Vittoria finale che va a Giancarlo Mariani, atleta della Liberi nel Vento, a cui è stato assegnato il Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco

Vivere Fermo

Web e agenzie

Maresciallo Annalisa Cuccaro, l'Assessore della Città di Porto San Giorgio Fabio Senzacqua, l'Assessore della Città di Fermo Sergio Maria Scarfini, Tutti soddisfattissimi i partecipanti che hanno fatto i complimenti per l'accoglienza, la comodità e praticità della base nautica e per le iniziative a corollario. Sabato pomeriggio, dopo le regate, alla base nautica è andato in onda lo Show Cooking de Il Pastaro Marchigiano, Francesco Conti, che ha deliziato tutti i commensali, entusiasti dell'iniziativa, con buonissima pasta, i famosi Fini Fini, e la crema con alchmens e spruzzata di cioccolato bianco. Ora l'attività della Liberi nel Vento riparte con i corsi vela ed allenamenti in vista dell'importante appuntamento di fine Settembre a Cagliari: il Campionato Italiano delle Classi Olimpiche. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedi, Energean, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 09-07-2024 alle 17:11 sul giornale del 10 luglio 2024 0 letture
Commenti.

Il Riformista

Web e agenzie

Stefano Bandecchi, l'arcitaliano menefreghista prigioniero della bulimia dell'hype: non sa comunicare ma sa farsi sentire

DOMENICO GIORDANO,GIORGIA MELONI

C'è chi, nel rimproverargli i modi irruenti e i toni gretti e aggressivi, gli riconosce comunque una discreta capacità di comunicazione. Certo, Stefano Bandecchi sa perfettamente come farsi sentire, cosa molto diversa dal farsi ascoltare, ma ciò non significa affatto che sia anche bravo a comunicare. Chi lo pensa commette un errore grossolano perché si lascia attrarre unicamente dalla scorza rugosa quale cifra stilistica del personaggio, ma non si sofferma e non tiene in conto che qualsiasi codice comunicativo per essere efficace deve inchiodare nel destinatario un messaggio, un seme che nel nuovo terreno che l'accoglie trova un ambiente fertile per attecchire e poi sbocciare. Invece nel caso di Bandecchi non si può parlare di comunicazione in senso stretto, perché da tempo e in tantissime occasioni ha dato prova di infischiarne altamente della ragione fondativa di questa cessione gratuita a terzi di valori e di idee. Bandecchi non comunica perché è l'antitesi perfetta della comunicazione, la cui la matrice etimologica (dal latino comunicare) significa per l'appunto mettere in comune, fare in modo che il proprio pensiero raggiunga gli altri e in questo approdo perda una quota significativa paternità, per rigenerarsi nel confronto e nella condivisione. Anzi, da questa incontro-scontro il messaggio trae nuova linfa per continuare il suo percorso circolare e virtuoso. Ecco perché il sindaco di Terni tutto è fuorché un comunicatore: non ha l'affanno della condivisione del messaggio, a lui interessa mettere a fattore comune pensieri e parole, in quanto è solo uno dei tanti leader prigionieri della bulimia dell'hype. Stefano Bandecchi, per farla breve, non comunica: al più è abile, più che bravo, a generare catene di polarizzazioni social. Il segreto della popolarità di Bandecchi è tutto qui, nella unione sincronica di due fattori che come ampiamente già visto in altri contesti diventano propellente per le interazioni: l'essere ossessivamente e meccanicamente ripetitivi nel cliché e al contempo condividere questa replica a oltranza sulle piattaforme è una formula di successo. Adesso Bandecchi funziona, pur non comunicando alcunché, proprio perché inseguendo l'hype di giornata non ha remore a mettere in pubblica piazza la sua istintività, senza veli e filtri di sorta, ma soprattutto senza cedere un centimetro di spazio al formalismo e alle buone maniere. Ogni giorno Bandecchi recita il solito copione dell'arcitaliano menefreghista delle regole e dell'etichetta e gli utenti sono pronti ogni volta a masticare con gusto le sue performance eclatanti. Qui parte la seconda fase dell'hype, con l'utente che decide di riversarle così come sono o manipolate a proprio piacimento (l'user generated content, per dirla come quelli bravi e preparati) nelle loro micro bolle digitali. In questa distanza tra sapere comunicare o limitarsi a soffiare nel mantice delle polarizzazioni social c'è anche la caratura e la credibilità dei leader politici. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di



C'è chi, nel rimproverargli i modi irruenti e i toni gretti e aggressivi, gli riconosce comunque una discreta capacità di comunicazione. Certo, Stefano Bandecchi sa perfettamente come farsi sentire, cosa molto diversa dal farsi ascoltare, ma ciò non significa affatto che sia anche bravo a comunicare. Chi lo pensa commette un errore grossolano perché si lascia attrarre unicamente dalla scorza rugosa quale cifra stilistica del personaggio, ma non si sofferma e non tiene in conto che qualsiasi codice comunicativo per essere efficace deve inchiodare nel destinatario un messaggio, un seme che nel nuovo terreno che l'accoglie trova un ambiente fertile per attecchire e poi sbocciare. Invece nel caso di Bandecchi non si può parlare di comunicazione in senso stretto, perché da tempo e in tantissime occasioni ha dato prova di infischiarne altamente della ragione fondativa di questa cessione gratuita a terzi di valori e di idee. Bandecchi non comunica perché è l'antitesi perfetta della comunicazione, la cui la matrice etimologica (dal latino comunicare) significa per l'appunto mettere in comune, fare in modo che il proprio pensiero raggiunga gli altri e in questo approdo perda una quota significativa paternità, per rigenerarsi nel confronto e nella condivisione. Anzi, da questa incontro-scontro il messaggio trae nuova linfa per continuare il suo percorso circolare e virtuoso. Ecco perché il sindaco di Terni tutto è fuorché un comunicatore: non ha l'affanno della condivisione del messaggio, a lui interessa mettere a fattore comune pensieri e parole, in quanto è solo uno dei tanti leader prigionieri della bulimia dell'hype. Stefano Bandecchi, per farla breve, non comunica: al più è abile, più che bravo, a generare catene di polarizzazioni social. Il segreto della popolarità di Bandecchi è tutto qui, nella unione sincronica di due fattori che – come ampiamente già visto in altri contesti – diventano propellente per le interazioni: l'essere ossessivamente e meccanicamente ripetitivi nel cliché e al contempo

Il Riformista

Web e agenzie

comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

Il premio Approdi d'Autore a Giuseppe Tecce per Tramonti occidentali

Alla manifestazione culturale Approdi d'Autore, svoltasi come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce ha ricevuto il premio per il suo romanzo Tramonti occidentali (Graus Editore). La storia di Fatima e Peppe avrà anche una versione cinematografica, per la regia di Maurizio Del Greco. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta .



Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore

Ratings Nella prestigiosa manifestazione culturale Approdi d'Autore, che si è svolta come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce è stato insignito del premio per il suo romanzo Tramonti occidentali. La giuria ha riconosciuto all'opera dell'autore non solo la capacità di affrontare una tematica delicata, come l'immigrazione, ma anche il merito di aver reso possibile la trasposizione cinematografica della storia grazie alla collaborazione con Maurizio Del Greco che curerà la regia. Il romanzo Tramonti occidentali si prepara, come era stato annunciato alcuni mesi fa, a diventare un film che porterà sul grande schermo la commovente storia di Fatima e Peppe. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta. Durante la serata di premiazione, Giuseppe Tecce ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento ricevuto, sottolineando il significato speciale che il premio Approdi d'Autore ha avuto per lui. «La serata era cominciata con un video di Maurizio De Giovanni, con un bellissimo ringraziamento a Pietro Graus, perché la sua carriera, un po' di anni fa, prese l'avvio proprio con il premio Approdi d'Autore (tra l'altro il suo primo premio letterario). ha dichiarato l'autore. Lo stesso premio adesso l'ho ricevuto io, ed è stato in assoluto il mio primo premio letterario. Ringrazio Pietro Graus che è un editore davvero illuminato, precisando che non è un mero stampatore di libri, come tanti fanno, ma è un vero editore, nel senso più antico della parola: l'editore è non solo quello che seleziona l'opera, ma anche colui che l'accompagna all'altare. Un grazie di cuore va al mio amico Maurizio Del Greco, con il quale condivido pienamente questo pezzo di viaggio, che tante soddisfazioni ci sta dando e ci darà.»

Author: Redazione.



Ratings Nella prestigiosa manifestazione culturale Approdi d'Autore, che si è svolta come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce è stato insignito del premio per il suo romanzo Tramonti occidentali. La giuria ha riconosciuto all'opera dell'autore non solo la capacità di affrontare una tematica delicata, come l'immigrazione, ma anche il merito di aver reso possibile la trasposizione cinematografica della storia grazie alla collaborazione con Maurizio Del Greco che curerà la regia. Il romanzo Tramonti occidentali si prepara, come era stato annunciato alcuni mesi fa, a diventare un film che porterà sul grande schermo la commovente storia di Fatima e Peppe. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta. Durante la serata di premiazione, Giuseppe Tecce ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento ricevuto, sottolineando il significato speciale che il premio Approdi d'Autore ha avuto per lui. «La serata era cominciata con un video di Maurizio De Giovanni, con un bellissimo ringraziamento a Pietro Graus, perché la sua carriera, un po' di anni fa, prese l'avvio proprio con il premio Approdi d'Autore (tra l'altro il suo primo premio letterario). ha dichiarato l'autore. Lo stesso premio adesso l'ho ricevuto io, ed è stato in assoluto il mio primo premio letterario. Ringrazio Pietro Graus che è un editore davvero illuminato, precisando che non è un mero stampatore di libri, come tanti fanno, ma è un vero editore, nel senso più antico della parola: l'editore è non solo quello che seleziona l'opera, ma anche colui che l'accompagna all'altare. Un grazie di cuore va al mio amico Maurizio Del Greco, con

Pressmare

Web e agenzie

Due giorni di grande vela al Marina di Porto San Giorgio

Bellissime giornate con sole e vento hanno fatto da cornice alla XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, Coppa Marina di Porto San Giorgio. Grazie alla disponibilità ed alla gentile collaborazione della Proprietà del porto turistico Marina di Porto San Giorgio ben ventiquattro timonieri, giunti da varie parti di Italia e dell'Austria, sono stati accolti dallo staff della Liberi nel Vento che si è impegnato tantissimo per dare massima ospitalità ed accoglienza agli ufficiali di Regata, ai partecipanti ed ai loro accompagnatori. Sabato mattina alla base nautica è giunto il Prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio che ha aperto ufficialmente la manifestazione dando il benvenuto a tutti i timonieri, Ufficiali di Regata e ringraziando lo staff della Liberi nel Vento per l'impegno che mette in campo per il perseguimento delle finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti. Presenti anche il Direttore del Marina Pietro Foddìs, il Sindaco della Città di Porto San Giorgio Valerio Vesprini, l'Assessore Fabio Senzacqua, il Presidente del Cip Marche Luca Savoirdi, il Presidente del Rotary Club Fermo Stefano Bizzarri e alla delegata del progetto Liberi nel Vento Marzia Marchionni. Toccante la testimonianza del grande invalido del lavoro Andrea Lanari che, martedì 2 Luglio, ha effettuato la traversata dello Stretto di Messina a nuoto senza braccia come campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. A seguire tutti in acqua. Sotto la direzione tecnica degli Ufficiali di Regata Anna Giacomello, Giampaolo Cognigni, Lorenzo Viandante e con la collaborazione di Fabio Barbieri, grazie a condizioni meteo favorevoli, sono state effettuate tutte e cinque le prove in programma. Vittoria finale che va a Giancarlo Mariani, atleta della Liberi nel Vento, a cui è stato assegnato il Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Trofeo che è stato consegnato dal Presidente Stefano Bizzarri insieme a Piermatteo Raccamadoro Ramelli, tanti Past President, futuri Presidenti e soci del Rotary Club di Fermo che dal 2009 hanno deciso di collaborare e contribuire alla realizzazione della Regata Nazionale 2.4mR. Classe velica, quella del 2.4mR, di riferimento della Federazione Italiana Vela e del Comitato Italiano Paralimpico per l'attività paralimpica. Secondo classificato Mario Gambarini della Lega Navale di Mandello del Lario, terzo classificato l'austriaco Mario Graus del Segelclub TWN Achensse che vince il Trofeo Sandro Ricci. Buon quinto posto dell'atleta di casa Federico Burini. Buoni piazzamenti per gli altri atleti della Liberi nel Vento: ottava posizione per Giorgio Curzi, dodicesima per Fabio Mariani. Un po' più dietro Giovanni Di Biagio, Pasquali Pamela, Roberto Bellelli Rossella Mengascini La A.s.d. Liberi nel Vento vince la Coppa Marina di Porto San Giorgio consegnata dal Direttore Pietro Foddìs. Alla Cerimonia delle Premiazioni sono stati presenti, per la Capitaneria di Porto, il Primo



Bellissime giornate con sole e vento hanno fatto da cornice alla XVII edizione della Regata Nazionale 2.4mR Trofeo Sandro Ricci - Trofeo Rotary di Fermo - Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli, Coppa Marina di Porto San Giorgio. Grazie alla disponibilità ed alla gentile collaborazione della Proprietà del porto turistico Marina di Porto San Giorgio ben ventiquattro timonieri, giunti da varie parti di Italia e dell'Austria, sono stati accolti dallo staff della Liberi nel Vento che si è impegnato tantissimo per dare massima ospitalità ed accoglienza agli ufficiali di Regata, ai partecipanti ed ai loro accompagnatori. Sabato mattina alla base nautica è giunto il Prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio che ha aperto ufficialmente la manifestazione dando il benvenuto a tutti i timonieri, Ufficiali di Regata e ringraziando lo staff della Liberi nel Vento per l'impegno che mette in campo per il perseguimento delle finalità associative: il mare e le sue emozioni per tutti. Presenti anche il Direttore del Marina Pietro Foddìs, il Sindaco della Città di Porto San Giorgio Valerio Vesprini, l'Assessore Fabio Senzacqua, il Presidente del Cip Marche Luca Savoirdi, il Presidente del Rotary Club Fermo Stefano Bizzarri e alla delegata del progetto Liberi nel Vento Marzia Marchionni. Toccante la testimonianza del grande invalido del lavoro Andrea Lanari che, martedì 2 Luglio, ha effettuato la traversata dello Stretto di Messina a nuoto senza braccia come campagna di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro. A seguire tutti in acqua. Sotto la direzione tecnica degli Ufficiali di Regata Anna Giacomello, Giampaolo Cognigni, Lorenzo Viandante e con la collaborazione di Fabio Barbieri, grazie a condizioni meteo favorevoli, sono state effettuate tutte e cinque le prove in programma. Vittoria finale che va a Giancarlo Mariani, atleta della Liberi nel Vento, a cui è stato assegnato il Trofeo Rotary di Fermo Memorial Francesco Raccamadoro Ramelli. Trofeo che è stato consegnato dal Presidente Stefano Bizzarri insieme a Piermatteo Raccamadoro Ramelli, tanti Past President, futuri

Pressmare

Web e agenzie

Maresciallo Annalisa Cuccaro, l'Assessore della Città di Porto San Giorgio Fabio Senzacqua, l'Assessore della Città di Fermo Sergio Maria Scarfini, Tutti soddisfattissimi i partecipanti che hanno fatto i complimenti per l'accoglienza, la comodità e praticità della base nautica e per le iniziative a corollario. Sabato pomeriggio, dopo le regate, alla base nautica è andato in onda lo Show Cooking de Il Pastaro Marchigiano, Francesco Conti, che ha deliziato tutti i commensali, entusiasti dell'iniziativa, con buonissima pasta, i famosi Fini Fini, e la crema con alchmens e spruzzata di cioccolato bianco. Ora l'attività della Liberi nel Vento riparte con i corsi vela ed allenamenti in vista dell'importante appuntamento di fine Settembre a Cagliari: il Campionato Italiano delle Classi Olimpiche. L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Solettificio Biccirè, Marinedi, Energean, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Energean, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Centronautico Mare, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche.

Punto!

Web e agenzie

Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore

Tramonti occidentali: Giuseppe Tecce riceve il premio alla prestigiosa manifestazione culturale svolta a Forio D'Ischia. Nella prestigiosa manifestazione culturale Approdi d'Autore, che si è svolta come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce è stato insignito del premio per il suo romanzo Tramonti occidentali. La giuria ha riconosciuto all'opera dell'autore non solo la capacità di affrontare una tematica delicata, come l'immigrazione, ma anche il merito di aver reso possibile la trasposizione cinematografica della storia grazie alla collaborazione con Maurizio Del Greco che curerà la regia. Il romanzo Tramonti occidentali si prepara, come era stato annunciato alcuni mesi fa, a diventare un film che porterà sul grande schermo la commovente storia di Fatima e Peppe. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta. Durante la serata di premiazione, Giuseppe Tecce ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento ricevuto, sottolineando il significato speciale che il premio Approdi d'Autore ha avuto per lui. «La serata era cominciata con un video di Maurizio De Giovanni, con un bellissimo ringraziamento a Pietro Graus, perché la sua carriera, un po' di anni fa, prese l'avvio proprio con il premio Approdi d'Autore (tra l'altro il suo primo premio letterario). ha dichiarato l'autore. Lo stesso premio adesso l'ho ricevuto io, ed è stato in assoluto il mio primo premio letterario. Ringrazio Pietro Graus che è un editore davvero illuminato, precisando che non è un mero stampatore di libri, come tanti fanno, ma è un vero editore, nel senso più antico della parola: l'editore è non solo quello che seleziona l'opera, ma anche colui che l'accompagna all'altare. Un grazie di cuore va al mio amico Maurizio Del Greco, con il quale condivido pienamente questo pezzo di viaggio, che tante soddisfazioni ci sta dando e ci darà.»

Se ti va lascia un like su Facebook , seguici su X e Instagram.



Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore

Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore Nella prestigiosa manifestazione culturale Approdi d'Autore , che si è svolta come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce è stato insignito del premio per il suo romanzo Tramonti occidentali La giuria ha riconosciuto all'opera dell'autore non solo la capacità di affrontare una tematica delicata, come l'immigrazione, ma anche il merito di aver reso possibile la trasposizione cinematografica della storia grazie alla collaborazione con Maurizio Del Greco che curerà la regia. Il romanzo Tramonti occidentali si prepara, come era stato annunciato alcuni mesi fa, a diventare un film che porterà sul grande schermo la commovente storia di Fatima e Peppe. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta. Durante la serata di premiazione, Giuseppe Tecce ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento ricevuto, sottolineando il significato speciale che il premio Approdi d'Autore ha avuto per lui. «La serata era cominciata con un video di Maurizio De Giovanni, con un bellissimo ringraziamento a Pietro Graus, perché la sua carriera, un po' di anni fa, prese l'avvio proprio con il premio Approdi d'Autore (tra l'altro il suo primo premio letterario). ha dichiarato l'autore Lo stesso premio adesso l'ho ricevuto io, ed è stato in assoluto il mio primo premio letterario. Ringrazio Pietro Graus che è un editore davvero illuminato, precisando che non è un mero stampatore di libri, come tanti fanno, ma è un vero editore, nel senso più antico della parola: l'editore è non solo quello che seleziona l'opera, ma anche colui che l'accompagna all'altare. Un grazie di cuore va al mio amico Maurizio Del Greco, con il quale condivido pienamente questo pezzo di viaggio, che tante soddisfazioni ci sta dando e ci darà.»



Tramonti occidentali di Giuseppe Tecce riceve il premio Approdi d'Autore Nella prestigiosa manifestazione culturale Approdi d'Autore , che si è svolta come ogni anno a Forio d'Ischia, lo scrittore Giuseppe Tecce è stato insignito del premio per il suo romanzo Tramonti occidentali La giuria ha riconosciuto all'opera dell'autore non solo la capacità di affrontare una tematica delicata, come l'immigrazione, ma anche il merito di aver reso possibile la trasposizione cinematografica della storia grazie alla collaborazione con Maurizio Del Greco che curerà la regia. Il romanzo Tramonti occidentali si prepara, come era stato annunciato alcuni mesi fa, a diventare un film che porterà sul grande schermo la commovente storia di Fatima e Peppe. Il premio, infatti, è stato conferito per la narrazione coinvolgente e toccante della vicenda di Fatima, una bambina sopravvissuta a un naufragio, e del luogotenente Peppe Moccia, il cui legame diventa il fulcro del romanzo. Tramonti occidentali esplora temi come l'immigrazione, la speranza, il sacrificio umano e il desiderio di paternità, offrendo uno sguardo approfondito sulla vita di Peppe e sulle sfide che affronta. Durante la serata di premiazione, Giuseppe Tecce ha espresso la sua gratitudine per il riconoscimento ricevuto, sottolineando il significato speciale che il premio Approdi d'Autore ha avuto per lui. «La serata era cominciata con un video di Maurizio De Giovanni, con un bellissimo ringraziamento a Pietro Graus, perché la sua carriera, un po' di anni fa, prese l'avvio proprio con il premio Approdi d'Autore (tra l'altro il suo primo premio letterario). - ha dichiarato l'autore - Lo stesso premio adesso l'ho ricevuto io, ed è stato in assoluto il mio primo premio letterario. Ringrazio Pietro Graus che è un editore davvero illuminato, precisando che non è un mero stampatore di libri, come tanti fanno, ma è un vero editore, nel senso più antico della parola: l'editore è non solo quello che seleziona l'opera, ma anche colui che l'accompagna all'altare. Un grazie di cuore va al mio amico

CULTURA. Tramonti occidentali', l'ultimo libro di Giuseppe Tecce diventerà un film Di Redazione Lug 8, 2024

Visualizzazioni Lo scorso marzo è stato pubblicato l'ultimo romanzo di Giuseppe Tecce *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni per la collana *Gli Specchi di Narciso*, ispirato da una storia del regista e scrittore Maurizio Del Greco, con i contributi dell'europarlamentare Pietro Bartolo nella Prefazione e dell'avvocato Hillary Sedu nella Postfazione. Lo scrittore beneventano ha intrapreso un tour che l'ha portato fuori dall'Italia, la prima tappa si è tenuta a Bruxelles lo scorso 22 marzo. *Tramonti occidentali* è stato presentato al Vox Box del Parlamento Europeo insieme ad una delegazione di scrittori della Graus Edizioni che si sono riuniti in una tavola rotonda con l'eurodeputata Lucia Vuolo e il giornalista Antonio Ioele. Nella cornice autorevole e prestigiosa della massima istituzione rappresentativa dei popoli dell'Unione, l'autore ha avuto l'opportunità di presentare il proprio progetto e la propria storia. Successivamente, il tour è proseguito in Germania con due date, il 17 e il 18 maggio che ha visto l'autore impegnato in una prima presentazione all'ESA di Colonia, il centro europeo per gli astronauti. La giornata poi è proseguita a Düsseldorf, presso la Società Dante Alighieri. In queste cornici Giuseppe Tecce ha presentato la propria opera, ha avuto l'opportunità di scambiare pensieri e opinioni con gli appassionati di letteratura e scoprire insieme nuove interpretazioni tra le righe dei propri libri. Il secondo giorno lo scrittore si è trasferito nuovamente a Colonia per un altro evento presso l'associazione Mondo Aperto, il primo e per il momento unico centro interculturale italiano ufficialmente riconosciuto a Colonia. Il 30 maggio lo scrittore è ritornato in Italia, precisamente a Pescara dove ha presentato il suo libro presso Piazza Salotto all'interno del Village della manifestazione *Cartoons on the Bay*, l'evento che si tiene annualmente in Italia dedicato all'animazione e non solo, organizzato dalla Rai. Il viaggio di promozione non si ferma qui. Infatti, ad ottobre Giuseppe Tecce volerà a New York dal 14 al 22 ottobre per la settimana della cultura. Non solo presentazioni ma anche festival. Giuseppe Tecce infatti ha ideato in collaborazione con la casa editrice Graus Edizioni il festival letterario *Lecture dal Bosco* che si propone di celebrare l'arte della lettura e della letteratura immersi nella natura incontaminata dei boschi di lecci e faggi presso Piano dei Vaccari, a Bagnoli Irpino che si terrà domenica 21 luglio. È stato annunciato, inoltre, che il romanzo *Tramonti occidentali* diventerà presto un film, un progetto che porterà la storia commovente di Fatima e Peppe sul grande schermo. La regia sarà a cura di Maurizio Del Greco e le riprese saranno realizzate tra Lampedusa e Torre Del Greco. Giuseppe Tecce, infine, ha ricevuto lo scorso 6 luglio un premio che rappresenta questi mesi ricchi di soddisfazioni e successi. A Forio d'Ischia per la serata conclusiva della manifestazione culturale *Approdi d'Autore* ha ritirato il



Visualizzazioni Lo scorso marzo è stato pubblicato l'ultimo romanzo di Giuseppe Tecce *Tramonti occidentali*, edito da Graus Edizioni per la collana *Gli Specchi di Narciso*, ispirato da una storia del regista e scrittore Maurizio Del Greco, con i contributi dell'europarlamentare Pietro Bartolo nella Prefazione e dell'avvocato Hillary Sedu nella Postfazione. Lo scrittore beneventano ha intrapreso un tour che l'ha portato fuori dall'Italia, la prima tappa si è tenuta a Bruxelles lo scorso 22 marzo. *Tramonti occidentali* è stato presentato al Vox Box del Parlamento Europeo insieme ad una delegazione di scrittori della Graus Edizioni che si sono riuniti in una tavola rotonda con l'eurodeputata Lucia Vuolo e il giornalista Antonio Ioele. Nella cornice autorevole e prestigiosa della massima istituzione rappresentativa dei popoli dell'Unione, l'autore ha avuto l'opportunità di presentare il proprio progetto e la propria storia. Successivamente, il tour è proseguito in Germania con due date, il 17 e il 18 maggio che ha visto l'autore impegnato in una prima presentazione all'ESA di Colonia, il centro europeo per gli astronauti. La giornata poi è proseguita a Düsseldorf, presso la Società Dante Alighieri. In queste cornici Giuseppe Tecce ha presentato la propria opera, ha avuto l'opportunità di scambiare pensieri e opinioni con gli appassionati di letteratura e scoprire insieme nuove interpretazioni tra le righe dei propri libri. Il secondo giorno lo scrittore si è trasferito nuovamente a Colonia per un altro evento presso l'associazione Mondo Aperto, il primo e per il momento unico centro interculturale italiano ufficialmente riconosciuto a Colonia. Il 30 maggio lo scrittore è ritornato in Italia, precisamente a Pescara dove ha presentato il suo libro presso Piazza Salotto all'interno del Village della manifestazione *Cartoons on the Bay*, l'evento che si tiene annualmente in Italia dedicato all'animazione e non solo, organizzato dalla Rai. Il viaggio di promozione non si ferma qui. Infatti, ad ottobre Giuseppe Tecce volerà a New York dal 14 al 22

L' Altra Notizia

Web e agenzie

premio Approdi d'Autore 2024, che riconosce il suo talento e la sua dedizione per la letteratura. Tale conferimento Le viene riconosciuto non soltanto per aver raccontato una tematica delicata, si legge dalle motivazioni date dalla giuria ma per aver permesso a tale vicenda di accedere alla produzione cinematografica, grazie all'idea e alla collaborazione con Maurizio Del Greco. Per aver permesso, dunque, la realizzazione del film della storia della piccola Fatima e del luogotenente Peppe, ottenendo un capolavoro cinematografico presto disponibile. Il libro La storia del romanzo inizia con una tragedia che vede coinvolta un'imbarcazione naufragata in mare. Su quel barcone, partito dalla Libia, si spezzano i sogni e le speranze di un gruppo di migranti che vedevano nell'Europa l'ultima ancora di salvezza. Da questa triste vicenda resta una sola sopravvissuta: una bambina, Fatima, che si è ritrovata nel giro di pochi minuti a perdere i suoi affetti più cari. Il destino però ha in serbo per lei delle sorprese e l'incontro con il luogotenente Peppe Moccia, punto di riferimento per la comunità di Lampedusa, cambierà il corso delle loro vite. Al ritrovamento di Fatima e alla chiamata spontanea di papà, farà scattare in Peppe delle sensazioni e dei sentimenti che lo porteranno a prendere la decisione di adottare la bambina. La presenza della piccola Fatima porterà gioia e amore nella famiglia di Peppe, delle emozioni che per lungo tempo sono state estranee nella loro casa, ma la ritrovata serenità sarà nuovamente messa in discussione nel momento in cui arriverà una comunicazione che sconvolgerà i nuovi equilibri. Allo stesso tempo questo evento doloroso permetterà al matrimonio di Peppe di chiarire alcuni aspetti e di rafforzare l'unione e la comprensione che negli ultimi tempi tra i due coniugi stava scomparendo. Tramonti occidentali lascia il lettore a riflettere sulla natura delle relazioni umane e ad interrogarci su una questione di attualità molto delicata che è quella appunto dell'immigrazione. Il contrasto tra la speranza e la rassegnazione accompagna il lettore per tutta la durata del romanzo. Da un lato viene rappresentato nitidamente il desiderio di avere un figlio e al contempo la sofferenza che essa stessa inevitabilmente comporta quando non è possibile realizzare tale desiderio. Dall'altro, la figura di Fatima e la sua storia familiare scaturiscono molteplici emozioni che fanno in primo piano commuovere, ma anche riflettere su tutto ciò che affronta chi scappa dalla propria terra per cercare altrove un futuro migliore. L'autore Giuseppe Tecce è nato a Benevento nel 1972; si è laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di Agente in Attività Finanziaria, e si occupa da molti anni di cooperazione sociale, sia a livello nazionale che internazionale. Attualmente è Presidente della cooperativa sociale Medina, è coordinatore di una Struttura Tutelare per persone non autosufficienti, ed è coordinatore dei soci di Banca Etica per il Sannio, Irpinia e Molise. È autore di quattro libri: L'agente della Terra di Mezzo, Storia di un Presidente che si credeva un topo, Il Portiere e Ljuba. Senza scarpe.

Un ponte tra Italia e USA attraverso le ricette degli emigranti italiani: alla Camera il libro "Ricette e ricordi di nonno"

Editrice Sogedi

ROMA\ aise\ - Nella cornice istituzionale della Camera dei Deputati , si è svolto nei giorni scorsi un talk socio-culturale che ha messo a confronto la vecchia e la nuova immigrazione italiana verso l'America , svelando le sfide e le conquiste di generazioni di emigranti. Al talk hanno preso parte Stefano Pelaggi, Docente universitario esperto in Italiani nel mondo, Christian Di Sanzo , Deputato della Repubblica Italiana eletto nel Nord e nel Centro America, Francesca Di Matteo , giornalista e traduttrice del libro, e Pietro Grass , editore Graus Edizioni. L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro " Ricette e ricordi di nonno Uno stile di vita mediterraneo ", un'opera scritta a quattro mani da Frank Iovine e Ashley Carr , che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Nato nel piccolo comune di Mariglianella, nell'hinterland napoletano, Angelo Iovine sbarcò al centro di controllo degli immigrati di New York, Ellis Island, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un ricettario mentale di piatti poveri e semplici, adattati agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto dal nipote del protagonista e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo un ricettario, ma un viaggio emozionante attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha tenuto vivo nel suo lungo viaggio. Le ricette, tramandate oralmente, sono testimonianze di resilienza e adattamento, e rappresentano un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato la traduttrice Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in doppia lingua, vuole evidenziare proprio la doppia identità degli emigranti in America e nel mondo. L'iniziativa abbracciata con entusiasmo dal deputato Christian Di Sanzo, che ha dato il benvenuto a Montecitorio sottolineando l'importanza delle storie degli italiani all'estero, ha permesso di riflettere su come l'immigrazione italiana si sia evoluta. Con l'intervento del docente universitario Stefano Pelaggi, esperto proprio di italiani nel mondo e della cucina come parte integrante di radicamento nella società ospitante, si è fatto un vero e proprio excursus della storia dell'immigrazione in America. Se all'inizio del Novecento molti emigranti erano persone povere e per la maggior parte analfabete in cerca di opportunità economiche, oggi le nuove generazioni portano con sé competenze e professionalità, rafforzando il legame tra Italia e America e contribuendo alla diffusione del Made in Italy. Un legame nato grazie a quel flusso migratorio avvenuto agli inizi del 900 tra l'Italia e la terra delle opportunità, the land of opportunities, l'America, nonostante una società, quella americana, ostile, razzista e discriminatoria che tendeva ad additare gli italiani come mangia spaghetti gente rozza, sporca e analfabeta. Quel grande



07/08/2024 13:56 Editrice Sogedi

ROMA\ aise\ - Nella cornice istituzionale della Camera dei Deputati , si è svolto nei giorni scorsi un talk socio-culturale che ha messo a confronto la vecchia e la nuova immigrazione italiana verso l'America , svelando le sfide e le conquiste di generazioni di emigranti. Al talk hanno preso parte Stefano Pelaggi, Docente universitario esperto in Italiani nel mondo, Christian Di Sanzo , Deputato della Repubblica Italiana eletto nel Nord e nel Centro America, Francesca Di Matteo , giornalista e traduttrice del libro, e Pietro Grass , editore Graus Edizioni. L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro " Ricette e ricordi di nonno - Uno stile di vita mediterraneo ", un'opera scritta a quattro mani da Frank Iovine e Ashley Carr , che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Nato nel piccolo comune di Mariglianella, nell'hinterland napoletano, Angelo Iovine sbarcò al centro di controllo degli immigrati di New York, Ellis Island, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un ricettario mentale di piatti poveri e semplici, adattati agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto dal nipote del protagonista e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo un ricettario, ma un viaggio emozionante attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha tenuto vivo nel suo lungo viaggio. Le ricette, tramandate oralmente, sono testimonianze di resilienza e adattamento, e rappresentano un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato la traduttrice Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in doppia lingua, vuole evidenziare proprio la doppia identità degli emigranti in America e nel mondo. L'iniziativa abbracciata con entusiasmo dal deputato Christian Di Sanzo, che ha dato il benvenuto a Montecitorio sottolineando

flusso di migranti subì ispezioni rigide da parte del servizio nazionale sia nel momento dello sbarco ad Ellis Island che dopo nelle proprie abitazioni dove, come ha descritto il docente Pelaggi, venivano aperte le dispense e venivano sequestrati caffè, vino, pasta e tutti quei prodotti non consoni alla società americana tendente al consumo di proteine e non di carboidrati e dove l'alcol era assolutamente vietato. Ecco che la dieta mediterranea era vista come una dieta negativa". Molti i casi di bambini e adolescenti allontanati anche dalle loro famiglie a causa delle usanze mediterranee dove un po' di vino la domenica dato a un ragazzo di quindici anni rientrava nella propria cultura di provenienza. Nonostante tutte queste battaglie, quei migranti che Pelaggi sottolinea essere più genovesi, piemontesi, napoletani, calabresi visto che non parlavano l'italiano, riuscirono non solo a mantenere ferme le proprie tradizioni culinarie e culturali ma anche a cristallizzarle, ad un certo momento, nella società e nella alimentazione americana. A differenza degli altri emigranti, come tedeschi, irlandesi e spagnoli che abbandonavano in tempi abbastanza brevi le proprie tradizioni, gli italiani sono stati gli unici a mantenerle forti. Interessante il momento di cristallizzazione, quindi di accettazione da parte della società americana per quanto riguarda il cibo italiano che da bandito divenne un cibo esotico. Con una foto ripresa da un articolo di Vogue degli anni '50, la giornalista Di Matteo ha mostrato ai tanti presenti nella sala stampa di Montecitorio, come ci fu una vera e propria educazione al cibo italiano in America. Una modella mostra come mangiare gli spaghetti, come poterli arrotolare nel cucchiaino cosa che in Italia ormai non si fa più, ma un tempo era usanza comune - fino a poterli assaporare come cibo nuovo, innovativo. Certo, il riadattamento è stato per forza di cose inevitabile. Questo cambiamento è evidente anche nella cucina, dove piatti "ibridi" come la chicken parmigiana e gli spaghetti with meatballs, pur ispirati alla tradizione, si sono adattati ai gusti e alle materie prime disponibili in America nonché alla possibilità di mangiare finalmente quella carne che in Italia tra la povera gente non si trovava. La presentazione del libro ha evidenziato come le storie degli emigranti di ieri e di oggi siano legate da un filo rosso fatto di coraggio, adattamento e amore per le proprie radici. Angelo Iovine, con il suo ricettario mentale e il suo stile di vita mediterraneo, rappresenta non solo una figura storica, ma anche un simbolo di resilienza e di speranza per le nuove generazioni di italiani all'estero. In un'epoca in cui la dieta mediterranea è riconosciuta come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, la storia di Angelo ci ricorda l'importanza di vivere in armonia con se stessi e con gli altri, mantenendo vive le tradizioni. A sostenere il progetto gli italoamericani ma anche la nuova generazione di italiani in America che ogni giorno rinsaldano questo rapporto oltreoceano. Aziende di import-export, grazie alle quali i prodotti italiani riescono ad avere massima distribuzione in America; professionisti specializzati a risolvere i grattacapi dei brand italiani tra le procedure burocratiche americane; società di gestione di yacht in arrivo in Italia, e ancora professionisti della ristorazione, i primi a diffondere la cucina italiana come patrimonio immateriale tra sostenibilità e diversità bioculturale, per il quale l'Italia è candidata all'UNESCO 2025. Esperti di lingua italiana che ogni giorno diffondono e promuovono la lingua

Aise.it

Web e agenzie

del Belpaese in America dopo che, per anni, era stata vietata in famiglia. Se in passato gli immigrati italiani si sforzavano di non parlare italiano in casa, e se lo facevano, era esclusivamente in dialetto, oggi gli italoamericani sentono il bisogno di recuperare una lingua che è parte della loro infanzia e soprattutto della loro identità ed eredità culturale e storica. Il legame tra Italia e America si fa sempre più forte. (aise).

DA ELLIS ISLAND A MONTECITORIO: IL PONTE TRA ITALIA E AMERICA ATTRAVERSO LA STORIA E LE RICETTE DEGLI EMIGRANTI ITALIANI

Alla camera dei deputati un talk esclusivo ha esplorato l'evoluzione dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso la presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno, uno stile di vita Mediterraneo", tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, svelando il coraggio, l'adattamento e l'amore per le proprie radici di generazioni di emigranti. Immagine pubblicata da Silvia De Cesare Nella cornice istituzionale della Camera dei Deputati, un talk socio-culturale ha messo a confronto la vecchia e la nuova immigrazione italiana verso l'America, svelando le sfide e le conquiste di generazioni di emigranti.

L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno Uno Stile di Vita Mediterraneo", un'opera che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Nato nel piccolo comune di Mariglianella, nell'hinterland napoletano, Angelo sbarcò al centro di controllo degli immigrati di New York, Ellis Island, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un ricettario mentale di piatti poveri e semplici, adattati agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto a quattro mani da Ashley Carr e Frank Iovine, nipote del protagonista, e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo un ricettario, ma un viaggio emozionante attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha tenuto vivo nel suo lungo viaggio. Le ricette, tramandate oralmente, sono testimonianze di resilienza e adattamento, e rappresentano un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in doppia lingua, vuole evidenziare proprio la doppia identità degli emigranti in America e nel mondo.

L'iniziativa abbracciata con entusiasmo dal deputato Christian Di Sanzo, che ha dato il benvenuto a Montecitorio sottolineando l'importanza delle storie degli italiani all'estero, ha permesso di riflettere su come l'immigrazione italiana si sia evoluta. Con l'intervento del docente universitario Stefano Pelaggi, esperto proprio di italiani nel mondo e della cucina come parte integrante di radicamento nella società ospitante, si è fatto un vero e proprio excursus della storia dell'immigrazione in America. Se all'inizio del Novecento molti emigranti erano persone povere e per la maggior parte analfabete in cerca di opportunità economiche, oggi le nuove generazioni portano con sé competenze e professionalità, rafforzando il legame tra Italia e America e contribuendo alla diffusione del Made in Italy. Un legame nato grazie a quel flusso migratorio avvenuto agli inizi del 900 tra l'Italia e la terra delle opportunità, the land of opportunities, l'America, nonostante una società, quella americana, ostile, razzista e discriminatoria che tendeva ad additare gli italiani come mangia spaghetti gente rozza,



07/08/2024 13:21

Alla camera dei deputati un talk esclusivo ha esplorato l'evoluzione dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti attraverso la presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno, uno stile di vita Mediterraneo", tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, svelando il coraggio, l'adattamento e l'amore per le proprie radici di generazioni di emigranti. Immagine pubblicata da Silvia De Cesare Nella cornice istituzionale della Camera dei Deputati, un talk socio-culturale ha messo a confronto la vecchia e la nuova immigrazione italiana verso l'America, svelando le sfide e le conquiste di generazioni di emigranti. L'evento ha preso spunto dalla presentazione del libro "Ricette e Ricordi di Nonno - Uno Stile di Vita Mediterraneo", un'opera che racconta la vita straordinaria di Angelo Iovine, vissuto fino a 102 anni di età. Nato nel piccolo comune di Mariglianella, nell'hinterland napoletano, Angelo sbarcò al centro di controllo degli immigrati di New York, Ellis Island, a soli 17 anni, portando con sé non solo sogni e determinazione, ma anche un ricettario mentale di piatti poveri e semplici, adattati agli ingredienti disponibili nella nuova terra, la terra del sogno americano. Il libro, scritto a quattro mani da Ashley Carr e Frank Iovine, nipote del protagonista, e tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, non è solo un ricettario, ma un viaggio emozionante attraverso le tradizioni culinarie e lo stile di vita mediterraneo che Angelo ha tenuto vivo nel suo lungo viaggio. Le ricette, tramandate oralmente, sono testimonianze di resilienza e adattamento, e rappresentano un ponte culturale tra l'Italia e gli Stati Uniti. "Ogni piatto racconta una storia di amore per la natura e per la propria identità culturale," ha sottolineato Francesca Di Matteo durante la presentazione, aggiungendo che il libro, pubblicato da Graus Edizioni in doppia lingua, vuole evidenziare proprio la doppia identità degli emigranti in America e nel mondo. L'iniziativa abbracciata con entusiasmo dal deputato Christian Di Sanzo, che ha dato il benvenuto a Montecitorio sottolineando l'importanza delle storie degli italiani all'estero, ha permesso di riflettere su come l'immigrazione italiana si sia evoluta. Con l'intervento del docente universitario Stefano Pelaggi, esperto proprio di italiani nel mondo e della cucina come parte integrante di radicamento nella società ospitante, si è fatto un vero e proprio excursus della storia dell'immigrazione in America. Se all'inizio del Novecento molti emigranti erano persone povere e per la maggior parte analfabete in cerca di opportunità economiche, oggi le nuove generazioni portano con sé competenze e professionalità, rafforzando il legame tra Italia e America e contribuendo alla diffusione del Made in Italy. Un legame nato grazie a quel flusso migratorio avvenuto agli inizi del 900 tra l'Italia e la terra delle opportunità, the land of opportunities, l'America, nonostante una società, quella americana, ostile, razzista e discriminatoria che tendeva ad additare gli italiani come mangia spaghetti gente rozza,

Nellanotizia

Web e agenzie

sporca e analfabeta. Quel grande flusso di migranti subì ispezioni rigide da parte del servizio nazionale sia nel momento dello sbarco ad Ellis Island che dopo nelle proprie abitazioni dove, come ha descritto il docente Pelaggi, venivano aperte le dispense e venivano sequestrati caffè, vino, pasta e tutti quei prodotti non consoni alla società americana tendente al consumo di proteine e non di carboidrati e dove l'alcol era assolutamente vietato. Ecco che la dieta mediterranea era vista come una dieta negativa". Molti i casi di bambini e adolescenti allontanati anche dalle loro famiglie a causa delle usanze mediterranee dove un po' di vino la domenica dato a un ragazzo di quindici anni rientrava nella propria cultura di provenienza. Nonostante tutte queste battaglie, quei migranti che Pelaggi sottolinea essere più genovesi, piemontesi, napoletani, calabresi visto che non parlavano l'italiano, riuscirono non solo a mantenere ferme le proprie tradizioni culinarie e culturali ma anche a cristallizzarle, ad un certo momento, nella società e nella alimentazione americana. A differenza degli altri emigranti, come tedeschi, irlandesi e spagnoli che abbandonavano in tempi abbastanza brevi le proprie tradizioni, gli italiani sono stati gli unici a mantenerle forti. Interessante il momento di cristallizzazione, quindi di accettazione da parte della società americana per quanto riguarda il cibo italiano che da bandito divenne un cibo esotico. Con una foto ripresa da un articolo di Vogue degli anni '50, la giornalista Di Matteo ha mostrato ai tanti presenti nella sala stampa di Montecitorio, come ci fu una vera e propria educazione al cibo italiano in America. Una modella mostra come mangiare gli spaghetti, come poterli arrotolare nel cucchiaino cosa che in Italia ormai non si fa più, ma un tempo era usanza comune - fino a poterli assaporare come cibo nuovo, innovativo, esotico. Certo, il riadattamento è stato per forza di cose inevitabile. Questo cambiamento è evidente anche nella cucina, dove piatti "ibridi" come la chicken parmigiana e gli spaghetti with meatballs, pur ispirati alla tradizione, si sono adattati ai gusti e alle materie prime disponibili in America nonché alla possibilità di mangiare finalmente quella carne che in Italia tra la povera gente non si trovava. La presentazione del libro ha evidenziato come le storie degli emigranti di ieri e di oggi siano legate da un filo rosso fatto di coraggio, adattamento e amore per le proprie radici. Angelo Iovine, con il suo ricettario mentale e il suo stile di vita mediterraneo, rappresenta non solo una figura storica, ma anche un simbolo di resilienza e di speranza per le nuove generazioni di italiani all'estero. In un'epoca in cui la dieta mediterranea è riconosciuta come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, la storia di Angelo ci ricorda l'importanza di vivere in armonia con se stessi e con gli altri, mantenendo vive le tradizioni. A sostenere il progetto gli italoamericani ma anche la nuova generazione di italiani in America che ogni giorno rinsaldano questo rapporto oltreoceano. Aziende di import-export, grazie alle quali i prodotti italiani riescono ad avere massima distribuzione in America; professionisti specializzati a risolvere i grattacapi dei brand italiani tra le procedure burocratiche americane; società di gestione di yacht in arrivo in Italia, e ancora professionisti della ristorazione, i primi a diffondere la cucina italiana come patrimonio immateriale tra sostenibilità e diversità bioculturale, per il quale l'Italia è candidata all'UNESCO 2025. Esperti di lingua italiana che ogni giorno diffondono e promuovono la lingua

Nellanotizia

Web e agenzie

del Belpaese in America dopo che, per anni, era stata vietata in famiglia. Se in passato gli immigrati italiani si sforzavano di non parlare italiano in casa, e se lo facevano, era esclusivamente in dialetto, oggi gli italoamericani sentono il bisogno di recuperare una lingua che è parte della loro infanzia e soprattutto della loro identità ed eredità culturale e storica. Il legame tra Italia e America si fa sempre più forte. Nella foto. Da sinistra: Stefano Pelaggi, Docente universitario esperto in Italiani nel mondo, Christian Di Sanzo, Deputato della Repubblica Italiana eletto nel Nord e nel Centro America, Francesca Di Matteo, giornalista e traduttrice del libro, Pietro Grass, editore Graus Edizioni.

Ricette e Ricordi di nonno Angelo emigrato in Usa

Cristina Calzecchi Onesti

Storie di immigrazione di italiani in America nei primi del Novecento nel volume di Frank Iovine e Ashley Carr, tradotto da Francesca Di Matteo, e presentato alla Camera dei Deputati per l'alto valore culturale delle ricette centenarie che gli italo-americani continuano a tramandarsi da generazione in generazione. di Cristina Calzecchi Onesti 2984 L'edizione italiana di Ricette e Ricordi di Nonno Uno stile di vita Mediterraneo è stato presentato a Roma in una sede istituzionale, alla presenza dell'onorevole Christian Di Sanzo, deputato Pd eletto nel Nord e Centro America, e dell'editore Pietro Graus, per valorizzare la storia di un uomo qualunque, simbolo dei tantissimi immigrati italiani in America e oggi ambasciatore, attraverso i ricordi di suo nipote Frank, dello stile di vita italiano. Il volume tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, che ne ha curato anche la prefazione, parla dell'esperienza di tantissimi nostri connazionali che per necessità economiche quasi due secoli fa sono stati costretti a lasciare l'Italia rimanendo, però, fortemente aggrappati alle proprie radici attraverso la cucina e le ricette ormai centenarie.

La dieta mediterranea, oggi patrimonio dell'umanità dell'Unesco, allora era vista con diffidenza e scetticismo per l'eccessivo apporto di farinacei, come la pasta, rispetto alle proteine tanto care alla società progressista americana di quei tempi. Addirittura si sconsigliava di seguirne i dettami e di evitare gli italiani, i quali, però, non hanno ceduto alla tentazione della più completa integrazione, tenendo sempre alto il vessillo delle nostre tradizioni, tanto da partecipare significativamente allo sviluppo degli Stati Uniti, alla diffusione del Made in Italy e della lingua e della cultura italiane. Protagonista del libro, insieme alle ricette, è nonno Angelo che, partito a 16 anni da un piccolo paesino dell'entroterra campano, riesce a imbarcarsi su uno dei cosiddetti viaggi della speranza, stipato con tanti altri in una maleodorante stiva per cercare fortuna in America. Ed è proprio nel conservare caparbiamente tra le tante avversità quelle consuetudini culinarie, che partivano dai due biscotti fatti in casa con il bicarbonato e il caffè alla mattina, che si è incarnata la precisa volontà di conservazione identitaria e l'orgoglio di essere italiani. Abbiamo parlato di vecchia immigrazione ha spiegato la curatrice del libro, Francesca Di Matteo quella dei primi del 900, attraverso la storia di nonno Angelo, che è anche la storia di tutti quegli emigrati italiani che sbarcarono a Ellis Island nella baia di New York, ma anche di nuova immigrazione, che ancora oggi contribuisce fortemente all'economia americana e alla diffusione del Made in Italy negli Stati Uniti e della lingua italiana, che in questo periodo di riscoperta, si posiziona tra le lingue più studiate al mondo e tra le più amate. Dai primi del 900 ai giorni nostri prosegue la giornalista l'immigrazione ovviamente è cambiata, ma comunque ha contribuito e continua a contribuire a rafforzare questo ponte tra l'Italia e l'America e a diffondere



07/05/2024 15:57 Cristina Calzecchi Onesti

Storie di immigrazione di italiani in America nei primi del Novecento nel volume di Frank Iovine e Ashley Carr, tradotto da Francesca Di Matteo, e presentato alla Camera dei Deputati per l'alto valore culturale delle ricette centenarie che gli italo-americani continuano a tramandarsi da generazione in generazione. di Cristina Calzecchi Onesti 2984 L'edizione italiana di "Ricette e Ricordi di Nonno - Uno stile di vita Mediterraneo" è stato presentato a Roma in una sede istituzionale, alla presenza dell'onorevole Christian Di Sanzo, deputato Pd eletto nel Nord e Centro America, e dell'editore Pietro Graus, per valorizzare la storia di un uomo qualunque, simbolo dei tantissimi immigrati italiani in America e oggi ambasciatore, attraverso i ricordi di suo nipote Frank, dello stile di vita italiano. Il volume tradotto dalla giornalista Francesca Di Matteo, che ne ha curato anche la prefazione, parla dell'esperienza di tantissimi nostri connazionali che per necessità economiche quasi due secoli fa sono stati costretti a lasciare l'Italia rimanendo, però, fortemente aggrappati alle proprie radici attraverso la cucina e le ricette ormai centenarie. La dieta mediterranea, oggi patrimonio dell'umanità dell'Unesco, allora era vista con diffidenza e scetticismo per l'eccessivo apporto di farinacei, come la pasta, rispetto alle proteine tanto care alla società progressista americana di quei tempi. Addirittura si sconsigliava di seguirne i dettami e di evitare gli italiani, i quali, però, non hanno ceduto alla tentazione della più completa integrazione, tenendo sempre alto il vessillo delle nostre tradizioni, tanto da partecipare significativamente allo sviluppo degli Stati Uniti, alla diffusione del Made in Italy e della lingua e della cultura italiane. Protagonista del libro, insieme alle ricette, è nonno Angelo che, partito a 16 anni da un piccolo paesino dell'entroterra campano, riesce a imbarcarsi

i prodotti enogastronomici italiani sul suolo americano. Come tutti i nonni, Nonno Angelo ha sempre avuto molto da raccontare e da insegnare. Il suo non è stato un viaggio semplice ma lo ha affrontato con determinazione, una qualità che da sempre lo ha contraddistinto. Le ricette, dunque, non sono solo elenchi di ingredienti e di preparazioni, ma rappresentano tutto uno stile di vita, quello mediterraneo. Frank Iovine, suo erede, è nato e cresciuto a New York e il cibo è sempre stato un elemento fondamentale della sua crescita e della sua vita. L'amore per l'arte culinaria è iniziato da bambino nella cucina di suo nonno e di sua nonna, esperti di piatti regionali italiani. Frank ha sviluppato il suo stile utilizzando molto il gusto e l'olfatto e, per questo motivo, nel libro non ha incluso nessuna foto delle ricette finali e del loro impiattamento, ma solo la lista degli ingredienti per educare anche il lettore a riprodurre le ricette di nonno Angelo avvalendosi dell'apporto di tutti i sensi.

Tv7 Benevento

A BENEVENTO CON IL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA EDITO DA GRAUS EDIZIONI L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue le vicende e la crescita di Lara, una ragazza diciassettenne che ha sempre vissuto nell'agio, circondata dall'amore dei suoi genitori e non solo. Infatti, da quando era bambina è sempre stata accompagnata da tante persone che le hanno sempre dimostrato affetto: Adolf, l'autista; Eleonora, la governante; Jenny, la migliore amica della madre. Come prima o poi accade a ogni persona, Lara attraversa un periodo di frattura. Da questo punto in cui Lara si troverà da sola in questa rottura, da una parte la volontà di seguire i suoi sogni, dall'altra la pressione da parte del padre Filippo di farle ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, la storia diventa sempre più introspettiva, in quanto il lettore si ritrova nella pelle di Lara, vivendo quello che vive lei e soffrendo del suo dolore. Un racconto che sprona ad andare avanti, a seguire i propri sogni e a non cedere alle pressioni altrui, perché nessuno può sapere cosa è meglio per un'altra persona. La lettura di questo testo insegna l'importanza della perseveranza e della caparbità, che in alcune situazioni si rivela essenziale. Tutti a diciassette anni siamo stati Lara, chi più e chi meno, chi per alcuni motivi più evidenti e chi per altri più silenti. Emilia Tartaglia Polcini ci presenta una storia reale, narrando di una ragazza che si ritrova a crescere in un ambiente che non è più avvolto dal comfort tipico dell'infanzia, ma inizia a essere attraversato da spine e spirali di tradimenti e bugie. Nell'età in cui bisogna compiere le prime scelte importanti della vita, Lara si ritroverà a contare solo su se stessa e sul proprio istinto. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Martedì 9 luglio alle ore 19:00 presso i Giardini del Circolo La Fagianella, Contrada San Liberatore, Benevento. Sarà presente l'autrice: Emilia Tartaglia Polcini. Introdurrà Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo, e interverranno Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione avranno luogo delle letture da parte di Peppe Barile Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna. Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti,

EMILIA TARTAGLIA POLCINI



07/05/2024 10:17

EMILIA TARTAGLIA POLCINI

A BENEVENTO CON IL ROMANZO DI EMILIA TARTAGLIA POLCINI L'ISTINTO DI LARA EDITO DA GRAUS EDIZIONI L'istinto di Lara è un romanzo di formazione che segue le vicende e la crescita di Lara, una ragazza diciassettenne che ha sempre vissuto nell'agio, circondata dall'amore dei suoi genitori e non solo. Infatti, da quando era bambina è sempre stata accompagnata da tante persone che le hanno sempre dimostrato affetto: Adolf, l'autista; Eleonora, la governante; Jenny, la migliore amica della madre. Come prima o poi accade a ogni persona, Lara attraversa un periodo di frattura. Da questo punto in cui Lara si troverà da sola in questa rottura, da una parte la volontà di seguire i suoi sogni, dall'altra la pressione da parte del padre Filippo di farle ereditare la sua fortuna e il suo lavoro, la storia diventa sempre più introspettiva, in quanto il lettore si ritrova nella pelle di Lara, vivendo quello che vive lei e soffrendo del suo dolore. Un racconto che sprona ad andare avanti, a seguire i propri sogni e a non cedere alle pressioni altrui, perché nessuno può sapere cosa è meglio per un'altra persona. La lettura di questo testo insegna l'importanza della perseveranza e della caparbità, che in alcune situazioni si rivela essenziale. Tutti a diciassette anni siamo stati Lara, chi più e chi meno, chi per alcuni motivi più evidenti e chi per altri più silenti. Emilia Tartaglia Polcini ci presenta una storia reale, narrando di una ragazza che si ritrova a crescere in un ambiente che non è più avvolto dal comfort tipico dell'infanzia, ma inizia a essere attraversato da spine e spirali di tradimenti e bugie. Nell'età in cui bisogna compiere le prime scelte importanti della vita, Lara si ritroverà a contare solo su se stessa e sul proprio istinto. IL LIBRO SARÀ PRESENTATO Martedì 9 luglio alle ore 19:00 presso i Giardini del Circolo La Fagianella, Contrada San Liberatore, Benevento. Sarà presente l'autrice: Emilia Tartaglia Polcini. Introdurrà Maria Cristina Donnarumma, che ha curato la prefazione del testo, e interverranno Biagio Prisco e Mariagiulia Romano. Nel corso della presentazione avranno luogo delle letture da parte di Peppe Barile Giacomo Fiscarelli e Maria Rosaria Marotti IL LIBRO La storia gira intorno alle vicende della diciassettenne Lara, una ragazza italo-francese di buona famiglia. Il padre, Filippo, è un magnate italiano, appassionato di vini e vigne, dal carattere predominante e intransigente. Melanie, la madre della protagonista, di origini francesi, è una famosissima clavicembalista, dall'animo dolce ed elegante. Lara eredita la vena artistica della madre, appassionandosi sin da bambina alla danza e coltivando così il sogno di divenire una grande ballerina. Questa aspirazione però viene ostacolata da Filippo, il quale vuole far ereditare alla figlia il suo lavoro e la sua fortuna. Il romanzo prosegue narrando le giornate di Lara che, tra una lezione di danza e un waffle al cioccolato, si ritroverà ben presto ai ferri corti con il padre. A cambiare tutto nella vita della diciassettenne sarà un evento tragico in cui si snoderanno tradimenti,

Tv7

Web e agenzie

incidenti e menzogne. Il tutto ruoterà attorno al matrimonio, ormai crepato, dei suoi genitori. Lara si ritroverà ben presto in balia del destino e delle scelte, in situazioni in cui non può fare altro che affidarsi al suo istinto. L'AUTRICE Emilia Tartaglia Polcini nasce a Benevento il 13 luglio 1965. Docente esperta per il Supporto all'Autonomia Scolastica dell'USR Campania con sede di servizio presso l'UAT VIII di Benevento. Laureata in Musicologia e Beni musicali, Scienze della Formazione e dell'Educazione e PHD in Law, Education and Development. Diplomata in dizione e recitazione, docente della Scuola di teatro della città di Benevento Teatro Studi ragazzi della Solut Compagnia stabile. Consigliere della Società Dante Alighieri Comitato di Benevento, membro della Fidapa BPW. Giornalista pubblicitaria. Ha scritto numerosi saggi in Italia e all'estero sulle problematiche educative, raccolte poetiche, fiabe, pièces teatrali, racconti brevi editi e premiati come La Meraviglia di vivere, edizioni Realtà Sannita. L'istinto di Lara è il suo primo romanzo.

GRAUS EDIZIONI, APPRODI D'AUTORE COMPIE VENTI ANNI: LA KERMESSA LETTERARIA CHE RICONOSCE E CELEBRA IL VALORE DELLA SCRITTURA

Napoli La kermesse letteraria Approdi d'Autore compie venti anni e ribadisce un legame ormai indissolubile con l'isola d'Ischia, dove è diventato un appuntamento fisso e atteso. Spegne le candeline una manifestazione letteraria, e non solo, con tanti autori della scuderia Graus, ma anche personalità di spicco. La manifestazione è ideata e fortemente voluta dall'editore Piero Graus, con la sua casa editrice Graus Edizioni, impostasi negli anni come un vero e proprio punto di riferimento per gli ambienti culturali, assegnando l'ambito riconoscimento anche a personalità del mondo della cultura, imprenditoriale, o altri ambiti che si siano particolarmente distinte per la loro caratura. In occasione della XX Edizione la manifestazione ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e gode del patrocinio della Regione Campania e del Comune di Forio d'Ischia. La premiazione si terrà sabato 6 luglio, a partire dalle 20:00, al tramonto, sul palco allestito nella splendida cornice del sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio d'Ischia, con il mare a fare da sfondo. Aperto al pubblico e affidato alla conduzione della giornalista, artista e scrittrice Marta Krevsun, questa nuova XX edizione del Premio Approdi d'Autore si preannuncia come una vivace kermesse culturale animata da performance artistiche, reading e videoproiezioni. Una attenta giuria composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca decreterà i vincitori che riceveranno un'opera dell'artista Laura Mazzella. Gli altri riceveranno una pergamena, con le relative menzioni. Gli autori candidati sono: Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta, Sulla pelle e nel cuore; Simona Bastari, E vissero felici e vicini; Valentina Belvisi, Rinasco per te; John Cono, ORA ZERO; Alessandro Faino, Gli autunni di Terradura; Mirko Giudici, Senza il cancro sarei morto; Frank Iovine, Ricette e ricordi di Nonno; Emilia Martuccelli, La Rosa e i cinque Cavalieri; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, Tramonti occidentali; Antonio Bifano, Cronache di disordine; Focus Consulting, Persone, amore, libertà; Max D'Orso, Per mano dell'uomo; Bruno Gaipa, La radio fa scuola; Mario Longobardi, Sembra ieri; Peppe Maiulli, Non mi sento tanto bene; Roberto Pallocca, L'equilibrio indifeso; Maria Rosaria Palma, Oggi è già domani; Paolo Tittozzi, Inseguendo mio padre. Le motivazioni conferiranno riconoscimenti per la migliore copertina, il migliore evento di presentazione, il maggior numero di copie vendute, la migliore capacità di sviluppo narrativo, la migliore opera prima, per la particolarità del protagonista del libro. Inoltre, saranno dieci i Premi speciali, assegnati a giornalisti, imprenditori e diverse personalità del mondo della cultura: Nunzio Puccio, Lina Angela Barbieri, Michele Calise, Claudio Ciccarone, Francesca Di Matteo, Lello Esposito, Salvo Iavarone (Vicepresidente CIM), Vanni Oddera, Angela Procaccini, Adele Vairo, Andrea Viscione Hotait, Lino Zaccaria. Una delle manifestazioni in Campania più articolate e rappresentative per il mondo della cultura e della letteratura per una delle case editrici più rappresentative



Napoli - La kermesse letteraria Approdi d'Autore compie venti anni e ribadisce un legame ormai indissolubile con l'isola d'Ischia, dove è diventato un appuntamento fisso e atteso. Spegne le candeline una manifestazione letteraria, e non solo, con tanti autori della scuderia Graus, ma anche personalità di spicco. La manifestazione è ideata e fortemente voluta dall'editore Piero Graus, con la sua casa editrice Graus Edizioni, impostasi negli anni come un vero e proprio punto di riferimento per gli ambienti culturali, assegnando l'ambito riconoscimento anche a personalità del mondo della cultura, imprenditoriale, o altri ambiti che si siano particolarmente distinte per la loro caratura. In occasione della XX Edizione la manifestazione ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e gode del patrocinio della Regione Campania e del Comune di Forio d'Ischia. La premiazione si terrà sabato 6 luglio, a partire dalle 20:00, al tramonto, sul palco allestito nella splendida cornice del sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio d'Ischia, con il mare a fare da sfondo. Aperto al pubblico e affidato alla conduzione della giornalista, artista e scrittrice Marta Krevsun, questa nuova XX edizione del Premio "Approdi d'Autore" si preannuncia come una vivace kermesse culturale animata da performance artistiche, reading e videoproiezioni. Una attenta giuria - composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca - decreterà i vincitori che riceveranno un'opera dell'artista Laura Mazzella. Gli altri riceveranno una pergamena, con le relative menzioni. Gli autori candidati sono: Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta, Sulla pelle e nel cuore; Simona Bastari, E vissero felici e vicini; Valentina Belvisi, Rinasco per te; John Cono, ORA ZERO; Alessandro Faino, Gli autunni di Terradura; Mirko Giudici, Senza il cancro sarei morto; Frank Iovine, Ricette e ricordi di Nonno; Emilia Martuccelli, La Rosa e i cinque Cavalieri.

Paese News

Web e agenzie

e sempre al passo con i tempi. Nelle varie edizioni sono stati premiati tra gli altri Claudio Angelini, Maurizio De Giovanni, Marcella De Marchis Rossellini, Carla Fracci, Mario Fratti, Vittorio Giacci, Teresa Manes, Alda Merini, Maria Orsini Natale, Lino Zaccaria. Il Premio Approdi d'Autore si conferma così non solo come un riconoscimento al valore della scrittura, ma anche come un momento di riflessione collettiva sul ruolo della cultura nella società contemporanea, celebrando la creatività e l'impegno di coloro che, attraverso i libri, costruiscono ponti tra mondi e generazioni diverse.

Approdi d'Autore, 20 anni e un legame saldo con Ischia

Corrado Roveda

La kermesse letteraria, ancora una volta ricca di ospiti e appuntamenti, apre al sociale con l'alto patrocinio del parlamento europeo. La kermesse letteraria Approdi d'Autore compie venti anni e ribadisce un legame ormai indissolubile con l'isola d'Ischia, dove è diventato un appuntamento fisso e atteso. Spegne le candeline una manifestazione letteraria, e non solo, con tanti autori della scuderia Graus, ma anche personalità di spicco. La manifestazione è ideata e fortemente voluta dall'editore Piero Graus, con la sua casa editrice Graus Edizioni, impostasi negli anni come un vero e proprio punto di riferimento per gli ambienti culturali, assegnando l'ambito riconoscimento anche a personalità del mondo della cultura, imprenditoriale, o altri ambiti che si siano particolarmente distinte per la loro caratura. In occasione della XX Edizione la manifestazione ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e gode del patrocinio della Regione Campania e del Comune di Forio d'Ischia. La premiazione si terrà sabato 6 luglio, a partire dalle 20:00, sul palco allestito nella splendida cornice del sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio d'Ischia, con il mare a fare da sfondo. Aperto al pubblico e affidato alla conduzione della giornalista, artista e scrittrice Marta Krevsun, questa nuova XX edizione del Premio Approdi d'Autore si preannuncia come una vivace kermesse culturale animata da performance artistiche, reading e videoproiezioni. Una attenta giuria composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca decreterà i vincitori che riceveranno un'opera dell'artista Laura Mazzella. Gli altri riceveranno una pergamena, con le relative menzioni. Gli autori candidati sono: Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta, Sulla pelle e nel cuore; Simona Bastari, E vissero felici e vicini; Valentina Belvisi, Rinasco per te; John Cono, Ora Zero; Alessandro Faino, Gli autunni di Terradura; Mirko Giudici, Senza il cancro sarei morto; Frank Iovine, Ricette e ricordi di Nonno; Emilia Martuccelli, La Rosa e i cinque Cavalieri; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, Tramonti occidentali; Antonio Bifano, Cronache di disordine; Focus Consulting, Persone, amore, libertà; Max D'Orso, Per mano dell'uomo; Bruno Gaipa, La radio fa scuola; Mario Longobardi, Sembra ieri; Peppe Maiulli, Non mi sento tanto bene; Roberto Pallocca, L'equilibrio indifeso; Maria Rosaria Palma, Oggi è già domani; Paolo Tittozzi, Inseguendo mio padre. Le motivazioni conferiranno riconoscimenti per la migliore copertina, il migliore evento di presentazione, il maggior numero di copie vendute, la migliore capacità di sviluppo narrativo, la migliore opera prima, per la particolarità del protagonista del libro. Inoltre, saranno dieci i Premi speciali, assegnati a giornalisti, imprenditori e diverse personalità del mondo della cultura: Nunzio Puccio, Lina Angela Barbieri, Michele Calise, Claudio Ciccarone, Francesca Di Matteo, Lello Esposito, Salvo Iavarone (Vicepresidente CIM), Vanni Oddera, Angela Procaccini, Adele Vairo, Lino Zaccaria. Una delle manifestazioni in Campania più articolate e rappresentative.



La kermesse letteraria, ancora una volta ricca di ospiti e appuntamenti, apre al sociale con l'alto patrocinio del parlamento europeo. La kermesse letteraria Approdi d'Autore compie venti anni e ribadisce un legame ormai indissolubile con l'isola d'Ischia, dove è diventato un appuntamento fisso e atteso. Spegne le candeline una manifestazione letteraria, e non solo, con tanti autori della scuderia Graus, ma anche personalità di spicco. La manifestazione è ideata e fortemente voluta dall'editore Piero Graus, con la sua casa editrice Graus Edizioni, impostasi negli anni come un vero e proprio punto di riferimento per gli ambienti culturali, assegnando l'ambito riconoscimento anche a personalità del mondo della cultura, imprenditoriale, o altri ambiti che si siano particolarmente distinte per la loro caratura. In occasione della XX Edizione la manifestazione ha ottenuto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, e gode del patrocinio della Regione Campania e del Comune di Forio d'Ischia. La premiazione si terrà sabato 6 luglio, a partire dalle 20:00, sul palco allestito nella splendida cornice del sagrato della Chiesa del Soccorso a Forio d'Ischia, con il mare a fare da sfondo. Aperto al pubblico e affidato alla conduzione della giornalista, artista e scrittrice Marta Krevsun, questa nuova XX edizione del Premio "Approdi d'Autore" si preannuncia come una vivace kermesse culturale animata da performance artistiche, reading e videoproiezioni. Una attenta giuria - composta da Rosanna Lemmo, Grazia Caruso e Maria Laura Ricca - decreterà i vincitori che riceveranno un'opera dell'artista Laura Mazzella. Gli altri riceveranno una pergamena, con le relative menzioni. Gli autori candidati sono: Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta, Sulla pelle e nel cuore; Simona Bastari, E vissero felici e vicini; Valentina Belvisi, Rinasco per te; John Cono, Ora Zero; Alessandro Faino, Gli autunni di Terradura; Mirko Giudici, Senza il cancro sarei morto; Frank Iovine, Ricette e ricordi di Nonno; Emilia Martuccelli, La Rosa e i cinque Cavalieri; Giuseppe Tecce e Saverio Ferrara, Tramonti occidentali.

Ilgolfo24

Web e agenzie

per il mondo della cultura e della letteratura per una delle case editrici più rappresentative e sempre al passo con i tempi. Nelle varie edizioni sono stati premiati tra gli altri Claudio Angelini, Maurizio De Giovanni, Marcella De Marchis Rossellini, Carla Fracci, Mario Fratti, Vittorio Giacci, Teresa Manes, Alda Merini, Maria Orsini Natale, Lino Zaccaria. Il Premio Approdi d'Autore si conferma così non solo come un riconoscimento al valore della scrittura, ma anche come un momento di riflessione collettiva sul ruolo della cultura nella società contemporanea, celebrando la creatività e l'impegno di coloro che, attraverso i libri, costruiscono ponti tra mondi e generazioni diverse.

Storie di immigrazione attraverso ricette centenarie tra Italia e Usa: Di Sanzo (Pd) alla presentazione del libro alla Camera

Editrice Sogedi

ROMA\ aise\ - Ricette e Ricordi di Nonno - Uno stile di vita Mediterraneo sbarca a Roma nella sede istituzionale del Parlamento italiano per valorizzare la storia di un uomo qualunque, simbolo dei tantissimi immigrati italiani in America e oggi ambasciatore, attraverso i ricordi di Frank, suo nipote, dello stile di vita italiano. Il volume di Frank Iovine e Ashley Carr , tradotto da Francesca Di Matteo , sarà presentato domani pomeriggio, alle 17.30, nella Sala stampa della Camera su iniziativa di Christian Di Sanzo , deputato Pd eletto nel Nord e Centro America, che introdurrà i lavori. Presenti, oltre a Di Matteo, anche l'inviato storico di Rai 2 a New York, Dario La Ruffa , e l'editore del volume Pietro Graus . Insieme parleranno di storie di immigrazione attraverso ricette centenarie tra Italia e Usa, sottolineando l'apporto dell'emigrazione italiana nello sviluppo degli Stati Uniti, della nuova emigrazione e della diffusione del made in Italy oltre che di lingua e cultura italiane. (aise).

Aise.it

Storie di immigrazione attraverso ricette centenarie tra Italia e Usa: Di Sanzo (Pd) alla presentazione del libro alla Camera



07/03/2024 13:08 Editrice Sogedi

ROMA\ aise\ - "Ricette e Ricordi di Nonno - Uno stile di vita Mediterraneo" sbarca a Roma nella sede istituzionale del Parlamento italiano per valorizzare la storia di un uomo qualunque, simbolo dei tantissimi immigrati italiani in America e oggi ambasciatore, attraverso i ricordi di Frank, suo nipote, dello stile di vita italiano. Il volume di Frank Iovine e Ashley Carr , tradotto da Francesca Di Matteo , sarà presentato domani pomeriggio, alle 17.30, nella Sala stampa della Camera su iniziativa di Christian Di Sanzo , deputato Pd eletto nel Nord e Centro America, che introdurrà i lavori. Presenti, oltre a Di Matteo, anche l'inviato storico di Rai 2 a New York, Dario La Ruffa , e l'editore del volume Pietro Graus . Insieme parleranno di storie di immigrazione attraverso ricette centenarie tra Italia e Usa, sottolineando l'apporto dell'emigrazione italiana nello sviluppo degli Stati Uniti, della nuova emigrazione e della diffusione del made in Italy oltre che di lingua e cultura italiane. (aise).

Book party sul lungomare romano: prima serata con la trevigiana Valeria Genova

Dopo il successo del libro "Napoli amore mio", la scrittrice trapiantata a Roma ha inaugurato martedì 2 luglio l'evento che, con Graus Edizioni, ha portato per la prima volta sul Lungomare della Salute di Fiumicino 200 libri da leggere e condividere. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.

